Anno 103 - Numero 230

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. [illegible] (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7000.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 2 Ottobre 1969

Ogni governo è ancora possibile in Germania

Confusione politica a Bonn Continua il rialzo del marco

Socialisti e liberali trattano per la «minicoalizione» - Ma la democrazia cristiana è al contrattacco: Kiesinger ha chiesto a Scheel di formare insieme il governo offrendo ampie garanzie anche per la prossima legislatura - Parte dei liberali propone una «grandissima coalizione» dei tre partiti parlamentari

Il marco sale ma con giudizio

Le decisioni riguardanti il marco tedesco, in special modo il suo abbandono alle forze del mercato, hanno avuto ripercussioni favorevoli. Indubbiamente hanno provocato una rivalutazione del marco rispetto al dollaro (ed alle altre valute), tuttavia di modeste dimensioni.

Inoltre, queste misure hanno permesso ai delegati dei vari Paesi convenuti a Washington di apprezzare i vantaggi della collaborazione internazionale e della prassi instaurata per migliorare il sistema monetario internazionale. Le riforme caute, lungamente discusse in pubblico e poi introdotte dopo averne saggiato le ripercussioni in concreto, rappresentano il metodo che ha presieduto alla carta del Fondo monetario nel '44 e che si riprende ora, dopo aver constatato gli svantaggi dell'aver trascurato certi consigli a suo tempo proposti proprio da John Maynard Keynes.

Stiamo ai fatti. La creazione dei diritti speciali di prelievo (sigla italiana «Dsp»; sigla internazionale «Sdr» Special Drawing Rights) è ormai acquisita. A Washington si è preso atto che, secondo le recenti deliberazioni del Gruppo dei Dieci, nelle riserve delle banche centrali saranno introdotti diritti per 9 miliardi e mezzo di dollari: cioè 3 miliardi e mezzo il primo anno, verosimilmente il 1970, 3 miliardi il secondo, 3 miliardi il terzo.

Pur confermando il suo accordo a questa innovazione, nel discorso ufficiale di ieri l'altro, il ministro Colombo ha tuttavia tenuto a richiamare l'attenzione sui problemi che debbono essere ancora risolti proprio in tema di questi «diritti». Non vogliamo riferirci a questioni giuridiche od a problemi concernenti il versamento delle varie quote al Fondo, ma ai rapporti che si verranno a costituire fra i vari tipi di riserve presso le banche centrali. Non converrà, per ogni singola banca centrale, istituire rapporti di composizione obbligatori tra oro, valute, «Sdr»? E' uno dei dubbi già affiorati.

Limitandoci ora a ciò che più interessa, diremo che con gli Sdr il sistema monetario internazionale ha acquisito, potenzialmente, maggiori possibilità d'adeguare i mezzi di pagamento alle esigenze del commercio mondiale. Tuttavia, bisogna sempre guardarsi dai pericoli di inflazioni a scala mondiale; come, del resto, conviene badare a che il sistema monetario internazionale — ormai imperniato non più sull'oro, ma sul dollaro — sia guidato non solo nell'interesse dell'economia americana (meglio, della zona del dollaro), ma anche nell'interesse dell'Europa e della sua zona.

Le vicende del marco, per vari motivi, hanno dominato finora la riunione di Washington. Lo stesso ministro Colombo ha detto nel suo discorso ufficiale che il sistema monetario internazionale doveva risolvere taluni grossi problemi: per esempio la «rimessa in circolo» dei fondi vaganti, l'adozione della parità mobili ecc. Ebbene, le recenti norme per le libere quotazioni del marco hanno forse colto di sorpresa l'opinione pubblica, ma non certo le banche centrali dei Dieci, o le autorità del Fondo. E' stato scritto anche su queste colonne, in una sagace corrispondenza da Washington: di fronte alle innovazioni tedesche, il direttore generale Schweitzer si è limitato ad aggiungere qualche riga alla sua relazione già scritta.

Del resto, la chiusura delle Borse tedesche delle valute e le deliberazioni precedenti la riapertura dei mercati, hanno indubbiamente giovato a disorientare e pertanto a porre freni ai movimenti speculativi di capitale. Risultato? La parità ufficiale del dollaro in marchi è fissata da anni in 4 marchi per dollaro americano. Ebbene, oggi il valore del marco è salito del 5% o poco più. Per avere un'idea della modestia di questa rivalutazione, almeno per ora, conviene ricordare che l'*Economist* (27 settembre - 3 ottobre 1969) anticipava una probabile rivalutazione del marco, superiore al 20%, sia pure come decisione di lungo periodo.

In futuro, il governo tedesco potrà scegliere fra varie alternative: una nuova parità ufficiale del marco; un ampliamento della banda di oscillazione, attorno alla parità fissa, se questa prassi sarà adottata internazionalmente; infine, soluzioni intermedie. Nelle ultime alternative s'introdurrebbe ufficialmente (con il metodo della sperimentazione cauta) la flessibilità dei cambi nel sistema monetario.

I cambi flessibili che, vogliamo ricordarlo, non significano affatto cambi fluttuanti quali si avevano fra la prima e la seconda guerra mondiale, migliorano tra l'altro il nostro attuale sistema e agevolano un'azione di freno agli spostamenti speculativi di capitali.

Per questo motivo, una tale innovazione è vista con favore non solo dall'Italia, in quest'ultimo periodo di tempo assillata dalle fughe di fondi all'estero, ma anche dalla Germania, che si trova in condizioni diverse e per taluni aspetti opposte alle nostre.

Ferdinando di Fenizio

L'offensiva dc

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 1 ottobre.

Il cancelliere Kiesinger, capo del partito democristiano, non ha perduto la speranza di formare un governo di «piccola coalizione» con i liberali. Mentre socialdemocratici e liberali sono riuniti questa sera per stabilire un programma di governo (e si dice che l'accordo sia quasi completo, perfino sulla distribuzione delle poltrone ministeriali), Kiesinger è passato alla controffensiva, appoggiato dal capo dei cristiano-sociali, Strauss.

All'unanimità, il direttivo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, ha approvato stasera una dichiarazione nella quale è detto: 1) gli elettori hanno dato a Kiesinger l'incarico di formare il governo, in quanto hanno fatto della cdu-csu il più forte gruppo parlamentare. Noi impegneremo tutte le nostre energie per assumere la responsabilità che ci è stata affidata; 2) il tentativo di falsare la volontà dell'elettore mediante la formazione di un «minigoverno di sinistra» è contrario al costume democratico. Esso non può portare a un governo stabile e capace di agire, del quale il nostro Paese ha bisogno; 3) noi appoggiamo l'offerta di coalizione fatta ieri dal Cancelliere Kiesinger ai liberali.

In una conferenza stampa improvvisata, Kiesinger ha detto stasera di aspettarsi che nel partito liberale, «o almeno in una parte di esso», prevalga la saggezza e che la generosa offerta di collaborazione non venga respinta. Kiesinger propone non soltanto la collaborazione nel governo federale, ma anche nei governi regionali, per la prossima legislatura e anche per quella che comincerà nel 1973.

La riforma della legge elettorale, la quale porterebbe al bipartitismo di tipo anglosassone ed escluderebbe il partito liberale dal prossimo Parlamento, «verrà naturalmente spazzata dal tavolo».

E' difficile — si dice a Bonn — che il partito liberale, sconfitto duramente nelle elezioni di domenica, possa resistere al richiamo della sirena Kiesinger. Si prevede che dopo la conclusione delle trattative con i socialdemocratici, il direttivo deciderà di fare sondaggi anche con i democristiani.

Tanto più che le lusinghe di Kiesinger sono state accompagnate da un monito di Strauss. In un articolo comparso sul suo settimanale, il «Bayern Kurier», il ministro delle Finanze mette in guardia i liberali dall'affrontare una strada sbagliata, che porta a sinistra, e dal seguire Walter Scheel, «affossatore del partito». Se i liberali vogliono assicurarsi la sopravvivenza, scrive Strauss, devono coalizzarsi con le forze dei partiti cristiani.

La situazione politica, che nel pomeriggio sembrava chiarita, è ridiventata quanto mai fluida e confusa. A ciò ha contribuito anche una proposta inattesa del liberale Mende (avversario della «minicoalizione»), il quale ha suggerito un governo di «grandissima coalizione» con tutt'e tre i partiti rappresentati in Parlamento. Questo governo «di emergenza», senza opposizione, dovrebbe rimanere in carica per due anni, fino all'autunno del 1971, per risolvere tutti i problemi economici e finanziari e per curare le riforme delle quali la Germania ha bisogno. Tra due anni — secondo la proposta Mende — i fronti dovrebbero venire chiariti con nuove elezioni.

Tito Sansa

Alla Borsa di Francoforte

La "rivalutazione" tocca il 5 per cento

Il ministro alle Informazioni preannuncia imminenti decisioni sulla parità del marco

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 1 ottobre.

Il marco è salito anche oggi alla Borsa delle valute di Francoforte, nella seconda giornata di mercato libero, rafforzando di un punto la sua posizione rispetto al dollaro.

Le quotazioni ufficiali odierne sono state: dollaro 3,80 (contro 3,97 del limite di intervento della settimana scorsa), il che equivale a una rivalutazione *de facto* del marco del 5 per cento; sterlina inglese 9,05 (9,467 la scorsa settimana); franco svizzero 88,3 (92,5); franco francese [illegible] (71,49); lira italiana [illegible] (63,17).

Bonn. Karl Schiller (Tel.)

Che la fissazione di una nuova parità del marco, desiderata da diversi Paesi e dall'industria tedesca legata all'esportazione, sia imminente è stato preannunciato oggi dal segretario di Stato all'Informazione Ahlers e, a Washington, dal sottosegretario al ministero dell'Economia Schoellhorn.

Ahlers ha ripetuto ai giornalisti che le libere fluttuazioni dei cambi sono «provvisorie».

t. s.

(A pag. 15: *l'andamento del marco sugli altri mercati europei*).

Il Senato approva i diritti di prelievo

(Dal nostro corrispondente) Roma, 1 ottobre.

(g. maz.) Il Senato ha definitivamente ratificato stasera l'adesione italiana ai diritti speciali di prelievo presso il Fondo monetario internazionale. Il ministro del Tesoro, Colombo, potrà quindi domani, nella conferenza del Fondo in corso a New York, esprimere il voto favorevole dell'Italia, assieme agli altri necessari a rendere operante l'istituzione del cosiddetto «oro-carta».

Il sen. Caron ha fatto anche un breve riferimento alla decisione di Bonn di dare libertà momentanea al cambio internazionale del marco. Essa provoca senz'altro difficoltà agli operatori italiani commerciali e finanziari. Ma questa è la premessa a una definitiva rivalutazione del marco, *«che dovrebbe nel complesso dell'interscambio giocare a favore dell'economia italiana, stimolando le nostre esportazioni in Germania».*

La Cina comunista ha vent'anni



Pechino. La Piazza della Pace Celeste durante la parata per il ventesimo anniversario della Repubblica comunista cinese. Sul palco dei dirigenti c'erano anche Mao Tse-tung ed il suo «delfino» Lin Piao (Tel. UPI - Servizio a pagina 13)

Oggi la visita del Presidente Saragat in Jugoslavia

Vista da Belgrado, l'Italia è la "pacifica porta" d'Occidente

«La geografia ci ha destinati a vivere vicini. Dobbiamo farlo con fiducia e rispetto reciproco, collaborando in ogni campo» - I russi non minacciano più l'invasione, ma cercano di controllare l'economia del Paese

(Dal nostro inviato speciale) Belgrado, 1 ottobre.

Già fin da stamane sono stati messi ai crocevia grandi pannelli con scritte in italiano che danno il benvenuto al presidente Saragat, si vedono in giro molte bandiere e pennoni tricolori, tutti i giornali dedicano buona parte della prima pagina a spiegare in termini molto cordiali il significato politico dell'imminente arrivo in Jugoslavia del Capo dello Stato italiano. Stasera Vratusa, ministro *ad interim* per gli Affari Esteri, ci ha detto tra l'altro: *«La geografia ha destinato l'Italia e la Jugoslavia a vivere vicine. Devono farlo con fiducia e rispetto reciproco cooperando in tutti i campi. Capire e rispettare gli interessi degli altri ha per risultato che si rendono migliori anche i propri interessi nazionali. Da una decina di anni jugoslavi e italiani lo hanno infine capito, e ora i nostri rapporti non potrebbero essere più proficui. Io penso che la visita del presidente Saragat farà fare un altro importante passo in avanti in quella direzione».*

E' sempre la geografia che proietta l'Italia e la Jugoslavia nel Mediterraneo, specialmente verso l'Africa e l'Asia. Perciò ambedue le nazioni non possono non guardare con preoccupazione la tensione che si è venuta a creare nel Medio Oriente e di riflesso nel Mediterraneo. I jugoslavi ritengono che da quel mare dovrebbero essere allontanate tutte le forze navali che non appartengono agli Stati che vi si affacciano. Alla domanda se le acque del Mar Nero possano essere incluse nel Mediterraneo, il ministro ha risposto di no, senza esitare. Ha aggiunto: *«Da quanto ci risulta, il Mediterraneo arriva fino al Bosforo».* Implicitamente perciò anche la flotta sovietica, oltre a quella americana, dovrebbe tornarsene a casa. Tuttavia, data la situazione attuale, è illusorio, o quanto meno prematuro, pensare che le navi americane e quelle russe lascino il Mediterraneo.

I jugoslavi non hanno dimenticato l'agosto dell'anno scorso, quando i carri armati sovietici invasero la Cecoslovacchia e Breznev rese nota la sua teoria del diritto di intervenire nei paesi comunisti che non obbedivano alle direttive di Mosca. Non lo hanno dimenticato gli uomini politici, gli studenti, gli operai, i contadini, le donne. Questo è un popolo che anela alla pace, a un po' più di benessere, e che tuttavia non rinuncerà mai a battersi con estrema decisione contro chiunque cerchi di togliergli l'indipendenza oppure di invertire l'attuale spinta verso una maggiore libertà, verso una democrazia più concreta.

Per i jugoslavi questo momento è particolarmente delicato. I sovietici hanno cambiato tattica nei loro riguardi: non minacciano più spedizioni punitive, anzi si mostrano disposti ad acquistare a condizioni favorevoli tutte le merci che la Jugoslavia produce ma non riesce ad esportare. In altre parole l'Unione Sovietica medita di metter le mani su molte leve dell'economia jugoslava e in questo modo renderla politicamente più docile. Per sottrarsi a questo pericolo il governo jugoslavo dovrebbe vendere di più sui mercati occidentali, specialmente le eccedenze agricole. L'Italia vede di buon occhio e patrocina un accordo commerciale tra la Jugoslavia e il Mercato Comune, ma la Francia non ne vuole sapere. Nei colloqui che cominceranno domani tra gli statisti italiani e jugoslavi si parlerà certamente anche di questo argomento. Da parte nostra non possiamo fare molto di più di quello che abbiamo fatto finora: nonostante il debito della Jugoslavia verso di noi sia andato via via aumentando e solo nel 1968 abbia superato i 53 miliardi di lire, noi continuiamo a mantenere elevato il flusso delle merci verso la Jugoslavia ed estendiamo progressivamente la nostra collaborazione nel campo industriale.

E' un problema difficile. Come ci diceva il ministro Vratusa, data la brevità della visita del presidente Saragat, ovviamente il problema non potrà essere esaminato a fondo. Tuttavia sarà compito della diplomazia e delle commissioni speciali trovare soluzioni di comune interesse. Per esempio (ma di questo il ministro non ne ha fatto cenno), l'Eni ha individuato notevoli giacimenti di idrocarburi gassosi lungo le coste della Jugoslavia: farli sfruttare dall'ente italiano potrebbe essere un buon affare per tutti e due i Paesi. Il mercato italiano potrebbe assorbire anche notevoli quantità di bovini e di carni bovine della Jugoslavia; ma non può farlo per le limitazioni poste dai regolamenti della Cee. Anche qui si potrebbero forse trovare dei compromessi.

Secondo le previsioni dei governanti jugoslavi, nei colloqui che essi avranno da domani con il presidente Saragat e il ministro Moro, i motivi politici e quelli economici dovranno sovente trovare una stretta e preminente connessione tra di loro. La Jugoslavia ha bisogno di essere aiutata per mandare avanti con successo la liberalizzazione nel campo politico ed economico e spera molto nello spirito di cooperazione amichevole che ha trovato finora nel governo italiano. Il popolo jugoslavo considerato nel suo insieme ora più che mai guarda all'Italia come alla sua pacifica porta verso l'Occidente. Per questo siamo certi che domani, quando giungerà a Belgrado, il presidente Saragat riceverà accoglienze più che cordiali non solo da parte del maresciallo Tito e dei suoi collaboratori, ma anche della gente comune.

Nicola Adelfi

La decisione dell'esecutivo della Comunità economica

Il Mercato Comune intima alla Germania di sospendere gli aiuti alle esportazioni

Le misure adottate dalla Germania per gli agricoltori giudicate illegali - Criticata anche la libertà concessa al marco, «contraria agli interessi della Cee» - Lunedì riunione straordinaria dei ministri dei Sei

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 1 ottobre.

La commissione del Mec ha respinto e dichiarato illegali e *«dannose per il Mercato comune»* le misure di tassazione delle importazioni e di sovvenzione delle esportazioni decise lunedì dal governo di Bonn per evitare che il cambiamento di parità del marco arrechi danni all'economia tedesca, soprattutto all'agricoltura. Con insolita severità, l'esecutivo di Bruxelles ha anche giudicato *«contrario agli interessi della Comunità»*, il sistema di non intervento della Banca federale sul mercato dei cambi, deciso da Bonn.

«La commissione — ha dichiarato stasera in una conferenza stampa il portavoce del Mec, Olivi — *considera che il non rispetto del tasso di cambio ufficiale crea difficoltà per il Mercato comune, ed è soprattutto incompatibile con il buon funzionamento del Mec agricolo».*

La presa di posizione del Mec ha immediatamente suscitato vivaci reazioni negli ambienti della rappresentanza ufficiale della Germania presso il Mec. La commissione di Bruxelles ha facoltà, in questa materia, di prendere decisioni autonome, senza neppure consultare il Consiglio dei ministri: pertanto Bonn dovrà sospendere da domani stesso le sovvenzioni alle proprie esportazioni agricole, così come dovrà cessare di percepire una tassa sulle importazioni provenienti dagli altri Paesi della Comunità e dall'estero.

La commissione ha deciso tuttavia di autorizzare il governo di Bonn a sospendere — se crede — l'importazione di quei prodotti per i quali esiste un prezzo di intervento e di acquisto comunitari, e per quei prodotti che sono influenzati da questi prezzi: si tratta in pratica dei cereali e dei prodotti lattiero-caseari, nonché dei loro derivati.

Su proposta della stessa commissione, è stata infine decisa la convocazione straordinaria di un Consiglio dei ministri dei Sei Paesi per esaminare *«la portata delle misure finanziarie prese lunedì da Bonn, e le possibili conseguenze sulla vita comunitaria».* Al Consiglio dovrebbero prendere parte i ministri degli Esteri, delle Finanze e dell'Agricoltura di ogni Stato. La riunione — viene confermato a tarda ora — si terrà lunedì prossimo a Lussemburgo.

Sandro Doglio

Dalla Commissione Mec

Proroga di un anno all'Italia per l'Iva

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 1 ottobre.

(s. d.) La Commissione del Mec ha proposto oggi al Consiglio dei ministri dei Sei Paesi di accordare all'Italia un anno di tempo oltre il termine regolamentare, per applicare l'imposta sul valore aggiunto in sostituzione dell'Ige. Il governo di Roma aveva chiesto una dilazione di due anni. Il Consiglio dei ministri prenderà una decisione il 17 e 18 ottobre prossimi, nel corso della sessione che si terrà a Lussemburgo.

Lunedì scorso il ministro delle Finanze italiano, Bosco, aveva sostenuto a Bruxelles che, pur intendendo rispettare l'impegno preso fin dal 1967, Roma non avrebbe potuto applicare l'Iva prima del 1° gennaio 1972, sia perché l'imposta sul valore aggiunto deve far parte di una più vasta riforma fiscale. La Commissione ha esaminato a lungo la situazione italiana, e ha deciso di accettare solo in parte le richieste di Bosco: proroga, dunque, di un anno, ma l'Iva dovrà essere applicata in Italia a partire dal 1° gennaio 1971.

Al prossimo Consiglio dei ministri, si prevede, Roma darà nuovamente battaglia per cercare di ottenere una ulteriore dilazione alla data di entrata in vigore dell'Iva.

Come gli altri paesi risolvono il problema di un'amministrazione efficiente

Le "agenzie" negli S. U.: molte braccia per la difesa (ed il servizio) del cittadino

Attraverso enti che godono di larga autonomia è possibile affrontare con rapidità ed elasticità la complessa realtà economica e sociale del Paese - Le sei principali «agencies» di controllo hanno 10 mila tra funzionari ed impiegati e un bilancio annuo (complessivo) di 100 miliardi di lire - I controlli del Parlamento

Negli ultimi 40 anni sono stati creati negli S.U. numerosissimi enti pubblici che presentano una grande varietà di strutture, competenze e denominazioni: «Agency», «Authority», «Commission», «Board», «Administration». Al di là di tali diversità, esistono tuttavia un'impostazione e uno scopo comuni: fornire nuovi strumenti per affrontare con la necessaria rapidità, flessibilità ed efficienza i compiti operativi imposti alle autorità pubbliche da una realtà economica e sociale sempre più fluida e complessa.

Naturalmente i più importanti fra questi organismi hanno carattere e rilevanza nazionale o federale, per usare il termine esatto americano. Tuttavia il fenomeno presenta grande interesse e forme particolari (tanto da meritare una trattazione separata) anche nelle sue manifestazioni ai diversi livelli su cui si articolano le istituzioni locali negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda gli enti federali va rilevato anzitutto come una spinta decisiva al loro sviluppo sia venuta dalla grande crisi apertasi nel 1929. Essa dimostrò in modo drammatico quanto potesse esser pericoloso abbandonare l'economia del Paese al cosiddetto «libero gioco delle forze di mercato», cioè in pratica all'influenza incontrollata di grosse concentrazioni di interessi particolari. Con il «New Deal» di Roosevelt si affermò quindi una politica intesa a sorvegliare e regolare, nell'interesse generale, le attività private in molti settori dell'economia nonché ad affidare direttamente a enti governativi funzioni assai ampie e incisive di natura economica e sociale. Non si ebbe però un aumento nel numero dei ministeri, che sono saliti a 12 solo dopo la seconda guerra mondiale, e neppure una sostanziale estensione dei compiti di quelli esistenti. Si preferì appunto dar vita a nuovi organismi dotati di strutture assai più agili e di notevole autonomia giuridica e operativa.

Un vasto fronte

Nel giro di pochi anni i poteri di vigilanza e di controllo del governo federale vennero pertanto allargati e rafforzati su un vasto fronte, grazie soprattutto all'istituzione della «*Federal Communications Commission*» (con giurisdizione sui telefoni e telegrafi, radio e televisione), del «*National Labor Relations Board*» (rapporti di lavoro e controversie sindacali), della «*Securities and Exchange Commission*» (Borse valori) e del «*Civil Aeronautics Board*» (Aviazione civile). Vennero inoltre rivitalizzati gli organismi similari già esistenti in materia di fonti di energia *(Federal Power Commission)*, di trasporti terrestri e per vie d'acqua interne *(Interstate Commerce Commission)* e per la tutela del consumatore e la prevenzione di pratiche monopolistiche *(Federal Trade Commission)*.

Al tempo stesso venivano creati altri enti federali, classificati anch'essi fra le «independent agencies» grazie alla larga autonomia loro attribuita, destinati a operare diretti interventi pubblici soprattutto nei settori depressi del Paese: per esempio, l'ente per l'elettrificazione rurale e l'ente per lo sviluppo della vallata del Tennessee.

Infine dopo la seconda guerra mondiale vi è stato ancora un aumento del numero complessivo degli enti federali autonomi, che attualmente sono una quarantina, nonché un'ulteriore diversificazione nei loro tipi e compiti: basta accennare in proposito all'istituzione dell'«*Atomic Energy Commission*» (che gestisce o controlla la ricerca e l'utilizzazione di materiali fissili), della «*Small Business Administration*» (che dà assistenza tecnica e finanziaria alle piccole imprese) e della «*National Aeronautics and Space Administration*» (che organizza le imprese spaziali).

Come ho avuto occasione di illustrare su *La Stampa* in luglio, il presidente Nixon ha proposto recentemente di creare un'agenzia governativa autonoma anche per gestire il servizio postale in maniera più soddisfacente di quanto non avvenga ad opera del ministero delle Poste; ma il progetto ha già incontrato prevedibili e forse insuperabili ostacoli da parte del Parlamento contrario a rinunciare alle prerogative di cui gode grazie al sistema attuale soprattutto per quanto riguarda la scelta di gran parte degli impiegati postali.

Contro le frodi

I dirigenti delle «independent agencies» sono nominati dal Presidente degli Stati Uniti e confermati dal Senato per periodi, rinnovabili, di quattro-cinque anni. Con alcune eccezioni, i consigli direttivi sono composti di un numero di membri che varia fra i tre e gli undici; e i rappresentanti del partito a cui appartiene il Presidente americano in carica non possono detenere in seno a tali consigli più posti di quelli sufficienti a costituire una maggioranza matematica (due su tre, tre su cinque e via dicendo).

Gli enti federali autonomi, che esercitano soltanto compiti di vigilanza e di controllo hanno un personale piuttosto ridotto. Così, le sei maggiori «regulatory agencies» (e cioè la «*Federal Communications Commission*», la «*Securities and Exchange Commission*», il «*Civil Aeronautics Board*», la «*Federal Power Commission*», l'«*Interstate Commerce Commission*» e la «*Federal Trade Commission*») contano in complesso circa 10.000 fra funzionari e impiegati; e i loro bilanci non superano, sempre complessivamente, il centinaio di miliardi di lire. Eppure nel giro di un anno questi sei enti annunciano non meno di 100.000 decisioni, elaborate in seguito a inchieste e udienze conoscitive, su una varietà di materie che vanno dalla protezione del consumatore contro frodi alimentari, tessuti infiammabili e pubblicità scorretta, alla determinazione delle tariffe del gas, dell'elettricità e dei trasporti aerei.

Gli enti pubblici impegnati in funzioni dirette di carattere economico e sociale possono contare in genere su un personale assai più numeroso e su finanziamenti più abbondanti. L'ente per lo sviluppo della vallata del Tennessee, per esempio, impiega circa 20.000 persone e ha un bilancio annuo di oltre 200 miliardi di lire. Nei suoi 36 anni di vita, l'ente ha beneficiato di stanziamenti pubblici per un ammontare di quasi 1500 miliardi e ha emesso obbligazioni per 400 miliardi (su un totale autorizzato di 1100 miliardi).

I risultati principali già ottenuti sono: navigabilità del fiume Tennessee per oltre mille chilometri, produzione di elettricità a buon mercato per sei milioni di abitanti in sette Stati del Sud, aumento di dodici volte del reddito medio individuale nella regione, impulso straordinario non solo all'industrializzazione e all'ammodernamento dell'agricoltura ma alla creazione di parchi pubblici e altre aree di interesse naturale e turistico. Inoltre, l'ente continua a pagare regolarmente gli interessi prescritti sia sui fondi ottenuti dal governo federale sia sulle obbligazioni e secondo le disposizioni della legge istitutiva ha cominciato fin dal 1961 a restituire annualmente una quota degli stanziamenti pubblici ricevuti che dovrebbero esser interamente ripagati entro i prossimi 40 anni.

Il «cane da guardia»

Naturalmente il Parlamento deve autorizzare tanto gli stanziamenti quanto i prestiti richiesti per il funzionamento delle agenzie governative autonome. E le loro attività sono seguite attentamente e criticamente soprattutto dalle commissioni competenti delle due Camere, nonché dalla stampa: in questi mesi, per esempio, la «*Federal Trade Commission*» è stata oggetto di aspre accuse, fra cui la meno grave è di attraversare un periodo di «sonnolenza burocratica». Un controllo continuo sulle operazioni finanziarie e sulle procedure amministrative di tutti gli enti federali viene esercitato da quel severo e efficiente «watch-dog» (letteralmente «cane da guardia») dell'interesse generale che è il «*General Accounting Office*», un organo che fa parte del potere legislativo e accentra, in forme particolarmente incisive, l'autorità e il compito di vigilare e inquisire sull'uso del denaro pubblico da parte di qualunque dicastero, servizio, ufficio, amministrazione, agenzia o singolo funzionario dell'esecutivo federale come pure di qualunque società interamente o parzialmente di proprietà degli Stati Uniti.

Leo J. Wollemborg

Brevi incontri

Pane, olio e pomodoro nella società dei consumi



Ogni tanto qualcuno depreca i tristi effetti di questa dilagante società dei consumi: c'è il problema del tempo libero (soprattutto sentito, a mio parere, dai braccianti del Sud, che sulle piazze di paese aspettano un lavoro), c'è quello dell'alienazione, che fra lo strepitio della radio, e fra i miti imposti dalla tv, fa sentire la gente ancor più sola, c'è l'incomunicabilità, per cui ognuno pensa ai fatti suoi, e non c'è proprio niente da raccontarsi; insomma, l'auto, il frigorifero, il jet, le fibre sintetiche, i satelliti artificiali, i razzi, la scuola obbligatoria, le vitamine, non avrebbero offerto al povero uomo un supplemento di possibile felicità.

Deve essere vero: ma ho l'impressione che tra America, Germania, Paesi scandinavi e l'Italia ci debba essere ancora qualche differenza. Ho in mente la storia di un personaggio di Saul Bellow che, in un pomeriggio domenicale, a New York, non sapendo con chi parlare, gli occhi fissi sulla strada deserta e fumigante, e il peso dei ricordi che incombe, la disperazione di sentirsi come in un'isola, senza contatti, abbandonato, chiama la polizia, e grida: «*Venite, toccatemi, portatemi via, fatemi capire che sono vivo*».

Penso, da quello che si vede in giro, che le giornate festive dei miei compatrioti siano meno angosciose.

Ho visto le serate lugubri degli svedesi, supernutriti, arciassicurati, che hanno tutto previsto e calcolato, la nascita e le conseguenze della morte, signore e signori seduti ad un tavolo con una bottiglia di «Snap» davanti, lo sguardo fisso nel vuoto, distrutti da un eccesso di tranquillità e di soddisfazione, ma non credo che la loro crisi possa avere qualche riferimento con i nostri guai.

Leggo i risultati di un'inchiesta della Doxa: nel 1968 l'11,6 per cento degli italiani non hanno fatto alcuna spesa per l'acquisto della carne.

Non conosco i dati esatti sul consumo dello zucchero e della frutta, sui libri letti (nel '67, due per ogni cittadino, gli scolastici compresi) ma sono sicuro che i deprimenti effetti provocati dall'eccesso di cibo e di benessere non siano ancora per il nostro popolo una realtà e nemmeno una minaccia.

Siamo ancora, in molti casi, al pane, olio e pomodoro, alimentazione che, secondo gli studi del dottor White, cardiologo di Eisenhower e autorità medica di reputazione mondiale, tiene lontano l'infarto, ma secondo noi profani, non rallegra né il palato né lo stomaco.

Dalla mossa al gesto

Secondo le cronache, la signorina Nicoletta Strambelli di anni 22, assai più nota col nome d'arte di Patty Pravo, sarebbe stata protagonista di un movimentato episodio. «Contestata» dal pubblico (ai miei tempi si diceva fischiata, ma anche le parole si adeguano alle mode) ha reagito, secondo una versione, «*con gesto sconveniente e frasi irriguardose*» o, a dar retta a un cronista più cauto, «*con gesti polemici e frasi pittoresche*». Sempre ai miei tempi, le sciantose, a richiesta generale, facevano «la mossa»; adesso «le ragazze del Piper» fanno «il gesto». Quel gesto che procura la squalifica ai giocatori di calcio e un po' di paura e un po' di pubblicità alle dive della canzonetta.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«Avevo sentito parlare, tempo addietro, della lodevole intenzione di abolire la barbarica e disumana consuetudine di far partecipare ai funerali e ai cortei funebri le orfanelle ricoverate nei vari istituti religiosi. Queste povere ragazzine, colpite dall'avversità fin dall'alba della vita, sono costrette ad assistere quasi quotidianamente a scene di dolore e di strazio, i loro visini smunti e precocemente immalinconiti sembrano rimproverare la società, che, lungi dall'alleviare la loro sventura, pretende preghiere e lagrime da queste infelici creature, le quali avrebbero diritto di godere giuochi e sorrisi, al par delle altre bimbe del mondo. Pensa lei che in una società civile e cristiana sia giusto rendere così amaro il pane quotidiano a tante povere orfanelle?».

(Alfonso Caputo, Catania)

In una società civile e cristiana non si mandano ai funerali né i bambini orfani né quelli che hanno padre e madre. Il funerale come abitudine, come dovere, o magari come svago, è davvero inconcepibile. Si vedono quelle file di bimbette pallide con le mantelline nere (ma non più nelle grandi città del Nord), e il disinteresse, o la noia, dipinti sul volto, costrette a seguire con compunzione un defunto di cui ignorano tutto. Penso che se piangessero, i congiunti del morto sarebbero disposti ad aumentare l'offerta al pio istituto, e non è da escludere che qualcuno organizzi manifestazioni di cordoglio più complete ed evidenti. In un mondo dove l'importanza di una persona si misura spesso dalla lunghezza dei necrologi (ci sono a Milano dei signori che quando se ne vanno gettano nella più profonda costernazione decine di consigli di amministrazione e di società anonime)' non è il caso di stupirsi di nulla.

«La prego di essere cortese: mi dica se è un vigliacco un marito e padre che subisce, senza reagire, crudeltà mentali (un pallido esempio: mia moglie, un giorno prima ch'io fossi operato, pur sapendolo, si è messa in viaggio!) e insolenze anche da parte dei figli, rimanendo al proprio posto per mantenere soprattutto questi ultimi agli studi superiori; cosa impossibile se avesse creato una seconda famiglia».

(g. c., Mantova)

Non è un vigliacco: è un debole. E' un povero uomo che si sottomette a qualunque affronto, ad ogni insulto, per tenere unita una famiglia che non riesce a governare né con l'amore né con la forza. E' un infelice: non ha il conforto di una moglie amorosa, non ha il rispetto dei figlioli. Non basta restare al proprio posto: bisogna che anche gli altri facciano altrettanto. Lei difende disperatamente una casa deserta. Non so le ragioni del dissidio che la divide dai suoi, e non voglio né posso giudicare: Se lei ha agito sempre secondo coscienza — faccia un onesto esame — dopo aver porto tutte e due le guance, provi a drizzare la schiena. Cerchi di conciliare lo spirito di sacrificio col senso della dignità.

Mentre continuano le agitazioni secondo il programma

Schiarita per i metalmeccanici? Oggi si riuniscono i tre sindacati

Le Confederazioni decideranno se riprendere le trattative - Secondo il segretario della Fiom, Trentin, «si potrebbe giungere alla firma dell'accordo in 15 giorni» - La Confindustria non pone preclusioni ad una contrattazione articolata - Ancora nessuna prospettiva favorevole per edili, chimici, farmaceutici

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 ottobre.**

Vi è la possibilità che le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici riprendano entro breve tempo. Domani i dirigenti della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm ne discuteranno in una riunione convocata per esaminare gli ultimi sviluppi della difficile vertenza. Ma già nel corso di un dibattito radiofonico, questa prospettiva è emersa dalle dichiarazioni dei rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori.

«La ripresa dei negoziati — *ha detto Trentin, segretario generale della Fiom* — e la conclusione del contratto, soprattutto nella controversia dei metalmeccanici, non costituiscono un problema tecnico. E' un problema di volontà politica. Qualora le controparti abbandonassero ogni pregiudiziale e decidessero di entrare in un rapido esame di merito, io credo di non fare una affermazione improvvisata affermando che in quindici giorni il contratto di lavoro dei metalmeccanici potrebbe essere concluso».

Replicando per la Confindustria, il dott. Dall'Agilo ha affermato che lo «sblocco» può avvenire anche immediatamente, a condizione che da entrambe le parti si accetti una vera e propria contrattazione, cioè un dialogo impostato in una situazione di normalità, senza inutili perdite di tempo. «Non vi è alcuna preclusione — *ha ribadito l'esponente industriale* — alla contrattazione articolata aziendale, che però deve essere definita per poter apprezzare i limiti di materia e di oneri che da essa possono derivare alle aziende».

Anche il dott. Izzi dell'Intersind, l'associazione delle aziende a partecipazione statale, ha confermato che nessuna condizione è stata posta per il ritorno al tavolo delle trattative. «E' auspicabile — *ha aggiunto* — che si possa addivenire a un accordo, che da un lato soddisfi le aspettative dei lavoratori e, dall'altro, non pregiudichi lo sviluppo dell'economia aziendale e, in definitiva, l'incremento dei livelli di occupazione». *Si è parlato poi del problema degli oneri derivanti dalle richieste presentate dai sindacati, ma su questo punto le posizioni sono apparse ancora rigide, pur lasciando qualche «spiraglio» per una certa chiarificazione.*

Le agitazioni, comunque, proseguono sull'intero territorio nazionale, nelle aziende metalmeccaniche private e a partecipazione statale, secondo il «piano articolato» definito dai sindacati. Nella prossima settimana sarà proclamato, a meno che non si abbiano fatti nuovi, uno sciopero nazionale. Domani e nei giorni successivi, si susseguiranno le astensioni in numerose province, fra le quali Torino, Milano, Genova, Napoli, Taranto e Palermo.

I rapporti sono sempre notevolmente tesi nel settore edile. I cantieri edili, gli stabilimenti cementieri e le industrie laterizi sono rimasti bloccati oggi per ventiquattro ore dalla sospensione del lavoro di operai, tecnici e impiegati.

Nessuna prospettiva favorevole per i chimici-farmaceutici che continuano le astensioni «articolate» sul piano provinciale e si preparano a uno sciopero nazionale per l'8 ottobre. Sono confermate per venerdì e sabato la manifestazione nei pubblici esercizi e per il 9 e il 10 ottobre quella degli elettrici dell'Enel, mentre motivi esterni alle vicende contrattuali inaspriscono l'atmosfera dell'«autunno caldo».

Scioperi generali sono stati proclamati a Milano, a Terni e a Orvieto. Motivo: il caro-affitti, il carovita, la mancanza di case e di infrastrutture. Gli statali attendono, ma sono pronti — si desume da una nota della federazione statali della Cisl — a «scattare» per un'agitazione in favore del riassetto economico e del miglioramento dell'assistenza sanitaria.

Le tre maggiori confederazioni — Cgil, Cisl, Uil — ribadiscono questa sera la validità degli obiettivi sindacali e dei «metodi di lotta» prescelti unitariamente. «La Confindustria — *afferma un comunicato* — cerca di spostare il terreno della lotta dai suoi naturali obiettivi alla ricerca di scontri frontali e di soluzioni centralizzate intercategoriali delle vertenze che le confederazioni dei lavoratori respingono per oggi e per domani». *La Cgil, la Cisl e la Uil contestano l'affermazione che le richieste sindacali mettano in pericolo l'economia nazionale e richiamano l'attenzione su altri motivi dannosi per il Paese: la fuga dei capitali e la caduta degli investimenti produttivi. Per i prezzi, i fitti, la casa, la riforma sanitaria e il riordinamento fiscale, le organizzazioni preannunciano proposte concrete al governo.*

Tutti questi problemi — dalle vertenze contrattuali ai fitti e agli sgravi fiscali — saranno sottolineati in una mozione socialista che sarà presentata al più presto.

Ultimo sciopero annunciato questa sera: quello dei dipendenti amministrativi e sanitari dell'Enpas che paralizzerà nuovamente, a breve scadenza, l'assistenza sanitaria a oltre cinque milioni di statali in servizio e pensionati.

Giancarlo Fossi

Il ministro del Lavoro risponde alla Camera a 11 interrogazioni

Donat-Cattin: i disordini alla Pirelli provocati da "forze extrasindacali"

«Le confederazioni dei lavoratori condannano le violenze, scindendo le loro responsabilità da azioni che esulano da una corretta dialettica sindacale» - Giudica la «serrata» come un «gesto di estrema gravità»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 ottobre.**

Le recenti agitazioni alla Pirelli e la chiusura dello stabilimento di Milano, decisa dall'azienda, sono state oggi discusse alla Camera. Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha risposto a dieci interrogazioni. Ha premesso che la vertenza dipende dal mancato accoglimento di alcune richieste sindacali fra cui l'aumento del premio di produzione, fermo dal 1964 benché fosse collegato all'indice di produttività. Nel riconoscere il fondamento di questa richiesta, l'on. Donat-Cattin ha osservato che, se fosse stato mantenuto il sistema concordato nel 1948 l'importo del premio sarebbe giunto a 21 mila lire mensili per ciascun dipendente, al posto delle attuali novemila. Le trattative non arrivarono all'accordo e la tensione s'inasprì culminando in incidenti il 23 settembre quando giunsero partite di pneumatici fabbricati nelle filiali Pirelli in Grecia e in Spagna.

Le operazioni di scarico furono ostacolate e i pneumatici disseminati dai lavoratori sulle strade attorno ai magazzini. Dopo un'assemblea svoltasi nella mensa, la situazione si aggravò — ha proseguito il ministro — sino «*a sfociare nel danneggiamento della mensa, nello scardinamento di porte, nella distruzione di progetti di macchine che si trovavano nella stanza di un tecnico*». Successivamente accaddero disordini di maggior gravità, nonostante l'opera di moderazione svolta dai dirigenti sindacali. A giudizio dell'on. Donat-Cattin la responsabilità di questi incidenti ricade «*su elementi estranei al sindacato, nell'ambito del noto contrasto tra forze sindacali ed extra-sindacali contestatrici*».

Nella notte sul 24 settembre — ha detto ancora — l'azienda decise la sospensione dell'attività alla Bicocca dove lavorano 12 mila dipendenti. Seguì uno sciopero di solidarietà di un'ora da parte di tutti i lavoratori milanesi.

Donat-Cattin ha soggiunto di aver seguito fin dall'inizio gli avvenimenti, inviando il sottosegretario Toros a Milano per convincere le parti a tornare alla normalità e ad «*evitare comportamenti che fossero la conseguenza di risentimenti e di particolari stati d'animo*». Toros ebbe la conferma che i sindacati condannano le violenze, scindendo le loro responsabilità da azioni che «*esulano da una normale e corretta dialettica sindacale*».

Il ministro si è augurato che tutti i gruppi parlamentari si uniscano al governo nel deplorare la violenza e le conseguenti violazioni della legge quand'anche se ne vogliano individuare le cause in atti giudicati provocatori. Ha poi definito la serrata un «*gesto di estrema gravità, anche per le ripercussioni economiche e sociali*», sostenendo che la Costituzione non accorda alla serrata il riconoscimento riservato al diritto di sciopero.

Tuttavia, ha aggiunto, la Corte Costituzionale ha considerato la serrata un atto penalmente lecito, cioè una forma di libertà degli imprenditori. Ma la dottrina e la giurisprudenza definiscono la serrata un «illecito civile», e «*ciò comporta, in determinate condizioni, la responsabilità dei datori di lavoro "verso i dipendenti sospesi dalla normale attività"*». Nel caso specifico della Pirelli — ha dichiarato il ministro — solo la magistratura potrebbe decidere se esistono diritti dei lavoratori.

Gli on. Rossinovich (pci) e Alini (psiup) si sono dichiarati insoddisfatti, pur lodando Donat-Cattin per i suoi interventi, perché il Governo nel suo insieme rimane inerte. Rossinovich ha osservato, fra l'altro, che non v'è motivo di scandalo per «*quattro vetri rotti e quattro auto destinate alla demolizione rovesciate negl'incidenti alla Pirelli*». Parzialmente soddisfatto il socialista Polotti e insoddisfatto il liberale Giomo che ha chiesto la regolamentazione del diritto di sciopero, prevista dalla Costituzione, e ha criticato il ministro per «*aver espresso giudizi personali che lo portano a divenire il vessillifero di una sola tesi e non il rappresentante di tutti gl'interessi nazionali*». Soddisfatti i dc Calvi, Giordano e Granelli il quale ha però chiesto il varo della legge sui diritti dei lavoratori e sul divieto di serrata.

Il ministro ha successivamente risposto ad altre interrogazioni su uno scontro accaduto dinanzi alla OM di Brescia fra picchetti di scioperanti e operai che, secondo gl'interroganti, erano stati assunti per «rompere lo sciopero». Ha detto di non poter confermare questo particolare sul quale l'Ufficio del Lavoro di Brescia sta indagando.

l. f.

Uno sciopero blocca l'«Eugenio C.» a Genova

Il transatlantico (1100 passeggeri) doveva partire ieri per Buenos Aires

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 1 ottobre.**

Il transatlantico «Eugenio C.» dell'armatore Costa è bloccato nel bacino di carenaggio del porto di Genova a causa di uno sciopero articolato dei lavoratori del settore industriale.

La nave, di 30.567 tonnellate di stazza, doveva partire stamattina per Buenos Aires e Rio de Janeiro con 1100 passeggeri (altri 550 li avrebbe dovuti imbarcare negli scali successivi).

f. d.

A CINQUECENTO ANNI DALLA NASCITA

L'uomo Machiavelli

Il primo approccio al Machiavelli, a cinque secoli dalla nascita, deve tendere innanzi tutto a coglierne la qualità umana, i caratteri vivi che suscitarono fra gli uomini dell'età sua simpatia, e appassionato calore di amicizia, e avversione sorda, e il lungo odio, che era destinato a perpetuarsi nei secoli nella ostinata esecrazione dell'antimachiavellismo.

Niccolò vide la luce in Firenze, a due passi dal Ponte Vecchio, sotto lo scudo crociato e irto dei cattivi chiodi, i «mal chiovelli», in onorata povertà: «*Nacqui povero* — scriverà un giorno — *et imparai prima a stentare che a godere*». Più tardi, per estrometterlo dal suo posto in Cancelleria, e molto più tardi ancora, per respingere l'onta della sua pretesa empietà, si disse che era «figlio d'uno bastardo de' Machiavelli», il che era vero a metà, perché suo padre Bernardo, nato da un celibe, era stato legittimato *in extremis*. Né egli dell'accusa si dolesse: anzi gli avrebbe fatto piacere sapersi almeno in buona compagnia, insieme con quel figlio bastardo d'un notaio che si chiamava Leonardo da Vinci e con l'altro, nato da un prete addirittura, che illuminava di sé l'Europa intera e si chiamava Erasmo da Rotterdam.

Crebbe asciutto, svelto, nervoso, con vivacissimi occhi e un capino tondo di scurissimo pelo («*pare uno corbachino, si è nero*» si dirà del suo primogenito; e la moglie di rincalzo: «*El bambino somiglia a voi: è bianco come la neve, ma gli ha il capo che pare veluto nero, et è peloso come voi; e da che somiglia a voi, parmi bello*»). Nella casa austera idoleggiò i pochi, sudati libri paterni, un Giustino accattato a prestito, un Livio solenne, che era come un segno di predestinazione. A nove anni vide lo scempio della congiura de' Pazzi, il sacrilegio davanti all'ostia consacrata. Crebbe nella Firenze del Magnifico.

Quasi nulla si sa dei suoi anni di gioventù, sin quasi alla trentina, se non che si trascrisse di suo pugno un codice di Lucrezio e che forse fu vicino a quei «Compagnacci», che dietro esteriori smodatezze nascondevano, forse, una seria conventicola clandestina d'ispirazione naturalistica ed epicurea. E che fosse ben lontano dai Piagnoni si è visto: non fu certo a caso, ma per disegno di forze politiche ben precise, che egli assunse, pochi giorni dopo il supplizio del Frate, l'ufficio di capo della seconda Cancelleria della Repubblica.

Nei quattordici anni in cui resse quel carico sembra di vederlo irrompere nella vita pratica già pienamente formato e maturo, avido di esperienza, ma già tutto avvedutezza e realismo, con un entusiasmo, una lucidità, una capacità di lavoro che sbalordiscono. Più gli dànno da fare e più ne cerca. Senza toccare altro stipendio, diventa subito segretario anche dei Dieci, poi dei Nove alla milizia, scrive qualcosa come diecimila lettere, cavalca a rompicollo per missioni illustri ed oscure, quattro volte in Francia, una in Germania, una a Monaco, una per le Alpi d'Alemagna, infaticabile come quando al campo sotto Pisa lo si vedeva «*volteggiare per tutti li eserciti*» a stimolare, provvedere, consigliare; o valicava animoso l'Appennino fra le nevi invernali; o correva per ogni tempo Val d'Arno, Val di Chiana e Casentino a far scelte di fanti per la sua idoleggiata «ordinanza» fiorentina.

Un prorompente amore per la vita, una dedizione senza limiti alla cosa pubblica, la febbre impaziente dell'agire non gli dànno requie: smonta a Palazzo, reduce da chissà dove, coperto di polvere e tutto «cavalcareccio», per ripartire magari il dì seguente per una nuova missione. Poco si cura del decoro esteriore, del parlar castigato, delle convenienze contegnose: è un uomo del popolo, generoso, beffardo, appassionato, di vizi pochi e robusti: la buona tavola, le donne.

Alle facili compagnie alterna, fino ai suoi più maturi anni, intensi e trepidi amori, che lo sciolgono in tenerezze struggenti; e intanto è sollecito padre, marito affettuoso della buona Marietta, che dà in ismanie per le sue assenze troppo lunghe e frequenti, e «*fa mille pazzie*», e manda a chiedere a Palazzo quando tornerà finalmente quel suo marito irrequieto. Venuto all'ufficio povero, tale rimane, pago di «*sgallinare qualche fiorino*» in più per le spese della famiglia crescente, contento del poco, sempre in faccende.

Da questo fervore di attività appassionata lo strappa d'un subito, e per sempre, la caduta del regime del Soderini. Machiavelli perde il posto, subisce il carcere, la tortura, il confino: incomincia il lungo e umiliato isolamento, la povertà che logora, il rovello dell'inazione forzata. «*Ridutto in villa e discosto da ogni viso umano*», nutre della sicura coscienza del proprio valore un coraggio ostinato, una speranza dura a morire. Dopo la tortura, all'amico Vettori scrive: «*E quanto al volgere il viso alla fortuna, voglio che abbiate di questi miei affanni questo piacere: che gli ho portati tanto francamente, che io stesso me ne voglio bene e parmi da essere più che non credetti*».

Volgere il viso alla fortuna, affrontare l'avversità con coraggio virile: ma la febbre dell'agire è ancora troppo bruciante e Machiavelli concepisce il proposito di dare una testimonianza di sé — succinta, lucida, mordente — che dimostri come «*quindici anni che io sono stato a studio all'arte dello Stato non gli ho dormiti né giuocati*», in modo che i nuovi signori di Firenze veggano di che succhi s'è nutrito, quanto sarebbe capace di fare, e gli restituiscano un lavoro purchessia, anche «*se dovessino cominciare a farmi voltolare un sasso*». Nasce così al cadere del 1513, in pochi mesi brucianti, il capolavoro del *Principe*. E un altro capolavoro assoluto è la lettera che vengo citando, quella in cui l'uomo che aveva appena vergato quelle pagine terribili scrive: «*Rinvolto entro questi pidocchi... sfogo questa malignità di questa mia sorta, sendo contento mi calpesti per questa via, per vedere se la se ne vergognassi*».

Il tentativo, com'è noto, fallì; il Vettori trovò interessante il *Principe*, ma in fondo, per gente rotta ai retroscena della politica, perfino ovvio; Giuliano de' Medici non lo vide neppure o non ne fece mostra. Nel giugno del 1514 Machiavelli, disperato, scrive «*io mi logoro*», sente la morsa della povertà che lo serra, pensa di andarsi a cercare un impiego umiliante come quello di «*cancelliere di un connestabile*», o di ficcarsi «*in qualche terra deserta ad insegnare a leggere a' fanciulli*».

In quegli stessi mesi, scrivendo stancamente un secondo *Decennale* che lascerà in tronco, dice di trovarsi «*fra molto pianto*» e «*quasi... pel dolor divenuto smarrito*»; tre anni dopo, in una lettera sconsolata confessa affranto: «*Sto qualche volta uno mese che io non mi ricordo di me*» e nell'*Asino* si lamenta «*de le fatiche mie senza ristoro*»: «*Ma perché il pianto a l'uom fu sempre brutto, / si debbe al volto della sua fortuna / voltare il viso di lacrime asciutto*».

Da quell'animo impietrito, ai primi del 1518, sgorgava ancora un prodigioso capolavoro, la più potente commedia del nostro Cinquecento, e nel prologo apposto della *Mandragola* l'autore, quasi timoroso di passare per frivolo, diceva di sé: «*..... scusatelo con questo: che s'ingegna / con questi van pensieri / fare el suo tristo tempo più suave, / perch'altrove non have / dove voltare el viso*».

L'uomo che sopportava così «*indegnamente*» una «*grande e continua malignità di fortuna*», piegava ormai, sfiancato da un'attesa troppo lunga. La speranza del riscatto era morta. Scriverà allora il *Dialogo della lingua*, le *Storie fiorentine*: grandissima opera ancora, ma foggiata ormai su modelli letterari e, come opera di letterato, pagata finalmente con fiorini di suggello. Quegli che per solo cibo spirituale avrebbe voluto quello della politica, ripiegava così sulle lettere, che di politica erano pur sempre intrise, ma d'una politica riflessa, non più affocata dal demone dell'azione.

Si sa che il 10 giugno 1527, caduto ancora una volta il regime mediceo, la risorta repubblica assegnò l'ufficio in Cancelleria non a Niccolò Machiavelli, che ardeva del desiderio di riottenerlo, ma ad un oscuro Francesco Tarugi. Niccolò morì, anche di dolore, undici giorni dopo. Così Firenze, così prodiga di ingegni e così matrigna, respingeva da sé questo grandissimo dei figli suoi, negli anni stessi in cui Leonardo si spegneva contemplando con muta tristezza le acque della Loira, mentre un Vespucci scopriva dalla tolda di navi spagnuole le immense distese dell'America del Sud e un Verazzano dalla tolda della francese *Dauphine* esplorava per primo le coste di quella settentrionale. Pochi anni dopo anche Michelangelo avrebbe lasciato Firenze per sempre.

Luigi Firpo

PROSSIMA L'APERTURA DI NEGOZIATI CON ISRAELE?

I giorni amari di Nasser

Molti segni, diretti e indiretti, fanno pensare che l'Egitto accolga le pressioni russe ed americane per trattative con Israele - I nazionalisti più intransigenti sono stati isolati; i consiglieri sovietici si oppongono ad avventure militari: la «guerra d'usura» costa troppo cara - Ma per arrivare ad un accordo Il Cairo dovrebbe fare notevoli concessioni

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 1 ottobre.

Ormai gli sguardi sono rivolti su New York. Lo «scandalo delle dogane» che ha fatto cadere Ali Sabri (questa vicenda ancien régime che ricorda l'Egitto del Wafd e dei governi borghesi tra le due guerre), l'eliminazione di un folto gruppo di giornalisti marxisti, le perplessità sui rapporti Cairo-Mosca, insomma tutto ciò che appena una settimana fa aveva polarizzato l'attenzione degli osservatori è scivolato di colpo in secondo piano. Persino gli avvenimenti militari vengono seguiti da qualche giorno solo per dovere d'ufficio, un po' distrattamente.

Tutti guardano a New York, al Palazzo di Vetro, dove la trattativa per una soluzione politica della crisi arabo-israeliana, che era ferma da primavera, si è improvvisamente rimessa in moto. Nelle ambasciate, nei giornali, sui bordi della piscina del Gezirah Sporting Club dove si riuniscono «quelli che contano», pochi hanno ancora dubbi. Gli incontri di lunedì 22 e di venerdì 26 settembre tra Gromyko e il segretario di Stato William P. Rogers, ma soprattutto le dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri della Rau, Mahmud Riad, circa la possibilità di contatti diretti con Israele (o «indirettamente diretti», come a Rodi nel '49), rappresentano sicuramente l'avvio di una nuova fase diplomatica.

Le frasi di Riad

Riad, si dice al Cairo, è l'uomo usato per lanciare i ballons d'essai. Quel che ha detto ai giornalisti mercoledì 24, al termine di un colloquio con Rogers, era certo concordato col suo governo: l'uomo è troppo abile e padrone del suo mestiere per inciampare in una frase sbagliata. Né viene dato alcun peso al fatto che Il Cairo abbia smentito (mentre i portavoce egiziani all'Onu si limitavano a «rettificarle») le dichiarazioni che la stampa occidentale attribuì a Riad dopo l'incontro con Rogers. Innanzitutto Riad ha ripetuto tali e quali le sue frasi, quattro giorni dopo la smentita di qui, a un pranzo offertogli dai giornalisti accreditati all'Onu. E poi le smentite erano previste, fanno parte della routine (venne anche nel luglio 1968 quando Riad, nel tentativo di sbloccare la missione Jarring, accennò alla possibilità di un «riconoscimento» di Israele), né potrebbe essere diversamente. Nessuno ignora, infatti, la forza esplosiva che l'annuncio di nuove concessioni da parte egiziana potrebbe avere in larghi strati del mondo arabo.

I segni di questo improvviso rilancio della trattativa si inseriscono al Cairo in un clima insieme immobile e nervoso. Cosa celano gli appelli di Heykal alla «sincerità» (due in una settimana), cosa c'è dietro l'accavallarsi delle voci di contatti tra Nasser e Zacharia Mohieddin, l'uomo che una formula frusta ma resistente designa come il «capo del partito americano»? L'assenza di Nasser dal proscenio, questa malattia senza bollettini né testimoni, aumenta il disagio. E l'impressione è che ognuno stia facendo, in fretta, ansiosamente, i propri calcoli: militari, destra e sinistra del regime, movimento di liberazione palestinese, ambasciatori dei paesi «fratelli».

L'espressione «guerra d'usura», che aveva rappresentato il giro di boa del discorso del 23 luglio (prima allocuzione nasseriana senza riferimenti a una soluzione politica della crisi) è scomparsa dai giornali. Un silenzio assoluto è calato sul vertice arabo che avrebbe dovuto «concertare lo sforzo dei Paesi fratelli contro l'aggressione»; eppure tra la fine di luglio e i primi di settembre Nasser lo aveva tanto voluto da decidersi a offrire ai regimi arabi conservatori, come moneta di scambio, la partecipazione egiziana al vertice islamico di Rabat.

Il prezzo politico

Dunque la trattativa appare nuovamente avviata: ma su quali binari (con quali novità rispetto alla missione Jarring) è destinata a muoversi? Di fronte a questo interrogativo la maggior parte degli osservatori si mostra ancora cauta. Solo un settore palesa un'amara sicurezza: la sinistra, gli uomini più vicini ai movimenti di liberazione palestinesi. Camminando attorno al perimetro della moschea di Al-Azhar un amico di El Alem, l'ex direttore di Al Akhbar, mi ha detto: «La trattativa può scorrere soltanto sulle concessioni che Nasser è disposto a fare. Si tratta di vedere quanto saranno larghe, se più vicine al piano Johnson del novembre '68 o al cosiddetto "piano sovietico" della tarda primavera di quest'anno. Ma chi si appresta a pagare questo ulteriore prezzo politico è l'Egitto, non Israele».

La previsione è giusta? Tutto sommato sembrerebbe di sì. Le voci riguardanti l'offerta a Zacharia Mohieddin di presiedere un nuovo governo (che questa settimana vengono riprese da autorevoli giornali americani) acquistano un senso solo in questa prospettiva: nuove concessioni a Israele e ricorso alla destra del regime per neutralizzare eventuali ammutinamenti a sinistra. Così si spiega l'allontanamento del marxista El Alem dalla direzione del secondo giornale egiziano, così si dà corpo alle voci secondo cui le due ondate di arresti avvenute tra agosto e settembre hanno fatto vittime essenzialmente nelle file della sinistra.

Così si spiegherebbe anche, in modo più chiaro che con l'aiuto di altre ipotesi, la nomina di Sharawi Gomaa al posto-chiave del partito unico. Bene o male, un cinque o sei per cento del Comitato centrale dell'Unione socialista araba è formato da marxisti e la causa palestinese ha fatto migliaia di proseliti tra gli iscritti. Ministro dell'Interno, capo della polizia, Gomaa è l'uomo più adatto per tenere a bada eventuali sommovimenti che potrebbero verificarsi nel partito.

Ma come e perché si è giunti oggi a ciò cui gli egiziani si erano rifiutati per 24 mesi? E' noto che Nasser (lui e l'establishment moderato egiziano, non l'intero campo arabo: non i sindacati, per esempio, i leaders siriani, le organizzazioni di resistenza palestinesi erano e sono su posizioni più intransigenti) aveva cercato la soluzione della crisi sulla base dello schema del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967.

Il fronte interno

Questo schema prevede il ritiro delle truppe israeliane entro i confini del 4 giugno e quindi una trattativa che porti alla pace e alla sicurezza di tutti gli Stati della zona. Nel luglio dell'anno scorso gli egiziani fecero capire chiaramente che erano disposti ad accordarsi anche su un certo «calendario», vale a dire su un'applicazione non rigida della risoluzione dell'Onu: indietreggiamento delle truppe israeliane, primi contatti, nuovo indietreggiamento ecc. Ma oltre a questo, Nasser non era disposto (non lo era neppure nel giugno scorso, durante l'ultimo incontro con Gromyko) ad altre concessioni.

Da allora, da giugno, sono accadute molte cose. La «guerra di logoramento» ha logorato gli egiziani almeno quanto gli israeliani, se non più. Un disaccordo totale è emerso clamorosamente (qui si parla di vere e proprie liti al sole del deserto) tra alti ufficiali egiziani e «consiglieri» sovietici. Ogni sorta di problemi, tattici, strategici, di preparazione delle truppe, li trova pronti al rabbuffo se non allo scontro. E' venuta la mazzata del raid israeliano del 9 settembre, che ha tolto a Nasser ogni residua illusione sulla bilancia delle forze in campo. La pressione sovietica tendente a un regolamento della crisi (i sovietici, si dice al Cairo, sono letteralmente ossessionati dall'idea di un nuovo blitz israeliano) si è fatta progressivamente più forte. E mentre si deteriorava il fronte di guerra, il fronte interno (già così teso, incerto, torbido da due anni) si faceva ancora più turbolento.

Se la trattativa andrà avanti, quindi, sarà perché Nasser cederà. Altro è difficile che accada, perché gli israeliani non si ritireranno mai da tutti i territori occupati. Anche a non voler dare importanza alle volontà annessionistiche proclamate da certi ambienti di Tel Aviv, conviene — come fa l'Economist — non dimenticare le parole di Golda Meir al congresso del suo partito: «Nessuno di noi cederà mai un solo pollice di territori che potrebbero rendere più sicure le nostre frontiere».

Sandro Viola

Il Cairo. Nasser: un silenzio rassegnato, senza più illusioni di rivincita (Foto Team)

IL CONVEGNO DI VENEZIA CONTRO FUMI E RUMORI

Aria sana, acqua pulita e silenzio sono diventati i beni più costosi

Le vecchie leggi sono violate o non prevedono le nuove insidie legate allo sviluppo tecnologico

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 1 ottobre.

Il progresso, paradossalmente, dà all'uomo strumenti sempre più raffinati, fino all'aereo supersonico e all'astronave, mentre compromette alcuni beni indispensabili alla vita: aria pura, acqua pulita, silenzio. Beni naturali che fino a 50 anni orsono nessuno si sarebbe sognato di considerare economici. Ora lo stanno diventando: bisogna pagare per averli, ormai sono privilegio di una minoranza. Il comune cittadino è costretto a respirare gas e odori nauseabondi, a bere acqua faticosamente e imperfettamente depurata, a bagnarsi in un mare pullulante di germi e sostanze cancerogene, a consumare alimenti contraffatti, a vivere con i nervi logorati dal rumore. Sono minacce continue non soltanto alla sua integrità fisica e mentale, ma all'essenza stessa della civiltà che, sviluppandosi, rischia di divorare il suo creatore.

Come difendersi? Da molti anni si è costituita in Italia la Lega per la lotta contro i fumi ed i rumori, che oggi ha aperto a Venezia il suo dodicesimo congresso, sotto la presidenza del prof. Aymone Berlincioni, direttore del Centro studi. Sono intervenuti pubblici amministratori, docenti universitari, medici igienisti, tecnici. Il tema della prima relazione, affidata all'assessore all'Igiene della Provincia di Torino, ing. Mario Actis Perinetti, riguardava appunto la lotta che i comuni e le province conducono contro tutte le forme d'inquinamento. Una guerra strenua, ma contraddistinta da continue sconfitte perché le armi che la legge offre sono poche e quasi sempre insufficienti. Ecco in sintesi la situazione emersa dal dibattito.

Inquinamento atmosferico — Nel 1966 è stata approvata la legge anti-smog e un anno dopo il regolamento esecutivo per gli impianti di riscaldamento privato. Ne è risultato un complesso di norme che qualcuno ha definito con drastico giudizio «inutili e inefficaci», mentre altri, tra cui il relatore, hanno benevolmente sostenuto: «*Bisogna prendere e applicare quel che hanno di buono*». Nel migliore dei casi sono lacunose e di ardua attuazione. Presuppongono ad esempio un censimento delle caldaie affidato ai vigili del fuoco, che non hanno gli uomini ed i mezzi per farlo. «*Si dice* — ha rilevato l'ing. Perinetti — *che solo a Milano ci siano riusciti. Se è vero, congratulazioni. Certo le altre province sono ancora lontane dalla mèta*».

Comunque il riscaldamento privato è responsabile solo in parte dell'inquinamento. E la legge non ha ancora regolamentato le altre due fonti: gli automezzi e gli impianti industriali. Per queste ultime si profilano gravi difficoltà. Gli apparecchi di depurazione (il discorso vale per quelli atmosferici, ma anche e soprattutto per quelli dell'acqua) sono costosi, molte imprese rispondono: «*Se ci obbligate a farli, dobbiamo chiudere*». Una soluzione, secondo l'ing. Perinetti, potrebbe trovarsi nei consorzi di depurazione in cui gli enti pubblici sostengano l'onere insieme alle imprese private.

Inquinamento delle acque — E' il più grave e minaccioso, anche perché è il meno evidente. Tutti vedono la cappa plumbea che vela il sole nel cielo delle grandi città, pochi avvertono l'insidia nascosta nelle rogge, nei fiumi e nei laghi, che accumula surrettiziamente i suoi effetti ed esploderà certamente, tra non molto, in una crisi paurosa. Si dice che fra quarant'anni l'approvvigionamento di acqua dovrà essere raddoppiato, ma di questo passo finiremo col dimezzarlo. Né ci sono strumenti per frenare questa involuzione.

Mentre per l'aria una legge, buona o cattiva che sia, esiste, per l'acqua ci sono solo poche norme antiquate e frammentarie. Alle lamentele degli enti pubblici, il ministro Ripamonti ha risposto recentemente con una circolare di questo tenore: «*Invece di protestare, applicate le leggi esistenti*». E ha richiamato quella sulla pesca, una circolare ministeriale del 1926 ed il T. U. delle disposizioni sanitarie del 1934. «*Ma l'ostacolo più grave* — dice l'ing. Perinetti — *è questo: soltanto le acque pubbliche sono soggette ad una disciplina. Controllarle diventa una fatica di Sisifo quando da migliaia di corsi privati, esenti da ogni disciplina, defluiscono nelle acque pubbliche veleni di ogni genere*».

E' indispensabile che la nuova legge in discussione stabilisca la regola che tutta l'acqua è pubblica, quella privata costituisce un'eccezione da esaminare caso per caso. Qualche cosa frattanto si cerca di fare: il Comune di Genova ha eseguito, e quello di Torino sta completando, un esame di tutte le concessioni industriali. Furono rilasciate a determinate condizioni che, trascorso il primo periodo di controlli, sono ora ignorate. Occorre ripristinarle a costo di giungere alla revoca.

Rumori — Il convegno si è soffermato soprattutto su quelli industriali e ha proposto due linee di difesa. Una passiva, suggerita dalla Provincia di Torino nel prototipo del regolamento d'igiene proposto ai piccoli comuni come modello: prescrive un fattore di coibenza nella costruzione degli alloggi che diminuisca i rumori di almeno 40 decibel. L'altra attiva, adottata dal Comune di Genova, che è giunto fino alla dolorosa misura della soppressione di fabbriche moleste.

Ma la lotta è senza speranza per l'assoluta carenza legislativa: anche a questo proposito è indispensabile un corpo di leggi organiche, se non si vuole che l'uomo resti completamente alla mercè della metropoli, sempre più ostile e inabitabile. Un esempio concreto della lotta che le pubbliche amministrazioni conducono sarà portato domani al congresso dall'assessore Orlando Bolgan, che illustrerà come il Comune di Venezia ha impostato la sua battaglia.

Giorgio Martinat

Si è mosso l'esercito studentesco: 170 mila ragazzi

La gioia di andare a scuola (almeno per i primi giorni)

Allegra confusione davanti agli istituti - Il problema dei trasporti diventa sempre più difficile Un quadro della situazione per le elementari (73 mila iscritti), medie inferiori (36 mila allievi), medie superiori (34.200) - Insufficienti aule e professori di fronte all'ondata dei giovani

E' cominciato ieri un nuovo anno scolastico. L'esercito degli studenti ha vissuto il primo, emozionante, giorno di scuola. Li abbiamo visti davanti agli istituti. Accompagnati dai genitori, dai fratelli maggiori, dai nonni, i ragazzi delle prime classi elementari, medie inferiori e superiori apparivano sorridenti e felici di ritrovarsi tra vecchi amici, eccitati all'idea delle nuove conoscenze. Prima i bidelli nei corridoi, poi le maestre ed i professori nelle classi hanno dovuto fronteggiare l'entusiasmo e la vivacità dei più scatenati. Entro la settimana tutti i 170.200 studenti torinesi (di cui 27 mila iscritti negli istituti privati) prenderanno contatto con libri e quaderni.

Il primo giorno di lezione è un avvenimento per i ragazzi, ma anche per le famiglie. D'ora in poi la vita quotidiana verrà impostata in base alle esigenze scolastiche. Soprattutto dove ci sono alunni delle elementari. Ormai ci sono scuole in tutti i quartieri, tuttavia sono poche le madri che lasciano andare i figli da soli per le strade congestionate dal traffico. Il compito di accompagnare i ragazzi viene così affidato in molti casi ai padri che spesso allungano la strada prima di recarsi in ufficio.

Viviamo in fretta e concretamente, la scuola è proprio uno dei settori in continua e vertiginosa evoluzione. Purtroppo anche i problemi aumentano. Non sempre le autorità riescono a risolverli subito. Come sempre mancano aule, sono in ritardo le nomine dei professori. Il Comune ha costruito 279 nuovi locali, ne ha affittati 400, ma restano i doppi turni. La commissione che deve assegnare le cattedre ai fuori ruolo delle medie inferiori e superiori è al lavoro da oltre due mesi, ma a causa del meccanismo troppo lento gli incarichi e le supplenze saranno completati non prima di dicembre. Vediamo in sintesi i problemi per ogni tipo di scuola.

Elementari — Gli iscritti sono 73 mila, 2300 in più dello scorso anno. I doppi turni interessano 800 classi. Le situazioni più difficili sono alla Duca d'Aosta (20 classi al pomeriggio); Beata Vergine di Campagna (27 classi al pomeriggio); De Amicis (15 classi al pomeriggio); Santarosa (12 classi al pomeriggio); Aeronautica, Mirafiori Sud, Lingotto, Capponi, Boncompagni, Muratori (10 classi al pomeriggio); Vidari, Fontana, Luther King, Battisti, Collodi, Gozzano, Manzoni (da 4 a 8 classi ciascuna al pomeriggio).

I nuovi edifici sono sette: corso Taranto, via Piava, via Pordenone, corso Monte Grappa, via Corelli, via Bologna, via Pacchiotti.

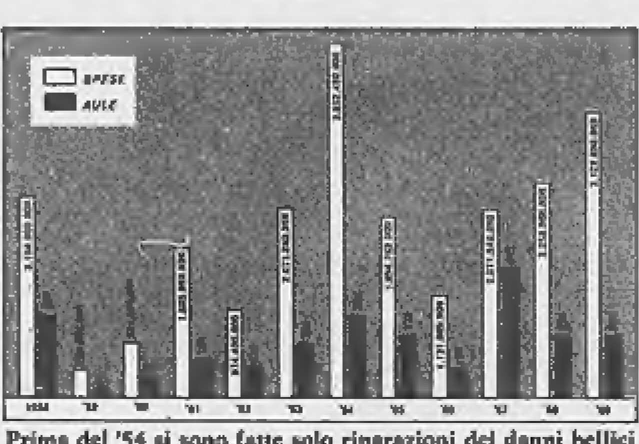
Il problema delle classi sovrappopolate è risolto. Il ministero ha accolto la richiesta del provveditore agli Studi dott. [illegible] ed ha concesso altre 118 cattedre. Il totale gli insegnanti giunge a 6175. Il nuovo contingente servirà a sdoppiare alcune classi della Boncompagni con 43 alunni ciascuna, della Sclopis con 41, della Lessona con 40 e della Pestalozzi con 39.

Medie inferiori — Gli iscritti sono 36 mila, 3 mila in più rispetto allo scorso anno. I doppi turni interessano 140 classi. Le situazioni più difficili sono alla Pola con 40 classi in doppio turno, Perotti e Alberti con 30, Saba con 24. Prima protesta alla Corelli. I ragazzi hanno affisso all'ingresso alcuni cartelli con le loro rivendicazioni: «Libri gratuiti», «Scuola libera a tutti», «Diritto allo studio». Si annuncia un'assemblea per stamane alle 9. I nuovi edifici sono quattro: via Lemie, via Ancina, via Artom, via Biella.

Medie superiori — Gli iscritti, compresi i corsi serali, sono 34.300. Per la prima volta ci saranno i doppi turni nei licei scientifici. Ventisei classi del Segrè andranno a lezione di pomeriggio fino a gennaio in attesa di poter usufruire della succursale in via Figlie dei Militari. L'incremento in questo tipo di scuola è stato continuo negli ultimi anni. Tra il '68 ed il '69 gli iscritti sono passati da [illegible] a [illegible]. E' stato istituito un Quinto istituto in via Juvarra. Per i licei classici si è aperto il nuovo edificio dell'Alfieri in corso Dante.

Il problema più grave delle medie inferiori e superiori resta quello degli insegnanti. Le cattedre sono 18 mila di cui soltanto 10 mila «coperte». La commissione nomine degli incaricati e dei supplenti sta aggiornando le graduatorie dopo i ricorsi. Le chiamate vere e proprie potranno iniziare soltanto tra alcuni giorni. Verranno fatte per lettera. I candidati dovranno rispondere con un telegramma se accettano la sede assegnata. Un meccanismo che richiede parecchio personale e nessun intoppo.

Purtroppo si profila uno sciopero dei provveditorati e gli intoppi non saranno pochi. I presidi affermano: «*Non sarà di grande aiuto il ritorno nelle sedi dello scorso anno di incaricati e supplenti predisposto dal ministro all'Istruzione. Per tutto il primo trimestre le classi "passeranno" da un professore all'altro in attesa del titolare di cattedra*». Propongono, anche se riconoscono che ormai è tardi «*di predisporre chiamate per gruppi come avviene per i maestri elementari. In un paio di settimane al massimo il problema potrebbe essere risolto*».



Prima del '54 si sono fatte solo riparazioni dei danni bellici

temperatura di ieri

massima +19,9
minima +14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 17,1; pressione 741; umidità 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: in prevalenza coperto con piogge locali, più probabili su Alpi e Prealpi, venti deboli variabili, visibilità mediocre, temp. stazion. Temperatura a Caselle: mass.: 21; minima 15; media 17,3. Sole: sorge 6,28, tram. 18,09. Temperatura dell'anno scorso: massima +21,4; minima +9,1.

Oggi e domani in sciopero i 400 mila metalmeccanici

L'agitazione riguarda la provincia di Torino - Alle 9 assemblee di attivisti alla Camera del Lavoro e alla Uil - Ieri si è svolto lo sciopero nazionale degli edili

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, avvenuta a Roma l'8 settembre, i metalmeccanici hanno effettuato quattro giornate di sciopero: l'11, il 19, il 25 e il 26 settembre. Le federazioni di categoria, è noto, hanno deciso altre quattro giornate di sospensione del lavoro per questa e per la prossima settimana. Tre giornate devono essere fissate dai sindacati provincia per provincia; la quarta sarà stabilita dalle federazioni nazionali «in relazione agli sviluppi della vertenza».

Per i metalmeccanici di Torino e Provincia i sindacati hanno indetto due giornate di sciopero oggi e domani e la terza sarà fissata la settimana prossima, in collegamento con lo sciopero nazionale, per cui è possibile che anche la prossima settimana i metalmeccanici abbiano due giornate di sospensione del lavoro.

I sindacati hanno annunciato lo sciopero di oggi e di domani con la distribuzione di volantini unitari davanti alle fabbriche. Nel testo si ricorda la manifestazione di giovedì scorso in piazza San Carlo e si afferma: «*La contrattazione in fabbrica, tra un contratto e l'altro, è un diritto che non si tocca. Su questa base siamo disposti ad iniziare subito le trattative. Per sottolineare la più ferma determinazione di ottenere le cose che chiediamo, e non avere soltanto una trattativa che si trascini per mesi, gli scioperi continueranno anche durante le trattative*».

Lo sciopero di oggi e di domani riguarda, in pratica, tutte le aziende meccaniche tranne una mezza dozzina di fabbriche medie dove sono in corso sospensioni articolate del lavoro. Oggi avranno luogo alcune riunioni di attivisti: alle 9 alla Camera del Lavoro è indetta l'assemblea dei delegati di linea e di reparto della Mirafiori appartenenti ai quattro sindacati; alla Cisl di Pinerolo alle 9 riunione unitaria degli attivisti della Indesit; nella sede Uil di piazza Statuto alle 9 assemblea degli attivisti della Uil-meccanici di tutte le aziende. Altre riunioni ed assemblee si svolgono nelle sedi periferiche dei sindacati «per definire le forme di articolazione della lotta nelle fabbriche».

— Nelle Officine Meccaniche Giargia di Savonera si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli precedenti): Uil voti 120 (60) seggi 3 (1), Cgil voti 102 (106) seggi 2 (3), Cisl voti 34 (0) seggi 0 (0).

Edili — Ieri si è svolto lo sciopero nazionale. Secondo i sindacati hanno partecipato all'agitazione l'80 per cento dei dipendenti. Allo sciopero hanno partecipato anche fornaciai e cementieri. Nel settore dei laterizi, le astensioni dal lavoro sono state del 90 per cento.

Alberghieri — Lo sciopero è cessato ieri sera, dopo che le parti avevano raggiunto un accordo. L'incontro tra i rappresentanti dell'Associazione italiana albergatori e i sindacati Cgil, Cisl e Uil si è svolto presso la sede dell' E.P.T. con la mediazione dell'ing. Bertolotti, consigliere delegato dell'E.P.T. Il lavoro è ripreso immediatamente negli esercizi di tutte le categorie.

Chimici — Domani prima delle tre giornate di sciopero a cui aderiscono anche i chimici-farmaceutici. La seconda giornata è fissata per mercoledì prossimo, la terza si svolgerà in modo articolato entro l'8 ottobre. Nel settore della gomma, domani alla Pirelli e alla Superga le maestranze sciopereranno due ore alla fine di ogni turno.

Elettrici — Alcune centinaia di operai dell'Enel riunitisi in via Bologna 22, hanno sfilato per le vie cittadine fino alla sede in via Bertola 40. Alla manifestazione partecipavano anche dipendenti venuti in pullman da Collegno e [illegible]. Una delegazione ha chiesto di parlare con il direttore del personale per discutere dei miglioramenti salariali.

Come misura preventiva, alcuni scioperanti hanno deciso di insediarsi nell'atrio al grido di «Occupazione, occupazione». E' intervenuta la polizia che li ha fermati quando già avevano forzato l'ingresso. Nei tafferugli hanno riportato lievi ferite il dottor Samale, dirigente del commissariato Borgo Dora, ed il dottor Carone di Moncenisio. Verso le 13 il corteo si è sciolto.

L'ex bandito che ha scoperto la bontà in carcere

Cavallero contro il divorzio perché distrugge la famiglia

Le sue preoccupazioni esposte sul periodico del penitenziario dove sconta l'ergastolo - E' pentito, ma la pubblicità continua a piacergli

Pietro Cavallero, detto Petrus, ora scrive di fede e sociologia

Ormai incamminato sulla via del bene, almeno dice, Pietro Cavallero ha deciso di occuparsi di un altro problema sociale: il divorzio. Dopo le lettere al complice Antonio Lopez, condannato a 12 anni (Tu sei giovane e hai il dovere di prepararti a una vita onesta), eccolo affrontare «*la funzione pedagogica e affettiva della famiglia*» contro chi, con leggerezza e irresponsabilità «*vuole sanzionarne legalmente il disfacimento*».

Cavallero espone i suoi concetti moralistici sul periodico del penitenziario dove sta scontando l'ergastolo: una rivista dal titolo «*La grande promessa*», che esce ogni mese a Porto Azzurro. Per modestia, e forse per rendere più credibili certe considerazioni che in bocca a lui stonerebbero, ha deciso di firmarsi con uno pseudonimo, Petrus. Nome di comodo e abbastanza trasparente in modo che l'autore possa essere scoperto con facilità. Insomma Cavallero è cambiato, ma non troppo e la pubblicità continua a piacergli.

L'articolo ha pretese analitiche: «*E' sempre necessario che l'appello ai sentimenti e ai grandi principi venga tradotto in termini indicativi nel contesto delle concrete situazioni di vita*», e indagando sulle realtà attuali, Cavallero scopre che «*nel nome di un falso concetto di libertà e di un'adulterata visione del progresso, si crede di individuare nella famiglia una struttura oppressiva*».

Continua l'ex bandito: «*Sarebbe opportuno compiere uno studio accurato, stabilire se la famiglia è una struttura sociale immanente all'uomo, necessaria sul piano dell'esistenza e fondamento di una società nuova e giusta che riconduca i rapporti umani da antagonistici a solidali; e se ancora (la famiglia) è conforme al disegno divino sulle finalità della nostra specie*». Cavallero vorrebbe un dibattito fra gli uomini (liberi e in prigione).

Il problema della famiglia è molto sentito tra i detenuti e Cavallero spezza una lancia a loro favore: «*Le leggi condannano il colpevole alla privazione della libertà e non alla privazione della sua essenza umana. Quanto appartiene indissolubilmente all'uomo (famiglia e affetti) non può essergli tolto: è una cattiveria sul piano umano e anche una violazione della Costituzione*». Perciò nella lotta pro-matrimonio bisogna ricordarsi anche di chi è in prigione e non «*spezzare legalmente unioni che vorrebbero restare solidissime, a dimostrazione appunto che il matrimonio è un vincolo serio, contratto per la buona e la cattiva sorte*».

Dramma nelle acque del Po, si ignora se le vittime sono una o due

Annega sotto gli occhi della folla Ripescato un cadavere: è lo stesso?

Ore 11: al ponte Regina si vede una persona nuotare nel Po, poi scomparire - Ore 16: alla diga dell'Aem la pala di una gru riaffiora dall'acqua con il corpo di una sconosciuta

Una persona (non si sa nemmeno se uomo o donna) è annegata ieri nel Po, presso il ponte Regina. I pompieri hanno scandagliato quel tratto del fiume, ma invano e hanno sospeso le ricerche con il buio. Quasi cinque ore dopo questo annegamento, il cadavere di una donna è stato trovato alla diga dell'Aem in strada del Pascolo. Non è stata identificata. Era in acqua da poche ore. Non si può affermare se sia la persona scomparsa al ponte Regina o se si tratti di due casi diversi. Ecco la sequenza dei fatti.

Verso le 11, dalle due rive del Po presso il ponte Regina, il pescatore Giuseppe Del Vecchio e un ragazzo di 12 anni, Giuseppe Malgiolio, vedono una persona nel mezzo del fiume. Altri — tra cui Angelo Meina di 62 anni — la scorgono dal ponte. C'è chi crede sia un uomo, chi una donna; sull'età nessuno sa dare risposta. Su un punto tutti sembrano d'accordo: capelli biondi e abbastanza lunghi, una giacca oppure una maglia scura. E molti sono anche certi che quella persona stia nuotando con bracciate calme.

Le gridano dal ponte: «Venga fuori» e il ragazzo, quasi entrando in acqua e tendendo una mano: «Venga qui, l'aiuto». Ma il nuotatore o la nuotatrice non sembra sentirli: ancora qualche bracciata, poi annaspa, affonda, non riaffiora più. Vanno ad avvisare il commissariato di borgo Po, che chiama i vigili del fuoco.

Arriva una motolancia e le ricerche durano fino a sera. Senza risultato, abbiamo detto. La corrente non è troppo forte, il fiume in questo tratto è alto quattro metri.

Poco prima delle 16 alla diga dell'Azienda elettrica — a oltre 5 chilometri dal ponte Regina — il gruista Sergio Toffanin di 25 anni con la sua macchina fa pulizia delle erbacce che ingombrano la diga. La grossa pala affiora dall'acqua e il Toffanin vede che dentro vi è un cadavere, sviene. E' soccorso dai colleghi, che avvertono i carabinieri di Regio Parco.

E' il cadavere di una donna di 40-50 anni. Ha tailleur marrone, maglietta grigia, fede al dito. Nessun documento, niente che serva per l'identificazione. C'è una ferita alla nuca, sembra sia stata causata dall'urto contro la griglia della diga. La morte è avvenuta, quasi certamente per annegamento, nella tarda mattinata.

Si fanno indagini nella zona. Alcune persone affermano di avere visto, verso mezzogiorno, una donna di mezza età ferma presso la roggia che c'è davanti alla Manifattura Tabacchi, sembrava triste e fissava l'acqua. La roggia in quel punto s'interra e sbocca presso la diga dell'Aem. Poco dopo i carabinieri ricevono la telefonata di un marito che abita in Lungopò Antonelli, il quale denuncia la scomparsa della moglie di [illegible] anni. Sembra la traccia giusta, ma poi il marito avverte che la moglie è ritornata.

Il cadavere ripescato alla diga è ancora sconosciuto. Si tratta della persona vista scomparire nel Po presso il ponte Regina? Non si può escludere, ma è più probabile di no. Dal ponte alla diga vi è troppa distanza perché un corpo vi sia stato trascinato in meno di cinque ore. Inoltre, se il cadavere avesse galleggiato, certamente sarebbe stato visto da parecchie persone; se la corrente lo avesse trascinato al fondo, avrebbe lacerazioni e altre ferite oltre a quella scoperta alla nuca.

Il ragazzo che ha visto scomparire una giovane nel Po. Folla sul viale del parco Michelotti

Il pane costa da ieri 15 lire in più al chilo

L'aumento sanzionato dalla Prefettura - Il parere dei fornai

La Prefettura ha aumentato di 15 lire al chilo il prezzo del pane sottoposto a calmiere. Analogo provvedimento è stato preso dall'Associazione panificatori per quello «libero». I due tipi da ieri sono in vendita rispettivamente a 175 e 215 lire il chilo. Il pane all'olio costa 290 lire.

«*L'aumento* — ci ha detto il presidente dell'Associazione panificatori Bracco — *era stato previsto per l'aprile scorso. Abbiamo voluto però essere comprensivi nei confronti della popolazione tenendo presente che per molte persone il pane è l'alimento più importante ed abbiamo ritardato il provvedimento, a differenza di altre città come Bologna, Milano, Roma che lo hanno adottato subito. Ora però con rammarico ci siamo resi conto che non era più dilazionabile*».

Quali le cause dell'aumento? «*Alcune sono di carattere generale* — ha precisato il comm. Bracco — *come il crescente carovita; ma la principale è l'aumento dei costi*». Il nuovo contratto collettivo degli addetti alla panificazione entrato in vigore all'inizio dell'anno prevede aumenti della retribuzione, la 14ª mensilità, la riduzione delle ore lavorative settimanali da 48 a 46, giorni di ferie in più.

Specchio dei tempi

C'è un esperto che consigli l'ex negoziante padrone di due alloggetti? - Queste abitudini una volta usavano tra i popoli della foresta - Incertezza: prima classe o carro bestiame - La lezione dello scolaro - Un medico da Roma per la vedova di Aosta

Un lettore ci scrive:

«A proposito della legge sul blocco dei fitti vorrei fare sentire anch'io la mia debole voce. Sono un vecchio di 83 anni che per oltre cinquant'anni, senza mai un giorno di ferie, ho esercitato con l'aiuto di mia moglie, un piccolo negozio di frutta e verdura e generi vari in un paese della cintura di Torino, pagando le tasse e non chiedendo mai niente a nessuno.

«Economizzando lira su lira, non ho mai avuto l'auto, né la televisione, né la macchina lavatrice, mia moglie con 80 anni suonati lava con le proprie mani tutta la nostra biancheria, sono riuscito a comperare due alloggetti di due camere e servizi nella zona di S. Rita, che ho affittato nel 1959 per lire 20.000 ciascuno, sperando con questa entrata di sopperire alle nostre modeste esigenze. Notate che noi continuiamo a vivere nel paese in una vecchia casa priva di riscaldamento.

«Orbene con gli aumenti di legge percepisco 24.000 lire di ognuno, totale lire 48.000, somma che deve servire a noi due per campare e per pagare le salate note del medico e del farmacista, essendo noi privi di alcuna pensione, perché abbiamo ceduto il negozio prima che andasse in vigore la legge per il pensionamento dei commercianti.

«I miei inquilini, invece, viaggiano in millecinquecento, hanno gli elettrodomestici che la nuova tecnica fornisce, le mogli sempre eleganti, ma non pagano neppure l'imposta di famiglia. Ora mi assale un dubbio: il fesso sono stato io? Qualcuno mi dirà (come già mi fu detto all'ufficio delle tasse) se non gli conviene venda gli alloggi, ma a parere mio questo non è il sistema più giusto per incrementare il risparmio. Ad ogni modo vorrei sentire il parere di qualche esperto».

Angelo Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Ti sarei davvero grata se tu volessi pubblicare sulla tua sempre simpatica e veritiera rubrica la mia protesta che riguarda la barbara abitudine dei cortei nuziali di suonare a distesa i clacson delle varie automobili dei partecipanti alla festa. Domenica scorsa durante la Messa delle 12 nella mia parrocchia non è stato concesso ai fedeli di ascoltare la parola del Vangelo perché il corteo che seguiva una coppia di sposi appena usciti dalla chiesa, ha pensato bene di fare sapere a tutti che loro erano in festa.

«Più volte mi è accaduto di pensare che si tratti di un trasporto di feriti e mi sono fermata per dare passo ad un gruppo di maleducati sghignazzanti che suonano il clacson in modo prolungato. A me sembra che sia un rumore che si può evitare facilmente proibendo tali manifestazioni incivili e soprattutto multando fortemente gli automobilisti che trasgrediscono.

«Io mi sono sposata pochi anni fa, ma nessuno degli invitati si è permesso di fare un simile baccano. Sono le nuove abitudini?».

Claudia [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Il cronista definisce poco grossolano quello di togliersi le scarpe in treno e di appoggiare i piedi sul sedile di fronte. Non posso che compiacermi per questa osservazione che bolla di grossolaneria un'infinità di gente. Giorni or sono tornavo da Milano e sono entrata in uno scompartimento dove una "signora" grassa, con vestito corto, stava appunto adraiata da un sedile all'altro occupando così due posti vicino al finestrino e aveva i piedoni sporchi bene in mostra mentre le scarpe giacevano solitarie in terra.

«Perché i controllori non fanno osservazione? Dirò di più. Quella tal signora anche lei salita a Milano, è scesa a Novara senza che nessun controllore avesse verificato i biglietti. Chissà quanti salgono e scendono senza pagare il percorso. Sempre sulla stessa linea da Torino, in prima mi è successo di vedere salire un divertente ometto che appena il treno si è messo in movimento ha spacchettato un bel salame e con una pagnotta ha dato inizio al banchetto (ore 9,37). Il tutto annaffiato da un buon vino che attingeva direttamente dal fiasco. Tutto il sedile di velluto verde era coperto di briciole di pane e qualche spruzzo di vino.

«Il poveretto evidentemente aveva una fame da lupo per lungo tempo repressa ed era diretto a Verona. Con l'arrivo del controllore imprecando nel suo pittoresco dialetto ha alzato i tacchi per la seconda».

Segue la firma

Uno scolaro ci scrive da Orbassano:

«Caro *Specchio dei tempi*, invio a te, perché a distanza di 100 anni tu "rifletta" un episodio da me letto in un libro di storia, perché sia di esempio e guida ai nostri uomini politici. Nel 1863 fu affidato al biellese Quintino Sella il portafoglio del Ministero delle Finanze. Il Sella, essendo comproprietario di lanifici, pretese che i suoi familiari e consoci, sottoscrivessero un impegno di non assumere forniture di Stato, finché egli avesse fatto parte del Governo. Non per nulla la storia ci dice che il Sella nel periodo che rimase in carica rinsanguò le casse dello Stato e portò ad un ottimo livello la finanza e l'economia nazionale. Credo che in Italia ci sarebbe bisogno di molti uomini politici come Quintino Sella».

Sergio Beretta (anni 11)

Un lettore ci scrive da Roma:

«Caro *Specchio dei tempi*, dalla *Stampa* del 23 settembre scorso ho appreso il caso di Leonilde Jacquemod, di Pont d'Avisod nel comune di Sarre. Pensando che sia più rassicurante un aiuto distribuito nel tempo ho deciso di inviarle L. 30.000 (trentamila) al mese per un anno, a partire da ottobre a mezzo tuo. Glieli manderei, per favore, da parte di un medico di Roma».

Segue la firma

L'ufficiale sanitario di Settimo giudica abitabile il sottochiesa

Potrà essere adibito a dormitorio per gli operai sardi - Ma occorrono prese d'aria per le docce e i gabinetti - La decisione spetta ora al Consiglio

Ieri mattina l'ufficiale sanitario di Settimo dott. Nosengo ha visitato i locali ricavati nello scantinato della chiesa di S. Giuseppe Artigiano, destinati a dormitorio per i giovani operai sardi della ditta Gimac e al centro di vivaci polemiche. Al termine del sopralluogo, il sanitario ha dichiarato che i locali sono abitabili, purché si tratti di una soluzione temporanea e vengano costruite prese d'aria forzata per le docce e i gabinetti. Adesso la decisione spetta al Consiglio comunale, che discuterà sulla questione nella seduta di giovedì prossimo.

Il parroco don Osella è stato invitato dal sindaco a presentare subito il progetto per i lavori eseguiti. Il sacerdote lo consegnerà oggi; domani sarà esaminato dalla commissione igienico edilizia. Se i locali saranno ritenuti idonei, la commissione proporrà al Consiglio una deroga che consenta ai giovani immigrati di entrare nei locali.

Ieri sera una rappresentanza della commissione interna della Gimac ha esposto agli assessori la situazione che si è venuta a creare dopo lo «sfratto» degli operai sardi dallo scantinato. Hanno dichiarato che se non sarà concesso il permesso di abitabilità per i locali, denunceranno il parroco, don Osella, perché aveva dichiarato, all'epoca della firma del contratto d'affitto, che lo scantinato poteva essere regolarmente abitato. Don Osella, dal canto suo, si difende affermando di non avere mai rilasciato questa dichiarazione. «*Sapevo che in passato, quando io non ero ancora parroco, lo scantinato era stato adibito a dormitorio per degli operai. Per questo ho creduto che fosse tutto in regola*».

I trenta operai sardi ancora rimasti, gli altri sono tornati in Sardegna, hanno ribadito la loro decisione di occupare i locali con la forza se non sarà concesso il permesso. «*Adesso siamo sistemati peggio di prima* — dicono —. *Spendiamo di più e siamo lontani dalla fabbrica. Inoltre pensiamo anche ai nostri amici che sono tornati a casa: se ci lasceranno andare nei nuovi locali, potrebbero tornare al lavoro*». La Gimac, infatti, ha dichiarato di essere disposta a riassumerli subito.

Donna muore d'infarto mentre scende le scale

83 anni, stava uscendo per andare a Messa

Una pensionata è morta ieri mattina per un infarto mentre andava a Messa. E' Maddalena Borio vedova Cordero, 83 anni, via Bene Vagienna 5. Verso le 8 stava scendendo le scale di casa; giunta agli ultimi gradini della rampa, al piano terreno, è stramazzata priva di sensi sul pianerottolo. Un coinquilino l'ha subito soccorsa e fatta trasportare con un'ambulanza della Croce [illegible] al Mauriziano, dove è giunta cadavere.

Concluso il convegno sui problemi alpini

A Torino Esposizioni - Esposte le telecamere simili a quelle portate sulla Luna

Ogni giorno migliaia di persone visitano a Torino Esposizioni i Saloni della tecnica e della montagna. Motivi di interesse ce ne sono parecchi: dalle colossali macchine che agiscono sotto il controllo di cervelli elettronici al «pallone di plastica» nel quale la Rai-Tv espone, tra l'altro materiale, le telecamere che ci hanno consentito di vedere la «passeggiata lunare». Sempre notevole l'interesse suscitato dal Salone della montagna.

Ieri si è concluso il convegno sui problemi della montagna. Tra i numerosi argomenti una «tavola rotonda» è stata dedicata alla pianificazione zonale. La presiedeva il prof. Bertolotti, il quale, a conclusione del dibattito, ha chiesto che «siano varati presto prima i piani zonali per i quali la Regione dovrebbe essere l'ente più idoneo, ben inteso con la collaborazione dei Consigli di Valle, che devono rappresentare le esigenze locali». Sull'argomento l'Istituto nazionale di architettura e ingegneria montana presenta in uno *stand* progetti e studi per risolvere i problemi di celebri località sportivo-turistiche.

Sei lauree ad honorem a veterinari stranieri

Sono in corso le manifestazioni per il bicentenario della facoltà universitaria di Veterinaria, la più antica d'Italia.

Nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8), si svolgerà stamane alle 18 la cerimonia ufficiale accademica per la celebrazione del bicentenario. Verranno conferite le lauree *honoris causa* in Medicina veterinaria ai professori Detweiler, Euzéby, Fankhauser, Mc Grath, Grau e Marini Bettolo Marconi. Le celebrazioni hanno avuto inizio dieci giorni fa con una conferenza del prof. Corrias, su «Aspetti umani e sociali di una professione dimenticata». Ieri si è inaugurato a St-Vincent il 23° Convegno della Società italiana delle scienze veterinarie, aperto dai professori Corrias e Sacco.

Condannato a 4 anni il settantenne Scarcerata la sua amica: innocente

Sentenza della Corte d'Assise per il delitto di corso Palermo - L'imputato, affermano i giurati, non aveva intenzione di uccidere, voleva difendersi - La donna non ha partecipato alla rissa

Luigi Ferraris, 71 anni

Sentenza ieri sera in Assise alle 20,30, dopo una camera di consiglio più lunga del previsto: il pensionato settantenne Luigi Ferraris, che uccise con una coltellata al cuore Giovanni Franco, 58 anni, davanti al portone di corso Palermo 125, è stato condannato a 4 anni e 6 mesi per omicidio preterintenzionale. [illegible] Povigna, 59 anni, la donna che i due anziani vedovi si contendevano, è stata assolta per insufficienza di prove. Il p. m. dott. Witzel, sostenendo la tesi dell'omicidio volontario, aveva chiesto [illegible] anni per il Ferraris e 10 anni per la Povigna. Quest'ultima è stata scarcerata, mentre il suo spasimante dovrà ancora scontare circa 3 anni di carcere.

Si è così conclusa una tragedia nella quale la gelosia si mescolava con l'orgoglio ferito e con l'interesse. Il Ferraris era difeso dagli avv. De Marchi e Volante, la Povigna dall'avv. Sardo.

«*La Povigna* — ha detto l'avv. Sardo — *non ha alcuna responsabilità nella morte del Franco. Aveva avuto una relazione con la vittima, ma poi entrambi avevano deciso di lasciarsi. Tra loro era rimasto solo l'interesse, perché il Franco pretendeva la restituzione di un prestito. Ma la sera del 14 agosto 1968 il Franco, appostatosi sotto le finestre della donna, rientrata da poco con il Ferraris, cominciò a urlare insulti. I due furono costretti a scendere, con l'intenzione di rifugiarsi in casa del Ferraris. Vennero invece affrontati dal Franco, che dapprima malmenò la Povigna e poi si scagliò contro il rivale*».

L'avv. De Marchi ha osservato: «*Non esiste alcuna prova che il Ferraris abbia voluto uccidere il Franco. La sua intenzione era quella di andarsene con la Povigna, per troncare la gazzarra. I due tentarono di allontanarsi alla chetichella, ma furono sorpresi dal Franco, che afferrò la donna per il vestito, scuotendola fino a strapparglielo.*

«*Allora Ferraris intervenne. Disse che se si trattava di soldi era disposto ad onorare il debito della Povigna. Ma il Franco non intendeva ragionare. Rotolarono a terra e il Ferraris, con i suoi 70 anni, stava per essere sopraffatto. Dobbiamo credergli quando afferma di aver messo mano al coltello solo per far paura all'avversario. Del resto un solo colpo andò a segno. Un colpo vibrato con un temperino lungo 5 centimetri. E' stato un caso disgraziato che la breve lama abbia raggiunto mortalmente il cuore del Franco*».

I giudici hanno accolto la tesi della difesa.

— Il prof. Giuseppe Marasso, 27 anni, via Chiesa della Salute 126, è stato messo in libertà provvisoria 24 ore dopo l'arresto avvenuto lunedì davanti alla caserma Monte Grappa. Il fatto era avvenuto durante una manifestazione di protesta per il processo a un giovane obiettore.

Ritornerà il sorriso alla giovane mamma

Il prof. Bergonzelli cancellerà la macchia che ha sul viso

Una giovane mamma torinese ha scritto a *Specchio dei tempi*: «Ho una grossa macchia sul viso, mi vergogno quando le amiche della mia bambina mi guardano. Ci sarà un medico disposto ad aiutarmi, dato che mio marito guadagna appena da mantenerci?». Abbiamo risolto il problema della lettrice con il volto deturpato da un emangioma. Il prof. Bergonzelli, direttore della clinica di chirurgia plastica ricostruttiva dell'università, si è messo — come sempre — a nostra disposizione. Ha già visitato la signora, ottimista sull'esito degli innesti di pelle ai quali la sottoporrà nei prossimi giorni.

Nuovo console U.S.A.

Il nuovo console degli Stati Uniti, mr. C. Melvin Sonne jr., ha preso ieri possesso del suo ufficio in sostituzione di mr. Giron Parsons, trasferitosi alcuni mesi or sono a Città del Messico. Mr. Sonne è nato in Pennsylvania nel 1922, ha studiato all'Università di Stato e ad Harvard; entrato nella carriera diplomatica nel 1947, ha avuto incarichi a Copenaghen, Amburgo e Vienna.

Saper spendere bene

I poteri delle donne

Parlando alle francesi Pompidou ha detto: «Ogni volta che una massaia discute un prezzo o respinge un rincaro ingiustificato, lavora per lo sviluppo del Paese, cioè per la sicurezza della sua famiglia e l'avvenire dei suoi figli» - Perché il «cornetto» costa 45 lire a Roma e 80 a Torino? - Perché la bistecca di un chilo e 800 grammi a New York costa 1350 lire?

«Finora ho abitato a Roma, dov'ero impiegata in un ufficio commerciale. Ma poiché la moglie deve seguire il marito eccomi a Torino, forse per sempre, certo per molti anni. Un grosso "salto", e non solo per via del clima. Sono i prezzi che mi rendono perplessa. Faccio qualche esempio. Ogni mattina, a Roma, facevo la prima colazione al bar: un "cornetto" ancora caldo di forno, 45 lire; un caffè, 50 lire. Qui, poco distante da Porta Nuova, ho pagato il cornetto 80 lire e il caffè 70.

«Altre sorprese. Costa di più la carne; costano di più la frutta e la verdura (e questo si può capire con la maggior incidenza dei trasporti). Ma costano il doppio le scarpe, di più gli altri generi di abbigliamento (e questo non si capisce). Non parliamo poi dei ristoranti. A Torino in un locale decoroso senza essere elegante si deve sborsare una somma del 50-60 per cento superiore a quella che si spende in un buon ristorante romano per le stesse portate. Come mai?».

La lettrice che si firma *«R. A. immigrata di fresco»* apre il processo ai prezzi di Torino. Lettori e lettrici risponderanno. Nel frattempo abbiamo raccolto spiegazioni presso i tecnici dell'équipe di *«Saper spendere bene»*. «Il livello dei prezzi riflette, è ovvio, il tenore di vita, l'andamento economico, il reddito prodotto dalla città e la sua composizione. Ma anche le abitudini degli abitanti e il loro modo di vivere». Il nostro esperto spiega: «Come reddito medio individuale annuo Torino è la seconda città d'Italia, dopo Milano. Il 63-64 per cento del reddito globale deriva dall'industria, il 30 per cento dalle attività terziarie (commercio e pubblici esercizi) e il resto è formato dalle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Roma, per reddito individuale è la quattordicesima provincia d'Italia; nel suo reddito globale l'industria incide con il 24 per cento e per altrettanto gli stipendi degli statali; il resto del reddito è assicurato da commercio e turismo, tranne una piccola percentuale che viene dall'agricoltura».

Perché a Torino la vita costa più che a Roma?

Il nocciolo della questione, secondo alcuni, è tutto qui: nella diversa fisionomia di Torino e di Roma. Torino la città più industrializzata d'Italia con il fenomeno della disoccupazione in limiti vicini a zero; Roma città di ministeri e di turismo internazionale con una non trascurabile parte della popolazione decisamente povera. Ci ha detto un grossista di scarpe: *«A Roma spunto la metà del prezzo»*. E una signora trapiantata da Torino alla capitale: *«Sono tanti i negozi di abbigliamento e così vasta la scelta che è possibile comprare a prezzi convenienti»*. Ci ha fatto l'esempio di una bottega che ha per slogan *«Tutto a diecimila lire»* e ci ha mostrato il suo ultimo acquisto: un delizioso abito di *jersey* che a Torino costerebbe il doppio.

Che abbia qualche fondamento il paradosso: *«Se parti da Torino e vai a Roma a comprare vestiti e tre paia di scarpe, recuperi il costo del viaggio e ci risparmi ancora»*? Che abbia ragione chi sostiene che a Roma la vita costa un quarto in meno che a Torino?

Si è allentato il sistema nervoso delle massaie

Secondo la maggioranza delle madri di famiglia che partecipano al nostro collegio di esperti, la colpa degli alti prezzi di Torino avrebbe anche altre cause. In prima linea la fretta con cui le massaie fanno la spesa: parecchi torinesi lavorano fuori di casa, spesso hanno poco tempo per cucinare, per andare al mercato, per scegliere tra i negozi «quello giusto», tra le cose da comperare quelle più convenienti. Ma anche molte casalinghe, talvolta mancano d'inventiva e di buona volontà.

Dicono i macellai: *«Se tutte le clienti che entrano in negozio vogliono la "fettina tenera tenera, da far saltare al burro", noi siamo costretti ad approvvigionarci delle bestie più costose, anzi delle parti più pregiate delle bestie costose. E il resto? Bisogna pure tenerne conto; il vitello non è fatto di sola coscia. Ecco perché a Torino la carne è cara».*

La famosa «fettina» di coscia — come abbiamo spiegato più volte — non è più nutriente, né più saporita di altre parti, e non ha nessuna speciale virtù se non quella di cuocere in un baleno. Sul suo prezzo pesano le conseguenze di una scelta sbagliata.

Un'altra colpa delle massaie? Non saper discutere il prezzo; ciò accettarlo com'è, senza nemmeno brontolare; senza fare qualche passo in più — quando possono, s'intende, cioè quando la loro principale occupazione è quella della casa — per vedere se sia possibile comperare a condizioni migliori. O acquistare fragole quando è tempo d'arance e viceversa.

L'appello di Pompidou vale per tutte le donne

Qualche giorno fa Pompidou ha rivolto alle francesi un discorso che le investe di una grande responsabilità. Ha detto: *«Ogni volta che una madre di famiglia discute un prezzo o rifiuta un rincaro ingiustificato, difende il franco. Ogni volta che ritarda un acquisto non indispensabile, difende il franco; ogni volta che mette un po' di denaro nel libretto di risparmio, lavora per lo sviluppo del paese, cioè per la sicurezza della sua famiglia e per l'avvenire dei suoi figli».*

Parole sante, che vanno benissimo anche per le italiane solo che si cambi «franco» in «lira». Pagare quello che si compera al giusto prezzo è un fatto morale ed economico insieme; significa frenare l'andazzo dei rincari senza motivo, invitare i commercianti a fare i conti con una clientela non passiva, ma accorta e vigile. Le donne hanno un peso importante nel buon andamento non solo della famiglia, ma dell'economia nazionale. Sarebbe ora che tutte se ne accorgessero.

Il miracolo della bistecca negli Stati Uniti

Nellina Cremona, sposa novella *«che vuol fare bella figura e impiegare saggiamente i denari per non dover dichiarare bancarotta a metà mese»* è una massaia come Pompidou le vorrebbe tutte in Francia (e noi in Italia). Chiede consigli *«per la carne da acquistare tutti i giorni, per il pesce da mettere in pentola il venerdì, e per utilizzare il pane raffermo».*

Ahimè, signora Cremona, se fossimo a New York — dove per altri versi la vita è molto cara, ma dove nei supermercati una bistecca di quasi mezzo chilo costa 2 dollari e 10 cents, cioè meno di 1350 lire — noi sapremmo darle suggerimenti precisi. Ma in America il piccolo «miracolo della bistecca» è reso possibile dal fatto che i supermercati sono organizzazioni che vanno dalla produzione al consumo. Alle spalle dell'immenso emporio alimentare ci sono aziende agricole, fattorie modello; come ci sono flotte di pescherecci con impeccabili «catene del freddo». Da noi i supermercati, per ora, sono soltanto grossi negozi o poco più.

Comunque, gentile sposa novella, a Torino c'è modo di spendere bene i soldi nella carne e nel pesce (ambedue sostituibili con formaggio) se per esempio invece di chiedere «sanato», si va alla ricerca del «manzo»: cento macellerie lo vendono in città. Se si sa alternare la carne di vitellone con quella di pollo e di suino; se s'impara a comprare il pesce di stagione sui banchi del mercato ittico e sulle bancarelle del mercato rionale. Se ci si mette in testa che il formaggio può sostituire la carne: sotto ogni aspetto.

E' possibile risparmiare con tanti altri accorgimenti: con l'oculato uso degli avanzi (ricorda, per esse, i consigli della signora Innocenti di Firenze?), con le conserve; con l'attenta programmazione degli acquisti; con la spesa grossa per pasta, riso, zucchero, olio, formaggio. Con qualche spedizione al mercato generale o semplicemente a Porta Palazzo.

C'è un burbero mentore che ha detto con cipiglio: *«Si è allentato il sistema nervoso delle massaie; non sanno più spendere bene il loro denaro».* Forse per qualche migliaio di donne la diagnosi è esatta. Ma non per tutte: la madre che sostituisce la pagnottella alla merendina (igienica, ottima, nutriente, ma assai più cara) o che dovendo usare formaggio affettato si dà da fare in cucina anziché pagare salato il risparmio di questa modesta fatica, è donna con il sistema nervoso «non allentato». Ce ne sono molte, grazie a Dio. A loro e in primo luogo alla giovane sposa Nellina Cremona dedichiamo — ora che è tempo di cipolle e quindi conviene comprare cipolle — la ricetta di una gustosa zuppa. Ci è giunta per espresso dal cuoco di Venezia, nostro impareggiabile consigliere.

Zuppa di cipolle per 4 spesa 150 lire

«Per 4 persone vi costa circa 150 lire ed è eccellente. Prendete dunque un paio di belle cipolle, pelatele nell'acqua se non volete piangere, tagliatele molto finemente e poi fatele cuocere nel burro. Cospargetele di un pizzico di farina, mescolando finché il composto assume un bel colore bruno. A questo punto aggiungete poco meno di mezzo litro di brodo o di acqua bollente, pepe, sale e poco noce moscata. Lasciate bollire per una decina di minuti. Intanto dal pane raffermo tagliate fettine che farete dorare al burro. Scodellate la zuppa, adagiatevi i crostini con una spruzzata di parmigiano».

Simonetta

Il presidente della compagnia di bandiera risponde a "La Stampa"

Il piano di sviluppo dell'Alitalia e i collegamenti aerei con Torino

Saranno aumentati i voli per Roma e Londra - Entro il 1971 una linea Venezia-Torino-Barcellona - Previsto anche un «cargo» per Londra e, se la pista sarà prolungata, un altro per New York - Urge ampliare l'aerostazione

«Dal 5 maggio 1947 l'Alitalia ha sempre investito denaro a Torino, precorrendo i traffici e subendo perdite. Aiutata generosamente anche dalle autorità comunali, ha sempre perseguito un criterio di ingrandimento graduale via via che i servizi creati potevano permetterle di correre il rischio di altre perdite. Abbiamo affrontato il problema dello sviluppo di Caselle con concetti moderni, basandoci su dati sicuri. Diventata abbastanza robusta, l'azienda può permettersi di perdere, ma non oltre certi limiti annuali».

Con queste parole il presidente dell'Alitalia ing. Bruno Velani ha aperto ieri la conversazione che era stato invitato a tenere alla Camera di Commercio dal presidente dott. G. M. Vitelli. «Una conversazione — *ha soggiunto l'ing. Velani* — che mi permette di rompere il riserbo finora tenuto dalla mia compagnia, di rispondere alle critiche costruttive mosse all'Alitalia e di avere un colloquio aperto con i rappresentanti degli enti di Torino e del Piemonte interessati all'attività di Caselle. Non mi sento un imputato. Sono qui per cercare di collaborare con voi nel migliore dei modi per potenziare i collegamenti aerei di Torino mantenendo le perdite in limiti onesti».

Il salone della Camera di Commercio era gremito di personalità ed esperti. Vi erano parlamentari, amministratori pubblici, industriali, dirigenti di banche, operatori turistici. Con l'ing. Velani sedeva tutto lo «staff» della compagnia interessato a Torino.

Il presidente dell'Alitalia ha subito affrontato il «dramma» di Caselle, le deficienze dei suoi impianti, le poche linee che vi fanno capo. Ha tenuto una chiara esposizione dei progetti dell'Alitalia riguardanti Torino, messo a fuoco le manchevolezze degli impianti, analizzato il traffico che città e regione possono dare, fornito interessanti elementi di confronto. Quindi ha replicato alle domande, alle critiche e alle raccomandazioni di personalità ed esperti, come il presidente dell'Unione Industriale sen. Bosso, l'assessore comunale dott. Moretti, l'assessore valdostano Balestri, i dirigenti della «Sagat» Mazzoli, Giachino e Puddu; l'ing. Minola della Fiat.

Durante la conversazione il presidente dell'Alitalia ha sciolto i cinque interrogativi che gli avevamo posto:

1) Efficienza di Caselle — «La "Sagat" dà un servizio adeguato — *egli ha detto* — ma l'aerostazione e lo scalo merci non possono più sopportare il traffico attuale e tanto meno i dirottamenti da Milano. La pista pone limitazioni ai moderni aerei che possono essere eliminate prolungandola. Per il decollo a pieno carico, occorrono 46 metri in più per il "Dc 9", 805 metri per il "Dc 8" e 999 per il "Dc 8 cargo"». *I tecnici dell'Alitalia chiedono anche l'abbattimento di tutti gli ostacoli a nord e poiché fra questi vi è lo "sperone" di Lombardore è necessario che venga presa finalmente in esame la realizzazione di una nuova pista con diverso orientamento.*

2) Diritti di traffico per linee che non sono ancora in esercizio — «L'Alitalia — *ha spiegato l'ing. Velani* — non ha mai proibito ad altre compagnie di venire a Torino. L'Air France per esempio ne ha il diritto, perché non se ne avvale? C'è la questione della "quinta libertà dell'aria", che consente agli aerei di fare scalo commerciale in un'altra nazione per proseguire alla volta di una terza. Ma questa "libertà" non l'amministriamo noi, bensì il governo».

3) Potenziamento dei voli passeggeri — «L'Alitalia ha la ferma volontà di intensificare i servizi su Torino e lo dimostra l'aumento degli aerei dell'anno scorso, del 23 per cento, contro il 5 per cento di Milano. Ma fare sforzi economici e [illegible] perduto non ha senso. Non è vero che i torinesi non volino ancora abbastanza: volano soltanto quando devono, in rapporto alle loro attività. A Torino e al Piemonte manca inoltre la componente turistica. Dei viaggiatori di Caselle solo il 18 per cento vola per svago, mentre in Europa la media è del 50 per cento e in Nord America del 70. Altre cifre significative: nel 1968 l'Alitalia ha effettuato 4.575 voli su Torino trasportando 183 mila passeggeri, mentre i posti offerti erano 420 mila, con un coefficiente d'occupazione degli aerei inferiore al 50 per cento». *E' da notare che il coefficiente medio registrato dall'Alitalia sulla sua flotta nello stesso anno è stato del 52,2 per cento.*

«La maggiore occupazione — *ha proseguito l'ing. Velani* — si è avuta sulla linea di Parigi, con il 50,8 per cento. Seguono quella di Roma con il 45,8; di Milano con il 31,5 e di Londra con il 25,2; mentre la linea di Francoforte ha registrato appena il 12,6 per cento». *Ma se si rileva che sul tratto Caselle-Milano si è avuto il 31,5 per cento, appare ancora una volta evidente come una notevole aliquota di torinesi sia costretta a utilizzare i servizi aerei in partenza dal capoluogo lombardo.*

«L'Alitalia ha comunque un piano di sviluppo per Torino che prevede dall'anno prossimo l'aumento dei voli per Roma da 4 coppie al giorno a 5 e forse 6, di cui una notturna, con tariffe ridotte del 30 per cento e facilitazioni per le famiglie, in coincidenza con linee per il Meridione. Le "corse" settimanali per Londra saranno portate da 3 a 4. Verrà inoltre messo allo studio l'aumento dei voli per Milano e per il 1971 sarà aperta una linea Venezia-Torino-Barcellona che tre volte alla settimana raggiungerà anche Madrid. L'Ati a sua volta prenderà in esame il miglioramento dei servizi svolti da aerei più piccoli, ma più economici, come il Torino-Trieste, il Torino-Pisa-Napoli e il Torino-Sardegna».

4) Miglioramento dei servizi merci — «Daremo presto il via — *ha annunciato l'ing. Velani* — a un "cargo" Torino-Londra. Se la pista lo permetterà studieremo anche un "tutto merci" per New York. Quanto al vecchio, ma ancor valido "DC 6B" della Torino-Roma, lo cambieremo quando il traffico, aumentando, lo richiederà». *Egli non ha però fatto cenno al «cargo» per Milano, il ripristino del quale metterebbe fine alla «ridicola messa in scena» delle merci spedite per via aerea da Caselle e avviate in camion a Milano, che (secondo dati della «Sagat») hanno superato l'anno scorso le 3 mila tonnellate, quasi la metà di quelle smistate a Caselle.*

5) Divario fra Torino e Lione — «E' difficile fare confronti — *ha spiegato il presidente dell'Alitalia* — perché un aeroporto, come un porto, dev'essere considerato con il suo entroterra, con determinati spazi economici, determinate regioni».

L'ing. Velani ha risposto con franchezza alle nostre domande e lo ringraziamo. Ci auguriamo che l'Alitalia realizzi i programmi che egli ha indicato nei termini previsti, ma pensiamo che possa aprire a Torino più ampi orizzonti, in armonia con i nuovi sforzi che autorità ed enti locali sono pronti a fare per potenziare l'aeroporto. Torino va collocata in una prospettiva che vada al di là del 1970 degli studi dell'Alitalia. Non si attenda che a darle il posto che merita sia la completa saturazione dei grandi scali italiani sui quali la Compagnia di bandiera punta oggi tutte le sue carte.

Aldo Vitè

Giovane professore sbanda e muore nell'auto finita contro un albero

Presso Alessandria, forse un'altra macchina gli ha tagliato la strada - Secondo incidente: donna di 93 anni uccisa mentre attraversa corso Unità d'Italia

Stroncata da leucemia una ragazza di 17 anni

Il professor Paolo Belly, 34 anni. Claudia Ficco, 17 anni

Il prof. Gian Carlo Belly, 34 anni, via Condove 11, è morto ieri in un incidente sulla statale a pochi chilometri da Alessandria. Alla guida di una spider «Duetto» Alfa Romeo, verso le 16,30 si dirigeva ad Alessandria a velocità sostenuta. Giunto al bivio per Quargnento, la veloce auto, per cause non ancora accertate, ha sbandato sulla sinistra, attraversando tutta la carreggiata della statale. Uscita di strada, la spider si è schiantata contro un albero, avvolgendosi attorno al tronco.

Il prof. Belly è morto sul colpo, schiacciato tra le lamiere contorte ed il tronco dell'albero.

— Una donna di 93 anni, Teresa De Bernochi, via Gioberti 6, è stata travolta e uccisa da un'auto in corso Unità d'Italia. Poco dopo le 11 di ieri è uscita da un Istituto bancario dove aveva prelevato 30 mila lire. Ha camminato sul marciapiede per una cinquantina di metri, poi all'improvviso è scesa per attraversare il corso.

In quell'istante giungeva una «124» guidata da Piercarlo Moccagatta, 30 anni, via Morghen 3. La donna è stata trascinata per qualche metro. L'hanno portata alle Molinette in condizioni disperate. E' morta tre ore dopo.

* *

Una ragazza di 17 anni è morta per leucemia fulminante. Si chiamava Claudia Ficco, abitava in via Roveda 24 b col padre Giuseppe, 42 anni, la madre Maria, i fratelli Daniele di 14 e Annamaria di 10. Venti giorni fa era stata assunta in un maglificio di Valduggia (Vercelli): era felice, il lavoro le piaceva. Il giorno 23 era il suo compleanno: Claudia si è sentita poco bene, verso sera è stata colta da una grave emorragia e ha dovuto essere ricoverata in ospedale.

I medici non hanno avuto dubbi, si trattava di leucemia. E' incominciata una gara contro il tempo, perché bisognava cambiare tutto il sangue, ma le cure non sono valse a nulla. La ragazza ha capito che sopraggiungeva la fine, ha chiesto alla madre di essere riportata a casa. Martedì sera è stata caricata su un'ambulanza che è partita a tutta velocità per Torino. Claudia era sempre più pallida, respirava a fatica. Ha mormorato: «Non voglio morire, portami a casa».

Da 10 anni il prof. Jona presidente del S. Paolo

Il prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto bancario San Paolo, è stato insignito dal Presidente Saragat dell'onorificenza di Gran Croce al merito della Repubblica. Il riconoscimento gli è stato concesso «per la feconda opera compiuta in un decennio di attività presidenziale del San Paolo».

Notte agitata per gli abitanti di corso Alberto Picco

Polizia in allarme per una banda di teppisti che sparano in collina

La segnalazione parte dalla villa della signora Kiefer Olivetti - Vasta battuta senza risultati - «Non è la prima volta che echeggiano esplosioni con rombi di motori: ladri, vandali, cacciatori di frodo?»

Altro episodio: industriale derubato di preziosi per 15 milioni

La signora Gertrude Kiefer Olivetti con la segretaria svegliate nel cuore della notte

Corso Alberto Picco, ore 24. Il silenzio della notte viene squarciato da alcune detonazioni, seguite dal rumore di un'auto in corsa. La signora Gertrude Kiefer Olivetti, che abita in una villa al numero 43 con la segretaria Alfonsa Sibilia, l'autista Francesco Pillon, 44 anni ed una cameriera, si sveglia di soprassalto. Si accendono le luci, il Pillon esce in giardino, cautamente. Gli inquilini delle case vicine aprono le finestre, in breve la via è in allarme. La signora Olivetti telefona alla Volante.

Arriva una radiomobile, gli agenti perlustrano la zona. Si fanno parecchie supposizioni: bravata di ragazzacci, scontro fra bande rivali, cacciatori di frodo nei boschi della collina. La signora Olivetti dichiara che già altre volte, di notte, è stata svegliata dal rumore di spari. *«Sempre seguiti dal rombo di auto in corsa».* Gli inquilini della zona lo confermano. Arrivano altri agenti: si cerca dappertutto, ma non si trovano bossoli da nessuna parte. Si interrogano gli abitanti: sono in molti ad avere sentito gli spari. Tutti sono concordi nel dire che alle detonazioni è seguito il rumore di un motore portato al massimo dei giri.

Si torna a dormire. Una dopo l'altra le finestre si spengono, ma gli abitanti sono inquieti. Giungono telefonate a *La Stampa*. Dicono: *«Sarà una bravata di teppisti, ma non è piacevole essere svegliati nel cuore della notte dalle detonazioni».* Una madre protesta: *«Ero riuscita ad addormentare mio figlio; adesso è di nuovo sveglio, piange ed ha paura».* Una signora anziana: *«Sono malata di cuore, ogni sera questi spari sono un attentato alla vita».* Il caso viene affidato al commissariato borgo Po: per tutta la notte una radiomobile della Volante ha perlustrato la zona.

— L'alloggio di un giovane industriale è stato saccheggiato dai ladri. Il bottino è rilevante: 15 milioni. Il derubato è Maurizio Chiaretta, 28 anni, via Caboto 10. Ieri era a Pinerolo con la moglie, gli svaligiatori sono entrati subito in azione. Hanno raggiunto il terzo piano con l'ascensore di servizio e sono entrati dalla finestra del bagno. Hanno rubato gioielli, servizi di argenteria, orologi antichi, monete di argento, tre pellicce, macchine fotografiche e cineprese, tappeti orientali. La refurtiva è stata ammassata sull'ascensore, poi caricata su un automezzo che era in sosta nel cortile dell'edificio.

Congresso di medici Tema l'immunologia

La riunione internazionale organizzata da Minerva medica

Migliaia di medici affluiranno a Torino da tutto il mondo per la sesta edizione delle «Riunioni medico-chirurgiche» organizzate da *«Minerva Medica»*. Gli scopi e i punti fondamentali delle «Riunioni» — che saranno inaugurate l'11 ottobre dal ministro della Sanità, on. Ripamonti, nel teatro «Nuovo» di Torino-Esposizione e si protrarranno fino al giorno 21 — sono stati illustrati ieri in una conferenza-stampa dal presidente del Comitato organizzatore, prof. Dellepiane, dal vicepresidente prof. G. C. Dogliotti e dal segretario generale prof. Oliaro.

La scienza medica abbraccia una vasta gamma di specializzazioni, ognuna delle quali dibatterà i problemi più attuali, le moderne scoperte, le vittorie e le dolorose sconfitte. Ma ogni branca si allaccia ad un filo conduttore, che per questa «Riunioni» sarà *l'immunologia*.

I problemi che oggi appassionano anche i profani sono i trapianti di organi e la lunga, silenziosa, tenace lotta contro i tumori. Nel campo dei trapianti cardiaci si concentreranno a Torino celebrità — quali Cooley, Senning, Ross, Michaud, Jonescu, Wooler, Donatelli, Morino, Battis-Dato.

Durante le «Giornate» saranno conferite lauree ad *honorem* e consegnato il premio «Saint-Vincent» di 10 milioni al fisiologo pisano prof. Moruzzi.

Occupato lo stabilimento di birra Bosio e Caratsch

In seguito all'annuncio della chiusura - La fabbrica sorta nel 1845 è stata venduta e il nuovo gruppo ha deciso di sopprimerla

Una delle più antiche fabbriche di birra di Torino, la Bosio e Caratsch fondata nel 1845, chiude. La decisione è stata annunciata ieri ai membri di commissione interna. Gli 80 dipendenti, dopo un'assemblea con l'intervento dei dirigenti sindacali, hanno occupato la fabbrica di via Principessa Clotilde 1. I lavoratori hanno stabilito turni di permanenza nei reparti e si sono portati da casa coperte ed alimenti. La direzione della fabbrica ha abbandonato lo stabilimento interrompendo anche le linee telefoniche. I sindacalisti interesseranno le autorità della grave situazione dei lavoratori alle dipendenze della società da decine di anni.

Nell'aprile scorso, secondo quanto risulta, il titolare Adolfo Caratsch ha venduto la ditta alla «Cisalpina», un gruppo che fa capo alla «Dreher» e che controlla alcune fabbriche di birra in Italia: la Dreher di Trieste, la Pedavena di Pedavena, la Bosio e Caratsch e la Metzger di Torino, la Cervisia di Genova e la Dreher di Taranto.

I dirigenti affermano: *«Stiamo concentrando la produzione. Due fabbriche di birra a Torino sono troppe per cui si è giunti alla decisione di chiudere la Caratsch. L'automazione nel settore ha fatto passi notevoli; imbottigliamento, incassettamento e scassettamento avvengono a velocità notevoli con poca manodopera».*

I lavoratori pongono il problema del loro avvenire: *«Abbiamo dedicato anni della nostra vita all'azienda ed ora ci troviamo sul lastrico. Non è vero che non ci sia lavoro. L'azienda ha sempre funzionato in pieno. La comunicazione è avvenuta improvvisa. Mentre i dirigenti informavano la commissione interna partivano le lettere di licenziamento. Ci trattano come delle cose, non come degli uomini che hanno famiglie da mantenere».*

I dirigenti della fabbrica affermano: *«Una ventina di dipendenti potrebbero essere sistemati nella ditta Metzger e per gli altri ci preoccuperemo noi stessi di avviarli al lavoro presso aziende affini».*

Proteste in corso Salvemini Una delegazione in Comune

Otto richieste degli inquilini delle case del Municipio - Stanziati 110 milioni per eliminare l'umidità

Su invito degli inquilini, ieri siamo andati a vedere le case municipali di corso Salvemini 26. Sono cinque stabili per 220 alloggi, occupati in parte da famiglie provenienti dai baraccamenti di via della Brocca e della vecchia cartiera di Regio Parco. Come gli inquilini di via Artom, pagano 15 mila lire al mese per tre camere, cucina e servizi; 13.500 per due camere, tinello, cucinino e servizi; 12 mila per due camere, cucina e servizi. Il 40 per cento degli inquilini è in arretrato di affitto. Parecchi sono disoccupati.

Lamentano soprattutto il fenomeno di «condensa», cioè di umidità che appare sulle pareti e sui soffitti di molti alloggi, e che sarebbe dovuta all'eccessivo affollamento degli stabili costruiti in materiale prefabbricato secondo un brevetto francese (in condizioni normali il sistema non presenta inconvenienti). Una delegazione di inquilini si è recata ieri in Comune per presentare otto richieste: 1) riduzione degli affitti, come in via Artom; 2) sospensione del pignoramento agli inadempienti; 3) estinzione dei debiti arretrati; 4) provvedimenti per eliminare l'umidità; 5) istituzione di un mercato rionale; 6) costruzione di nuove scuole; 7) in attesa, servizio di scuolabus in collegamento con scuole di zone vicine; 8) campi gioco per i bambini e centro sociale per gli adulti.

L'assessore ing. Porcellana ha detto: *«Ci siamo rivolti all'Istituto di fisica tecnica del Politecnico che contro l'umidità ha suggerito intonaco antimuffa sulle pareti interne e una maggiore aerazione, per mezzo di apparecchi aeratori sulle cappe delle scale interne. Il 28 luglio il Consiglio comunale ha approvato una delibera per questi lavori, [illegible] 110 milioni. Abbiamo già affidato i lavori a un'impresa il 23 settembre; se non hanno già avuto inizio, è soltanto a causa dello sciopero degli edili. Inoltre abbiamo disposto che il riscaldamento funzioni non solo di giorno, ma anche di notte a spese del Comune».*

I lavori affidati riguardano 1100 alloggi (corso Salvemini e via Artom, dove la «condensa» non si è ancora manifestata ma è prevedibile si verifichi) e dovrebbero essere eseguiti entro tre mesi.

Scuola per motulesi — Funziona presso l'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide per i cinque anni dell'istruzione elementare. I bambini vengono seguiti negli studi e sottoposti alle cure necessarie per la loro malattia. La scuola è collegata col Comune per il servizio di prelievo e trasporto a domicilio degli allievi.

ECHI DI CRONACA

Un giovane maestro al Teatro Nuovo

Proseguono al Nuovo gli incontri con i giovani direttori organizzati [illegible] Regio; l'altra [illegible] è stata la volta di Angelo Cavallaro, diplomato in violino e quindi allievo di Piero Bellugi all'Accademia Chigiana di Siena.

Anche questo giovane maestro ha destato impressione favorevole; le sue qualità e la sua preparazione sono emerse in modo chiaro già dalla concertazione del primo pezzo in programma, la suite del balletto *Ritratto di Don Chisciotte* di Petrassi: una musica tutta nervi e ritmo tenuta con molta finezza dal Cavallaro a metà strada tra umorismo e misteriosa serietà. Tutte le concessioni al folklore che non sono nella partitura di Petrassi si trovavano nella pagina successiva, la suite dal balletto *El Amor brujo* di Manuel De Falla.

Con notevole salto si è passati nella seconda parte della serata alla severità luterana della *Quinta Sinfonia* di Mendelssohn; anch'essa ha ricevuto l'adeguata ambientazione sonora, suscitando, come le altre parti del programma, un caloroso successo per il direttore e l'orchestra.

g. p.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21,15 Rassegna giovani cantanti. Orchestra [illegible] Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; [illegible] e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: [illegible] ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo [illegible] Teatro, telefono 535.440.

CARIGNANO: questa sera, ore 21,30 «Tia cantò an musica» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5) da sabato ore 16 «Cenerentola 1970» Regia di Luigi Lupi - Novità.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: [illegible] venerdì ore 21 precise (inaugurazione serie pari) «La creazione» di Haydn, per soli, coro e orchestra. Abbonamenti e biglietti: p.za Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Una grottesca avventura»; orario 16,15-21,15.

Unione Musicale - Auditorium
Domani venerdì, ore 21
HAYDN
La Creazione
per soli, coro e orchestra
BIGLIETTI:
P.za Castello 29 - tel. 544.525

RAY CHARLES
Ritorna dopo 2 anni al
TEATRO LIRICO
per soli 2 concerti in Italia
Domenica 12 ott., ore 15,30 e 21
Ultimissime ore di pren. iniziando sabato la vendita. Tel. ancora oggi al 691.865 ore 9-12; 18-20 e domani ore 9-12. Primissimi biglietti prenot. fino venerdì. Tutti posti Soc. Savet (p. C. Felice) lunedì 6. Pullman speciale da Torino per Milano p. ore 13, arr. al Lirico ore 15. Ripresa fine spett. ore 18.
27 ottobre: SARAH WAUGHAN

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2): Compl. [illegible] Cori & the In.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 I Simpatici, c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Asternovas.
BELLE ARTI: [illegible] 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 21 The Evergreens.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capelli 52 sbarrato, tel. 659.912): ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): [illegible] 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 orch. I Giusti; cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Les Fleures.
MASSAUA DANZE: [illegible] 21 Gianly.
PRINCIPE: [illegible] 21 Silvano Silvi.
[illegible] 21 The George's.
TROCADERO: 21 Luciano Polito.

BOCCACCIO (Mono. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21 Open Three.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.[illegible]): 21 Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 18) Tavola calda - pizze - musica stereo.

LIDO WHISKY (c. Mono. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

NEW CRAZY
CLUB
B. Galliari 9 - Pren. t. [illegible]

le roi
CRISTINA HANSEN

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
SILVANO SILVI

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
I MONELLI

Danze CASTELLINO
Ore 21: DEBUTTO di
MARCO FATTORI
con il suo complesso

Danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTI con
GLI ASTERNOVAS
e la partecipazione di
MISS EUROPA 1969

WHISKY NOTTE
I RAGAZZI DEL SOLE
Prenotazioni telefono 687.563

Trocadero
Via Andrea Doria, 9
SUCCESSO di
LUCIANO POLITO

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
ECCEZIONALE RITORNO di
BRIAN AUGER
and THE TRINITY
Servizio
RISTORANTE TAVOLA CALDA
ore 21 - 5
Prenotazioni ore 17 - 19

CLUB TORINO
Via Goito, 5
Ore 21,30: CAFE' CABARET
Attrazioni internazionali
I VOLTI 70
Sala giochi, micropista, baliot

VOOM VOOM
Via Barge 10 - telefono 331.840
LILLIAN
e la SPIRALE 20

Danze BELLE ARTI
VALENTINO - Ore 21
MILLE VOCI, con
CHARIO'
Compl. I FAVORITI
Direzione PINO

GIPSY
Collegno, C. Battisti 21: ore 21
EQUIPAGGIO
MAY FLOVER

FARO DANZE
Direz. Mº GLAUCO SAMPAOLI
Ore 21: THE EVERGREENS
SABATO e FESTIVI ore 16 e 21
DOMENICHE, ore 10,30
VERMOUTH DANZANTI

KILT
Via Parri, 12
GEORGIA
ULTIMO RECITAL ore 21

ALLE COLONNINE
DANZE - BEINASCO
Questa sera BALLO LISCIO
Tango Valzer Polka Mazurka
Mº ARTURO e I 4 CIRO'S

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte dei tempi». Surrealismo e nuove figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulloo.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodora Stendl.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, in technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «In 2 sì, in 3 no» technicolor, con Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson. Viet. anni 18.
ASTOR: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Ardenne '44: un inferno» Burt Lancaster, P. O'Neil, J. P. Aumont, technicolor. Orario: 14,15; 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «La prigioniera» con L. Terzieff, B. Wiener, B. Presson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; [illegible]; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Gli insaziabili» techn. Robert Hoffman, D. Malone. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Io, Emmanuelle» E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari. tec. V. 18.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «La vita, l'amore, la morte» di C. Lelouch, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Barbagia» technicolor, scope, con Terence Hill, Don Backy, F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «La lunga ombra gialla» Gregory Peck, A. Heywood, colori.
AUGUSTUS: «L'uomo venuto dal Cremlino» A. Quinn, D. Janssen, O. Werner, De Sica, Olivier, metrocolor. Or.: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
CAPITOL: «Il mucchio selvaggio» con William Holden, Robert Ryan, Ernest Borgnine, colori. Vietato 14.
MAFFEI: «Un detective» technic. Franco Nero, F. Bolkan. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'isola del tesoro» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli: 10; 11,35; 13,20; 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.

ALEXANDRA: «Metti, una sera a cena» scope, technicolor, con J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato min. [illegible] 18.
COLOSSEO: «Quella carogna di Frank Mitraglia» col. scope, J. Hallyday, E. Constantine, A. Incontrera.
FARO: «Massacro per un'orgia» V. Prais, T. Perkins. Viet. anni 18.
FIAMMA: «Metti, una sera a cena» scope, technicolor, J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: «Un uomo a nudo» con Burt Lancaster, in technicolor.
HOLLYWOOD: «Quella carogna di Frank Mitraglia» J. Hallyday. Prima visione per Torino, colori. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Z, l'orgia del potere» colori, J. L. Trintignant, I. Papas.
MASSAUA: «Quella carogna di Frank Mitraglia» colori, scope, con Eddie Constantine, J. Hallyday.
MASSIMO: «Un uomo a nudo» con Burt Lancaster, in technicolor.
ORFEO: «Gli [illegible] del sesso» M. Takahashi, T. Uchida, scope. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE: «Z, l'orgia del potere» colori, J. L. Trintignant, I. Papas.
STATUTO: «Anch'io sono una donna» tec. Lunoe, Hjardis. V. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

ADRIANO: «Uno sconosciuto in casa» techn. J. Mason, G. Chaplin. Vietato ai minori di anni 14.
ALCIONE: «Assassination» technic. e Compagnia Mario Ferrero in «Una grottesca avventura»; 16,15 e 21,15.
ALFI: «I 2 magnifici fresconi» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
REGINA: «La notte in cui inventarono lo spogliarello» technicolor, con N. Wisdom, B. Ekland.

CAVOUR (v. Cavour, 14/A): rassegna film di qualità; «Davide e Lisa». Ore 21.
CRAVESANA: «Segreto dello scorpione» colori, A. Cord, S. Eaton, L. Nolsmith.
MILANO: «Silenzio si uccide» in techn.; «Gli orpili». Apert. ore 10.
OLIMPIA: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, colori. Viet. 14.
PO: «L'ombra di Zorro» technicolor, con Frank Latimore.
P. NUOVA: «Il corridoio della paura», e «Scandalo al sole» colori, S. Dee, T. Donahue. Apert. ore 10.

GIARDINO: «La fredda alba del commissario Joss» technicolor, con Jean Gabin. Vietato minori anni 14.
MIRAFIORI: «Fiamme sul Vietnam» E. Dorios, I. Nietos.
S. RITA: «Con la morte alle spalle» colori, con V. Bach, G. Martin.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Il circo» con Charlie Chaplin.
VINZAGLIO: «Bruciatelo vivo» in techn. T. Savalas, G. Moharis.

AMERICA: «Vacanze d'inverno» sc. tec. A. Sordi, D. Gray, R. Salvatori.
ARALDO: «Tom e Jerry, c'era 2 volte», cartoni animati a colori.
ELISEO: «Il teschio di Londra» J. Fuchsberger G. Farrel. Viet. 14.

SAN PAOLO: «Tre contro tutti» techn. Frank Sinatra, D. Martin.

ARIZONA: «La legione dei dannati» J. Palance, C. Jurgens, sc. col.
ARTISTI: «Le dolcezze del peccato» T. Corday, J. Pint, technicolor.
CORALLO: «La battaglia di Algeri», di Gillo Pontecorvo.
ERIDANO: «Dove osano le aquile» C. Eastwood, R. Burton, techn. sc.
OROPA: «Il pirata del re» con Doug Mc Clure, in technicolor.
VITT. VENETO: «Operazione Zanzibar», colori, S. Cochran, I. Nell.

ASTRA: «Amore nel Pacifico» con J. Villanueva, A. Biguer. Viet. 18.
BERNINI: «A prova di errore» di S. Lumet, con H. Fonda, Matthau.
CIBRARIO: «Il re ed io» Brynner, col.; «U Boot corsaro abissi».
ELIOS: «L'arte di arrangiarsi».
ODEON: «Un treno per Durango» in technicolor, con A. Steffen, M. [illegible] (solo per oggi).
STAR: «Commandos in azione» in technicolor, A. Murphy, M. Koch.

ADUA: «Scacco internazionale» in technicolor, con Tab Hunter.
ARS: «I fantastici 3 supermen» con T. Kendall, B. Harris, technicolor.
AURORA: «Ora della furia» con James Stewart, Henry Fonda, [illegible].
FALCHERA: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel.
MAIOR: «Diabolicamente tua» in technicolor, con Alain Delon.
NORD: «1000 dollari sul nero» scope, colori, A. Steffen, J. Garko.
ORIENTE: «Un uomo chiamato Flintstone» colori, [illegible].
PALERMO: «Stuntman», technicolor, con Gina Lollobrigida.
ZENIT: «Il sergente Rycker» in technicolor, con Lee Marvin.

CABIRIA: «Il collezionista» techn. con Samantha Eggar, Terence Stamp.
CONTINENTAL: «La battaglia dell'ultimo panzer» con S. Cooper, G. Madison, a colori.
CUORE (Rass. grandi successi): «Ritorno di Don Camillo» con Fernandel, Gino Cervi. Apertura ore 19.
GHIGO: «Maciste e la regina di Samar» A. Steel, A. M. Polani, tech.
ITALIA: «Criminali della banda Dillinger», con George Nader.
PIEMONTE: «Il lungo duello» con Yul Brynner, T. Howard, colori.
SAN CARLO: «Tempesta alla frontiera» R. Cameron, N. Gray, tech.
SPEZIA: «Morrague obiettivo allucinante» sc. col, R. Harrison, Ap. 15.

DIANA: «Sexualation». Vietato 18.
DORA: «Caccia ai violenti».
ROMA: «A piedi nudi nel parco».

ALBA: «La guerra di Troia» technicolor, con Steve Reeves, J. Drey.
AMBRA: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» col. Ekberg, [illegible].
APOLLO: «Hilde e Hans miracolo dell'amore» technicolor, scope, con D. Kerr, H. Sanchez. Viet. anni 14.
EDERA: «Tom e Jerry c'era due volte», cartoni animati in technic.
LUCENTO: «Scusi, facciamo l'amore?» techn. P. Clementi. Viet. 18.
LUTRARIO: «Violence Story» in technic. con R. Walker. Vietato 14.
SPLENDOR: «Paperino show», cartoni animati di Walt Disney, techn. scope; fuori programma «Il lavriero picchiatello». Apertura ore 16.

BEINASCO

ITALIA: «Execution» in technicolor, con John Richardson.

MAPPANO

JOLLY: «Vendo cara la pelle» con M. Marshall, M. Girardou.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo» a colori.

ORBASSANO

MODERNO: «Il ladro di Bagdad» Steve Reeves, G. Moll, technicolor.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: Steve Mc Queen è «Bullitt» technic.
GARIBALDI: «Bora Bora». Viet. 18.
ORATORIO: «I 100 cavalieri» [illegible] M. Damon, A. Lualdi, techn. scope.

[illegible] A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Saloni Tecnica e Montagna (biglietti ridotti 30% all'Enal); Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti del 50% all'Enal); Teatro Carignano: «Tia cantò an musica» (Enal 30% in teatro); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal); Torino-Napoli (biglietti ridotti in vendita all'Enal).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Belgrado: arrivo del presidente Saragat.
12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: «Io compro, tu compri»: settimanale di consumi e di economia domestica.
[illegible]: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì: «Le [illegible] di Re Però».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Tre ragazzi nei Mari del Sud» telefilm; b) «Un clown in città».
18,45: «Quattrostagioni»: settimanale di agricoltura.
19,15: Antologia di «Sapere»: Rostand.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Giocando a golf, una mattina» originale televisivo giallo di Francis Durbridge con Luigi Vannucchi, Aroldo Tieri, Mario Carotenuto, Giuliana Lojodice e Marina Berti. Seconda puntata.
22 —: Tribuna politica.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Bada come parli» [illegible] a premi condotta da Enzo Tortora. Primo numero di un nuovo programma che metterà a dura prova i riflessi più che le conoscenze dei concorrenti.
22,10: «Controfatica»: settimanale del tempo libero a cura di Bruno Modugno.
22,50: Napoli: campionati europei di pallacanestro.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli: Minimondo; 19,20: Viaggio alle Hawaii; documentario; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il punto, rassegna di politica estera; 21,30: «Anatomia di un omicidio» film con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Belgrado: Arrivo del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat per la visita di Stato in Jugoslavia
10,30 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Baritono Mario Sereni
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi: «Ecco il circo»
16,30 [illegible] tutti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani
19,08 Sui nostri mercati
19,13 I meravigliosi «Anni Venti»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Tutto il caldo minuto per minuto
21,00 Concerto del quartetto Bonne Aris
21,45 Floyd Cramer al pianoforte
22,00 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli
23,00 Oggi al Parlamento Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
[illegible] La donna vestita di bianco
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 C. amate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Scusi, lei è sfavorevole o contrario?
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Su e giù per il pentagramma
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Rimski-Korsakov
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Meridiano di Roma
[illegible] Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Bollettino per i naviganti
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Estate in città
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?
21,10 Fausto e Anna, di Carlo Cassola (2º episodio)
22,00 Giornale radio
22,10 Scusi, lei è sfavorevole o contrario? (Replica)
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura. Musiche di L. Janacek, P. Hindemith e I. Strawinsky
11,15 I Quartetti per archi di F. Schubert. Quartetto in do magg. n. 4; Quartetto in re magg. n. 7
11,55 Tastiere - P. Tunder e Cimarosa
12,20 Musiche parallele - H. Isaac e I. Strawinsky
12,55 Intermezzo - Musiche di F. Liszt, Z. Kodaly e B. Bartok
14,00 Voci di ieri e di oggi: tenori Miguel Fleta e Giuseppe Di Stefano
14,30 Il disco in vetrina
15,15 F. J. Haydn: Sonata n. 38 in mi bem. magg.
15,30 Musiche italiane d'oggi
16,05 Compl. Quadro di Amsterdam - F. Couperin: Sonata in mi min. «La Françoise», per fl., vl., vc. e clav.; G. P. Telemann: Quartetto n. 4 in si min. per fl., vl., vc. e clav.
17,10 Tre libri al mese
17,20 W. Walton: Façade per voce recitante e orch.
18,00 Notizie del terzo
18,30 Prometeo incatenato, di Eschilo
19,40 M. Clementi: Sonata in sol [illegible] op. 50 n. 3 «Didone abbandonata»
20,00 Stagione lirica della Rai: Conchita, Musica di Riccardo Zandonai. Direttore Mario Rossi. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai
22,00 Il giornale del terzo
22,40 Rivista delle riviste. Chiusura

LA CRONACA TELEVISIVA

La triste faccia di un uomo solo

Proiettato ieri, sotto altro titolo, «Il diritto di uccidere» con Humphrey Bogart Questa sera debutto del quiz con Tortora

La triste faccia di un uomo solo: così potrebbe essere sintetizzato il film di ieri sera, «Il diritto di uccidere» di Nicholas Ray, titolo che la tv, ritenendolo probabilmente di suono immorale e allarmante, ha cambiato in «Paura senza perché».

Il film non era disprezzabile. Ricordate Nicholas Ray? Con «Johnny Guitar» e soprattutto con «Gioventù bruciata» (perfetta l'utilizzazione che fece di James Dean), pareva un regista destinato a grandi voli. Invece, preso anche lui dentro la trappola d'oro del cinema commerciale, ha sostanzialmente deluso; ed è arrivato a firmare pellicole da cinque miliardi come «Il Re dei Re», inesistenti sul piano artistico.

«Paura senza perché» risale al 1950. L'aspetto esteriore della storia è di stampo giallo: ma il fondo ha grosse ambizioni psicologiche realizzate alquanto parzialmente. Comunque nel film c'è un elemento positivo indiscutibile, la presenza di Humphrey Bogart.

La tv ha riesumato spesso film di Bogart, belli e brutti. E ogni volta, proprio attraverso questa verifica televisiva a distanza di tanti anni, abbiamo avuto la conferma della validità piena e ricca di un attore straordinariamente moderno che con la sua maschera non artefatta di «duro», i suoi modi spicci, la sua umanità autentica ma celata scontrosamente dietro una barriera di cinismo e di scetticismo e di ironia, rappresenta — e ce ne accorgiamo ancora più oggi — un certo tipo d'uomo del dopoguerra, uscito da amarissime esperienze, disincantato, eppure sempre disposto a lottare e a sperare.

Qui, in «Paura senza perché» il personaggio è desolato e desolante: aspro, ringhioso, non inserito. La faccia di Bogart, come dicevamo all'inizio, esprime tutta la disperazione dell'uomo solo, che non sta con gli altri, che non pensa come gli altri: e che quindi è sospettato, perseguitato, accusato... Non si avverte addirittura l'atmosfera della «caccia alle streghe» e del fosco periodo di MacCarthy? Ma senza andare lontano, resta l'interpretazione ferma e consapevole di un attore che due anni dopo, con «La regina d'Africa», ritroverà la via del successo più clamoroso.

* *

Dramma sul «nazionale» e tragedia sul «secondo». Quarta puntata della lezione illustrata di storia sull'Europa prima del '39: Hitler riarma, Hitler spadroneggia, Hitler s'ingoia l'Austria, e gli altri cedono, per timore o per illusione. La libertà e la pace stanno per essere travolte, il macello è alle porte. Anche se il capitolo poteva essere più mordente, le immagini da brivido nella schiena non sono mancate.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21, appuntamento per gli appassionati del poliziesco: andrà in onda la seconda puntata di «Giocando a golf, una mattina» di Durbridge, con la regia di Daniele D'Anza: il debutto è avvenuto domenica ed è stato gradevole, ligio ai canoni del classico romanzo a *suspense*. Seguirà alle 22 «Tribuna politica».

Sul secondo canale esordio di «Bada come parli», programma definito «passatempo a premi» e condotto da Enzo Tortora. Indi la rubrica «Controfatica» che parlerà dei luoghi ameni della Lombardia e infine, verso le 23, pallacanestro da Napoli.

* *

E' stato fissato per domenica prossima sul secondo canale alle 21,15 il ritorno di «Ieri e oggi», *show* di rievocazioni televisive presentato da Luttazzi. Le puntate previste sono tredici. A quella di domenica parteciperanno Mina e Delia Scala.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21 *Quartetto Beaux Arts* (musiche di Haydn e Prokofief); sul «secondo» alle 21,10 *Fausto e Anna* di Carlo Cassola e alle 22,40 appuntamento con *Nunzio Rotondo*; sul «terzo» alle 14 *Voci di ieri e di oggi* (tenori Fleta e Di Stefano) e alle 18,30 per il «Corso di storia del Teatro» *Prometeo incatenato* di Eschilo. **u. bz.**

Condannato per diffamazione

Aveva inventato un figlio per la Lollo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

(f. m.) La falsa notizia di un presunto figlio tedesco di Gina Lollobrigida è costata ad Angelo Bruscolotti di 32 anni, di Roma, una condanna a 10 mesi di reclusione ed a 335 mila lire di multa.

Il Bruscolotti, tempo fa, era venuto a Milano visitando le redazioni di alcuni settimanali ai quali aveva offerto un «servizio sensazionale»: fotocopie e notizie di un figlio illegittimo che Gina Lollobrigida avrebbe avuto il 26 giugno 1945 da un ufficiale nazista.

Un settimanale si era mostrato particolarmente interessato allo «scoop» ma prima di sborsare i milioni chiesti dal Bruscolotti aveva voluto approfondire la cosa, svolgendo un'indagine per proprio conto. Era così risultato che il certificato in questione era falso e che false erano anche le notizie sul presunto figlio della diva.

Il 23 ottobre del 1968, venuta a conoscenza della cosa, Gina Lollobrigida dava incarico ai suoi legali di denunciare il Bruscolotti.

Oggi, in assenza dell'attrice, i suoi difensori hanno ribadito le loro accuse in pretura. Il Bruscolotti è stato condannato anche per truffa continuata a carico del settimanale con il quale aveva trattato la cessione del servizio.

Townsend a Milano presenta un film (fra tante signore)

Milano, 1 ottobre.

(g. m.) Il colonnello dell'aviazione inglese Peter Townsend, che per parecchio tempo fu sentimentalmente legato alla principessa Margaret d'Inghilterra, è giunto questa sera a Milano per presentare il film *I lunghi giorni delle aquile* che ricorda la battaglia aerea per la difesa dell'Inghilterra. E' stata organizzata una conferenza stampa cui hanno preso parte anche belle ed eleganti signore.

Il colonnello Townsend vestiva un abito bleu con una camicia azzurra a righe e una cravatta fantasia. Ha risposto a molte domande, alcune imbarazzanti.

Una signora gli ha chiesto ad esempio l'età: «*Ho 54 anni* — ha risposto — *e non li nascondo*». Un'altra signora gli ha chiesto il numero delle medaglie guadagnate in guerra: «*Non è una cosa importante e non sarei preciso: consulti uno dei tanti libri che parlano di questo*».

«E della contestazione che ne pensa?» ha chiesto un giornalista: «*Ne penso bene e rammento che anche noi in gioventù abbiamo contestato l'uso della forza per risolvere numerosi problemi*».

"Ferai,, è la rivelazione del Festival di Venezia

Forte spettacolo dalla Danimarca realizzato da un regista italiano

L'opera, presentata dal gruppo dell'Odin Teatret, unisce i miti ellenici alle leggende scandinave - E' la storia di Admeto che cerca di dare libertà e amore al suo popolo

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 1 ottobre.

Non c'è più dubbio, tra coloro che oggi contano nel teatro mondiale, c'è un italiano, Eugenio Barba, che vive e lavora a Holstebro, una cittadina danese di ventimila abitanti nel Jutland settentrionale. Qui, in una vecchia fattoria offertagli, con una piccola sovvenzione annua, dall'amministrazione municipale, Barba ha fissato il suo Odin Teatret *nato in un «bunker» di Oslo nel '64 e presentato come un* «Teatro-laboratorio interscandinavo per l'arte dell'attore» *da un regista che è convinto che per cambiare il mondo bisogna incominciare da noi stessi, e che sottopone l'attore a una rigorosa disciplina («*Impari *— egli dice —* a non farsi sbranare dalla tigre, ma a cavalcarla») *esaltandone le possibilità psico-fisiche e il senso di responsabilità.*

Se si aggiunge che Barba ha trascorso tre anni con Grotowski, che ne condivide la concezione di un «teatro povero» (e precario: ogni rappresentazione potrebbe essere l'ultima e l'attore deve considerarla come il suo testamento) e che, senza rinnegare gli insegnamenti del regista polacco, si è conquistata una propria autonomia e indipendenza, si capirà il posto che gli compete in un teatro che faticosamente rinasce, ma talvolta esplode, da un'incessante meditazione su sé stesso. Barba non s'atteggia a profeta né a sciamano, dice di essere soltanto un uomo che si dedica al teatro con l'impegno e la passione che ogni suo simile mette, o dovrebbe mettere, nella professione o nel mestiere che ha scelto.

Al festival veneziano, l'Odin Teatret, *il cui nome si richiama al Dio della guerra che bisogna esorcizzare in ciascuno di noi, aveva portato due anni fa Kaspariana di Ole Sarvig. Ora, dimostrando oltre a tutto di schivare le insidie del manierismo, è ritornato con uno spettacolo completamente diverso, Ferai, «che non è più la libera interpretazione collettiva di un semplice scenario, ma si basa su un testo, interamente scritto, e a quanto assicurano assai bene, dal poeta e archeologo danese Peter Seeberg, anche se profondamente rielaborato da Barba e dai suoi attori, norvegesi, danesi, svedesi e finlandesi (ma c'è anche un'italiana, Marisa Gilberti, che viene da Torino, dalla scuola di danza di Sara Acquarone) che, non si dimentichi, si esprimono ciascuno nella loro lingua.*

Il titolo è ambiguo. Ferai è tanto una città dell'antica Grecia quanto, nel suo nome latino, un'isola del mare del Nord, e questa ambiguità si riflette nel dramma che mischia i miti ellenici alle leggende scandinave, la tragedia euripidea di Alceste alle cronache medievali del danese Saxo Grammaticus, per narrare come Admeto, guadagnatasi in combattimento la mano di Alceste e la successione al trono, cerchi di dare libertà e amore al suo popolo. Ma questi contadini rifiutano l'una e l'altro, chiedono di continuare ad essere asserviti, preferiscono l'antico e cupo culto dei morti a una religione di fraternità e di eguaglianza (e qui l'accento è indubbiamente cristiano). Soltanto il suicidio di Alceste («Chi più si sacrifica, più obbliga») salverà lo sposo e il popolo.

Non c'è palcoscenico, basta una sala qualsiasi, una palestra o un refettorio (in questa occasione, il ridotto della galleria della Fenice), le luci sono fisse, gli attori non usano trucco, (ma sanno fissare il volto in maschere indimenticabili) e indossano rozzi costumi di iuta cuciti da loro stessi, gli oggetti si riducono a un coltello, che è anche frusta e zufolo, a un manto scolorito, a un grosso uovo che simboleggia il defunto re. Gli spettatori non possono essere più di sessanta e siedono su due file di panche che si fronteggiano e delimitano lo spazio scenico soltanto nel senso della lunghezza, una dozzina di metri, e non in quello della larghezza, quattro o cinque metri, perché l'azione si svolge talvolta anche alle spalle del pubblico.

Questa semplicità, o addirittura nudità, anzi che diminuire accresce la suggestione dello spettacolo affidata al gioco degli attori che padroneggiano e adoperano con una tecnica stupefacente ogni fibra, ogni muscolo, ogni nervo di un corpo perfettamente addestrato sino ai limiti dell'acrobatismo. La loro mimica è tanto espressiva che poco importa se non si capisce che cosa dicono anche perché la loro voce, prodigiosamente modulata dal grido alla parola, dal lamento al canto, dal singhiozzo alla risata, risolve e per così dire traduce frasi di per sé incomprensibili in puri e chiarissimi suoni.

Si stabilisce così tra gli attori e il pubblico un contatto, o una corrente, come se si assistesse a una cerimonia segreta. Eppure, si badi, la rappresentazione non ha niente di ritualistico, nonostante vi galleggino alcuni echi della religiosità arcaica dell'Italia meridionale (Barba è nato lì), e non provoca né violenta lo spettatore. Caso mai lo attira con sé in una specie di discesa agli inferi dalla quale egli potrà tornare purificato e liberato dai suoi demoni. Ma è soltanto una delle tante letture di uno spettacolo che, e anche in ciò consiste il suo fascino, ammette diverse interpretazioni dal momento che non ne accetta o non ne esclude nessuna.

A qualcuno, come a noi, Ferai è piaciuto per il suo intenso lirismo e per la sua esaltazione della libertà e della bellezza del sacrificio, ad altri per le volute barocche o le impennate mistiche che hanno creduto di scorgervi, ad altri ancora per il senso di angoscia, o all'opposto di gioia, che ha suscitato in loro, a tutti infine per il rigore e la perfezione di una regia e di un'interpretazione che ne fanno lo spettacolo sinora più importante del festival e uno dei maggiori avvenimenti di tutta la stagione teatrale europea.

Alberto Blandi

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto: 9,30-13,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

I concerti al Nuovo — Stasera alle 21,15, per la rassegna dei giovani cantanti organizzata dall'Ente Regio, concerto diretto da Umberto Cattini, con la soprano Lorenza Canepa Verra e il tenore Bernardo Trotta. In programma brani di Herold, Massenet, Gounod, Bizet, Thomas, Auber.

Polemica fra il sindacato e la televisione per i voti "zero,,

Anche i cantanti insoddisfatti dal primo numero di Canzonissima

Shirley Bassey rimarrebbe in testa con le cartoline voto degli spettatori



Roma. Al bar del Teatro delle Vittorie, Alice ed Ellen Kessler si presentano in abito napoleonico. Stanno provando un balletto, ispirato alla Guardia dell'imperatore, per la seconda puntata di «Canzonissima» (Tel. Servizio Stampa Rai)

Roma, 1 ottobre.

Lo «zero» a disposizione dei trenta componenti della giuria di Canzonissima, riunita settimanalmente al Teatro delle Vittorie, ha fatto riesplodere la polemica fra i cantanti e i realizzatori del programma.

Nessun concorrente al torneo canoro sembra disposto ad accettare per il futuro tanti «zeri», quanti ne ha collezionati sabato scorso Ombretta Colli. La cantante milanese ha protestato, ed ha trovato subito l'appoggio dei colleghi: «*Sul tabellone luminoso* — sostiene Edoardo Vianello, presidente del Sindacato cantanti —, *non dovevano risultare i voti individuali accordati da ciascun giudice, ed invece sabato sera abbiamo visto apparire gli "zeri" sia pure camuffati con dei segni strani (due punti anziché lo zero tradizionale). Si era d'accordo con gli organizzatori che al pubblico sarebbero stati resi noti soltanto i voti totali, non i parziali*».

I realizzatori di Canzonissima ribattono che ogni cosa era stata definita con i rappresentanti del sindacato, ai quali in luglio fu sottoposto il regolamento del torneo. Ma l'esperienza della prima puntata, evidentemente, ha fatto nascere nuove preoccupazioni: domani il direttivo dei cantanti si riunirà a Roma, per decidere l'atteggiamento da prendere. In ogni caso, la fila degli «zeri» nelle prossime puntate sarà destinata a scendere. Da sabato la giuria del Teatro delle Vittorie voterà tutta insieme, e non per sezioni (giovani, meno giovani ed ex giovani) come era avvenuto sabato scorso.

Nessuna informazione ufficiale è finora trapelata circa lo spoglio dei voti popolari, tuttavia Shirley Bassey rimarrebbe in testa, anche con le preferenze del pubblico. Al centro-raccolta di Torino sono già arrivate più di 300 mila cartoline.

e. b.

Si cerca un difficile accordo

Lo Stabile di Roma tratta sempre con Strehler

Roma, 1 ottobre.

(r. s.) L'amministratore delegato del Teatro Stabile di Roma, Giovanni Gigliozzi, ha preso oggi posizione sulle voci di un disaccordo fra il regista Strehler e l'ente teatrale.

Gigliozzi ha confermato che, alla vigilia della stagione, lo Stabile non ha ancora un programma, non ha fatto contratti con nessun attore e non ha neppure definito giuridicamente l'impegno con lo stesso Strehler, nominato direttore lo scorso 16 luglio. Questa situazione non sarebbe dovuta ad una polemica personale fra il regista ed il Teatro romano, ma alla difficoltà di raggiungere una intesa completa. Strehler, nell'accettare l'incarico «con riserva», aveva presentato alcune richieste per garantirsi una libertà di lavoro.

Tali richieste sono tuttora all'esame dei legali delle due parti, che, secondo Gigliozzi, stanno cercando di «armonizzarle, per quanto possibile, col regolamento dell'ente». Soltanto se sarà raggiunto un accordo definitivo, ha dichiarato il rappresentante del teatro romano, sarà possibile varare un cartellone.

Dal comitato di vigilanza

La televisione invitata a contenere il divismo

Severi giudizi sui programmi - Esortazione a limitare i concorsi con premi in denaro

Roma, 1 ottobre.

Presso il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni si è riunito il «Comitato per le direttive culturali e la vigilanza sui programmi di radiodiffusione» presieduto dal prof. Vittore Branca per esaminare gli schemi dei programmi relativi al IV trimestre 1969. Il comitato ha in particolare raccomandato di non favorire in alcun modo il fenomeno del divismo, dilagante e dannoso, di rispettare scrupolosamente la libertà e la dignità degli intervistati e dei soggetti di cronaca, di intensificare gli spettacoli di divulgazione sociale e di costume; di elevare la dignità delle trasmissioni di carattere più spiccatamente culturale. Ha concesso di iniziare lo studio di speciali programmi per i fanciulli della scuola materna e per favorire e indirizzare il turismo. Il comitato ha segnalato all'attenzione degli organi competenti la opportunità di ridurre gradualmente, sia alla radio che alla televisione, i concorsi a premi in denaro, che possono generare riflessi negativi sul costume e sulla mentalità.

(Ag. Italia)

Bocciato dalla censura «L'urlo» di Tinto Brass

Roma, 1 ottobre.

Il film *L'urlo*, di Tinto Brass, è stato bocciato, in prima istanza, dalla commissione di censura, perché costituisce «*offesa alla morale ed al buon costume come normalmente intesi nell'attuale momento storico*».

La decisione ha provocato un documento di protesta dei componenti la «troupe», i quali affermano che *L'urlo* «*è uno spettacolo esaltante della libertà e della vita contrapposto all'umiliante realtà quotidiana della morte e del servilismo che incombono sull'attuale momento storico*». La dichiarazione precisa che «*nel film non c'è nessuna offesa alla morale e al buon costume, c'è semplicemente il rifiuto di una morale e di un costume, "buono" o cattivo che sia, che hanno reso e rendono l'"attuale momento storico" una epoca di sangue e di violenza, di intolleranza e di sopraffazione, di alienazione e disumanizzazione, di gretto materialismo consumistico senza ideali, senza speranze*».

(Ansa)

Il programma della stagione

I film per intenditori al cinema "d'essai,,

(per.) Il locale torinese d'«essai» all'inizio della sua terza stagione ha ricevuto un premio per la sua attività culturale dal ministero dello Spettacolo. Il programma '69-'70 si apre la settimana prossima con il film di Resnais *Je t'aime, je t'aime*, l'ultima «opera della memoria» realizzata dall'autore di *Hiroshima mon amour*, interpreti Claude Rich e Olga Georges-Picot; seguiranno *Verginità indifesa*, un grottesco del più spregiudicato regista jugoslavo, Dusan Makavejev, e la *Schiuma dei giorni*, presentato dalla Francia alla mostra di Venezia del '68.

Nella scelta dei film la direzione del «Centrale» ha tenuto conto di un referendum tra il suo pubblico e della necessità di ordinare la materia per cicli o, quanto meno, per tendenze. Avremo così un panorama del nuovo cinema italiano, da *Sotto il segno dello Scorpione* dei fratelli Taviani ai *Visionari* dell'ex critico Maurizio Ponzi; una rassegna di classici sovietici, dove accanto ai noti capolavori di Eisenstein spiccano i *Tre canti su Lenin* di Dziga Vertov; una serie di film stranieri di vario interesse (Chaplin, Buñuel, Jancsò e, finalmente, dopo anni di censura in Francia, *Il piccolo soldato* di Godard); il ciclo cinema-teatro, con uno *Schwejk* tedesco interpretato da Heinz Rühmann; film apparsi ai festival di Venezia, Cannes, Mosca.

Una meritoria iniziativa del cinema d'essai è il cartellone per ragazzi (*Un amico* di Gulda, *Il padre* di Szabò, il disegno animato *Putiferio va alla guerra*).

La «Passione» di Bach ieri all'Auditorium

Si è inaugurato ieri sera, all'Auditorium della Rai, il ciclo di concerti dell'Unione Musicale, con la *Passione secondo Matteo* di Bach, opera composta nel 1728-29. L'esecuzione è stata affidata all'orchestra del Caecilienverein di Francoforte diretta da Theodor Egel. Solisti Catherine Kaiser, Marga Hoffgen, Hans Ellenbeck, Roland Hermann e Siegmund Nimsgern. Domani pubblicheremo la critica.

Arrivano gli ispettori per gli "scandali,, edilizi

L'inchiesta del Ministero anche a Rapallo e Chiavari

Istituita una commissione che esaminerà la situazione urbanistica nelle due città - Dovrà riferire al ministro entro tre mesi - L'indagine a Rapallo sollecitata dal sindaco

(Nostro servizio particolare) **Rapallo**, 1 ottobre.

Gli ispettori del ministero dei Lavori Pubblici tornano in Liguria: alle inchieste sugli «scandali» edilizi nella Riviera di Ponente, seguono ora quelle nella Riviera di Levante.

«*Il ministro Lorenzo Natali* — informa un comunicato — *ha costituito con apposito decreto una commissione d'indagine per l'esame della situazione urbanistico-edilizia nei comuni di Rapallo e Chiavari. La commissione riferirà al ministro entro e non oltre tre mesi dall'atto dell'insediamento*».

La commissione d'indagine, che comincerà il proprio lavoro nei prossimi giorni, è presieduta dall'ingegner Filippo Guidi, ispettore generale del genio civile, e composta dal dottor Enrico Buono, vice-prefetto, e dal dottor Gabriele Troico, consigliere di prima classe. E' stato lo stesso sindaco di Rapallo, il democristiano Rinaldo Turpini, a sollecitare l'inchiesta ministeriale dopo la valanga di accuse che si sono abbattute sulla sua persona.

Che Rapallo abbia cambiato volto — e in peggio — è cosa notissima. Si è costruito all'impazzata e alla rinfusa, a velocità da primato per battere le leggi. Adesso la febbre si è placata e quello che viene edificato è soltanto il residuo dei permessi accordati in precedenza. Il male è fatto, però.

Di fronte a questa anarchia edilizia, lo stesso Consiglio comunale ha nominato a suo tempo una propria commissione d'inchiesta «*per indagare sull'operato degli organi competenti*». La commissione dovrà riferire le conclusioni il [illegible] ottobre e tutto fa prevedere che saranno piuttosto clamorose. «*A tutt'oggi* — dice uno dei commissari — *sono pervenute ben ottanta segnalazioni di violazioni edilizie, delle quali almeno settanta da prendere in seria considerazione. Risulterebbe perfino il caso limite: la costruzione d'un palazzo dove il piano regolatore prevedeva una strada. In un altro ricorso, un ingegnere lombardo ha fatto presente che, secondo gli indici consentiti, vicino alla sua abitazione avrebbe potuto essere edificata una casetta di 2,50 metri di lato, per un metro e mezzo d'altezza. Invece è sorto un palazzo di sei piani*».

La malattia del cemento non ha risparmiato nemmeno Chiavari, un tempo piena di respiro verde tra mare e collina e oggi trasformata in un agglomerato di case. La città si è recentemente data un piano regolatore, che prevede in pochi anni il raddoppio degli abitanti, dagli attuali 33 mila a 50-60 mila. Da una parte, c'è chi è stato colpito nel suo orgoglio dalla visione di una Chiavari grande, vera «capitale del Tigullio»; chi si compiace per le grosse opere come la passeggiata a mare, che sarà allargata di 50 metri conquistando lo spazio dove ora si infrangono le onde; dall'altra parte, c'è invece chi avanza dubbi e perplessità sui criteri e sulle conseguenze di questa operazione che dovrebbe moltiplicare per due la città.

«*Il nuovo piano regolatore* — è stato fatto osservare in un convegno indetto da "Italia Nostra" e dall'Istituto nazionale di urbanistica — *è già compromesso dal mare di progetti approvati a Chiavari nel '68: 24 mila vani, quanti cioè sono previsti per i prossimi quindici anni*». Non è difficile immaginare che cosa ne verrà fuori. Questo «boom» già autorizzato ha influito sull'allargamento della macchia edificabile e si deve anche a tale pesante «precedente» se oggi il piano consente di costruire praticamente su qualsiasi lotto, compresi i pendii verdi alle spalle del centro urbano. «*C'è il pericolo di sfasciare il paesaggio collinare* — avverte "Italia Nostra" — *e di distruggere perfino certe impareggiabili "quinte" sul mare che finora erano considerate intoccabili*».

f. d.

Intervento del Cnr in difesa di Portofino

E' stato presentato ricorso contro il nuovo piano regolatore

Roma, 1 ottobre.

(r. s.) Il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Vincenzo Caglioti, ha presentato ricorso contro il nuovo progetto di piano regolatore del monte di Portofino, proposto dall'Ente autonomo locale. Il ricorso è in relazione ad un voto espresso dalla Commissione di studio del Cnr per la conservazione della natura.

La Commissione del Cnr ha affermato la necessità che il «Monte» sia conservato integralmente nelle sue condizioni naturali.

La protesta del Cnr è stata inviata ai sindaci di Portofino, Camogli e S. Margherita Ligure.

Un operaio a Napoli

Occupa una fabbrica con moglie e 5 figli

Napoli, 1 ottobre.

Da ieri pomeriggio un operaio «stagionale» della birra «Peroni», Antonio Scognamiglio di 47 anni occupa la fabbrica insieme con la moglie, Irene De Crescenzo, di 36 anni, e 5 dei suoi 12 figli. Protesta contro la sua mancata assunzione in pianta stabile.

Lo Scognamiglio, come altri 95 operai era stato assunto il 21 aprile scorso con un contratto a termine che scadeva il 30 settembre. Ieri pomeriggio, dopo aver riscosso le sue spettanze, insieme con altri cinque operai, si è fermato nell'anticamera dell'ufficio del direttore dello stabilimento chiedendo di parlare con quest'ultimo. Poiché il direttore non c'era, lo Scognamiglio e gli altri cinque si sono «accampati» nell'anticamera.

Sono intervenuti i carabinieri i quali hanno fatto opera di persuasione convincendo i cinque compagni dello Scognamiglio ad allontanarsi. Solo lui è rimasto sul posto, dove si è fatto raggiungere dalla moglie (in stato interessante) e dai figli. L'operaio ha detto che rimarrà in fabbrica fino a quando non avrà ottenuto un lavoro fisso.

La direzione dell'azienda ha fatto presente che 95 operai, tra cui lo Scognamiglio, erano stati assunti per la «stagione», e che tutti hanno terminato ieri il loro lavoro. Molti di questi lavoratori, precisa la direzione, sono in disagiate condizioni economiche e la riassunzione dell'operaio rappresenterebbe una discriminazione nei loro riguardi. *(Ansa)*

Otto mesi di reclusione per il furto di 2 panettoni

Trento, 1 ottobre.

Il Tribunale di Trento ha inflitto otto mesi di reclusione e trenta mila lire di ammenda al trentacinquenne Alfredo Schumi di Bolzano per il furto di due panettoni.

Lo Schumi la notte del 2 dicembre scorso, nel centro di Trento, aveva mandato in frantumi con un pugno la vetrina di un negozio prelevando due panettoni che si era messo a mangiare sulla gradinata del negozio stesso. Arrestato poco dopo dalla polizia disse che aveva rubato perché aveva fame ed era sua intenzione passare l'inverno al caldo in prigione. *(Ag. Italia)*

Inchiesta nel carcere dei Domenicani a Livorno

Tre segano le sbarre ed evadono calandosi con lenzuola: due presi

Il fuggiasco è un francese condannato per scippo a tre anni e tre mesi

(Dal nostro corrispondente) **Livorno**, 1 ottobre.

(b. c.) Tre detenuti sono evasi dal carcere dei Domenicani. Due sono stati ripresi ed uno è riuscito a dileguarsi. Il fuggiasco è un francese, Henry Caux, di 27 anni, nativo di Montdeir, che stava scontando una condanna per scippo (compiuto a Pisa) a tre anni e tre mesi, condanna che termina nel 1972.

I due che sono stati ripresi sono Roberto Berni, di [illegible] anni, abitante nella nostra città, arrestato nel giugno scorso e in attesa di giudizio sotto l'accusa di furto aggravato, ed il francese Jacques Hautin, di 35 anni, nato a Parigi, detenuto per espiare la stessa condanna del Caux, con il quale aveva compiuto lo scippo.

I tre si trovavano nella medesima cella, la numero 24, posta al secondo piano del carcere. Stanotte, verso le 4, sono riusciti a segare la doppia sbarra della finestra e, portandosi dietro una corda rudimentale fatta con lenzuola ed alcuni indumenti, sono saliti al piano superiore. Di lì, usando la corda, si sono calati sulla terrazza della chiesa. A questo punto uno di essi è caduto. Il rumore ha richiamato l'attenzione di un secondino, che ha dato l'allarme.

Due fuggiaschi, che erano sul terrazzo della chiesa, sono stati facilmente catturati. Il terzo, invece, il Caux, è riuscito a calarsi lungo un tubo di scarico ed a dileguarsi a bordo di una «Simca», che era parcheggiata nelle vicinanze e della quale il proprietario nella mattinata ha denunciato il furto.

Si è iniziata una battuta a largo raggio per catturare il fuggitivo

Uccide la nuora poi si toglie la vita

Frosinone, 1 ottobre.

Un mugnaio di 57 anni, Pietro Piccirilli, ha ucciso con un colpo di fucile alla nuca la nuora Maria Accicca, di [illegible] anni, di Vivaro (Pordenone). Subito dopo, con la stessa arma, il vecchio si è ucciso sparandosi un colpo al ventre. Il fatto è accaduto a Mola Tufano nel comune di Anagni.

Secondo quanto si è appreso, Maria Accicca stava spolverando alcuni tappeti, quando, da due o tre metri, il vecchio alle spalle le ha sparato. Subito dopo Pietro Piccirilli è entrato nella propria camera, ha sprangato la porta e le finestre e, distesosi sul letto, si è ucciso sparandosi al basso ventre.

Pietro Piccirilli da anni soffriva di diabete e arteriosclerosi ed era stato ricoverato in un ospedale di Roma dove Maria Accicca lavorava come infermiera. Durante il periodo di degenza del Piccirilli, Maria Accicca conobbe il figlio del vecchio, Luigi, che è impiegato nella sede provinciale dell'Inps di Frosinone. I due si sposarono ma il matrimonio non fu mai gradito dal Piccirilli. Da tempo Maria Accicca svolgeva saltuariamente le mansioni di infermiera nella zona di Anagni e fra i suoi assistiti vi era anche il suocero. *(Ansa)*

Si sta facendo luce su un misterioso agghiacciante delitto

Una donna a Torino rivela l'uccisione di un bimbo rapito tre anni fa a Caserta

I resti del piccolo, su indicazione della donna, sono stati trovati sul fondo di una cisterna nelle vicinanze di casa - Per tutto questo tempo nessuno ha voluto credere alla «testimone» che due anni fa venne rinchiusa in manicomio - Non si esclude che gli stessi assassini abbiano tramato per farla passare per pazza - La vittima, figlio di un calzolaio, aveva 6 anni - Scomparve mentre si recava al cinema

(Dal nostro corrispondente) **Caserta**, 1 ottobre.

Un allucinante delitto è stato scoperto a S. Felice a Cancello, comune a diciotto chilometri da Caserta con circa ventimila abitanti. Un bimbo di sei anni, Alessandro Crispo, rapito in circostanze misteriose tre anni or sono, è stato trovato assassinato in una cisterna a trecento metri dall'abitazione dei genitori. I miseri resti — un mucchietto di povere ossa — sono stati riconosciuti dai familiari attraverso i brandelli degli abiti e di un paio di scarpe che il padre, calzolaio, gli aveva confezionato.

Si è trattato di un orrendo delitto. Il piccolo Alessandro è stato soppresso, ma si ignorano i moventi e le tragiche circostanze. Potrebbe essere un crimine a sfondo sessuale ad opera di un maniaco.

Nei giorni che seguirono la scomparsa del bimbo, il pozzo dove è stato fatto il macabro rinvenimento venne attentamente scandagliato da parenti e carabinieri, con esito negativo. Il piccolo, secondo i risultati dell'indagine osteologica, è stato dapprima sotterrato, successivamente riesumato e gettato nella cisterna, quando l'assassino, o gli assassini, non si sono più sentiti sicuri del primo nascondiglio della salma.

La scomparsa di Alessandro Crispo sembrava dovesse rimanere avvolta nel mistero, ed una schiarita nelle indagini la si deve a Rosa Florio Moleni di 50 anni, una donna attualmente residente a Torino e che all'epoca del sanguinoso episodio abitava a Napoli. La donna conoscerebbe molti retroscena della tragica fine del bimbo. In una serie di lettere inviate alla famiglia dello sventurato bambino e alla magistratura, Rosa Florio, fra «visioni, sogni e fantasticherie» ha finito per indicare il luogo esatto in cui si trovavano i resti di Alessandro. Le indagini, dopo questa segnalazione, hanno assunto un ritmo febbrile e si attende da un momento all'altro qualche colpo di scena.



Rosa Florio in Migliore nella casa della figlia a Torino. La donna ha rivelato che il piccolo Alessandro è stato ucciso

Alessandro Crispo, il bimbo ucciso a Caserta (Tel.)

Rosa Florio, la «rivelatrice», venne due anni or sono rinchiusa in un manicomio per psicosi allucinatoria; in seguito, riconosciuta sana di mente, si rifugiò in Piemonte dove per molto tempo riuscì a sottrarsi ad ogni ricerca della polizia.

Gli inquirenti che hanno sequestrato presso l'ospedale Morvillo e il manicomio provinciale «Leonardo Bianchi» le cartelle cliniche, sospettano che la donna possa essere stata rinchiusa — nell'aprile del '67 — nella casa di cura, da coloro che volevano eliminare un incomodo testimone del crimine. Forse nei prossimi giorni uno spiraglio di luce potrà essere fatto sull'allucinante mistero, attraverso gli interrogatori a cui viene sottoposta la donna che ha fatto riaprire un caso ormai archiviato.

Intanto, nella casa dei Crispo, una modesta abitazione terranea in parte adibita a laboratorio di sartoria, alla speranza di rintracciare vivo un giorno il figlioletto è subentrata ora una profonda disperazione. La madre, Anna Maria Caprio di 28 anni, è sconvolta dal dolore. In tutti questi anni ha atteso che il figlio le fosse restituito. «*Credevo* — dice tra le lacrime — *che Sandruccio fosse stato rapito dagli zingari e che un giorno o l'altro avrebbe bussato all'uscio di casa. Ora so che era un'illusione, ed è come se me l'avessero ucciso due volte*».

Il padre Francesco di 31 anni, operaio in un calzaturificio, non riesce a convincersi della morte del figlio, ucciso con spietata ferocia per oscuri motivi. Di altezza media, magro, col volto scavato, ripete con sdegno: «*Non perdonerò mai l'assassino di mio figlio e se riuscirò a scoprirlo lo ucciderò con queste mani*».

L'uomo freme di dolore al ricordo di quel 3 luglio del '66, quando Alessandro uscì di casa per non farvi più ritorno.

«*Era domenica* — dice — *e per tutta la mattinata Alessandro era stato con noi, a festeggiare la cresima di un cuginetto. Nel pomeriggio verso le 17 insistette per andare al cinema, dove un fratello di mia moglie è addetto a staccare i biglietti. La sala cinematografica dista circa duecento metri dalla nostra abitazione, ed ero sicuro che non correva alcun pericolo. Lo accompagnai fin sulla strada e lo vidi correre felice. Lo seguii con lo sguardo fin dove potei. Da allora non lo vedemmo più*».

Le ricerche s'iniziarono verso le 20,30. I genitori, allarmati per il mancato ritorno a casa del bimbo bussano di casa in casa chiedendo notizie del figlioletto. Poi vanno dai carabinieri a denunciare la scomparsa. Il giorno dopo si comincia ad ispezionare i pozzi della zona, a perlustrare i monti circostanti, gli sperduti casolari di campagna. Purtroppo, del piccolo Alessandro nessuna traccia. Lo zio conferma che il nipote quel pomeriggio di domenica non è andato al cinema.

Il rapimento è quindi avvenuto nel tratto di strada che divide l'abitazione dei Crispo dalla sala cinematografica. Nessuno ha notato nulla di sospetto. Forse, una assurda omertà chiude la bocca a coloro che sanno. In paese circolano molte voci sulla scomparsa che mettono i militi dell'Arma su una pista sbagliata. Soltanto dopo qualche mese cominciano ad arrivare ai genitori di Alessandro lunghe lettere di Rosa Florio, nelle quali si parla di visioni, di colloqui con la Madonna... Insomma, si intuisce che la donna sa qualcosa sulla scomparsa del ragazzo, ma le rivelazioni appaiono nebulose e offuscate da reticenze.

Il particolare che Rosa Florio è rinchiusa in manicomio contribuisce a dare poco credito alle sue confidenze. Dopo aver inviato circa un centinaio di lettere ed esposti alla magistratura la Florio, dopo tre anni, da Torino si decide ad indicare dove sono nascosti i resti del ragazzino.

I carabinieri, all'ordine della magistratura di scandagliare il pozzo indicato dalla donna hanno un moto di sorpresa: ricordano che l'esplorazione era stata fatta all'epoca della scomparsa del bimbo e non aveva dato alcun esito. Tuttavia ripetono l'operazione, e questa volta brandelli di scarpe e di abiti, ed un mucchietto di ossa testimoniano che la donna conosce il segreto sulla tragica fine di Alessandro Crispo.

Adriaco Luise

Intervista con la donna che ha rivelato il crimine

"Gli assassini dovranno pagare,,

«Non sono matta», *dice Rosa Migliore, la donna che con le sue rivelazioni ha fatto ritrovare i resti del piccolo Alessandro Crispo in fondo ad una cisterna, nel cortile della casa dove abitava prima che la chiudessero in manicomio. Ha [illegible] anni, ma ne dimostra parecchi in più. Piccola, corpulenta, gli occhi spaventati.* «Ho paura che ammazzino anche me. Quei "mariuoli" sono decisi a tutto, la mia vita è in pericolo». *I "mariuoli" sono gli assassini del bimbo* «gente legata alla mafia, pregiudicati che non arretrano di fronte a nessun delitto».

Le abbiamo parlato in casa della figlia, in via Pergolesi 96, dove abita dal 22 settembre, quando è stata dimessa dall'ospedale psichiatrico femminile di via Giulio. Per sottrarsi alle ricerche degli assassini, ieri pomeriggio è partita. Ai carabinieri ha detto che andava a Napoli, probabilmente si è rifugiata in un nascondiglio più sicuro. «La mia vita è un inferno: so che mi cercano, vogliono uccidermi, ma io non potevo più stare zitta. Dal giorno in cui ho saputo la fine che aveva fatto quel povero bimbo, non ho più pace. E' mio dovere vendicarlo, far punire i colpevoli. Anche se rischio la mia stessa vita».

Il suo racconto è drammatico, a volte incredibile. Una cosa è certa: sono state le sue indicazioni a fare scoprire i resti del bimbo. «Avevo saputo dell'uccisione del piccolo da una comare. Lo tenevano nascosto in un alloggio di Napoli, proprio sopra a quello che abitavo io. Era stato rapito da una banda di "mariuoli", che avevano escogitato di estorcere qualche milione ai genitori. Ma si sono sbagliati: invece di "rubare" il figlio di un ricco, hanno preso quello di un povero calzolaio. E' stato allora che alcuni pezzi grossi della mafia napoletana, implicati nel ratto, hanno deciso di farlo uccidere. Perché non potesse accusarli».

La donna ricorda gli avvenimenti di quei tragici giorni di tre anni fa con emozione. «Quando ho saputo che l'avevano ucciso, ho cercato di informare le autorità. Ma avevo paura, così, invece di andare dai carabinieri, ho incominciato a raccontare in giro che avevo fatto un sogno, che avevo delle visioni. Volevo suscitare l'allarme senza correre rischi, ma nessuno mi ha creduto». *Rosa Migliore afferma che gli assassini l'avevano minacciata:* «Se parli ancora, farai la stessa fine di Alessandro».

«Ma io non avevo paura. Allora mi hanno fatto rinchiudere. Sono potenti, hanno corrotto dei medici che hanno rilasciato falsi certificati, dichiarando che ero pazza. Mi hanno messo in manicomio, prima a Napoli, poi a Torino. Per 25 mesi sono stata in ospedale. Ho scritto vari esposti alla Procura della Repubblica di Napoli. Forse hanno anche intercettato le mie lettere, ma l'ultima è arrivata a destinazione. Oggi, a distanza di anni, qualcuno comincia a credermi, sono venuti i carabinieri a interrogarmi, hanno ritrovato il cadavere del bimbo. Questo dimostra che io non sono pazza, che mi hanno rinchiusa per impedirmi di parlare».

La donna accusa implacabile: «La mafia è potente, ha emissari dappertutto. Anche quando ero in manicomio mi facevano sapere che se continuavo a dare fastidio avrei fatto una brutta fine. Quando ero nell'ospedale di Napoli, molte volte non mangiavo perché avevo paura che mi avvelenassero».

Ieri un sottufficiale dei carabinieri di Caserta l'ha interrogata a lungo. «Ho raccontato tutta la storia, ho fatto i nomi di chi ha rapito il bimbo, di chi lo teneva nascosto, di chi, forse, lo ha fatto uccidere». *I carabinieri hanno sequestrato anche le cartelle cliniche della donna, conservate nel manicomio femminile di via Giulio.* «Scopriranno che sono false: i "mariuoli" hanno pagato i medici perché dicessero che ero matta. Ma la verità verrà a galla».

La donna afferma di non essere la sola testimone del delitto. «Io l'ho saputo da una comare, che l'aveva sentito dire in casa dal marito. Lei adesso ha paura e non parla, ma quel giorno me lo aveva raccontato. Era sconvolta. Io ho fatto delle ricerche e ho scoperto altri particolari. Potevo stare zitta, avrei evitato tanti guai. Ma il rimorso mi avrebbe perseguitato per sempre».

Mentre parla tiene fra le braccia un nipotino. Lo bacia, lo accarezza. «Alessandro ora avrebbe nove anni. Lo hanno ucciso ancora bambino, devono pagare per questo delitto». *Si asciuga una lacrima:* «Adesso sono contenta, perché finiranno in prigione».

Francesco Fornari

ANALISI

Inerzia e sprechi

(La situazione della ricerca scientifica in Italia)

Ancora non si conosce il testo della relazione Caglioti sullo stato della ricerca scientifica in Italia nel 1969; quel poco che se ne sa è però tutt'altro che incoraggiante. Lo stesso dato, a prima vista positivo, dell'incremento della spesa complessiva (passata da 384,1 a 422,5 miliardi, con un aumento del 10 per cento sul 1968), se esaminato da vicino, costituisce un altro sintomo di peggioramento. Basta infatti considerare che quest'anno il reddito nazionale lordo in lire correnti aumenterà di circa l'11 per cento, ossia in misura superiore, sia pur di poco, a quella della spesa per la ricerca. Il rapporto fra il volume di questa spesa e il reddito nazionale scende pertanto dallo 0,90 allo 0,85 per cento.

Siamo così in regresso rispetto a livelli largamente insufficienti, come prova il confronto con le percentuali già raggiunte due o tre anni or sono da altri Paesi: l'Unione Sovietica dedica alla ricerca il 3,6 per cento del reddito nazionale, gli Stati Uniti il 2,9, la Gran Bretagna e i Paesi Bassi il 2,2, la Germania l'1,8 per cento.

Anche questi confronti non rispecchiano fedelmente la realtà. Nel suo libro «Il costo della menzogna» (1968) Mario Silvestri ha sostenuto che le stime della spesa per la ricerca scientifica sono, in Italia, gonfiate sino all'inverosimile, in quanto fatte a spanne, anzi «con spanne truccate». Nessuno ha mai contestato la fondatezza di tale tesi, sicché bisogna ritenere che la somma effettivamente spesa per la ricerca sia di molto inferiore a quella indicata nelle statistiche ufficiali.

Ma questo non è ancora tutto. Per motivi in parte politici e in parte organizzativi, la produttività della spesa è, in molti casi, scandalosamente bassa. Il caso del Cnen è il più macroscopico, ma non è il solo. Il professor Felice Ippolito, segretario del Cnen, riuscì a suo tempo ad ottenere per il settore nucleare stanziamenti importanti, ben superiori alla capacità di spesa «razionale» del Comitato. Si ebbero così inutili sprechi per decine di miliardi.

Dopo lo scandalo Ippolito, le cose non sembrano affatto migliorate: per timore di scottarsi, nessuno ha osato affrontare il problema della riorganizzazione del Cnen. I 3000 fra ricercatori e tecnici sono rimasti per anni quasi abbandonati a sé stessi, in una situazione di avvilimento ancor più morale che materiale. La settimana scorsa, per tacitarli, è stato loro concesso un aumento indiscriminato di 30 mila lire il mese: così lo spreco aumenta insieme col malcontento.

Qualcosa di simile sta accadendo all'Istituto superiore di Sanità. Subito dopo il processo e la condanna dell'ex direttore generale, prof. Marotta, il governo aveva approvato un progetto di riforma; scaduto per fine legislatura, è stato ripresentato, ma nessuno sembra preoccuparsi di farlo giungere in porto. Così anche l'Istituto di Sanità «tira a campare».

E' facile immaginare che la situazione non sia meno angosciosa in altri settori: il Consiglio nazionale delle ricerche è in attesa, da anni, di una ristrutturazione operativa e di più adeguati mezzi finanziari. Il servizio geologico continua a vivacchiare con 35 geologi, mentre le frane incombono su tanti comuni italiani; le stazioni sperimentali dell'agricoltura dispongono ora di fondi, ma scarseggiano di tecnici; quanto alle stazioni sperimentali dell'industria, attendono da sette anni di poter agire, e non solo sopravvivere, con contributi meno avari (poco più di 600 milioni l'anno per otto stazioni) di quelli attuali.

Arturo Barone

Roma, 1 ottobre — La Commissione Interni della Camera ha espresso parere favorevole alle proposte di legge presentate dagli onorevoli Usvardi (psi), Cecati (psiup), Coccia (pci), e Ferruccio De Lorenzo (pli) tendenti ad ottenere l'abrogazione dell'articolo 553 del Codice Penale, che vieta la propaganda dei prodotti anticoncezionali.

La prima baruffa

Roma. Primo giorno di scuola, prime «discussioni» (Telefoto A. P.)

Si inaugura oggi alla Porte de Versailles

Un grande Salone dell'auto in una delicata fase economica

La recente svalutazione del franco e la probabile rivalutazione del marco possono modificare i rapporti di forze nel mercato automobilistico - Novità assolute della Renault e della Peugeot - La Fiat presenta la 128 e la 130

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 1 ottobre.

Domani si apre a Parigi il 56° Salone dell'Automobile, seconda grande rassegna autunnale dopo quella di Francoforte. Il momento è interessante, presenta risvolti importanti sul piano economico-industriale. Basti accennare alla recente svalutazione del franco e alla probabile rivalutazione del marco per rendersi conto di come possano modificarsi i rapporti di forze su tutti i mercati europei nel grande confronto competitivo dell'industria automobilistica.

Nonostante le attuali incertezze dell'economia francese, questo mercato sta ancora andando a gonfie vele: statistiche rese note in questi giorni si riferiscono ai primi sette mesi dell'anno, quindi a un periodo precedente alla politica di *austerity* (in particolare le restrizioni sul credito) instaurata dal governo. Ma i responsabili delle case costruttrici locali e di quelle operanti in Francia escludono che successivamente sia avvenuta un'apprezzabile contrazione nelle vendite.

Le cifre sono queste: un milione 550 mila unità prodotte da gennaio a luglio (+ 28,48% rispetto allo stesso periodo del 1968); 896 mila vendute fino al 30 giugno (+ 29,76 %); 603 mila esportate (+ 30,28 %); 254.500 importate (+ 47,26 %: questa cifra si riferisce di nuovo ai sette mesi, e significa che più di un veicolo su quattro venduti in Francia è di provenienza estera).

Le esportazioni francesi, già in naturale ascesa, sono destinate, in ogni caso, ad avere un'ulteriore piccola spinta dalla svalutazione del franco, in particolare verso la Germania Occidentale se il marco sarà rivalutato.

Di questi e di altri argomenti ha parlato il presidente e direttore generale della Renault (fabbrica francese nazionalizzata, la prima del paese per volume produttivo, la quarta d'Europa, un milione di autoveicoli prodotti, secondo le previsioni, quest'anno) nella conferenza-stampa organizzata stamattina per presentare il nuovo modello Renault 12. Dreyfus ha parlato dei risultati conseguiti, dell'espansione sui principali mercati mondiali (per 500 milioni di dollari di esportazioni nell'ultimo anno), degli investimenti in corso (oltre 850 milioni di franchi pari a 9 miliardi e 350 milioni di lire, nel 1969), del promettente sviluppo dell'associazione tra la stessa Renault e la Peugeot (è in corso di realizzazione nel Nord della Francia un grande stabilimento per la produzione di parti meccaniche e motori in comune). E' stato chiesto a Dreyfus che cosa ne pensasse del progetto espresso dal presidente della Repubblica Georges Pompidou per una trasformazione delle aziende pubbliche mediante la costituzione di un azionariato a favore dei dipendenti.

«*Non sono stato informato della questione* — ha risposto il presidente della Renault —, *ma la notizia non mi ha sorpreso, perciò sarò in grado di dare una risposta quando il gruppo di lavoro che si dovrà occupare della questione ci interpellerà. Si tratterebbe comunque di studiare in modo nuovo un problema vecchio, giacché nello statuto della Renault è prevista una divisione degli utili di gestione tra lo Stato e i dipendenti*».

La Renault e la Peugeot presentano a questo Salone due delle poche novità assolute: rispettivamente i modelli Renault 12 e Peugeot 304, entrambi di analoga classe e impostazione costruttiva: motore di circa 1300 cmc e trazione anteriore, anche se la prima è più popolare e costa un migliaio di franchi in meno dell'altra. Può sembrare strano che le due case associate abbiano preparato modelli così simili: Dreyfus ha spiegato che la concorrenza "interna" non è un fatto negativo e che lo scopo finale è un aumento globale delle vendite nell'ambito dell'associazione.

La fisionomia di questo Salone appare molto «francese» com'è in fondo logico: a Francoforte la grande maggioranza delle novità era tedesca, così come a Torino sarà italiana. Comunque la nostra industria è, anche su questo mercato, in posizione di grande rilievo, come indicano le seguenti cifre: 56 mila autoveicoli esportati in Francia nel 1966, oltre 71 mila nel 1967, 100.488 l'anno scorso, 74.479 nei primi sei mesi del 1969 (il 59,50 per cento in più del primo semestre 1968). In quest'ultimo periodo la sola Fiat ne ha esportate poco meno di 60 mila, consolidandosi al primo posto tra le marche estere, l'Autobianchi (che adesso si avvale per la distribuzione e l'assistenza della rete Citroën) quasi 5 mila, l'Alfa Romeo 4200, la Lancia 1300: tutte hanno fortemente aumentato le percentuali di vendita sull'anno scorso.

Al Salone di Parigi, che offre un quadro di 930 espositori, di cui 370 stranieri, con 85 marche di vetture, le case italiane presenti sono 13 (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati, Siata, e cinque i carrozzieri, (Bertone, Ghia, Moretti, Pininfarina, Studio Frua). La Fiat 128 e la 130 sono presentate per la prima volta in Francia, anzi il Salone coincide con l'inizio delle consegne della 128 anche in questo mercato. La Lancia espone a sua volta in prima mondiale la nuova berlina Fulvia seconda serie, sensibilmente migliorata nell'estetica e perfezionata nelle parti meccaniche.

Altri dati sull'espansione della Fiat in Francia ci sono stati forniti dall'ing. Domenico De Bernardinis, direttore generale della Fiat France S. A., nel corso del ricevimento offerto ai giornalisti nella grandiosa sede dei Champs Elysées. In particolare, nei primi mesi del 1969 le unità immatricolate sono salite a oltre 64 mila, grazie soprattutto alla crescente richiesta dei modelli 850, 124 e 125. Con l'immissione sul mercato della 128 è prevedibile che nell'intero anno la Fiat supererà il traguardo dei 100 mila autoveicoli immatricolati in Francia.

Importanti investimenti sono stati compiuti o sono in corso per accrescere l'efficienza del centro di distribuzione vetture presso Lione, dei tre centri assistenziali di Levallois, Vitry e Suresnes, del magazzino centrale ricambi di Trappes. La divisione automobili della Fiat France S. A. è affiancata dalle divisioni veicoli industriali (Unic) e trattori (Someca).

Nel 1968 il fatturato è stato di 1735 milioni di franchi; con i suoi 6500 dipendenti (99 per cento dei quali francesi) la Fiat France si classifica tra le maggiori società nazionali per attività produttive e commerciali.

Ferruccio Bernabò

Cortina d'Ampezzo, 1 ottobre — Alle Tofane di Cortina d'Ampezzo, in località Gola, sono state rinvenute 40 granate cal. 75 risalenti al periodo della prima guerra mondiale. I proiettili d'artiglieria sono stati fatti deflagrare oggi da due artificieri della sezione staccata d'artiglieria di Conegliano Veneto.

Difficile inizio dell'anno scolastico: manifestazioni in alcune città

Messaggio del ministro

Roma, 1 ottobre.

In un messaggio ai professori, agli alunni e alle famiglie, il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha espresso oggi la volontà «*di rinnovare la scuola italiana nelle strutture, nei contenuti culturali, nei metodi e nello spirito*». Il ministro ha aggiunto che per portare la scuola italiana «*al livello dei Paesi più avanzati*» occorre l'apporto concorde di tutte le componenti della scuola.

Ferrari-Aggradi ha espresso gratitudine agli insegnanti «*per il prezioso servizio che essi rendono*», assicurandoli che sarà fatto ogni sforzo «*per la soluzione dei problemi che li preoccupano: la continuità dell'incarico, la dignità morale e materiale e una nuova posizione giuridica.*

«*Alle famiglie* — ha proseguito il ministro — *rivolgo un caloroso invito per una intensa e proficua collaborazione, nel convincimento che la scuola non può sostituirsi alla famiglia così come la famiglia ha bisogno della scuola. Dobbiamo operare insieme per meglio comprenderci, per stabilire un più saldo e più aperto rapporto, per aiutarci vicendevolmente nella comune responsabilità della preparazione dei giovani*».

Il messaggio si rivolge poi ai giovani: «*Voi, cari giovani, siete lo scopo della nostra azione ed avete intera la nostra fiducia, ma dovete impegnarvi a studiare seriamente per la vostra vita e per la società che vi attende.*

«*Conosco* — ha detto il ministro — *le vostre ansie e le vostre attese e ritengo sia doveroso compiere ogni sforzo per rendere la scuola moderna, più aperta alla vostra partecipazione, meglio rispondente alle esigenze dei tempi, ma vi chiedo, da un lato di considerare l'educazione come valore autentico e, dall'altro, di volere riconoscere che nella vita ogni conquista, a cominciare proprio dalla formazione di sé medesimi, richiede dedizione, metodo, serietà di lavoro*». (Ansa)

Scuole occupate da gruppi di madri
Protestano per la mancanza di aule

In una borgata di Roma hanno dormito con i loro bimbi sui banchi - Una delegazione di genitori ricevuta in municipio a Genova - Proteste per un asilo alla Spezia

Roma, 1 ottobre.

(a. r.) *Le madri e i bambini, che hanno occupato ieri la scuola elementare «Angelo Mauri», nella borgata di Val Melaina, hanno pernottato nelle aule.*

Con l'occupazione, le donne hanno voluto protestare per il fatto che 500 bimbi del quartiere non possono essere accolti negli asili della zona, mentre all'«Angelo Mauri» ci sono dodici aule vuote perché mancano insegnanti e bidelli.

Le madri hanno issato vistosi cartelli e spiegato in un volantino le ragioni della protesta: «Quest'anno apriamo noi la scuola per i nostri figli. E l'apriamo in un modo nuovo, decidendo noi come, quando e dove si terranno le lezioni». «Per noi delle borgate e dei quartieri popolari — *conclude il volantino* — il primo ottobre è un giorno triste».

Genova, 1 ottobre.

(f. d.) *Genitori e studenti (circa cento persone) hanno inscenato una manifestazione di protesta di fronte alla scuola elementare e media «Baliano», chiusa dall'aprile scorso per lavori di restauro, e davanti al Municipio, in via Garibaldi.*

Per la chiusura della «Baliano» i ragazzi sono costretti a recarsi alla «Mameli», distante circa 4 chilometri.

«Ci era stato promesso — *dicono le madri degli alunni* — che per l'inizio delle lezioni la scuola sarebbe stata pronta: ora, invece, si è saputo che tutto è rimandato a fine anno. Chiediamo che venga messo a disposizione un pulmino che porti i bambini alla "Mameli" e li riconduca a casa».

Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore alla Pubblica Istruzione che ha assicurato il suo interessamento.

La Spezia, 1 ottobre.

La scuola materna di Favaro di Migliarina è stata occupata da un gruppo di madri in segno di protesta contro la decisione delle autorità di destinare i locali alla scuola media. (Ag. Italia)

In sciopero i comunali chiusi gli asili a Milano

Milano, 1 ottobre.

I bambini degli asili milanesi hanno trovato stamane i portoni chiusi a causa dello sciopero di 24 ore proclamato da 18 mila dipendenti comunali.

Lo sciopero è stato proclamato per protesta contro la mancata concessione di un aumento salariale deciso, tempo fa, dal consiglio comunale e respinto dalla giunta provinciale amministrativa. *(Ansa)*

Soltanto 17 iscritti alla Tecnica di Campiglia

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 1 ottobre.

(p. m.) Soltanto 17 allievi si sono iscritti alla scuola tecnica professionale di costruzioni edili e stradali di Campiglia, nell'Alta Valle del Cervo, che ha iniziato stamane il suo 107° anno scolastico. Nel '68 gli allievi erano 26.

La diminuzione conferma il declino dell'istituzione, che pure ha dato una solida preparazione professionale.

La scuola di Campiglia è stata creata nel 1862, sotto gli auspici di Quintino Sella, per migliorare la posizione sociale dei giovani valligiani che, per la povertà della loro terra, erano costretti ad emigrare.

Molti lavorarono alla costruzione del complesso universitario di via Po, a Torino, altri contribuirono alla realizzazione del Forte di Fenestrelle. Il lavoro, a carattere stagionale, li teneva impegnati da aprile ad ottobre: frequentando la scuola nei mesi di inattività invernale, acquisivano cognizioni pratiche che già nella stagione successiva permetteva loro di abbandonare la faticosa e poco redditizia qualifica di «bocia».

«*La "mania" del diploma* — sostiene il direttore, geom. Antonio Savoia — *è forse la causa determinante della rarefazione degli allievi. Eppure, anche senza "papé" i licenziati dalla scuola di Campiglia trovano subito un'ottima sistemazione*».

Una scuola sistemata in un cinema a Palermo

Trentadue delle 37 scuole medie sono in locali affittati

Palermo, 1 ottobre.

Solo 60 mila dei 120 mila alunni di Palermo hanno potuto iniziare stamane l'anno scolastico. Molti presidi hanno preferito scaglionare nel tempo l'inizio delle lezioni; parecchie scuole non hanno aperto i cancelli per mancanza di locali. Nella borgata di Boccadifalco il Comune ha dovuto affittare un cinema per sistemarvi la scuola elementare.

La situazione è drammatica nei due licei scientifici. In uno sono in corso lavori di restauro, l'altro deve ancora ottenere il certificato di agibilità.

In tutte le scuole elementari e in 80 classi della media si faranno i doppi turni.

Trentadue delle 37 scuole medie del capoluogo sono in locali di affitto. A Polizzi Generosa, un popoloso centro delle Madonie, gli alunni vanno a scuola in un ex convento dove hanno sede il municipio, l'esattoria, la pretura e il carcere.

Niente quarta classe al «Lanino» di Vercelli

Gli studenti, per protesta, hanno occupato l'atrio dell'istituto

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 1 ottobre.

(v. n.) L'istituto professionale «Bernardino Lanino», in via Verdi, è stato simbolicamente occupato questa mattina da un gruppo di studenti. La protesta è dovuta al fatto che non è stato istituito, come a suo tempo deciso in sede ministeriale, il quarto corso.

L'istituto, come è noto, si compone attualmente di soli tre corsi. Gli studenti che avevano frequentato con profitto, lo scorso anno, il terzo corso, speravano di poter continuare gli studi al «Lanino».

Gli studenti, una trentina, hanno occupato l'atrio della scuola per alcune ore.

Scontri tra studenti al «Mamiani» di Roma

Un giovane è stato colpito al capo con un bastone

Roma, 1 ottobre.

Scontri tra studenti stamane davanti al liceo «Mamiani».

Alcuni ex allievi dell'istituto, appartenenti al «Fronte di azione studentesca», un gruppo di destra, stavano distribuendo manifesti quando due giovani, anch'essi ex studenti del «Mamiani», sono intervenuti strappando i volantini.

Si è accesa una lite. I due giovani, Massimo Raibaldi, di 19 anni, iscritto al primo anno di Medicina, e Nicola Donatelli, di 20, iscritto al primo anno di Lettere, sono stati aggrediti dal gruppo che distribuiva i manifesti. Il primo è stato ferito con un bastone alla testa; all'ospedale Santo Spirito è stato giudicato guaribile in 8 giorni. Il Donatelli ha riportato leggere contusioni. *(Ansa)*

De Lorenzo-L'Espresso
È probabile un rinvio

La causa si è iniziata al Tribunale di Roma
La difesa del settimanale cita 27 testimoni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

Il processo è cominciato, ma potrebbe subire un rinvio per quanto si tratti di una ipotesi poco probabile. In ogni modo soltanto domani il Tribunale deciderà se esaminare subito la querela per diffamazione che il gen. Giovanni De Lorenzo ha presentato contro il gen. Paolo Gaspari e contro i giornalisti dell'*Espresso*, Gianni Corbi e Carlo Gregoretti, o se, prima di iniziare le indagini, richiedere taluni documenti alla Camera.

I giudici si sono limitati stamane ad ascoltare le proposte dei difensori avv. Pisapia, Petrolillo, Addamiano e Bucciante per essere messi in condizione di assolvere l'impegno assunto dal gen. Gaspari e dai giornalisti Corbi e Gregoretti: fornire la prova, cioè, che il gen. De Lorenzo «*ha tentato di organizzare nel luglio 1964 un colpo di Stato*»; «*ha impiegato il Sifar quale strumento di potere*»; «*ha minacciato la classe politica con le sue rivelazioni*»; «*ha stimolato con il suo esempio la classe militare all'arrivismo*» ed «*ha tentato di diffondere il panico fra la classe militare denunciando 12 generali che stavano per essere interrogati come testi dalla commissione di inchiesta*».

«*Per fornire la prova che il gen. Gaspari non ha diffamato il gen. De Lorenzo attribuendogli di avere compiuto un attentato alle pubbliche istituzioni, ma ha registrato un fatto storicamente avvenuto* — ha osservato l'avv. Petrolillo —, *sarebbe opportuno attendere che siano concluse l'inchiesta parlamentare, quella ministeriale e quella giudiziaria. Ma se il Tribunale non ritenesse necessario stabilire questo rinvio, la difesa per discutere il processo avrà bisogno di consultare tutti gli atti relativi a quelle indagini*».

Nell'eventualità che il Tribunale domani decidesse di non richiedere e di non attendere che arrivino in aula questi 11 gruppi di documenti, la difesa del gen. Gaspari e dei giornalisti dell'*Espresso* ha proposto sin da oggi che l'indagine dei giudici sia compiuta attraverso 27 testimoni. La prova che il generale De Lorenzo non sarebbe stato diffamato perché avrebbe realmente avuto nella storia politico-militare del Paese il ruolo attribuitogli dal gen. Gaspari e dal settimanale dovrebbe risultare, secondo le indicazioni dell'avv. Addamiano, dall'esame di tre uomini politici (Andreotti, Tremelloni e Taviani), di un consigliere di Stato, Andrea Lugo, di 15 generali, dell'ammiraglio Eugenio Henke.

g. g.

Oggi gli ultimi interventi sul blocco

Si conclude alla Camera la discussione sui fitti

Roma, 1 ottobre.

(g. m.) E' proseguita oggi alla Camera la discussione generale sul blocco degli affitti, che si concluderà domani. Il presidente della commissione speciale sui fitti, on. Degan, ha ricevuto la richiesta dei tre sindacati di essere ricevuti per esprime l'orientamento delle organizzazioni dei lavoratori sulla legge in discussione e, più in generale, sul problema della casa.

Per la prima volta non vi sono più rappresentanti ufficiali dei sindacati nell'aula di Montecitorio né in quella del Senato: l'ultimo grande dibattito nel quale hanno preso la parola è stato quello per la nuova legge sulle pensioni, in primavera. Poi i sindacalisti si sono dimessi da parlamentari, per favorire il distacco dei partiti e l'unificazione sindacale.

All'esame in commissione l'assicurazione delle auto

Roma, 1 ottobre.

La commissione Industria e Commercio della Camera ha proseguito oggi l'esame del disegno di legge sull'obbligo dell'assicurazione dei veicoli. Sono stati discussi tredici dei 41 articoli.

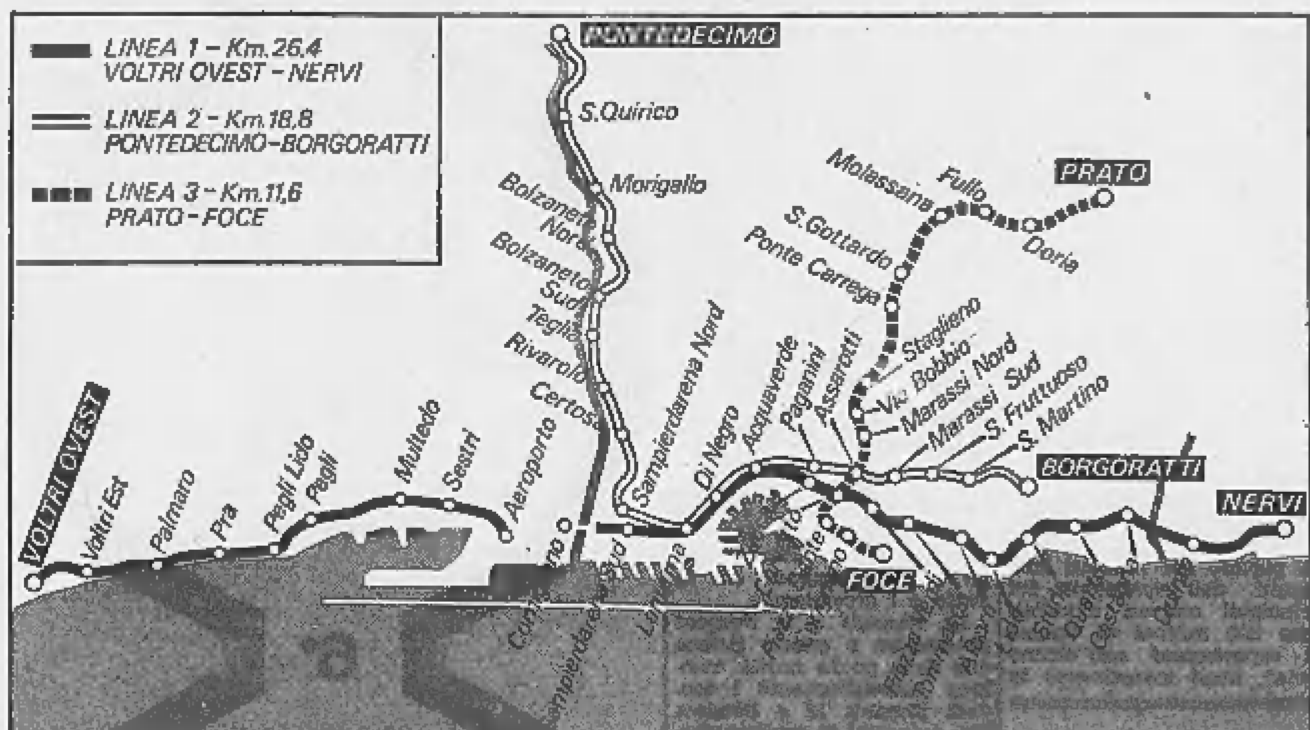
L'on. De Cocci (pci), al termine della riunione, ha dichiarato: «*La più importante votazione avvenuta oggi, nel corso della seduta, riguarda l'obbligo dell'assicurazione, a decorrere dal 31 dicembre '71*».

«*Sono invece rimaste escluse da tale obbligo* — ha concluso De Cocci — *le macchine agricole, nonostante alcune proposte in senso contrario; anche i ciclomotori rimangono esclusi fino a che non saranno assoggettati all'obbligo dell'immatricolazione e della targa*». (Ag. Italia)

Se ne parla da sessant'anni, ora appare indispensabile

La Giunta di Genova esamina il progetto di metropolitana

Prevede la costruzione di tre linee (parte in galleria e parte all'aperto) per un totale di 57 km - Il primo tronco collegherà Voltri a Nervi, il secondo Pontedecimo a Borgoratti; il terzo Foce a Prato - Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 262 miliardi - Non si esclude di ripiegare su un "metrò di attesa" utilizzando alcune linee ferroviarie fuori uso



(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 ottobre.

Metropolitana a Genova. Se ne parla da più di sessant'anni ma solo ora l'idea viene presa in seria considerazione perché un progetto di legge, a suo tempo elaborato dal governo, permette la costruzione di metrò anche nelle città che contano meno di un milione di abitanti. (Genova ne ha 842 mila). La Giunta comunale discuterà quanto prima uno studio tecnico preparato da tre esperti, Gastone Girard, Valentino Galanti e Carlo Becchi, coadiuvati da Giorgio Meregalli, per conto dell'Amt, l'azienda municipalizzata dei trasporti, che prevede la costruzione di tre linee lungo le principali direttrici di traffico.

La rete metropolitana si sviluppa per quasi 57 chilometri irradiandosi dal centro verso i quattro vertici urbani e cioè Nervi, Prato, Pontedecimo e Voltri. Le tre linee sono a percorso misto, parte in galleria (34 chilometri) e parte all'aperto (23 chilometri): la prima, lunga 26,4 chilometri, va da Voltri a Nervi, la seconda, di 18,8 chilometri, da Pontedecimo a Borgoratti attraverso la Valpolcevera, la terza di 11,6 chilometri, dalla Foce a Prato, attraverso la Val Bisagno. Su questi tre raggi sono inserite 52 stazioni di cui 30 sotterranee. Il costo previsto è di oltre 262 miliardi che corrispondono a più di quattro miliardi e mezzo a chilometro.

Gli esperti hanno prudenzialmente calcolato i tempi di realizzazione dell'opera in non meno di vent'anni, suggerendo però al riguardo la costruzione delle tre linee in «tratte» successive e ciò in relazione ai maggiori o minori afflussi di utenti. L'ordine cronologico di costruzione è stato così indicato: per la linea 1 (Voltri-Nervi), primo tratto Multedo-Sturla; per la linea 2 (Pontedecimo-Borgoratti), primo tratto Rivarolo-Piazza Acquaverde; per la linea 3 (Foce-Prato), primo tratto Foce-Staglieno.

E' necessario il metrò a Genova?

Dice il prof. Riccardo Bianchedi, direttore dell'Istituto di trasporti dell'Università di Genova: *«Un'opera di tale impegno finanziario può trovare la propria giustificazione economica solo nel momento in cui il traffico su buona parte di essa raggiunga quelle soglie d'intensità che, da un lato possano assicurare proventi di esercizio adeguati alla mole degli investimenti, e dall'altro siano tali da non poter essere smaltiti dai mezzi convenzionali di superficie senza gravi congestioni di circolazione. Tale soglia si può fissare, grosso modo, nei 20-25 mila viaggiatori per ora e per ciascun senso nei periodi di punta. A Genova, lungo la fascia costiera, ci si sta avvicinando a tali valori. I tempi sono ormai maturi per poter affermare che una metropolitana a Genova appare necessaria a breve scadenza».*

Un'altra ragione che consiglia la costruzione del metrò è la grave crisi che travaglia i trasporti pubblici. La frequenza d'uso dei mezzi dell'Amt è al livello di quella degli anni '30: duecento viaggi l'anno per abitante. La lentezza del traffico allontana il cittadino dall'autobus, il numero delle autovetture private in circolazione aumenta in modo irresistibile.

Il sindaco Angelo Pedullà è favorevole alla metropolitana, ma denuncia realisticamente le difficoltà tecnico-costruttive dell'opera (Genova è una città *difficile* dal punto di vista geografico e orografico) e finanziario. *«Con le sue limitate capacità d'indebitamento* — dice — *il Comune non può assolutamente affrontare le spese di impianto. V'è quindi un orientamento a costituire una società per azioni che costruisca la sede e fornisca il materiale di primo impianto e che poi, a sua volta, possa "locare", dietro un compenso opportunamente stabilito, impianti e materiale all'ente gestore.*

Quella dell'Amt non è però la sola proposta allo studio del Comune. Ce n'è una seconda per una monorotaia sopraelevata, brevetto tedesco, e una terza avanzata da un gruppo di tecnici delle Ferrovie che suggerisce la realizzazione di una «metropolitana d'attesa», utilizzando tronchi di linee ferroviarie già esistenti nel territorio urbano. Si tratta di tronchi scarsamente utilizzati o addirittura fuori esercizio che, con opportune trasformazioni ed adattamenti, potrebbero costituire il nocciolo centrale del metrò.

In definitiva la rete avrebbe uno sviluppo complessivo di 37 chilometri e sarebbe costituita dal tronco centrale S. Limbania-Calata Grazie di 3 chilometri e dai tre rami periferici ad esso innestati: Voltri-S. Limbania di 13,4 chilometri: Pontedecimo-S. Limbania, via Campasso, chilometri 11,4; e Bivio Traversata-Brignole-Nervi di 9,7 chilometri. Una rete così servirebbe il centro urbano, il porto commerciale (da Sampierdarena a Ponte dei Mille), le zone residenziali di Prà, Pegli, Sturla, Quarto, Quinto e Nervi e quelle industriali di Sestri, Cornigliano, Sampierdarena, Bolzaneto e Rivarolo.

La proposta affronta poi il lato tecnico ed economico dell'opera: i tratti a semplice binario dovrebbero essere raddoppiati, s'imporrebbe la costruzione di nuove stazioni e l'installazione sull'intero percorso del blocco automatico, sistema di sicurezza questo, che consentirebbe ai convogli di viaggiare anche a una distanza di soli due minuti l'uno dall'altro. Una metropolitana «fatta in casa», quindi, il cui costo viene indicato in una decina di miliardi e il tempo di realizzazione in due anni.

Soluzione provvisoria o definitiva, sulla quale la Giunta comunale dovrà pronunciarsi a breve scadenza, tutti sembrano essere concordi sulla necessità della metropolitana a Genova.

Filiberto Dani

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con addensamenti e locali piogge su Venezie. Tendenza a parziali schiarite sulle regioni nord-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna cielo coperto con piogge. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità intensa. Temperatura: al Nord in diminuzione. Al Centro ed al Sud quasi stazionaria. Venti: deboli. Mari: da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	21	Pescara	12	25
Bolzano	14	21	L'Aquila	10	20
Verona	14	23	Roma	13	23
Trieste	17	21	Campob.	16	20
Trento	16	21	Bari	15	23
Venezia	17	22	Napoli	13	25
Milano	13	23	Potenza	10	20
Genova	18	23	Catanzaro	15	25
Bologna	15	22	Reggio C.	19	22
Firenze	12	22	Messina	18	24
Pisa	14	21	Palermo	20	26
Ancona	18	25	Catania	14	28
Perugia	13	20	Cagliari	17	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	17
Londra	9	17
Berlino	7	13
Amsterdam	9	13
Bruxelles	9	11
Madrid	12	21
Mosca	3	12
Stoccolma	5	16
New York	12	21
San Francisco	14	19
Los Angeles	20	32
Chicago	14	18
Miami	22	30
Tokio	14	17
Hong Kong	23	30
Buenos Aires	8	18
Montreal	4	16
Honolulu	23	30

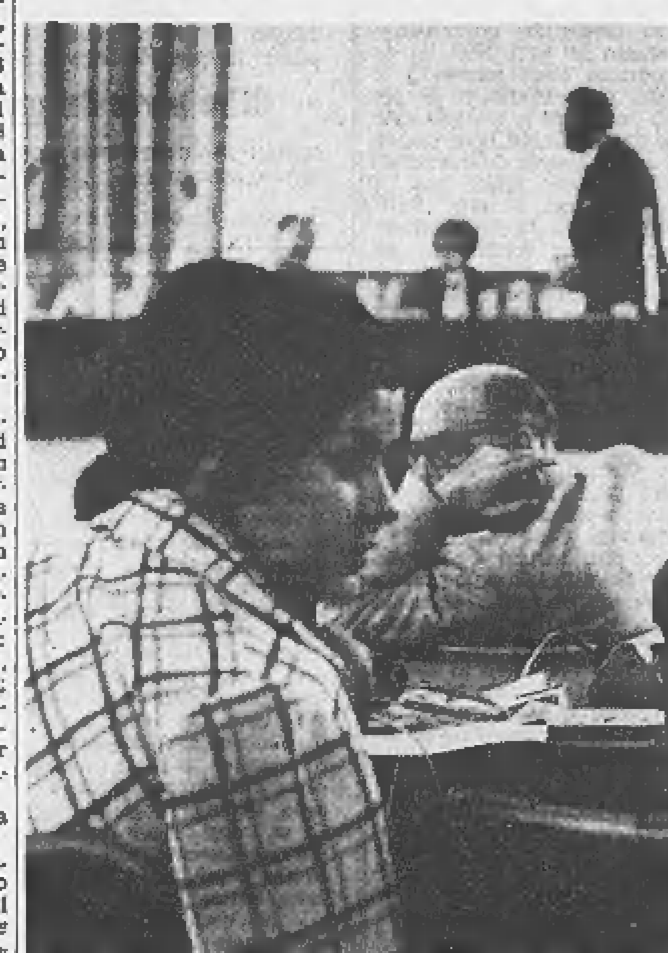
Cagliari, 1 ottobre — La condanna ad un anno e sei mesi di reclusione è stata confermata quest'oggi a Graziano Mesina dalla Corte d'Appello di [illegible]. I giudici hanno [illegible] «[illegible]» colpevole per avere tentato di estorcere all'imprenditore [illegible] di Sassari una ingente somma di denaro a mezzo di lettere minatorie.

Fano, 1 ottobre — Stamane vedette jugoslave hanno bloccato al largo della costa quattro motopescherecci della base di Fano: essi sono: «Crescentino», «[illegible]», «Giuseppe Giorgi» e «Alda Madre». I natanti, che hanno complessivamente 24 [illegible] di equipaggio, sono stati fatti dirottare [illegible] il porto di Pola.

La loro vita non è brillante e facile come nei libri

I poliziotti privati riuniti a Stresa "Non siamo fortunati come Nero Wolfe"

«Spesso — dicono — ci troviamo di fronte ad ostacoli insormontabili» - Chiedono l'istituzione di un albo professionale - In Italia gli istituti di investigazione sono 300 con duemila dipendenti - C'è lavoro per tutti



Stresa. Detective in gonnella al congresso (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 1 ottobre.

Anche gli Sherlock Holmes, i Maigret, i Nero Wolfe si riuniscono a congresso, non per raccontarsi a vicenda i clamorosi successi investigativi di cui sono stati protagonisti, ma piuttosto per cercare di eliminare le difficoltà che ostacolano il loro lavoro di detectives privati. Qui a Stresa ne sono presenti una ottantina, provenienti da tutta Europa ed anche dagli Stati Uniti, e da Israele, per il congresso internazionale dell'Ikd (le iniziali tedesche Internationale Kommission der Detektives verbandes, cioè congresso internazionale del consiglio delle associazioni dei detectives).

«C'è molta differenza tra noi e i detectives di stampo romanzesco come i Maigret — *dice Piero Davide Tavazzi, presidente dell'associazione detectives italiani, e da oggi anche segretario generale dell'Ikd* —. Nei libri tutto funziona alla perfezione, gli investigatori riescono a superare brillantemente tutti gli ostacoli e in breve tempo a raggiungere scoperte clamorose. La realtà è molto diversa. Basta che un impiegato dello stato civile ci rifiuti una informazione di carattere anagrafico per crearci subito serie difficoltà. In Italia il nostro lavoro è riconosciuto e regolato da alcuni articoli della legge di pubblica sicurezza, ma manca un albo professionale che ci faciliterebbe il lavoro dandoci maggiore autorevolezza».

Uno degli obiettivi principali cui ha mirato il Congresso che si è concluso stasera è stato proprio quello di riuscire ad ottenere, in futuro, attraverso gli organi comunitari, come la Cee e il Mec, un albo professionale in ogni singolo Paese.

Gli istituti investigativi in Europa sono circa settecento, con almeno diecimila detectives; in Italia sono trecento, con duemila dipendenti. (89 istituti a Milano, [illegible] a Roma, 30 a Torino). C'è molta concorrenza, ma pare ci sia lavoro per tutti. Nel 1967 si sono spesi in Italia tre miliardi di lire per investigazioni private, nel '68 l'incremento è stato addirittura del 10%.

Che cosa chiedono i clienti dei detectives? «Certo, non soltanto delle informazioni di carattere pre e postmatrimoniale, come la maggioranza della gente crede — *afferma Enzo Romano, un investigatore bergamasco* —. Già da molti anni questo genere è diventato di secondaria importanza, o copre appena il 20 per cento delle richieste, mentre il 70% riguarda questioni di sleale concorrenza commerciale, antisabotaggio e controspionaggio industriale».

Ci sono indagini che possono durare pochi giorni, altre dei mesi. I clienti di solito non stanno a lesinare sui mezzi di cui gli investigatori possono disporre: gli onorari medi vanno dalle 200 mila lire per un lavoro di qualche giorno alle 500 mila e più per un'inchiesta della durata di un mese. Inoltre, naturalmente, ci sono le spese, che sono sempre salate, perché i pedinamenti possono venir fatti anche in aereo, le prove sono dure da far uscire, e certe bocche, spiegano i direttori delle agenzie ai loro clienti, si riesce a farle parlare soltanto a suon di monete.

Sarebbe facile supporre che i detectives siano alla ricerca di pubblicità, invece è il contrario: sono restii a parlare di sé e a raccontare episodi. Spiegano che il loro lavoro è tanto più facile quanto più possono agire come sconosciuti. Dice Mario Filippo Caliò, novarese: «Se nessuno ci conosce possiamo assumere qualsiasi personalità, indossando gli abiti più svariati per introdurci in altri ambienti. Io per sei mesi ho fatto l'apprendista pasticciere al confine con la Svizzera per scoprire un traffico di orologi di marca falsi». *Un altro detective ha lavorato quaranta giorni in una miniera nella quale si sospettava avvenissero sabotaggi.* «Non pubblichi il mio nome — *insiste* — perché si capirebbe di quale episodio si tratta; c'era di mezzo anche la politica».

I migliori clienti degli istituti di investigazione sono le industrie, non tanto per lo spionaggio e il controspionaggio su sistemi e formule che restano argomenti più romanzeschi che realistici, ma per le banali falsificazioni di prodotti.

Una grande ditta, che imbottiglia acqua minerale, aveva scoperto qualche tempo fa che il suo prodotto veniva venduto anche in una zona nella quale essa non vendeva. Una investigazione ha permesso di scoprire che alcuni autisti della stessa fabbrica riempivano le bottiglie vuote con acqua di lago, vi aggiungevano una polverina frizzante e le immettevano nel mercato come se fossero uscite dalle tanto declamate fonti. Per di più il prelievo dell'acqua lacustre veniva fatto proprio vicino allo scarico di una fognatura.

David Almog, che viene presentato come il più famoso detective israeliano, dice: «Noi non facciamo informazioni di carattere sentimentale, i nostri clienti sono, nell'ordine: le banche, le Compagnie di assicurazione, le industrie, gli avvocati, le fabbriche. La mia scoperta più significativa? Quella di un truffatore che immetteva sul commercio del cacao con il nome di una grande industria: l'imballaggio era identico, ma il cacao era pessimo. Alla fine sono riuscito a identificare il falsificatore e a portarlo davanti alla giustizia. Ha cercato di difendersi facendo notare al giudice una cosa che nessuno aveva scoperto: una dicitura piccolissima che sull'involucro originale diceva: «Questo è un prodotto della ditta x x», nei pacchetti falsi era diventata una negazione: "Questo non è un prodotto della ditta x x". Ma il giudice lo ha condannato ugualmente».

Remo Lugli

Trovate ossa umane murate in un convento

Palermo, 1 ottobre.

(a. r.) Ossa umane sono venute alla luce durante alcuni lavori di consolidamento nel convento di San Domenico, a Caccamo. I resti sono stati scoperti da alcuni operai che erano intenti ad abbattere una vecchia parete.

Le ossa si trovavano in una nicchia di circa due metri quadrati ricoperta dalla parete che gli operai stavano demolendo.

L'autorità giudiziaria, informata del macabro rinvenimento, ha disposto che i resti vengano affidati ad alcuni periti per stabilire a che epoca risalgono.

In comune è tornato il commissario

Capri di nuovo senza sindaco (sospeso per abuso di potere)

(Nostro servizio particolare)
Capri, 1 ottobre.

Anche l'ultimo sindaco di Capri, il macellaio Raffaele Di Stefano, in carica da appena un mese, è stato sospeso d'autorità dalle sue funzioni. Nell'isola è tornato il commissario prefettizio.

Da cinque anni i cittadini di Capri assistono sconcertati alle lotte, più personali che politiche, di due opposte fazioni, una capeggiata dal prof. Carlo Federico, insegnante di botanica alle scuole medie, l'altra dal macellaio Raffaele Di Stefano, detto «Felicione».

A reggere per primo le sorti del Comune fu il Federico, ma un anno fa il sindaco Federico, il vice-sindaco Ing. Lembo e cinque assessori furono denunciati per il reato di interesse privato in atti d'ufficio e poco dopo il sindaco venne sospeso provvisoriamente dalle sue funzioni; il giudizio si concluse alcuni mesi fa con la condanna del sindaco, del vice-sindaco e di tre assessori e con l'assoluzione di altri due assessori per insufficienza di prove.

Ne seguì una situazione caotica in quanto il macellaio venne eletto sindaco durante una seduta considerata non legittima dal prefetto, il quale mandò ad amministrare Capri un commissario prefettizio. Finalmente, un mese fa, il Di Stefano venne nominato sindaco di Capri in modo regolare. Pareva che il Comune potesse avere un'amministrazione tranquilla ed attiva. Ma ecco che ad appena un mese di distanza anche questo sindaco si vede incriminato di un reato abbastanza simile a quello dei suoi predecessori, e cioè di abuso di potere.

Questi i fatti. Qualche tempo fa, poco prima di essere eletto sindaco, il Di Stefano, capo gruppo della maggioranza, che presiedeva il consiglio comunale, dichiarava durante una seduta, decaduti un certo numero di assessori e consiglieri per assenze ingiustificate. Uno dei consiglieri, Gaetano Porta, ritenendo illegittimo il provvedimento che gli vietava l'accesso in sala di consiglio, si presentò ugualmente ad una riunione. Ne seguì una vivace discussione durante la quale il Di Stefano, visto che il Porta si rifiutava di lasciare l'aula, chiamava i carabinieri perché lo allontanassero di forza. Fu trascinato quasi di peso dai tutori dell'ordine fuori dal municipio e scaricato in piazza si buscò anche due ceffoni da uno dei consiglieri, Costanzo Lembo.

Il Porta presentò subito denuncia per abuso di potere contro il sindaco e per oltraggio contro il collega consigliere.

Il sindaco sospeso deve presentarsi in giudizio al Tribunale di Napoli anche per le accuse di interesse privato in atti d'ufficio, e di truffa continuata e aggravata.

l. b.

Prosegue il dibattito dopo la tavola rotonda de "La Stampa,,

[redacted] arriverà [redacted] comprensorio fra Trieste [redacted] Monfalcone?

Dichiarazioni dei sindaci delle due città - Spaccini: «Esiste già una collaborazione in parecchi settori, si tratta ora di superare i ristretti limiti amministrativi [redacted] territoriali» - Versace: «Trieste finirà fatalmente di congiungersi a Monfalcone» - Il sindacalista Fabricci: «Prima di tutto è urgente utilizzare le [redacted] triestine disponibili per lo sviluppo industriale»

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 1 ottobre.

[redacted] Trieste è dal punto di vista industriale [redacted] «fortez[redacted] assediata», come taluni sostengono, chi sarà il primo a prestarle i soccorsi per rompere tale assedio? All'interrogativo sollevato dalla tavola rotonda de «La Stampa» il presidente del comprensorio industriale [redacted] Zaule, avv. Giacomo Sacerdoti, ha dato una risposta. Egli propone un comprensorio unico l[redacted]o tutto l'arco settentrionale della costa adriatica, [redacted] Muggia a Monfalcone.

Il problema è delicato e complesso. Sentiamo cosa ne pensano in proposito i sindaci delle due città e un sindacalista triestino. Marcello Spaccini, sindaco di Trieste ci ha dichiarato: *«L'idea, direi quasi l'intuizione, di considerare Trieste [redacted] Monfalcone due centri di un unico sistema economico, risale all'inizio delle vicende per la ristrutturazione cantieristica [redacted] Stato. I programmi predisposti dal Cipe [redacted] questo riguardo costituiscono infatti [redacted] realtà ormai operante: da Muggia a Trieste, a Monfalcone esistono impianti portuali, cantieristici [redacted] costruzione e [redacted] riparazione [redacted]le, tali da costituire un unico sistema. Si tratta [redacted] inquadrare questa realtà [redacted]toriale in una visione urbanistica generale, che superi i ristretti [redacted] per certi aspetti superati, limiti territoriali amministrativi.*

«Il comune di Trieste — ha proseguito il sindaco — *[redacted] già fatto promotore di [redacted] studio-piano intercomunale per tutto il territorio della provincia. Ha preso contatti con l'amministrazione monfalconese per far sì [redacted] gli studi condotti dalle due parti possano convergere in un vero e proprio piano comprensoriale. Questo comunque dovrà tener conto, nel tempo e nei modi, del piano urbanistico regionale che è in via [redacted] formulazione.*

«Questa visione — ha concluso Spaccini — *[redacted] quindi di carattere generale (politica, economica e culturale). In [redacted] può ovviamente inserirsi [redacted] constatazione [redacted] solo [redacted] Monfalconese Trieste può avere una sua espansione industriale, data l'esiguità del territorio e la impossibilità [redacted] continuare in costosissimi impianti infrastrutturali, come ad esempio si è fatto per la "Grandi Motori", o con riempimenti [redacted] mare. Resta escluso (e qui l'aspetto è sociale e culturale) infatti che si possa destinare l'altipiano carsico ad insediamenti industriali che costituirebbero la rovina [redacted] un patrimonio di verde e porrebbero Trieste nella condizione di essere veramente, definitivamente, soffocata».*

Ed ecco come la pensa il sindaco di Monfalcone, Matteo Versace, sul futuro della sua città e di Trieste. Versace trasferisce il discorso sul terreno scientifico. E' in via di elaborazione un piano regolatore intercomunale del prof. Piccinato che [redacted] al di là del piano predisposto dal[redacted] regione Friuli-Venezia Giulia per lo sviluppo di Monfalcone. Il progetto comprende la riunione di quattro comuni in un unico comprensorio: Monfalcone, Staranzano, Ronchi [redacted] Legionari e San Canzian d'Isonzo. Essi formeranno un blocco unico (il piano regionale escludeva San Canzian) con una popolazione prevista di 150 mila abitanti.

Questo *«incorporamento naturale di quattro grossi quartieri»* — come [redacted] chiama il sindaco Versace — dovrà divenire addirittura la *«cerniera generale»* [redacted] sistema industriale della regione, nel senso che fra cantieri, [redacted] porto internazionale, autostrada, altri grossi stabilimenti, l'auspicato protosincrotrone, due moderni ospedali [redacted] via dicendo, sia per considerazioni [redacted] urbano e imprenditoriale, [redacted] per necessità infrastrutturali, tutti, più o meno, saranno costretti [redacted] accedervi o quanto [redacted]no [redacted] transitarvi. Ma in mo[redacted] particolare Trieste, che finirà fatalmente col congiungersi [redacted] Monfalcone data la relativa vicinanza geografica, anche [redacted] vi [redacted] momento delle apparenti difficoltà derivanti dalla zona carsica mediana che divide i due centri [redacted] altre difficoltà [redacted] natura psicologica che indubbiamente verranno superate educando [redacted] nuove generazioni alle pendolarità lavorative e all'interdipendenza delle comunità.

Carlo Fabricci, segretario della Camera Confederale del Lavoro [redacted] Trieste, dal canto suo ritiene che certi concetti espressi dall'avv. Sacerdoti sono [redacted] estrema importanza, ma necessitano [redacted] *«precisazioni al fine [redacted] evitare ritorni di fiamma su trasferimenti di lavoratori triestini»*. Per la Camera [redacted] Lavoro Uil di Trieste *«un blocco di insediamenti fra Muggia [redacted] Monfalcone significherebbe grandi possibilità di lavoro per tutti e creazione di una grande città. Non bisogna però, dal punto di vista infrastrutturale viario, usare per Trieste lo stesso parametro che usano, per esempio, città [redacted] pianura quali Roma, Milano e Torino, anche per quanto riguarda i trasporti dei lavoratori».*

A Trieste vi [redacted] un grave problema di spazi. Quindi è giusto l'orientamento di Sacerdoti che prescrive per la zona industriale l'insediamento [redacted] imprese [redacted] alto tasso di occupazione, con sanzioni severe nei confronti delle aziende che non rispettino [redacted]le norma. Concludendo, prima di parlare di espansioni [redacted] zone protette (sebbene anche per esse vi sia un piano di utilizzazione dell'ing. Canaruito che va considerato), [redacted] occupare i terreni liberi [redacted] Zaule e nella valle delle Noghere.

Italo Soncini

Passeggiata a Trinità dei Monti



Roma. Gianni Morandi e la moglie Laura sulla scalinata di Piazza di Spagna (Team)

Alla Grandi Motori duemila dipendenti

Lo stabilimento triestino, il più moderno del mondo, entrerà in funzione entro il 1971

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 1 ottobre.

Un proverbio dice: *«[redacted] è scottato con l'acqua calda ha paura anche dell'acqua fredda»*. E' il caso [redacted] triestini. Dopo molte delusioni conservano margini di dubbio anche quando si tratta di iniziative reali [redacted] concrete. Nella zona industriale di Zaule [redacted] sorgendo lo stabilimento [redacted] della Grandi Motori. I lavori sono in corso. Eppure non [redacted] gli interrogati[redacted] — affiorati anche nella tavola rotonda de *La Stampa* — e le perplessità. *«I lavori per la costruzione dello stabilimento* — affermano alcuni — *sono in forte ritardo»*. Altri chiedono: *«L'azienda assorbirà veramente tutti i lavoratori che si dice?»*. C'è [redacted] protesta: *«Avevano promesso di fare anche la fonderia»*, e chi critica: *«La collaborazione tra industria privata ed industria di Stato non è del tutto convincente»*.

Abbiamo rivolto queste domande [redacted] massimo esponente della [redacted]cietà, il presidente ing. Guido Vignuzzi, che ha al proprio attivo, nel settore dell'industria pubblica, opere di grande impegno [redacted] la ricostruzione post-bellica delle acciaierie [redacted] Cornigliano (Genova).

«La Grandi Motori [redacted] Trieste — ci ha dichiarato — *rappresenta il primo importante esempio [redacted] collaborazione nel campo industriale dell'Iri con una azienda privata, cioè la Fiat. E' noto che hanno [redacted] per cento a testa. Questa collaborazione si svolge nel migliore dei modi sia nell'ambito della società sia nei rapporti personali all'interno dell'azienda. All'Iri e alla Fiat ci conosc[redacted] ormai come i "quattro fratellini" e sanno che non siamo più uomini dell'Iri o della Fiat, ma abbiamo ora un solo interesse profes[redacted]ale: la Grandi Motori di Trieste. Gli altri tre "fratellini" che collaborano con me sono: il vice presidente ing. Giuliano [redacted] Stefano [redacted] il dirett[redacted] generale ing. Antonio Gregoret[redacted] provenienti dalla Fiat; il condirettore generale dott. Piero Tartarelli che viene dalle aziende Iri. Ribadisco che la Grandi Motori è un [redacted]sempio interessante di formula mista che finora ha funzionato bene».*

Lo stabilimento di Trieste sarà il più moderno del mondo nel settore. *«Come macchinari ed attrezzature* — dice il presidente — *avremo quanto c'è [redacted] meglio. Altra gente all'estero non ha avuto il coraggio di procedere a [redacted]i così impegnativi e alla costruzione di un complesso così avanzato».*

Lo sforzo finanziario è imponente. La spesa prevista si aggirerà sui [redacted] miliardi più [redacted] decina di miliardi degli [redacted] pubblici per le infrastrutture (strade, raccordo ferroviario, acquedotto, eccetera). Tutto il macchinario è già stato ordinato. Per i tre quarti sarà fornito da ditte italiane; il rimanente da inglesi, tedeschi, americani. Tra l'altro la Grandi Motori disporrà di una «pialla» lunga 60 metri, del costo di un miliardo, unica al mondo.

La capacità produttiva dello stabilimento sarà [redacted] mila cavalli all'anno, aumentabile fino a oltre un milione [redacted] ampliamenti dell'area occupata. [redacted] i ritardi il presidente afferma: *«Bisogna intendersi. La scelta del terreno ha richiesto parecchio tempo, circa due anni. Le opere di sbancamento delle colline hanno comportato lo spostamento [redacted] milioni [redacted] metri cubi di terra. I piani di costruzione della parte industriale seguono perfettamente i tempi stabiliti. Sono quasi terminate le importanti opere di palificazione e di fondazione. A giorni cominceremo [redacted] montaggio dei capannoni. Entro la fine del 1971 lo stabilimento dovrà essere in funzione. Si è già stabilito che ci sarà "un'ora x" a partire dalla quale la Grandi [redacted]tori [redacted] Torino e [redacted] S. Andrea Macchine di Trieste cesseranno di assumere ordinazioni e subentrerà la [redacted] società. La Grandi Motori [redacted] Trieste avrà circa [redacted] mila dipendenti: un quarto impiegati e tecnici, tre quarti operai. La S. Andrea ha oggi 236 impiegati e 1056 operai, e il passaggio nella nuova azienda sarà graduale».*

Sergio Devecchi

Il [redacted] figlio [redacted] Anna Maria



Roma. Anna Maria di Grecia. [redacted] la regina ha dato alla luce [redacted] terzo figlio, [redacted] maschietto (Telefoto)

Parla il legale di Felice Riva

"C'è [redacted] congiura [redacted] il [redacted] Susa,,

Il difensore ha accusato banche ed enti di aver favorito il fallimento del cotonificio - Il processo rinviato al 7 ottobre

(Dal nostro corrispondente) Milano, 1 ottobre.

(g. m.) L'avvocato Michele Lener, difensore di Felice Riva, il maggior imputato per il fallimento del «Valle Susa», ha parlato oggi per la terza giornata consecutiva e non [redacted] concluso la sua arringa: si è riservato altre due udienze alla ripresa [redacted] processo fissato per la mattina del 7 ottobre.

Il legale oggi ha impostato la sua arringa [redacted] quello che ritiene [redacted] cardine della difesa, cioè una aperta congiura contro Felice Riva da parte di enti bancari e complessi finanziari [redacted] industriali.

«Dalla fine della guerra — ha esordito [redacted] difensore — *il "Valle Susa" ha sempre fatto ricorso a prestiti [redacted] parte dell'IMI, ogni pratica è sempre stata espletata con la massima sollecitudine. Dall'inizio del 1964 le cose cominciarono ad andare a rilento e l'ultima richiesta, dopo un anno di discussioni, venne respinta nel 1965, quando si era già in piena crisi ed erano appena state troncate le trattative per la ces[redacted] del "Valle Susa" alla "Edison". Quindi è scattata l'operazione "ricatto" da parte degli istituti di credito».*

Il difensore del giovane industriale è quindi passato ad illustrare la vicenda delle trattative tra l'ex consigliere delegato [redacted] «Valle Susa» e l'IMI.

"La svolta decisiva — ha detto Lener — *si è avuta nell'agosto del 1965. Qualche giorno prima, precisamente il 31 luglio, Ida Riva scrisse al presidente dell'IMI per farpli presente che la pratica di finanziamento per il «Valle Susa» poteva compromettere la posizione degli altri eredi. L'IMI sfruttò subito il dissidio familiare, e — contrariamente a quanto aveva sempre fatto in precedenza nonostante altre e più violente liti tra i Riva — negò il finanziamento. L'IMI [redacted] si [redacted] limitato a questo, ma [redacted] agito in modo da far finire il «Valle Susa» nelle mani [redacted] «Edison Montecatini» che [redacted] dimostrato interesse per il grosso complesso".*

"Questa manovra — ha proseguito Lener — *aveva trovato vasta eco oltre che negli ambienti finanziari [redacted] che nella seduta dell'11 ottobre '65 a Montecitorio: era appena stato dichiarato il fallimento del «Valle Susa» e numerosi parlamentari deplorarono il fatto che l'azienda stesse per passare nelle mani del capitale privato".*

Alla *«congiura»*, sempre secondo il difensore di Fel[redacted] Riva, avrebbero partecipato "*la Banca d'Italia, le altre banche creditrici del «Valle Susa», la «Edison» e l'IMI. Quest'ultimo ente, inoltre, sorprendendo la buona fede del magistrato della sezione fallimentare del Tribunale, fece pressioni per evitare la concessione della amministrazione controllata e arrivare subito alla senten[redacted] di fallimento. La manovra era chiara: l'IMI infatti il 23 agosto 1965 aveva costituito la Seit, [redacted] società che avrebbe dovuto rilevare la gestione del cotonificio, che solo in un secondo tempo per mascherare il vero scopo della manovra [redacted] affidata alla ETI (che tuttora ha in affitto gli impianti) un'altra società creata con prevalenza di capitale privato, parte del quale messo [redacted] disposizione dei gruppi interessati all'acquisto del «Valle Susa» ad un prezzo irrisorio*".

[redacted] per [redacted]

Conclusa la fase di studio - Il 17 ottobre [redacted] convegno internazionale

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 1 ottobre.

L'amministrazione comunale di Venezia ha deciso, d'intesa con l'amministrazione provinciale e con la fondazione «Giorgio Cini», di organizzare il 2° Convegno [redacted]ternazionale sul tema «Il problema di Venezia». Questo secondo convegno si propone, a [redacted] anni di distanza dal primo, di promuovere [redacted]pio confronto fra [redacted] diverse tesi per giungere ad una definizione degli obiettivi che l'azione a favore di Venezia deve raggiungere. Lo ha annunciato stamane il sindaco, in una conferenza stampa a Ca' Farsetti, alla quale hanno partecipato assessori comunali e provinciali [redacted] i più diretti collaboratori dell'ingegnere Favaretto Fisca.

Il convegno, che [redacted] svolgerà dal 17 al 19 ottobre, tratterà quattro temi fondamentali: 1) la salvaguardia fisica di Venezia e della Laguna; 2) i restauri [redacted] la protezione delle opere d'arte e dei monumenti; 3) gli obiettivi e gli strumenti per il rilancio economico e sociale di Venezia; 4) la cooperazione internazionale a favore di Venezia.

Dopo le relazioni sui primi due argomenti, che saranno tenute dall'ingegnere Antonio Franco [redacted] dall'architetto Renato Padoan, sono previste comunicazioni [redacted] Magistrato alle acque, del «*Centre de recherches [redacted] d'études océanographiques*» di Parigi, [redacted] Centro internazionale di idrotecnica di Delft (Olanda), [redacted] laboratorio del Centro nazionale delle ricerche per lo studio della dinamica delle grandi masse (che ha sede permanente a Venezia), dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, dell'Ateneo [redacted] Venezia, della sezione [redacted]ziana di «Italia Nostra» [redacted] della direzione comunale delle Belle arti di Venezia.

Interverranno, inoltre, il prof. Battaglia dell'istituto di biologia dell'Ospedale al mare di Venezia, e il prof. Morelli, [redacted] Trieste, studioso dei problemi idrografici dell'Adriatico.

La relazione sugli obiettivi e sugli strumenti per il rilancio economico [redacted] sociale di Venezia sarà [redacted] sabato [redacted] ottobre [redacted] un rappresentante dell'amministrazione civica di Venezia. Sul quarto [redacted] sarà relatore il dott. René Maheu, direttore generale dell'Unesco. Sono previste comunicazioni di enti, associazioni culturali, politiche, sindacali, economiche nazionali e regionali. La discussione generale sui quattro temi chiuderà, domenica 19, [redacted] convegno.

g. gr.

Roma, 1 ottobre — La Commissione Interno della Camera ha deciso di chiedere al presidente Pertini l'autorizzazione [redacted] svolgere un'indagine conoscitiva sull'assi[redacted] pubblica e privata in Italia.

[redacted]

Chiodi [redacted] tre punte sparsi sulle strade della Valmala [redacted] Val Varaita - La brutta avventura di un padre [redacted] famiglia di Sampeyre

(Nostro servizio particolare) Sampeyre, [redacted] ottobre.

In Valmala e in Val Varaita è cominciata la «guerriglia dei funghi». Protagonisti i valligiani [redacted] i turisti [redacted] «week-end» che a centinaia battono i boschi alla ricerca dei gustosi porcini. Domenica scorsa numerosi automobilisti sono rimasti in «panne», coi pneumatici afflosciati, sulla strada provinciale [redacted] Colle del Birrone [redacted] causa [redacted] chiodi [redacted] tre punte, sparsi sull'asfalto per fermare la loro avanzata.

La peggiore avventura è toccata al signor Pietro Landi, un padre di quattro [redacted] residente a Sampeyre in via Vittorio Emanuele 156. Approfittando della bella giornata di sole, aveva portato la moglie ed i bambini a fare una gita in Valmala. Il viaggio [redacted] piacere [redacted] però trasformato ben presto in un calvario. Nell'attraversare il tratto di strada fra i Comuni di Melle e Valmala il signor Landi ha forato tre gomme e quasi sempre in posizione «strategica»: davanti [redacted] un precipizio. Rimasto irrimediabilmente in «panne» ha dovuto incamminarsi con la famiglia, di cui [redacted] piccoli in tenera età, [redacted] una marcia affardellata (zaini, sedie a sdraio, coperte) durata ore ed ore attraverso scorciatoie rese quasi inaccessibili dai rovi e dalle sterpaglie. Rientrato [redacted] Sampeyre ha chiamato un meccanico. A bor[redacted] dell'autosoccorso è tornato sul posto, ma [redacted] pressi del santuario di Valmala altri due pneumatici si [redacted] afflosciati, così [redacted] recupero [redacted] stato impossibile. Il mattino dopo anche un'autogrù è rimasta bloccata nell'attraversare la «cortina [redacted] ferro appuntito» stesa dai valligiani. La [redacted] avventura domenica è toccata a decine di altri automobilisti, molti dei quali, all'oscuro di scorcia[redacted] e sentieri, hanno vagato ore ed ore per trovare soccorso.

Il signor Landi, oltre a presentare denuncia contro ignoti per danneggiamenti, si [redacted] rivolto [redacted] Comuni della valle, all'Amministrazione provinciale di Cuneo e all'Ente del Turismo per informarli della [redacted] «domenica terribile».

c. [redacted]

Trovato [redacted] un grimaldello Condannato a [redacted] mesi

[redacted], [redacted] ottobre.

(p. m.) Vittorio Rizzi, un pugliese di 25 anni, abitante a Cossato, nelle cui tasche i carabinieri avevano trovato un apriscatole ed un temperino adattati per forzare le porte delle auto, è stato condannato dal pretore di Biella [redacted] sei mesi [redacted] arresto per detenzione di grimaldelli.

«Mi servivano esclusivamente per aprire la mia auto, di cui ho perso le chiavi», ha dichiarato l'imputato. Ma il giudice non gli ha creduto.

Un contadino presso Catania

[redacted] moglie [redacted] zappate [redacted] podere

Poi va [redacted] denunciarne la scomparsa

(Dal nostro corrispondente) Catania, 1 ottobre.

(s. l. p.) Un contadino di Scordia, [redacted] centro [redacted] trenta chilometri dal capoluogo, ha ucciso, durante una lite, la moglie [redacted] un colpo di zappa quindi, scavata una profonda fossa [redacted] podere, in mezzo agli alberi di aranci, ha sotterrato il cadavere coprendolo poi con del concime.

L'uxoricida [redacted] Francesco Scaffa, [redacted] 56 anni, la vittima Elena Zammataro cinquantaduenne e madre di sei figli.

Il 18 settembre lo Scaffa si recava alla caserma dei carabinieri [redacted] denunciava la scomparsa della moglie: *«E' uscita di casa due giorni fa e non è più tornata»*. Già altre volte la donna era [redacted]parsa dall'abitazione ma poi aveva sempre fatto ritorno. Nonostante queste precedenti fughe, successive [redacted]to pare ad altrettanti litigi, i carabinieri iniziavano le indagini. Venne controllato un [redacted] dello Scaffa che risultò inconsistente. L'uomo [redacted] infatti dichiarato che il gior[redacted] della scomparsa della moglie lui si trovava in una segheria; invece non era vero.

I carabinieri, allora, raggiunsero il podere dello Scaffa [redacted] con dei cani-poliziotti, ma gli animali non riuscirono a scoprire nulla di importante.

Stasera, tuttavia, l'agricoltore veniva fermato e sottoposto a stringente interrogatorio nel corso del quale confessava di aver ucciso [redacted] moglie [redacted] di averla seppellita in mezzo agli alberi, in una profonda fossa da lui [redacted]ta. Calato il cadavere nella buca, l'uxoricida lo ricopriva [redacted] numerose palate [redacted] concime. Le successive piogge [redacted] rassodato [redacted] ter[redacted] al punto che gli inquirenti, durante i precedenti sopralluoghi non avevano scoperto nulla.

A tarda sera, alla presenza dell'assassino, i carabinieri hanno scavato nel punto indicato dallo Scaffa riuscendo finalmente a recuperare il cadavere dell'uccisa.

Interrogate 30 persone per l'ingegnere scomparso

Cagliari, 1 ottobre.

(m. g.) Agenti della polizia e carabinieri di Cagliari hanno interrogato stamane una trentina di persone — pastori e operai — di Ballao, Armungia, Villasalto [redacted] San Basilio, paesi della [redacted] del Gerrei, dove il primo settembre scorso [redacted] l'ing. Enzo Boschetti, consulente della Società mineraria [redacted] Silius.

Alle 23, delle trenta per[redacted] accompagnate quest'oggi in questura ed al gruppo carabinieri, dieci sono state rilasciate [redacted] altre venti [redacted] state trattenute e saranno interrogate per tutta la notte.

Sull'esito degli interrogatori viene mantenuto il più assoluto riserbo.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 66 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » o « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono esemdire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle ore di [redacted] — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni. Siltor, via Nizza 32.
OCCASIONE impresa vende legname, macchinari, dumper, attrezzatura da cantiere. Telefonare 538-151.
OCCASIONE vendonsi topidelli torni frese calandre trapani multipli. Via Eritrea 23 2001

② Artigianato

ARTIGIANO edile, tutti i lavori, manutenzione e costruzione, prezzi di concorrenza, offresi. Tel. 611-857.
ASFALTATURE impermeabili tetti piani rappezzi riparazioni varie. Telefonare 723-416.
DECORAZIONI perfette camera lioteggiata 12.000 tappezzeria compreso 18.000. Tel. 787-286 - 746-049.
DECORAZIONI perfettissime impresa artigiana, serio organizzata, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295.
DECORIAMO camere complete tappezzeria 18.000. Tinteggiatura lavabile 13.000. Telefonare 612-630.
Z. MUTUI su immobili 7,50% annuo. Prestiti a tutti sulla fiducia. Telefonare 544-224. Prestiti.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel 545-909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834. 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7 Telef. 544-265. 532-975. 533-001.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000, 30.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58 tel. 594-760. 51231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef 760-203. 779-826
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali (mutui ipotecari tasso 8% annuo. Madama Cristina 74. Telefono 653-539.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima. Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Solli. corso Dante 2. Tel. 501-476 501-541.
A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti, Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza Tel. 532-945.
A.A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 51373
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi Fasano 694-670, 694-180.
A. ACQUISTEREI rilevrei Torino o vicinanze, negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-528
A. ACQUISTIAMO vendiamo negozi qualsiasi genere, trattative rapide. Telefonare 519-546.
A. PRESTITI fiduciarie dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà mobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
ALASSIO ristorante. telef. 47-133, vende attrezzatura tavola calda forno pizza bar. 30048
ALBERGO ristorante bar in Cesana Torinese 8 camere, 45.000.000 incasso annuo, aperto tutto l'anno cede 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare. 503-290. 51711
ALIMENTARI commestibili zona Molinette, arredamento - attrezzatura nuove. Incasso giornaliero: 60.000 incrementabile. Eventuale alloggio. Cede: 2.500.000. Fasano 694-180.
ALBERGO ristorante bar in Val Pellice 10 camere cediamo 10.000.000 anticipati L'Immobiliare Re Umberto 54. 51711
ANDORA: pensione ristorante bar, incantevole posizione vista mare, attività plurisecolare. Blocco (avviamento, immobili, terreni): 110.000.000 Fasano 694-180.
ANGOLARE latteria, bottiglione, bella posizione, cedesi causa maternità. Cappelli, corso Palestro 3.
AUTORIMESSA officina riparazioni [redacted] ottima sfollamento società cedo. Tel. 293-533.
AUTORIMESSA 120 auto, alluvo mute. altissimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 503-290.
AUTORIMESSA 160 auto, [redacted]ta, salone unico, affitto 250.000, cedesi. Telefonare 355-344.
AUTORIPARAZIONI cedesi oppure gestione avviamento quindicennale, motivi particolari. Telefono 889-907.
AVVIATISSIMA bottiglieria caffè redditizia, spese minime, cedesi 4 milioni 200.000, Cappelli. corso Palestro 3.
AUTOSCUOLA avviata cedesi Riviera Ponente. SPI, Cassetta 9/A, 17100 Savona.
AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cediamo dilazionando. Alva, via Mazzini 1
BAR centralissimo 50.000 giornaliere affidasi gerenza cauzionando 2 milioni. Telefonare 502-514.
BAR corso Francia 50.000 giornaliere 2 kg [redacted] attività decennale cedesi anticipando [redacted] Tel. 502-542
BAR Riviera Ligure primaria importanza, reddito 9.000.000. cedesi, eventualmente permutasi negozio alloggio Torino. Telef. 551-046 Torino.
BAR superalcoolici nuovo bellissimo posizione invidiabile forte lavoro aumentabile cedesi 10.000.000 Telefonare 790-773.
BAR-torrefazione, centrale, ordinedine, 100.000 giornaliere, chi[redacted] serale, cedesi. Tel. 551-046. Boero.
BORDIGHERA: ristorante superalcoolici centralissimo, zona intenso passaggio, elevato incasso garantito, adatto famiglia. Cede: 11.500.000. Fasano 694-180.
CARTOLERIA libreria cedesi, [redacted] tivo salute rilevando merce. 2 scuole, affarone, alloggio. Tel. [redacted].
CAUSA salute cedo ne[redacted]o Maglieria merceria con allo[redacted]. Telefonare 620-507.
CAUSE familiari avviata cartolibreria vicinissima scuole adatte persone dinamiche cedesi al maggior offerente. Telef. 554-941 ore pasti.
CAUZIONANDO offresi gerenza nuovo bar whisky a zona centro Torino. Telefonare 541-524.
CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente
CEDESI profumeria importanti concessioni esclusi intermediari. Telefonare 396-456.
CEDESI rivendita p[redacted] 100 kg. [redacted] Paolo. 3.200.000. Telefono [redacted].
COMMESTIBILI centralissimo, ottimo arredamento, notevole vendita frutta-verdura. Incasso giornaliero: 60.000. Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.
CEDO edicola centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5233 — 10100 Torino ».
CEDO redditizio commestibili su corso 2.300.000 facilitando. Telefonare 217-055 orario negozio.
CEDO tintoria macchinari causa malattia, citò preziosa. Via Ivrea 59. Nichelino.
COMMESTIBILE arredatissimo, posizione invidiabile, urgenti impegni cediamo 2.200.000. Telef. 519-546.
COMMESTIBILI vuoto ampia licenza, zona Cibrario, cedesi 850.000. Rosaio, Principe Oddone 3.
DI SALVATORE Filippo Turati 10. cede avviato ristorante albergo tipico. Utile dimostrabile 25 milioni annui.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza avviata, elegante pasticceria con laboratorio, 95.000 mensili.
[redacted] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in cittadina Valle Lanzo torrefazione, 300.000 netto mensili. F[redacted]ilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa avviata 100 macchine. Sufficienti 2.500.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviato centrale albergo ristorante.
DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede avviato centrale lavasecco. Permuta alloggetto.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Crocetta latteria. 60.000 giornaliere, alloggetto.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria, sufficienti 1 milione contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari avviatissimo frutta-verdura, netto mensile 400.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco adatto persona sola. 280.000 nette mensili documentabili, facilitazioni
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria 2.300.000 trattabili. Buon utile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane, pasticceria fresca. Trattabili 4.700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato albergo centrale. 20 camere, licenza ristorante-bar, arredamento nuovo.
DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede merceria-maglieria zona commercialissima, utile oltre 800.000 mensili, trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio ornitologico animali vivi, mangimi accessori, anticipando 800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata esportazione vini, retro abitabile. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede quarantennale pastificio centrale, alloggio. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata ferramenta, casalinghi, buon utile. Trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato confezioni busti, occasione. Trattabili 1.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [redacted] lavaggio automatico spazzolone con asciugatura, 1.500.000 netto mensili. Affare.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa 110 macchine, utile dimostrabile 700.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale albergo mobili moderno, 15.000 presenze annuali documentabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata elegante profumeria semicentrale, utile mensile 300.000. trattabili 5.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata azienda artigianale specializzata confezioni finte pelle (plastica), ottima clientela. Convenientissima.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centrale esportazione vini liquori nazionali esteri modernissimo, 120.000 giornaliere.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna torrefazione avviatissima, utile netto mensile garantito 1.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente ferramenta, trattabili 1.800.000.
DIPLOMATO ex dirigente commerciale disponendo ufficio attrezzato capitale esaminerebbe serie combinazioni lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9490 — 10100 Torino ».
ESPORTAZIONE vini caffè centrale 60.000 giornaliere, alloggio, cediamo. Telefonare 519-546.
INGROSSO vini, liquori, olii, ampie possibilità sviluppo, cedesi. Telefonare 355-344.
LATTERIA vendo 200 litri 100.000 giornaliere zona sviluppo. Telefonare 344-282.
LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgersi Cavallera. Saluzzo 21. Facilitazioni.
LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210. 10154 Torino, telefono 266-119.
[redacted] corso Francia 92 cede [redacted] ratorio elioprafico adatto nucleo [redacted]liare 2.000.000 trattabili.
LAVASECCO pettoni stireria, Mercati Nuovi, macchina doppio cesto, vaporelle. Incasso annuo: 12.000.000. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.
LAVASECCO 650.000 mensili angolare 4 vetrine Macstrelli tre bocche cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.
LORIO corso Francia 92 cede articoli sportivi abbigliamento inerente adatto persona sola.
LORIO corso Francia 92 cede bar super alcoolici centrale angolare 16 milioni trattabili dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede azienda cartolibreria 210.000 medie giornaliere ottima posizione dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede drogheria bottiglione 21 gradi per sporto bloccasi con merce 2.500.000 alloggio. 51477
LORIO corso Francia 92 cede profumeria bigiotteria esclusiva varie case 4.000.000 trattabili.
LORIO corso Francia 92 cede centralissimo penne stilografiche articoli regalo reddito 400.000 mensili dimostrabili. 51477
LORIO corso Francia 92 cede causa maternità cartolibreria profumeria e vari zona commercialissima dilazioni.
MACELLERIA salumeria, provincia Torino, 800.000 settimanali, cedesi, occasione. Telefonare 355-344.
MEDICO-dentista cede studio avviatissimo e ottimamente attrezzato con elevato reddito a condizioni vantaggiose. Telefonare 765-445.
MERCATI nuovi, alimentari, 90.000 giornaliere, alloggio annesso, cedesi. Telefonare 355-344.
MONCALIERI viale Castello 42 causa trasferimento cedesi bar analcoolico, giuoco carte, biliardino, latteria gelateria. Ottima occasione. Telefonare 640-050.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15, telef. 760-205, 779-826.
NOLI: pensione ristorante superalcoolici, ampio salone, cucina attrezzatissima, magnifica posizione, reddito garantito. Cede: 25.000.000. Fasano 694-180.
NOLI: trattoria superalcoolici stagionale, vicinanze mare, parcheggio, dehors. Possibilità camere pensione. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.
OFFICINA meccanica stampi stampaggio tornerìa modernamente attrezzata e funzionante vendesi escludendo intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4461 — 10100 Torino ».
PANETTERIA avviatissima, con alloggio (Venaria Reale) 300 kg giornalieri, 14.000.000 sufficienti 4 milioni. Studio Capello 532-780.
PANIFICIO pasticceria con alloggio laboratorio cedo privatamente. Telefonare 82-955.
PELLETTERIA, valigeria, ampio, moderno, ottima posizione ultracommerciale, cedesi, occasione. Telefonare 355-344.
PNEUMATICI (vendita, riparazioni), distributore benzina, Centrale, attrezzatura modernissima, utile notevole. Causa salute, cede: 30 milioni (compreso marco). Fasano 694-180.
PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.
PRIVATO vende officina ottimo macchinario stampaggio assemblaggio lamiera fabbricazione stampi (fatturato elevato. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4469 — 10100 Torino ».
PROFUMERIA primarie concessioni, incasso documentabile 50.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 355-344.
RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 26 letti cedesi. Cassetta 4 C Spi, 16035 Rapallo.
RISTORANTE bar tipico fronte strada statale montana importante centro torinese, 55.000.000 incasso annuo, cede 40.000.000. L'Immobiliare, Re Umberto 54, tel. 502-542.
RISTORANTE meraviglioso, posizione centralissima, clientela scelta, cedesi affarone. Telef. 535-716.
RISTORANTE modernissimo vicinanze Torino eccezionale vista panoramica annessi 10.000 mq terreno cedesi con immobile anticipando 20.000.000. L'Immobiliare 502-542.
RISTORANTE Ivrea utile netto mensile 600.000 cedesi 7.200.000 minimo contante 4.000.000. L'Immobiliare 502-542. 51711
RISTORANTE Pont Canavese utile annuo 13.000.000 cedesi 20.000.000 minimo contante 6.000.000. L'Immobiliare 503-290. 51711
RIVENDITA pane fronte corso, 130 kg giornalieri, cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 503-290.
SANREMO: laboratorio ingrosso pasticceria, clientele zona Imperia-Ventimiglia. Incasso elevato, utile adeguato. Cede: 8.000.000. Fasano 694-180.
SANREMO: tabaccheria cilinderia, via intenso passaggio, levata 1 milione 100.000, forte vendita bollati, utile garantito. Cede: 21.000.000. Fasano 694-180.
SANREMO Ventimiglia: azienda acque minerali-birra, avviatissima, alto giro affari, utile elevato. Adatta famiglia. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.
SAVONA: caffè alcoolici a[redacted]lare, centralissimo, quattro vetrine, attrezzatura nuova, facile conduzione, ottimo incasso. Cede: 13.000.000. Fasano 694-180.
SOVVENZIONIAMO ovunque famiglie solvibili rateizzando 10-12-18 mesi. Scrivere Socaf. Boccaccio 43, Milano. 50016
SPOTORNO: bar tavola calda superalcoolici, invidiabile posizione, attrezzatissimo, grandioso locale ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Cede: 30.000.000. Fasano 694-180.
SPOTORNO: ristorante bar superalcoolici, centralissimo, apertura stagionale. Attrezzatissimo, salone 230 coperti, spese minime. Cede: 24 milioni. Fasano 694-180.
VENDESI frutta verdura, c.so Traiano 91.
VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia? Telefonare 355-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.
A.A. ACQUISTI contanti casa Torino, qualunque zona. Tel. 541-419.
A.A. ANTICIPI assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.
A.A. ANTICIPIAMO 50 % valore alloggi, case in vendita. Torincasa 543-419.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona, pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.
A. ACQUISTO casa, casetta, villetta libera Torino o periferia. Telefonare 513-598.
A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-113.
A. ANTICIPO [redacted].000, rate [redacted]sili, alloggi nuovi spaziosi, zona Francia. Telefonare 124-700.
A. ATTICO camere, tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiesa Salute. Tel. 883-379, 531-302.
A. CASCINE Vica vendiamo ampi alloggi 2-3 camere servizi, mutuo fino 70%. Lorio, corso Francia 92, telefono 740-714.
A. CORSO Lecce (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti. Telefonare 534-713.
A. FASANO, Madama Cristina 12v, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione*: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 5-1699
A. MAPPANO, fronte [redacted], mq 30.000 industriale copribili 20.000. Telefonare 740-714.
A. MAPPANO vendiamo alloggio 3 vani servizi 5.700.000 compreso mutuo 50%. Telefonare 740-714.
A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo [redacted]. Paolo dilazioni pagamento. Tel. 659-063.
A. NICHELINO via XXV Aprile, abitabili subito, nuovi: 2 camere tinello servizi sufficiente 30% contanti, mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
A. PRIVATAMENTE vendo casa nuova costruzione 42 camere affittate Caselle. Telefonare 256-697.
A. RIVOLI, « Le Torre », palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi. Mutuo S. Paolo, minimo anticipo, lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

(Continua a pag. 14)

ANALISI

Il mistero della Cina

(Da 10 anni Pechino non pubblica alcuna statistica economica)

La Cina comunista ha celebrato i vent'anni con [redacted] solenne sfilata sulla piazza Tien An Men [redacted] Pechino, alla presenza [redacted] Tse-tung, ricomparso in pubblico per l'occasione. Giorni fa, secondo informazioni americane, era avvenuta la [redacted] esplosione nucleare, probabilmente sotterranea, a cinque anni dalla prima, dell'ottobre 1964. Un altro anniversario è passato invece [redacted] silenzio: sono dieci anni esatti che la Cina [redacted] pubblica dati statistici sull'economia.

Per la seconda metà dell'esistenza della Repubbli[redacted] popolare cinese mancano dunque quegli elementi concreti e precisi che sono indispensabili [redacted] una valutazione oggettiva, fondata sui fatti. La lacuna è [redacted] più grave in quanto l'ideologia ufficiale della Cina è il marxismo-leninismo; e si sa che per Marx la struttura della realtà è [redacted] dall'economia, sulla quale poggiano le sovrastrutture, dai rapporti sociali alla organizzazione politica, via via sino alla cultura ed all'arte. Perciò, anche senza cadere in un marxismo grossolano, meccanicistico, riesce molto difficile abbozza[redacted] un bilancio [redacted] primo ventennio della Cina comu-



nista, [redacted] si ignorano i dati fondamentali dell'economia.

Rimane tuttavia in linea generale, [redacted] non potrebbe essere altrimenti, [redacted] le vicende economiche hanno condizionato l'intera politica del regime di Mao anche nel secondo decennio. Non è un caso, per cominciare, che le [redacted] siano scomparse dal 1959, cioè da quando apparve evidente il fallimento del «grande balzo in avanti».

Data da quel momento la grande crisi che ha scosso la Cina, ancora oggi non ri[redacted]lta. Il contrasto tra aspirazioni utopistiche e possibilità reali [redacted] riflesso, in maniera vistosa, sia sul piano interno sia [redacted] quello internazionale. Il conflitto con l'Unione Sovietica, che dura ormai da [redacted] decennio, non è [redacted] legami col rifiuto russo di sostenere l'«avventurismo» di Mao; basti ricordare il ritiro dei tecnici sovietici, la sospensione in tronco degli aiuti per l'industrializzazione, la rescissione unilaterale, nel '59, dell'accordo del '57 per la assistenza nella fabbricazione delle armi atomiche. Il conflitto si [redacted] dilatato, ideologicamente, in un'antitesi radicale fra «revisionismo» sovietico e «dogmatismo» cinese; si [redacted] immeschinito fino agli scontri sull'Ussuri e nel Sinkiang: ma il punto [redacted] partenza rimane, crediamo, il rigetto cinese del modello di sviluppo sovietico.

Sul piano interno [redacted] seguenza dal fallimento dell'utopia è stata la [redacted] in crisi della *leadership* di Mao, che ha scatenato la «rivoluzione culturale» proprio per riconquistare saldamente un potere contrastato. Il vecchio combatten[redacted] è infine riuscito nel suo intento: il IX Congresso del pc, lo [redacted] aprile, segna infatti la consacrazione della vittoria [redacted] linea maoista.

Come [redacted] sarà attuata nel terzo decennio del regi[redacted] comunista non [redacted] dato prevedere, anzitutto perché non si può sapere se Lin Piao raccoglierà realmente l'eredità di Mao. Oggi la Cina sembra avviarsi verso una fase [redacted] consolidamento interno mentre è ancora molto oscuro l'orizzonte internazionale. Ma forse nell'incontro fra Kossighin e Ciu En-lai si può scorgere [redacted] lieve schiarita.

Ferdinando Vegas



Macao. Mortaretti [redacted] cinesi per festeggiare il 20° anniversario della Repubblica [redacted] di Pechino (Tel. UPI)

La folla grida: "Lunga vita al nostro Presidente"

Mao a Pechino in buona salute Lin Piao invita a "tenersi pronti"

Il ministro della Difesa ha detto: "Siate preparati [redacted] distruggere chiunque tentasse d'invaderci"

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 1 ottobre.

Mezzo milione [redacted] cinesi sono sfilati oggi davanti a [redacted] Tse-tung, alla «Porta [redacted] pace celeste» di Pechino, per festeggiare il ventesimo anniversario della Cina comunista. La folla portava sulle spalle statue dei leader cinesi e gridava «Lunga vita al presidente Mao». Vi [redacted]rano molti carri allegorici sui successi del regime comunista, che andò al potere venti anni or sono.

Secondo radio Pechino, Mao Tse-tung [redacted] in buona salute e ha più volte risposto ai saluti dei partecipanti al corteo. Il discorso principale della giornata è stato pronunciato da Lin Piao, l'uomo che [redacted] stato scelto come erede di Mao. A giudicare dal tono della sua voce, anche Lin Pi[redacted] è in perfette condizioni di salute, contrariamente alle notizie di una [redacted] presunta grave malattia.

Lin Piao ha impostato il suo discorso sul tema dell'unità. Egli ha detto che la «rivoluzione culturale» è riuscita a trasformare le [redacted] di milioni di cinesi, grazie al pensiero di [redacted] Tse-tung; ma, ha aggiunto, «noi dobbiamo stringerci [redacted] di più attorno al "Comitato centrale" del partito... e rafforzare [redacted] la guida centralizzata del partito».

Questa frase è stata giudicata un'allusione al fatto che il governo cinese non avrebbe ancora rico[redacted] la [redacted]tura amministrativa del Paese, dopo lo sconquasso provocato dalla «rivoluzione culturale». Lin Piao ha anche sottolineato la necessità [redacted] «rimanere umili, prudenti e in guardia contro l'arroganza e l'avventatezza». *Egli ha affermato che gli* [redacted] Uniti e l'Unione Sovietica «stanno disperatamente tentando di organizzare [redacted] guerra di aggressione contro il nostro Paese e fanno ricorso apertamente al ricatto atomico [redacted]

Lin Piao ha chiesto ai cinesi di tenersi pronti «a distruggere tutti i nemici [redacted] di [redacted]derci», *ma ha riaffermato il principio che la Cina resta fedele agli ideali della coesistenza pacifica e risponderà con la forza soltanto se sarà attaccata. Il discorso di Lin Piao è apparso privo di vigore. Ciu En-lai, il primo ministro, ha brillato assai più di lui nel discorso pronunciato ieri sera al ricevimento ufficiale per l'anniversario.*

Il Premier ha detto: «Noi produciamo [redacted] armi nucleari a puri scopi difensivi... e il nostro fine ultimo resta quello di abolire tutte le bombe [redacted]miche». *Lin Piao ha seguito l'esempio di Ciu En-lai, che non ha nominato l'U[redacted] Sovietica come nemica della Cina. Tutti e due hanno fatto riferimento [redacted] sovietici, definiti «social-imperialisti». Questa minore violenza verbale fa seguito all'annuncio di ieri che la Ci[redacted] è disposta a negoziare [redacted] accordo [redacted] frontiere.*

Copyright di «The Times» e [redacted] l'I[redacted] de «La Stampa»

Atmosfera distesa [redacted] Mosca [redacted] la Cina

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 ottobre.

La *Tass*, [redacted] *Izvestija* e Radio Mosca hanno informato della riapparizione di Mao in pubblico i cittadini sovietici, che [redacted] resto non erano a conoscenza delle voci sulla presunta malattia del capo cinese. Le *Izvestija* hanno riferito della manifestazione di Pechino in tono disteso, quasi benevolo, così come era relativamente distesa l'atmosfera del ricevimento all'ambasciata cinese sul Colle di Lenin, qualche mese fa assediato dai dimostranti dopo le battaglie dell'Ussuri.

Questi e altri indizi sembrano dar credito alle dichiarazioni — attribuite ieri [redacted] fonti giapponesi al capo dei sindacati Scelepin — secondo cui il Cremlino concederebbe [redacted] un avvio a breve scadenza del negoziato territoriale con Pechino. Oggi, alcune voci segnalano che la trattativa avrebbe inizio fra qualche settimana; altre parlano [redacted] «alcuni mesi».

Le informazioni sovietiche sul grande raduno di piazza Tiananen si intonano alla sospensione degli assalti polemici [redacted] parte di Mosca. Si riferisce il discorso di Lin Piao senza dir nulla [redacted] contenuto polemico di esso. Si [redacted] poi: «*La dimostrazione [redacted] durata due ore circa. Sono passati in corteo colonne di militari, di guardie ros[redacted], di militi del popolo. Sulla tribuna si trovavano Mao Tse-tung, Ciu En-lai e altri dirigenti*».

All'ambasciata cinese per il ricevimento del ventennale c'erano, da parte sovietica, accanto al vice-ministro degli Esteri Firiubin (marito della Furtseva), il vice-ministro per il Commercio estero Grishin, come per confermare la notizia secondo cui Kossighin, nel vertice con Ciu En-lai, avrebbe proposto anche la ripresa dei rapporti commerciali tra Urss [redacted] Cina. Era presente poi il generale Kalascnik, vice [redacted] capo dell'amministrazione politica delle forze armate Yepiscev (l'uomo più potente dell'apparato militare dopo il ministro della Difesa Grechko). Militari sovietici e cinesi [redacted] sono stati visti conversare disinvoltamente, come avrebbero fatto prima della battaglie [redacted] confini.

e. c.

Fallita all'ultimo momento la misteriosa operazione

Sparatoria [redacted] Beirut tra russi e polizia I sovietici volevano rubare un "Mirage"

Protagonisti dell'episodio due diplomatici [redacted] Mosca: uno, ferito, ha tentato di uccidersi
Per 200 mila dollari [redacted] pilota espulso dall'aviazione libanese doveva condurre l'apparecchio a Baku - Nota di protesta dell'Urss che definisce il fatto «una provocazione»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 ottobre.

Uno dei due diplomatici sovietici coinvolti nel complotto per impadronirsi di un *Mirage* dell'aviazione libanese ha tentato per due volte di togliersi la vita, dopo es[redacted] stato catturato a conclusione di uno scontro a fuoco con agenti del servizio segreto del Libano. Secondo fonti libanesi, Alessandro Khomaikov ha cercato di gettarsi dal settimo piano dell'ospedale in cui è trattenuto con il suo collega Vladimir Vasiliev e poi ha cercato [redacted] ingoiare alcune capsule [redacted] cianuro.

L'ambasciata sovietica ha oggi diramato una vigorosa protesta contro [redacted] governo libanese per l'incidente. L'ambasciatore dell'Urss, Servar Azimov, ha chiesto, [redacted] Presidente del Libano Charles Helou, l'immediata liberazione dei due cittadini sovietici arrestati. Secondo i sovietici, si è trattato di una provocazione.

Nel complotto sarebbe co[redacted]lto anche un pilota libanese espulso dall'aviazione, certo Hassan Badawi, che per condurre il *Mirage* a Baku, nell'Urss, avrebbe dovuto percepire [redacted] compenso di 200 mila dollari (120 milioni di lire). Nell'appartamento del Khomaikov, sarebbe [redacted] trovato un assegno per questa cifra. E' stato accertato che i due diplomatici sovietici avevano tentato nei mesi scorsi [redacted] stabilire dei rapporti con ufficiali dell'aviazione libanese.

Secondo la versione libanese dell'accaduto, [redacted] Khomaikov e il Vasiliev sono stati bloccati nell'esecuzione del loro piano, all'ultimo momento, dall'intervento dei servizi di sicurezza. Quando gli agenti libanesi, durante la notte scorsa, hanno tentato di entrare nel loro appartamento, c'è stata una sparatoria, nel corso della quale il Vasiliev è rimasto gravemente ferito. Un agente dei [redacted] vizi di sicurezza e u[redacted] soldato libanesi sono pure rimasti feriti. Il Vasiliev, si apprende stasera, lavorava nella sezione commerciale dell'Unione Sovietica, ma non aveva [redacted] *status* diplomatico, per cui gli agenti libanesi hanno potuto compiere l'irruzione nel suo appartamento, senza violare la legge sull'immunità diplomatica.

Il pilota, Hassan Badawi, [redacted] stato tratto in arresto a Chiah, alla periferia di Beirut. Il Badawi, che è ritenuto un ottimo pilota, era stato espulso dall'aviazione libanese per «*indegnità*». Sino al momento dell'arresto egli lavorava presso una aviolinea libanese, ma aveva mantenuto i contatti con i suoi colleghi dell'Aeronautica militare.

L'agenzia giornalistica sovietica *Tass* ha reso noto stasera che la nota di protesta è stata consegnata al ministero degli Esteri libanese dal consigliere d'ambasciata Vladislav Zhukov, questa mattina. La nota definisce l'arresto dei due cittadini sovietici «[redacted]me una provocazione brutale e premeditata».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Le citazioni

«E' tipico dei grandi uomini stupire il prossimo. E' tipico dei più grandi destini di comprenderne parecchi in [redacted] solo. Tra le figure di punta nel ventesimo sec[redacted] Mao Tse-tung è caratterizzato da questa specie di "singolarità complessa", che si è creduto [redacted] ravvisare anche in De Gaulle... E' l'uomo dei "cento fiori" (la Cina [redacted] dolcezza, a tendenza "liberale") o quello dell'epurazione, delle Comuni popolari, d[redacted] Rivoluzione culturale?».

Edgar Faure
(«Le Figaro»)

«La guerra in Medio Oriente è la guerra dei trent'anni di questo secolo [redacted] continuerà probabilmente ancora per altri sette anni. Ha avuto inizio nel 1946, come conseguenza della seconda guerra mondiale, e nel 1976 circa, dopo che Nasser sarà scomparso, gli arabi inghiottiranno finalmente la pillola israeliana».

Je[redacted]e Caminda
(«The Times»)

«E' mia convinzione che la maggior parte [redacted] noi [redacted] più povera di quanto sospettiamo. L'aumento dei prezzi è costante [redacted] poiché tendiamo ad ignorare questo fatto, sopravvalutiamo i nostri redditi... Mi rivolgo al lettore di "Newsweek", [redacted] il suo preteso reddito di ventimila dollari all'anno. Anzitutto è chiaro che il suo reddito non [redacted] di ventimila dollari. E' quello che gli rimane dopo aver pagato le tasse... Henry Moore, il grande scultore inglese, si dice, guadagna [redacted] mila dollari all'anno, [redacted] non riesce a salvarne che venticinquemila. [redacted] otto milioni di dollari, i Beatles non arriverebbero a conservarne che due...».

Paul A. Samuelson
(«Newsweek»)

L'aviazione israeliana all'attacco [redacted] Canale

Tel Aviv, 1 ottobre.

Un portavoce militare ha annunciato che aerei della caccia israeliana hanno colpito oggi pomeriggio obiettivi militari [redacted]au al di là del Canale di Suez, dopo che postazioni egiziane avevano aperto il fuoco a più riprese, la notte scorsa ed oggi, attraverso il Canale con mortai ed armi leggere. Il portavoce ha aggiunto che si è trattato di un'incursione di reazione alle violazioni [redacted] cessate-il-fuoco da parte egiziana e che tutti gli aerei israeliani sono tornati indenni [redacted] base.

(Ansa - Reuter)

Re Hussein [redacted] Londra per colloqui «privati»

Londra, 1 ottobre.

Re Hussein di Giordania, che si trova a Londra in visita privata, ha avuto oggi un colloquio di quasi un'ora con il ministro di Stato inglese per gli Affari Esteri e del *Commonwealth*, Goronwy Roberts. *(Ansa - Upi)*

Campagna anti-Usa dei socialisti egiziani

Il Cairo, 1 ottobre.

«*Gli Stati Uniti sono il nostro principale nemico*», ha detto Sadat, membro dell'[redacted]cutivo supremo dell'unione socialista araba nel corso di un raduno popolare svoltosi a Assiut, [redacted] Egitto — «*Gli Stati Uniti* — ha aggiunto — *cercano di distruggere il nostro regime rivoluzionario lanciando contro di noi un'intensa guerra psicologica*».

Parlando dell'Unione Sovietica, invece Sadat l'ha definita «*il migliore e più fedele ami[redacted] del nostro paese, perché chiede il ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati [redacted] ha proclamato che non cesserà di fornire armi agli arabi fintanto che non sarà stata liquidata l'aggressione israeliana contro le terre arabe*».

Sadat ha [redacted] che la rivoluzione libica ha costituito una «svolta decisiva per l'equilibrio mondiale».

(Ansa)

Contrasti fra laburisti sul controllo dei salari

Il ministro del Lavoro, Barbara Castle, ha risollevato la questione che era già stata accantonata dall'esecutivo del partito

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 ottobre.

L'atmosfera del 68° Congresso laburista a Brighton si è stasera rannuvolata in seguito alle divergenze tra i sindacati e il governo sul controllo dei salari. Inutilmente George Brown, l'ex ministro degli Esteri inglese e vice-*leader* del partito, ha tentato di spiegare nel suo discorso odierno che non sussistono «*differenze [redacted] principio*» tra i sindacati [redacted] l'esecutivo nazionale laborista da una parte e il governo dall'altra. I segretari di due dei più potenti sindacati britannici, Hugh Scanlon dei metalmeccanici e Jack Jones [redacted] trasporti, hanno insistito perché l'esecutivo nazionale del partito elimini dal documento «Agenda per una generazione» ogni riferimento ad un progetto di legge che dia al governo il potere di ritardare di quattro mesi gli aumenti salariali (in certi casi), a partire dal 1 gennaio 1970.

La polemica sorge da un malinteso: l'esecutivo nazionale aveva già accettato [redacted] richiesta dei sindacati, ma poi la signora [redacted]arbara Castle, ministro del Lavoro, [redacted] ripreso l'argomento in [redacted] discorso pronunciato in veste sia di ministro sia [redacted] membro dell'esecutivo. Oggi, Scanlon e Jones hanno anche tentato di chiedere un voto [redacted] aspetto della politica del partito, ma è stato rifiutato. Si voterà, invece, venerdì e non è improbabile che i massicci voti dei due grandi sindacati siano espressi contro il documento dell'esecutivo nazionale. «*Non possiamo tollerare che questa situazione si sviluppi* — ha dichiarato stasera [redacted] Scanlon —. *Ci porterebbe divisi alle elezioni*».

Sulla situazione economica del [redacted] ha poi parlato Roy Jenkins, il Cancelliere dello Scacchiere rientrato ieri dalla riunione del Fondo monetario internazionale. Roy Jenkins è apparso ottimista. Ha detto: «*Quel che conta è la tendenza. Sulla base dei risultati degli ultimi quattro mesi, abbiamo avuto un attivo nella bilancia dei pagamenti con l'estero che in un anno non dovrebbe essere [redacted] molto inferiore ai 400 milioni di sterline (600 miliardi di lire) [redacted] potrebbe anche superare i 500 milioni di sterline (750 miliardi di lire)*».

v.

Asociali i russi che divorziano?

La «Literaturnaja Gazeta» richiama al rispetto della famiglia: «La fine dell'amore non giustifica la fine del matrimonio»

Mosca, 1 ottobre.

La *Literaturnaja Gazeta* nega la legittimità del divorzio quando [redacted] motivato dal fatto che «l'amore fra i coniugi è finito» e difende invece il principio del dovere di restare uniti e di conservare la famiglia. L'equazione amore-divorzio sarebbe espressione — se[redacted]do il giornale sovietico — [redacted] anarchia e asocialità, contraria all'interesse della Unione Sovietica che vuole si realizzi un incremento delle nascite. Il basso indice di natalità sembra infatti essere alla base della preoccupazione — espressa [redacted] che in passato dalla *Literaturnaja Gazeta* e [redacted] altre pubblicazioni — per l'aumento dei divorzi.

L'articolo odierno polemizza [redacted] alcuni interventi precedenti, che attribuivano [redacted] stabilità dell'unione [redacted] trimoniale esclusivamente all'amore.

In un'inchiesta-campione condotta a Minsk fra persone sposate, il 53 per cento degli interpellati (uomini e donne) ha ammesso di non provare più sentimenti d'a[redacted] verso il rispettivo coniuge. Moltissimi uomini e donne, quindi, ritengono che il matrimonio può durare anche senza l'amore e, [redacted] fa capire la *Literaturnaja Gazeta*, non hanno torto. «*L'affermazione "il matrimonio dura quanto l'amore" equivale per loro ad un invito a divorziare. Valutando tale invito noi non possiamo astrarci dalla situazione demografica generale nel Paese, con i divorzi numerosi [redacted] un calo sistematico delle nascite. Non ci [redacted] motivi di panico [redacted] nemmeno per una calma eccessiva. Divorzi frequenti e bassa natalità sono fenomeni da considerare insieme. Non c'è [redacted] aspettarsi prole numerosa [redacted] famiglie che possono sciogliersi in qualunque momento*».

Quanto a coloro [redacted] stengono che il divorzio [redacted] è [redacted] grande male, visto che i divorziati poi [redacted] risposano, la *Literaturnaja Gazeta* dichiara di «*non poter [redacted] dividere questo ottimismo*». «*Riconoscendo l'importanza dell'amore [redacted] fattore [redacted] dubbio positivo ai fini della stabilità della famiglia sovietica* — conclude il periodico — *noi non dobbiamo tuttavia esagerare, ignorando del tutto [redacted] ruolo del dovere. Le statistiche citate mostrano che il dovere, come motivo di mantenimento della famiglia, precede [redacted] spesso. E poiché [redacted] raffreddamento dell'amore non [redacted] cosa rara, il dovere, come fattore psicologico favorevole al mantenimento della famiglia, [redacted] importante dell'amore*».

(Ansa)

"Purghe" [redacted] controlli fra gli studenti [redacted] Praga

Gli universitari, come gli operai, si mostrano insofferenti alla "normalizzazione"

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 1 ottobre.

Il nuovo Presidium del partito comunista cecoslovacco, dove al posto di Dubcek compariva per la prima volta Joseph Kempny, ha tenuto ieri la sua prima riunione che si è conclusa con una serie [redacted] provvedimenti disciplinari. Le sanzioni questa volta sono dirette contro [redacted] gioventù comunista universitaria, che s'è dimostrata particolarmente riluttante a imboccare la via dell'autocritica e della «normalizzazione». I comitati comunisti [redacted] ben quattro atenei — Praga, Bratislava, Kosice e Brno — sono stati sciolti. Un comunicato dice brevemente che il provvedimento si è reso necessario «*per migliorare la efficienza [redacted] partito nel mondo universitario*».

Il Presidium nel [redacted] della stessa riunione, ha ordinato anche lo scioglimento dell'Istituto di scienze politiche aggregato al Comitato centrale «*perché [redacted] fallito nel [redacted] lavoro*». Non si sa ancora se per ricostruire dalle fonda[redacted]ta l'organizzazione comunista in seno alle università verranno nominati commissari speciali provenienti [redacted]'esterno, o se invece il partito cercherà di far leva su gruppetti di studenti favorevoli alla linea politica adottata [redacted]l'ultimo Comitato centrale. Questa seconda via presenterebbe grosse difficoltà perché, mentre [redacted] mondo operaio e soprattutto fra i lavoratori che hanno superato i cinquant'anni si possono ancora trovare gruppetti di dogmatici che ricordano con nostalgia la dittatura di Novotny, nelle università l'unica nostalgia [redacted] per il «socialismo dal volto umano» di Alexander Dubcek.

Per quanto il comunicato non ne parli, il Presidium non ha dedicato la maggior parte dei suoi lavori ai problemi universitari, bensì a quelli del mondo sindacale che nel momento attuale sono [redacted] dubbio i più preoccupanti. Certe dichiarazioni ufficiali [redacted] ultimamente sulla stampa — la direzione Dubcek è stata accusata più volte di aver [redacted] troppa libertà ai sindacati, di aver dimenticato il principio secondo il quale essi debbono essere solo la «cinghia di trasmissione del partito» — hanno destato vivaci reazioni nel mondo operaio che, dopo la libertà ottenuta durante i mesi del [redacted] corso, [redacted] sopporta più affermazioni del genere.

Soprattutto è stata accolta sfavorevolmente un'altra recente affermazione [redacted] nuovi dirigenti, secondo la quale ai tempi di Dubcek le direzioni delle aziende avrebbero concesso salari troppo alti agli operai, compromettendo gravemente l'equilibrio [redacted]mico del paese. Per tutte queste ragioni gli ambienti sindacali sono piuttosto agitati; il partito, preoccupato della situazione economica generale, vorrebbe calmarli a tutti i costi: ma sui metodi da usare per ristabilire la calma i pareri [redacted]ra una volta divisi. C'è chi sostiene la assoluta necessità della maniera forte e chi per contro preferirebbe un'azione più blanda, a tempi lunghi.

[redacted] Tumiati

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 12)

A. SVENDO [redacted] 5 piani fuori terra più soffitte 40.700.000 trattabili. Via Asiago 71 Torino.
A. VENDIAMO microalloggi signorili nuova costruzione 4.500.000 compreso mutuo, reddito 9%. Telefonare 740-714.
A. VIA Passo Buole vendiamo alloggio libero camera tinello servizi 4.900.000. Telefonare 769-800.
A. ZONA corso Antonelli vendonsi spaziosi, soleggiatissimi alloggi. Telefonare 534-715.
A. ZONA corso Traiano vendesi in blocco palazzo in finitione. Appartamenti 2-3 camere, cucinotto, servizi, box auto. Mutuo, dilazioni. Telefonare 553-483.
A. ZONA Giardini Reali privato vendo 4 camere cucina termo ascensore. Telefoni 883-379 531-302.
A. 4 alloggi di: camera, cucina, servizi, reddito 107.000 mensili, vendesi 18.700.000. Telefonare 501-889.
A 2 km Fiat Mirafiori vendo ultimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 40%. Dilazioni. Tel. 538-821.

A 50 metri dal corso Giulio Cesare via Trino angolo Saluzzo vendiamo utili 2 alloggi camera cucina, 2 camere cucina L. 1.200.000 per camera volendo garage reddito dimostrabile 7%. Visite 15-19.

ABITABILE ottobre corso Vercelli camera tinello 1.600.000 mutuo 3 milioni 500.000. L'Immobiliare 503-290.
ABITABILE S. Rita esentasse 3 camere servizi 7.300.000. Telefonare 546-007.
ABITABILE S. [redacted] esentasse camera tinello cucinino 5.600.000. Telefonare 318-738.
ABITABILE subito corso Corsica alloggio nuovo 3 camere, grande cucina 6.500.000 più mutuo eventuali permute. L'Immobiliare 502-542.
ABITABILE subito S. Rita camera, cucina 1.800.000 mutuo 3.000.000. L'Immobiliare 502-514.
ABITABILI subito ultimi appartamenti tre quattro camere servizi vende direttamente impresa, corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.
ABITABILITA' immediata corso Siracusa 50. 4 camere cucinotta biservizi. Visite pomeridiane. Sabatelli 581-735.
ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino. Telefonare 581-735.
ACQUISTO alloggio piccolo grande con senza servizi moderni. Telefonare 543-545.
ACQUISTO contanti in Torino casa 30-60 camere. Tel. 950-451.
ADIACENZE Racconigi liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30% contanti. Telef. 746-204.
AFFACCIATEVI sulla [redacted]lina in Lungo Po Antonelli primo piano appartamenti di classe 6-7 camere cucina tripli servizi, mutuo dilazioni. Telefonare 537-496.
AFFARE: alloggio camera tinello cucinino servizi (Chiesa Salute) 3 milioni 500.000 facilitando. Torincase 515-318. 51735
AFFARE! Cascina Vica corso Torino, 2-3 camere servizi 4.300.000, 6.300.000 sufficiente 40% contante. Sabatelli 581-735.
AFFARE, zona Fiat Stura vendo villetta, anno 1967: due appartamenti tricamere, cucina, seminterrato, garage 3 auto, giardino. Tel. 280-623.
[redacted]li investimenti oculati! Zona Francia, via Vassalli Eandi 30. Appartamenti convenientissimi: monocamera, servizi 850.000 mutuo 1 milione 850.000. Tricamere, servizi 2.250.000 mutuo 5.150.000. Cinque camere, servizi, attico 3.850.000 mutuo 8.850.000. G[redacted] 57-67.
AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Tel. 746-204.
AFFARONE muri negozio con magazzino soliercanco, via Alessano 44, vendonsi. Mutuo rateazioni. Telefonare 559-967.
AFFARONE privato vende nella splendida collina stresana alloggio in villa, 3 camere servizi, box, 11.000.000. Telefonare 772-364. Torino.
ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, proprietario vende tre milioni contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327 ore ufficio.
ALLOGGI accurati Unione Sovietica angolo Arduino 1-2 camere tinello servizi, abitabili ottobre, sufficiente 50% contanti. Tel. 746-204.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Siciliana, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI signorili corso Vercelli 185 angolo via Boccherini pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Due-tre camere, tinello, cucinotta. Lire 100.000 metro quadrato. Mutuo e convenienti rateazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 539-535.
ALLOGGI: via Caraglio 51 bis. 1-2 camere cucina termobagno 1.200.000 più mutuo. Torincase 515-318.
ALLOGGIO esentasse (c.so Marconcelli) libero 2 grandi camere cucinotto servizi. 5.600.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO libero esentasse (S. Rita) 4 [redacted] cucina servizi 11.800.000 sufficiente 4.500.000 contanti. Torincase 515-318. 51755
ALLOGGIO libero (Fiat Lingotto) 2 camere, cucina, termobagno, 4 milioni più 2.400.000 mutuo. Capello 532-780.
ALLOGGIO libero piazza Sabotino (4° senza ascensore) 2 grandissime camere tinello cucinino, termo bagno 6.500.000. Capello 532-780.
ALLOGGIO libero via Gorizia camera letto salone tinello cucinino servizi [redacted]. Tel. 543-545.
ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda, nuovo: 3 camere, cucina, servizi vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO signorile (Studio Comunale) libero 2 camere cucinotta, 5.600.000 Telefonare 879-327.
ALLOGGIO spazioso (via Passo Buole): 2 camere tinello servizi 3 milioni 900.000 mutuo 3.400.000 Torincase 517-249.
ALLOGGIO via Borgosesia: 2 camere, tinello, termobagno. Vendo direttamente 5.900.000. facilitando. Telefonare 532-932.
ALLOGGIO (via Cibrario) 3 camere cucina servizi, ascensore 4.500.000 mutuo 5.000.000. Torincase 517-249.
ALLOGGIO vicinanze Porta Palazzo 2 camere cucina veranda privato vende. libero. Tel. 263-313 ore 9-12.
ALLOGGIO 2 camere servizi garage 6.500.000 Madonna di Campagna. Tel. 543-545.
APPARTAMENTINI affare. Via Pie dicavallo 28 (zona Francia). Camera, cucina, ingresso, bagno 1.250.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI convenientissimi, recente costruzione, zona nuova Torino, Grugliasco - via Lombardore 149. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.050.000. Disponibilità boxauto. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine 5, Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Lumo, telefoni 81-203. 879-264.
APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 1176.
APPARTAMENTI prestigio, signorilissimo palazzo ultimando, corso Vittorio angolo San Massimo. Varie superfici, da lire 190.000 mq. Visite 14,15-16,30 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.
APPARTAMENTI signorili, liberi, costruzione '67. Via Pio VII angolo [redacted] Pizzi. Tricamere, cucina, ingresso, bagno 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI 130 mq palazzotto signorilissimo, via Cialdini 10. Visite 11-12 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.
APPARTAMENTO collinare, Revigliasco (Moncalieri) panoramico, moderno. Salone, tricamere, bibagni, cucina, garage. Vendo direttamente. Telefonare 532-932. 51721
APPARTAMENTO corso Matteotti: salone, sala, 8 camere, quadribagni, cucina. Mq 460. Volendo divisibile. Vendo. Telefonare 532-932.
APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq 330, aria condizionata [redacted], isolamenti acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni di pagamento vantaggiosissime senza interessi, mutuo. Telefonare 537-496.
APPARTAMENTO prezzo-occasione. Via Santovino 60. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO rifinitissimo (corso Antonio): salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, occasione 15.000.000, sufficienti [redacted] milioni. Capello 532-780.
APPARTAMENTO signorile (Crocetta) 250 mq. salone bronzo 3 camere letto cucina tripli servizi doppi ingressi. Torincase 517-249.
AUTORIMESSA 1200 [redacted] vendonsi muri, lunghe rateazioni. Tel. 725-162.

TERRENO industriale Borgaro Torinese: 4700 mq (capannone prefabbricato ultimando 2200 mq). 1500 metri autostrada. Vende: 78.000.000. Fasano 694-670.
TERRENO industriale in Torino, via Santovino 243 interno 85, di mq 4075. Licenza edilizia, prezzo L. 42.000.000. Telefono 257-947.
TERRENO industriale mq 5000 via Mattei urbanizzato vendo. Telefonare 532-604.
TERRENO industriale mq 14.000 [redacted]cente via Nizza vendo. Tel. 532-[redacted].
TERRENO industriale mq. 18.000 fronte statale Leini, vendesi frazionabile lunghe dilazioni, telef. 669-902.
TERRENO duemila o tremila metri con progetto Borgaretto vendesi. Telefonare 81-280.
TERRENO mq 2700 zona industriale Alpignano vendo privato. Telefonare 481-149.
TERRENO precollinare S. Mauro 60 camere vendesi permuta. Telefonare 535-716.
ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratamente rifiniti: 2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese. Ottime condizioni, mutuo. Telef. immediatamente 538-821.
URGEMI acquistare stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino».
VALTOURNANCHE Antey Saint André, frazione Cavalou. Appartamenti panoramici, comodissimi, va[redacted], posizione invidiabile. Monocamera, servizi 1.800.000. Tricamere, servizi 4.400.000. Sottostante: ristorante-bar-dehors 31.000.000. Sufficiente 30% contanti, facilitazioni pagamento, disponibilità boxauto. Gabetti 57-67.
VANCHIGLIA, via Napione 37. Disponibile subito, appartamento: bicamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 57-67.
VENDESI casetta Alcesano causa divisione eredi prezzo mite. Telefonare 768-931.
VENDESI o affittasi alloggi Valsalice. Telefonare 657-879.
VENDO collina torinese, alloggi signorili, pronti subito, giardino, garage, ampio porticato, mutuo, facilitazioni. Tel. 541-315 - 587-275.
VENDO libere tre camere servizi I piano San Paolo 8. Tel. 991-673.
VENDO quattro boxes indipendenti zona residenziale. Telef. 753-886.
VENDONSI appartamenti signorilissimi in posizione di massimo interesse corso Regina Margherita 9 vicinanze Po vista panoramiche grandi saloni 2-3 camere ampie cucine biservizi ripostigli terrazzi biascensori tutti materiali di primissima qualità, prezzi al limite del loro valore di zona. con mutui S. Paolo. altre facilitazioni. Visitateci, potrete di [redacted] constatare la posizione, l'eleganza dei suoi ambienti. Vendite sono fatte direttamente dall'impresa Soc. Regina Po. Informazioni cantiere. Telefonare 879-173.
VENDONSI 2 alloggetti camera cucina servizi caduno possibilmente blocco zona Statuto. Telef. 535-536.
VIA Madama Cristina 5, libero, vendesi tricamere, cucina, servizi. Telefonare 599-407.
VIA Tripoli 2 camere cucinotta, servizi 1.900.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 503-290. 51711
VIA Villarbasse 28 piazza Sabotino vendonsi spaziosi ben finiti appartamenti 3 camere cucina posto auto. Telefonare 554-882.
VILLA completamente arredata. Cumiana (vicinissima Giaveno) giardino mq 2000. Saloncino, cinque camere, cucina, biservizi, garage, pollaio, gioco bocce. Convenientissima 3.900.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 57-67.
VILLA nuova collina Torino, 5 camere salone cucina doppi servizi due garages mq 1000 giardino vendo 27.500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.
VILLA nuova con terreno, Bricherasio (Pinerolo). Saloncino, quadricamere, cucinotta, biservizi, garage, terrazzo 5.200.000 mutuo 12.100.000. Gabetti 57-67.
VILLA nuovissima, Pianezza (13 km Torino). Giardino completamente recintato. Salone, bicamere, cucina, biservizi, ingresso, garage 4.800.000 mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.
VILLA Pino, salone, 5 camere, cucina, biservizi, divisibile vendesi 27.000.000. Geom. Saniol. 530-165.
VILLA signorilissima km 25 da Torino, abitabile tuttanno, tranquillità, recente costruzione su due piani, giardino mq 4000, alloggio custode, box, vendesi. Telefonare 538-821.
VILLA signorilissima Pino 8 camere tutti servizi terrazzi grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.
VILLETTA Mirafiori 4 camere servizi garage officinetta giardino vendo al miglior offerente richiesta 18 milioni. Tel. 543-545.
VILLINO week-end graziosissimo, completamente arredato, subito abitabile. Pino Torinese, Strada S. Felice. Soggiorno, camera, cucinotta, bagno, terrazzo, garage, disimpegno, giardino. Occasione irripetibile. Gabetti 57-67.
VISTA collinare finizioni signorili, vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3 (adiacenze piazza Benasti) 16.500.000 vendo dilazionando casetta città giardino 2 alloggetti garage. Castagno, tel. 502-386.

APPARTAMENTO spazioso, prezzo minimo. Via Maria Vittoria 26. Cinque camere, cucina, bagno, ingresso 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO (via Groscavallo) modernissimo, nuovo. Salone, bicamere, bagno, doccia, cucina. Vendo direttamente. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 532-932.
ATTICO nuovo, signorile, graziosissimo via Passo Buole 151: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.700.000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.
ATTICO panoramico via Bruglio 15: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
BARRIERA Milano, via Cuneo 12. Appartamentino graziosissimo: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 57-67.
BORGHETTO Santo Spirito impresa pienamente. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione in piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi, dilazioni.
BORGO San Paolo alloggetti 2-3 camere cucinino servizi vendonsi mutuati. Tel. 682-718.
CASA nuova affittata, reddito 6.5%, 64 camere, 24 box, privato vende 160.000.000 meno mutuo 44.000.000. Telefonare 690-114.
CASA nuova in costruzione o finita da affittare, società immobiliare acquista fino 500.000.000. Tel. 544-461.
CASA (Sassi) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, 17.500.000. Torincase 517-249.
CASCINE Vica, signorile: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi vendesi. Telefonare 501-889.
CASCINOTTA affare, recentemente rimodernata, Moncrivello (comodissima Torino). Quattro camere, con cucinotta, servizi, garage, dipendenze varie 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.
CASELLE alloggio palazzina: due camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, giardino 6.300.000 (mutuo, dilazioni). Fasano 694-670.
CASETTA Rivoli, moderna cinque camere servizi giardino, vendesi [redacted] milioni. Affarone! Telefonare 331-046, Boero.
CAVALLERA Saluzzo 21: appartamenti 3 camere, servizi, garage (Orbassano) vendesi 7.900.000.
CEDESI avviata autorimessa borgo Vittoria. Telefonare 998-416.
CEDESI privatamente avviata pelletteria-valigeria, unica nella zona, retro abitabile, L. 3.200.000. Telefonare 274-238.
CEDO lotti terreno zona collinare. Telefonare 871-716 ore pasti.
CENTRALISSIMA posizione, via Bidone 17 (via Nizza - via Madama Cristina). Appartamenti spaziosissimi, luminosi: quadricamere, cucina, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Cinque camere, cucina, ingresso, bagno 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torincase 515-318.
COMPERO alloggio cambio lavori decorazione. Tel. 746-049 - 787-286.
COMPRASI casetta locali [redacted] Moncalieri Fioccardo Telefono 537-201.
CONVENIENTISSIMO, nuovo, signorile appartamento «rez-de-chaussée» corso Traiano 109. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, disimpegno, ripostiglio 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 57-67.

CORSO Francia angolo via Collegno vendonsi ultimi alloggi signorili salone 4-5 camere tripli servizi mutuati, visite cantiere. Tel. 740-748.
CORSO Montegrappa, signorile nuovissimo: saloncino, 2 camere, cucina, convenientemente. Sabatelli 581-735.
CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei direttamente vendesi alloggi signorili due tre quattro camere doppi servizi, da 3.300.000 per vano. Facilitazioni pagamento fino al 75%. Rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Telefono 769-979.
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno, stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601.
CROCETTA, corso Rosselli 91 bis. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.800.000 [redacted] 8.800.000. Disponibilità boxauto. Gabetti 57-67.
CROCETTA largo Orbassano 2 camere cucina libere termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.
[redacted] **NANNI** angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000; 535-948.
DUE alloggi centralissimi vende privato. Telefonare 259-258, ore pasti.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.
IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili 2 camere saloncino tinello cucinotta. Via Filadelfia 154 (Santarita).
IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con le[redacted] giardino, telefonare 535-601.
INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.
LA casa «ideale» nel verde di un parco residenziale. Appartamenti con giardino privato, ultime possibilità. Mutuo. Telefonare 538-821.
LASCIARE città senza allontanarsene: grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone bicamere cucina servizi. 6 milioni 430.000 mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.
LOANO Borghetto impresa vende direttamente alloggi vista mare, consegna settembre, prenotazioni giugno 1970, facilitazioni pagamento. Telefonare 772-364, Torino.

MURI due negozi vendo liberi 7 milioni volendo reddito 10%. Rossin, Principe Oddone 3.
MURI negozio angolare mq 110 zona commerciale alto reddito garantito, mutuo, rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

NUOVA palazzina via Pilletti 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, box auto. Vendita diretta. Telefonare 558-151.

OCCASIONE corso Peschiera-Montecucco vendo da L. 2.600.000 vano ultimi alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Telefonare 536-821.
OCCASIONE [redacted] vendono alloggio vuoto termobagno ascensore, massime facilitazioni. Telefonare 538-327.

OCCASIONE vendesi mutuato, volendo residuo d[redacted] locale nuovissimo piano rialzato e seminterrato comunicanti per uffici e magazzino di 550 mq zona Crocetta. Telefonare 547-400.

OCCASIONISSIMA Rosta (Cuneo), casolnotta posizione collinare. Sette camere, servizi, mq 27.000 terreno coltivato 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende Pino [redacted] Satellite villa signorilissima L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi 10 [redacted] (tavernetta radiodiffusione alloggio custode [redacted] 2 vetture riscaldato volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telefonare 898-334.
RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.
RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante, mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.
REDDITO 6% vendo casa 37 camere, recente, periferica. Telefonare 790-638.
RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marocchetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili panoramicissimi, prezzi convenientissimi: bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio terrazzi 2.770.000 mutuo 6.650.000; tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio terrazzi 3 milioni 400.000 mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.
RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 98-424. Torino 590-969.
[redacted] (centro) moderno, libero. Alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo direttamente 7.850.000 compreso mutuo. Telefonare 532-933.
ROLETTO paese precollinare vendo casa rimodernata, casa prefabbricata. Scrivere Morino, Roletto.
RUSTICO Ciglié (Mondovì) occasione irripetibile. Saloncino, bicamere, cucina, servizi, mq 2500 giardino più 38.000 mq vigneti-terreno agricolo 2.250.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.
S. PAOLO fronte corso vendo nuovissimo signorile 2 camere salone cucina biservizi. Telefonare 532-604.
SAN Giusto Canavese: alloggio spaziosissimo nuovo, 2 camere, tinello cucinino servizi. 2.500.000 più 3 milioni mutuo. Capello 532-780.
SIGNORILE appartamento: costruzione '68, disponibile primavera, via Valgioie 88 (zona Francia). Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, boxauto 4.800.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 57-67.
SIGNORILE, spaziosissimo appartamento, corso Francia 276. Salone, quadricamere, cameretta, cucina, biservizi, biingressi 8.250.000 mutuo 19.750.000. Gabetti 57-67.
SIGNORILISSIMI alloggi c.so Sebastopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telef. 538-821.
SPAZIOSISSIME 3 camere tinello signorili vendonsi piazza Mattéoa. Telefonare 790-636.
STABILIMENTO industriale mq. 800 Beinasco ottimo impiego capitale vendesi telefonare agenzia Troglia 238-606. 51766
STRADA S. Mauro, nuovissimi: due camere, tinello, servizi. Vende: 9 milioni 200.000 (mutuo, dilazioni); eventuale garage. Fasano 694-670.
STUDIO immobiliare vende S. Paolo 3 camere servizi dilazionabili. Telefonare 519-263.
TERRENI industriali immediatamente edificabili zona Torino Nord vendo permuto. Tel. 519-636.
TERRENO acquisto 25-80 camere anche senza progetto. Tel. 532-409.
TERRENO Druino progetto approvato 800 mq vendo Castagno. Telefonare 502-386.

ECCEZIONALE convenienza S. Paolo, via Frejus 58. Appartamenti: bicamere ingresso bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000; tricamere ingresso bagno 1.[redacted] 4.050.000. Muri negozi, ultimi investimenti. Gabetti 57-67.
ECCEZIONALE occasione; centro S. Paolo vendo alloggi 1-4 camere servizi da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefonare 538-821.
ECCEZIONALE occasione, prezzi concorrenziali, vendiamo alloggi signorili, recente costruzione, 2 camere, cucina, servizi, oppure salone, 2 camere, cucina, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821.
ECONOMICISSIMO acquisto, Lungo Dora Napoli 10 (Barriera Milano). Appartamento: bicamere, cucina, bagno, ingresso 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67.
IMPRESA esperienza ultraventennale vende via Saluzzo 100 pronti febbraio eleganti appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi box visite cantiere oppure tel. 584-674.
IMPRESA esperienza ultraventennale prenota via Magenta 12 (a 20 metri dai corsi Vittorio e Re Umberto) in costruendo palazzo signorile appartamenti da 140 a 300 mq. ottici. Possibilità apportare modifiche strutturali. Progetto e informazioni corso Duca Abruzzi 98 dalle 16 alle 19 sabato 9-12.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare bicamere servizi da 3.000.000 in su. mutuo. Tel. 632-552.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi [redacted] 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539.

LOCALE piano terreno mq 1600 corso Potenza 166 vendesi. Tel. 257-911.
MAGAZZINO mq 400 circa luminoso, ingresso carraio, zona Francia Montecucco vendesi convenientemente. Telefono 538-821.
MARE Ceriale villetta 2 alloggi nuovi vista mare vende Custagno 12 milioni 800.000. Tel. 502-386.
MINI alloggi recentissima costruzione, capolinea 9, corso Grosseto, vendesi. Telefonare 669-902.
MINIMI anticipi impresa vende barriera Milano alloggi signorili, box. Tel. 264-960.
MUTUO fondiario 75%, complesso altamente residenziale Moncalieri, piazzale Agip, confluenza corso Roma Radiale. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali, varie dimensioni, partire bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio [redacted] acquisto. Splendide monocamere, Gabetti 57-67.

OCCASIONISSIMA, via Breglio 28 (Madonna di Campagna). Appartamentino moderno, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 57-67.
PALAZZINA S. Sebastiano [redacted]: quattro camere, servizi, [redacted] termosifone. Terreno 3500 mq, vigna. Vende: 8.500.000. [redacted] 694-670.
PARCO Nullini villetta 5 camere doppi servizi 800 mq cintato vende Castagno, tel. 502-386.
PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi e negozi con reddito elevato finissimi signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3 tel. 555-349. 667-116.
PIOSSASCO vendesi villa in costruzione, zona precollinare. Telefonare Acca 597-195 ore ufficio.
PR[redacted] corso Alberto Picco vendesi villa, abitabile subito, alto standing, tre piani fuori terra oltre [redacted] mansardato. Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Telefono 538-821.
PREZZI eccezionalmente bassi: mutuo fondiario 60%. Interessantissimo frazionamento nuova costruzione rifinitissima. Appartamenti due camere, cucinotta, servizi: 1.450.000 mutuo 2.450.000. Tre camere, 2.450.[redacted] mutuo 3.150.000. Visite sul posto. Via Cavour 85. Alpignano; oppure telefonare Florcase 532-291, 542-225.
PRIVATO vende alloggio camera, cucina, accessori, zona Pozzo Strada. Telefonare 742-401.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Tel. 512-635.
A. CONIUGI età media impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.
A. PRIVATO referenziatissimo cerca alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 513-508.
AMPIO negozio almeno tre vetrine oltre 200 metri, magazzini cerco, affitto zona centrale, massima accessibilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4297 — 10100 Torino».
APPARTAMENTI ogni dimensione cerchiamo affitto-vendita per referenziatissimi. Telefonare 327-401.
AZIENDA commerciale cerca affittare locali magazzino mq. [redacted]-2000 con annessi uffici mq. 400-500. Telefonare 760-822 ore ufficio.
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Tel. 544-461.
CERCASI ampio locale per uso negozio alimentari o super mercato buona posizione. Telefonare ore dei pasti 728-577.
CERCASI camera tinello servizi possibilmente ultimo piano. Telefonare 446-453 ore ufficio.
CERCASI locali uso magazzino mq 1500-2000 zona semicentrale possibilmente piano terra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4432 — 10100 Torino».
CONIUGI referenziati affitterebbero 2 camere servizi casa nuova semi-nuova, prezzo accessibile. Zone: fondo corso Regina, S. Donato, Statuto o limitrofe. Telefonare [redacted] ufficio 690-022.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.
CONIUGI [redacted] insegnanti cercano alloggio silenzioso centrale possibilmente zona Statuto-Bernini tre-quattro [redacted] Telefonare 655-408.
CONIUGI urge affittare alloggio referenziati qualsiasi zona cauzionando. Telefonare 512-690.
FAMIGLIA torinese tre persone cerca alloggio tre vani tinello servizi primo piano zona San Paolo Francia. Telefonare 758-760.
PROFESSIONISTA cerca alloggio 2-3 camere tinello preferibilmente Crocetta. Telefonare 588-543.
SOCIETA' cerca affittare ampi locali con vetrine possibilmente su corso. Telefonare 485-274.
SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Tel. 339-886.
UNIVERSITARIA affitterebbe camera confortevole con uso cucina e bagno. Scrivere a Casella 203/M Pubblimen 13.051 Biella, indicando indirizzo e telefono.
VOLETE affittare vostri immobili con garanzia, senza spese? Telefonate 355-344.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000, Bogino 10.
A.A. AFFITTASI negozio angolare via Mongineviro presso via De Sanctis. Telefonare 389-822.
A.A. ALLOGGETTI 25.000: 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.
A. A[redacted] ammobiliato camera tinello tutti servizi 50.000. Telefonare 745-720. 51502
A. AFFITTASI camere ammobiliate per coniugi o uomini soli. Telefonare 745-720. 51502
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-459.
AFFITTASI [redacted] ad impiegati referenziati per solo 2 persone: 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 362-719.

(Continua a pag. 16)

Confuso andamento dei mercati valutari

Il rialzo del marco a Parigi raggiunge il 6,15 per cento

Il governo francese «si dichiara contrario al [redacted] fluttuante e si augura il ritorno al più presto possibile al cambio fisso» - Pochi scambi a Zurigo

Lieve diminuzione ieri pomeriggio a Londra

(Nostro servizio particolare) Parigi, 1 ottobre.

[redacted] marco continua a salire alla Borsa di Parigi. Quotato oggi 147 franchi per cento marchi, contro 146 ieri, esso registra [redacted] rialzo di 6,15 per cento rispetto alla parità ufficiale [redacted] franchi 138,80 per cento marchi. Anche oggi il rialzo di Parigi risulta il più forte che sia stato registrato sulle maggiori piazze europee.

Il problema è stato esaminato [redacted] consiglio dei ministri ed il sottosegretario di Stato Léon Hamon ha poi dichiarato: «*Il governo francese aspetta il parere [redacted] la posizione che prenderà la commissione della Comunità [redacted]mica europea relativamente alle conseguenze che possono risultarne per gli scambi agricoli all'interno del Mercato Comune. Il governo francese si augura il ritorno [redacted] più presto possibile [redacted] un corso fisso: esso è ostile al corso fluttuante che, con le conseguenze indirette, può provocare turbamenti nel funzionamento del Mercato Comune agricolo [redacted] ostacoli alla libera circolazione dei prodotti*».

Analoga dichiarazione ha fatto a Washington il ministro delle Finanze Valéry Giscard D'Estaing il quale ha d'altra parte smentito l'intenzione di chiedere nuovi crediti agli Stati Uniti.

In un'intervista al «Nouveau Journal», il ministro Valéry Giscard D'Estaing [redacted] chiarato che [redacted] sistema [redacted]netario internazionale ha bisogno di un valore oggettivo di riferimento, e secondo lui soltanto l'oro oggi potrebbe fornirlo.

Circa [redacted] prospettive francesi, il ministro ha detto: «*La Francia ha una possibilità da affervare dopo la [redacted]lutazione del franco e le misure monetarie relative al marco. Date le tendenze dei prezzi constatate presso i nostri soci principali, [redacted] la Francia adotta una politica [redacted] moderazione può trovarsi, alla fine del 1970, ad un livello di prezzi industriali sensibilmente meno elevato di quello dei principali concorrenti*». l. m.

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 1 ottobre.

Nuovo [redacted] sensibile aumen[redacted] delle quotazioni del mar[redacted] [redacted] Borsa di Zurigo: in poche ore [redacted] salito da 1,12 a 1,15 franchi svizzeri. Tenendo presente che fino a pochi giorni addietro il marco veniva venduto [redacted] banche svizzere al cambio [redacted] 1,08-1,09 franchi, il rialzo si aggira attualmente intorno al 6,7 per cento.

In circoli [redacted] alla Borsa di Zurigo, considerata come la principale piattaforma [redacted] gli scambi valutari del mondo occidentale, [redacted] apprende che, rispetto alla giornata di ieri, il volume degli acquisti di marchi [redacted] oggi alquanto diminuito in territorio elvetico. Tale circostanza induce gli esperti ad affermare che sta per essere raggiunto l'obiettivo essenziale della liberalizzazione [redacted] marco, consistente in un graduale blocco delle speculazioni sulla valuta di Bonn.

In un breve editoriale la *Neue Zuercher Zeitung* si esprime in termini piuttosto critici nei confronti di Bonn, osservando tra l'altro: «*Da parecchi mesi la "grande coalizione" tedesca non era più in grado di fronteggiare l'evoluzione manifestatasi sul mercato monetario internazionale per cui [redacted] stato ora deciso, all'indomani delle elezioni politiche, di liberalizzare il corso del marco. Tuttavia le principali nazioni occidentali non hanno motivo di approvare la via scelta da Bonn che fa ricadere sull'estero [redacted] conseguenze d'una sbagliata politica valutaria e congiunturale*». I. F.

Londra, 1 ottobre.

Il [redacted] tedesco è lievemente diminuito oggi pomeriggio sul mercato valutario londinese. In apertura era quotato a 3,79 nel [redacted]bio con il dollaro, mentre nel pomeriggio [redacted] sceso [redacted] 3,8050.

Nei confronti del marco la sterlina [redacted] mantenuto [redacted] livello fermo a [redacted]; [redacted] dollaro si [redacted] avvantaggiato di 20 punti all'inizio delle contrattazioni e di altri 5 punti, fino [redacted] 2,3855, [redacted] pomeriggio precedente.

La ragione principale [redacted] guadagni del [redacted] è stata l'opinione che esso potrebbe essere rivalutato ufficialmente, ma in misura inferiore all'attuale rivalutazione «spontanea».

La lira italiana, il franco svizzero e [redacted] fiorino olandese [redacted] rimasti sui loro livelli. *(Ag. Italia)*

Timori a Bruxelles per il franco belga

Il [redacted] è salito dell'11%

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 1 ottobre.

(s. d.) Sul mercato finanziario di Bruxelles il marco tedesco continua ad aumentare, e oggi ha raggiunto la media di 14 franchi belgi per un marco. [redacted] cambio ufficiale, [redacted] parità stabilita dal Fondo monetario internazionale, prevede che un marco v[redacted]ga 12,5 franchi belgi.

L'aumento notevole di valore del marco sul mercato libero dei cambi a Bruxelles (oltre l'11 per cento sulla [redacted]rità ufficiale), continua a provocare preoccupazioni per le sorti del franco belga.

Saragat riceve Agnelli

Roma, 1 ottobre.

Il Presidente della Repubblica [redacted] ricevuto al palazzo del Quirinale il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli. *(Ag. Italia)*

Mentre nei corridoi si continua [redacted] parlare della decisione di Bonn

Il Fondo monetario vota i nuovi diritti di prelievo

Se l'esito, com'è certo, sarà favorevole, la distribuzione della [redacted] unità di riserva potrà iniziarsi col 1° gennaio 1970 L'Italia dovrebbe ricevere sdr per 300 milioni di dollari

(Dal nostro inviato speciale) Washington, 1 ottobre.

L'assemblea generale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale ha rivolto oggi la sua attenzione ai gravi problemi delle nazioni in via di sviluppo: ma nei «corridoi» e [redacted] gli innumerevoli colloqui non ufficiali, il marco tedesco è rimasto il tema dominante. Se ne [redacted] parlato pure alla riunione, questo pomeriggio, dei ministri del [redacted] gruppo dei dieci [redacted], [redacted] il rappresentante tedesco Johann Baptiste Schoellhorn, sottosegretario agli Affari Economici, ha dato ragguagli sugli ultimi sviluppi. [redacted] gruppo dei Dieci ha deciso di prendere in [redacted] [redacted] «possibilità di miglioramenti nel funzionamento del sistema [redacted] monetario internazionale». L'incarico di [redacted] primo [redacted] della situazione [redacted] stato demandato al consiglio dei sostituti.

Domani, comincerà [redacted] votazione sui diritti speciali di prelievo. I risultati [redacted] annunciati venerdì mattina alla chiusura dei lavori e non c'è dubbio che l'esito sarà favorevole, per cui il Fondo potrà cominciare il primo gennaio '70 [redacted] distribuzione di questa nuova unità di riserva. [redacted] [redacted] assegnati per 3 miliardi e mezzo [redacted] dollari nel '70, 3 nel '71 e 3 nel 1972. Nel triennio, l'Italia dovrebbe ricevere SDR per circa 300 milioni di dollari.

Oggi, è stato presentato all'assemblea [redacted] voluminoso «rapporto» della commissione presieduta dall'ex premier canadese L. B. Pearson. Soggetto: l'assistenza internazionale ai paesi in via [redacted] sviluppo. Il documento dovrebbe costituire la base di una riorganizzazione delle attività per diminuire [redacted] divario fra nazioni povere e ricche. Fra le molte «raccomandazioni» una delle più importanti è quella secondo cui i paesi «benestanti» dovrebbero portare gli aiuti «ufficiali», quindi non-privati, allo 0,70 per cento del loro prodotto nazionale [redacted] lordo «entro il 1975, comunque non oltre il 1980». [redacted] auspica altresì che gli aiuti raggiungano appena possibile l'1 per cento del prodotto nazionale lordo.

Mario Ciriello

L'indagine dell'Isco

Ottimisti gli industriali sulla ripresa autunnale

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 ottobre.

L'Isco ha pubblicato oggi l'indagine congiunturale mensile riferita al [redacted] d'agosto. L'intonazione positiva della produzione sino [redacted] 31 agosto [redacted] già nota attraverso i dati Istat sull'industria; inedite, invece, [redacted] positive sono le previsioni formulate per l'ultimo trimestre dell'anno.

*Afferma l'Isco che «le pre*visioni scontano concordi [redacted] ripresa autunnale e, più [redacted] generale, un ultimo trimestre dell'anno caratterizzato [redacted] un ulteriore allargamento della domanda [redacted] *Dei tre settori dell'industria, quello che produce «*beni per l'utilizzazione immediata per la produzione*» formula le migliori previsioni dell'anno: [redacted] metà delle ditte conta di mantenere il livello degli ordinativi, il 7 per cento soltanto teme diminuzioni e [redacted] 43 [redacted] cento addirittura conta su aumenti.*

Nel settore dei beni [redacted] consumo, le ditte che prevedono incrementi sono il [redacted] per cento [redacted] (contro il 23 per cento in luglio) [redacted] solo il 9 temono flessioni. Infine, nel settore dei beni d'investimento le ditte che contano sulla stabilità o su incrementi sono il 92 per cento. g. [redacted]

La lira si mantiene stabile

La nostra moneta [redacted] accomunata a quelle attualmente più forti: franco svizzero [redacted] yen giapponese, per le quali si parla di un aumento della parità

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 ottobre.

(r. c.) I mercati internazionali non hanno [redacted] digerito lo «choc» per [redacted] decisione di lasciare libera la fluttuazione del marco. In Italia la moneta germanica [redacted] può essere ancora trattata ufficialmente e le transazioni [redacted]gono mediate arbitraggi con le banche germaniche. A Francoforte la parità marco-dollaro oscillava stamattina fra 3,78 e 3,81, contro il cambio medio ufficiale di 4 dollari per marco. Analogamente ha variato il prezzo del marco contro lire, che ha oscillato fra [redacted] e 168.

Non vi sono stati movimenti di grande entità, perché la quotazione attuale scoraggia qualunque operazione speculativa, anzi alcuni capitali sono in via di rientro. Modesto anche il lavoro alla chiusura dei cambi ufficiali. Il dollaro ha [redacted] il limite massimo contro lire di 629,[redacted].

A proposito della nostra moneta, è opportuno ricordare che essa non ha perduto nulla della sua parità. Il suo ribasso nei confronti del [redacted]co è semplicemente un normale aggiustamento per [redacted] rivalutazione «de facto» [redacted] La sua capacità d'acquisto in campo internazionale rimane sempre la medesima. Anzi, in alcuni ambienti finanziari di oltre oceano, sono ritornate d'attualità le voci che par[redacted] [redacted] una possibile rivalutazione delle monete attualmente più forti, e cioè [redacted] franco svizzero, lo yen giapponese e la lira italiana.

[redacted] rimpatrieranno velocemente quei capitali che nei [redacted] scorsi direttamente o indirettamente, puntando sulla rivalutazione del marco, sono usciti dai nostri confini, ci vorrà del bello e del buono per convincere certi esperti e speculatori stranieri che la situazione interna [redacted]nomico-finanziaria dell'Italia non presenta quelle anomalie che hanno portato la Germania all'attuale delicato momento monetario.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 830-845 (830-845) lire al grammo; argento 37.000-41.000 ([redacted].250-40.250) lire al kg.

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,48 (629,475); dollaro canadese 583,475 (583,425); franco svizzero 146,252 (146,19); corona danese 83,677 (83,837); [redacted] norvegese 88,08 (88,055); corona svedese 121,85 (121,827); fiorino olandese 174,765 (174,53); [redacted] franco belga 12,549 (12,544); [redacted] francese 113,07 (112,975); lira sterl. 1501,45 (1499,825); [redacted] tedesco non quotato; scellino austriaco 24,348 (24,34); escudo portoghese 22,175 (22,162); peseta spagnola 9,027 (9,022).

Banconote: dollaro Usa 628,95 (628,00); lira sterlina 1500 (1499); franco svizzero 146,10 (146,15); franco francese 113 (113,20); franco belga 11,65 (11,65); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,28 (24,30); peseta spagnola 8,78 (8,80); escudo portoghese 21,85 (21,97); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 174 (174); corona danese 83,60 [redacted] corona svedese 121,30 (121,30); corona norvegese 87,51 (87,35); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 42 (42); dracma [redacted] taglio grande 19 (19,60); taglio piccolo 10,20 (18,80).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	30/9	1/10
Londra	40,70	40,75
Zurigo	40,70	40,80
Parigi	41,24	41,38
Francoforte	39,84	39,24
Milano	41,67	41,67
New York	40,80	41

Rincaro meno sensibile dei costi nell'edilizia

Roma, 1 ottobre.

(g. maz.) In agosto l'aumento del costo di costruzione di un fabbricato residenziale-tipo, calcolato dall'Istat, ha subito il secondo rallentamento mensile consecutivo. L'incremento generale, pur [redacted] [redacted] ancora elevato, è stato infatti dello 0,9 per [redacted] rispetto alla fine di luglio.

Nei primi otto mesi dell'anno l'aumento è stato dell'11%, [redacted] media l'1,3 [redacted] [redacted]e.

L'indice generale è [redacted] ieri dello 0,80 per cento: da 83,19 [redacted] 82,53

Chiusura in ribasso per i titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	I	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendite 5%	96 95	—
» cont.	96 85	—
Redimibile 3½%	98 85	—
» [redacted]l.	98 75	—
Ricostruz. 3½%	85 10	— 0 10
» cont.	85 —	— 0 10
» 5%	91 80	+ 0 20
» cont.	91 70	+ 0 20
Riforma Fond. 5%	[redacted] 90	—
Pr. Red. 5% Tr.	92 40	—
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5½%	97 —	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 80	— 0 10
» » '71	99 65	—
» » '73	98 50	—
» » '74	97 80	— 0 10
» » '75 I	97 20	— 0 80
» » » II	97 90	—
» » '77	97 70	— 0 30
» » '78	100 —	+ 3 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 70	—
» » » II	93 50	—
» » '66 I	92 10	— 0 40
» » » II	91 80	—
» » '67	91 90	—
» » '68 I	91 80	— 0 70
» » » II	93 —	—
» » '69	92 20	— 0 55
» Europa 6%	91 95	+ 0 45
IRI Sider 5½%	94 50	— 1 50
» » '56	99 50	—
» » '57 G.	98 —	—
» » '58-'78	98 30	—
» » vent.	94 50	— 0 50
» » '74 sed.	98 70	+ 0 20
» 5½% '59	97 70	+ 0 20
» » '60	84 50	—
» » '61	84 —	+ 0 50
» » '63-'83	84 —	+ 0 50
» 6% '64	92 —	+ 1 —
» » '65-'85	91 90	—
» Stet 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	93 —	—
Setap 5½% '65	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	—
» » '53	95 50	+ 0 50
» » '55	94 50	—
» » '59	89 —	— 1 —
» 5% '60	85 50	—
» » '61	85 80	—
» 6% '65 I	94 —	+ 2 —
» » » II	94 —	+ 2 —
» » '66 I	93 —	+ 0 40
» » » II	93 50	+ 0 75
» » '67	93 80	+ 0 80
» » 67-87 A	94 70	— 1 30
» » 68-88 A	93 50	+ 0 90
» » '69	93 50	+ 0 50
P.S.Agr. 5% I	83 50	— 0 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	93 80	—
» » » 2ª	94 —	—
» » » 3ª	94 —	—
» » » 4ª	93	—
» » » 5ª	95	—
» » » 6ª	93	—
» » » 7ª	[redacted]	— 0 25
» » » 8ª	92	+ 0 20
OO.PP. 5%	82	—
» 5½%	85	+ 0 75
» 6%	91	+ 0 10
» Cass Ag. '64	92	—
» » » '65	91	—
» » » '66	94 —	—
» Dol. 6% 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 20	—
» Ist. A 6%	91 —	— 1 50
» » B 6% I	95 70	—
» » » II	98 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	[illegible]	[illegible]
» » » III	91 50	+ 1 —
» I.St. 6% '66	93 20	—
» » » 2ª	92 —	—
» » » 3ª	93 —	+ 0 30
» » » 4ª	93 —	+ 0 50
» » » 5ª	94 —	—
» Anas 6% '66	92 50	+ 1 70
» Autos. 6% 1ª	96 —	—
Autost. (64-86) 6%		
[redacted] Petr. 6%	97 75	— 0 25
» » » '57	97 50	—
» » » '58	97 —	— 0 50
» Sp. 6% '58	94 50	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	92 —	— 1 50
» Sud 6%	96 —	+ 2 50
» » 5½%	90 —	+ 0 50
» » » '61	97 50	— 1 —
E.S. 5½% '61 4ª	86 50	—
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	88 50	—
» » '63 7ª	91 —	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	93 —	— 3 50
» Gela 5½%	89 —	+ 2 —
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	88 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	[redacted] —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5½% '63	88 —	—
» 6% '64	96 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 50	— 0 50
» » '66	91 —	—
» » '68	90 50	— 0 60
» » '69	93 —	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	93 25	—
» 5½% '62 4ª	90 60	—
» » » 5ª	89 90	—
» » » 6ª	89 50	—
» » '63 7ª	90 50	—
» » » 8ª	88 —	—
» 6% '64 9ª	91 50	—
» » » 10ª	91 50	+ 0 90
» » '65 11ª	93 —	—
» » '66 12ª	90 50	+ 1 —
» » '67 13ª	91 50	—
» » » 14ª	90 50	— 0 40
» » 68-88 15ª	91 —	+ 1 —
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 75	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	87 —	—
» » 6%	90 65	—
» Edison 6% 51	100 —	—
» » » 55	96 —	—
» » » 56	94 90	—
Icipu Caltil 6%	93 20	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 90	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 50	—
» » » D.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 —	—
» » XIX	98 50	—
» » XX	94 70	—
» 5% XXI	92 —	— 1 50
» » XXII	89 50	+ 0 50
» » XXIII	85 20	+ 1 20
» 5½% XXIV	85 10	— 0 40
» 6% XXV	93 10	— 0 15
» » XXVI	91 90	+ 0 10
» Cr.N. 6% 1ª	94 —	—
» » » 2ª	91 75	—
» spec. '64	97 50	—
» Fin 6% '66	91 90	+ 0 40
» s.s. 6% '68	96 75	—
» s.s. 1 Aut. 6%	96 50	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6% '52	96 20	+ 0 45
» Aem 5½ '60	85 50	—
» » » '62	84 —	+ 0 50
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	[redacted]	—
» » '36	95 —	— 1 25
» » '57	96 25	— 0 25
» 5½% '60	86 —	— 1 90
RIV 5½%	86 —	+ 1 —
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	92 —	—
Olivetti 7% '53	103 50	—
» » '55-'75	103 —	—
» » '58	102 —	—
» 6½ '59	100 50	—
» 5½ '62 1ª	84 50	— 1 50
» » » 2ª	85 —	+ 0 25
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magnoli 7% '56	99 90	—
Elcroli 7%	102 —	—
» 6% '60	92 —	—
» 5½% '63	84 50	—
Viberti 7% '57	101 —	—
» » '59 1ª	101 —	—
» » » 2ª	100 —	—
Sade 6%	95 50	—
Fornara 7%		—
» » '36	105 —	—
De Ang.-Frua 6%		—
Cart. It. 7% '49	99 —	—
» 5½% '62	85 50	+ 0 50
Calini 6% '49	99 80	—
» » '58	92 —	+ 1 —
» 5½% '60	86 50	—
» » '61	85 —	—
» » '62	85 —	—
Meridelsur. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	92 75	—
» » '64	89 50	— 1 50
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	95 50	— 3 —
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sip 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 —	— 1 —
» 6% '66	89 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 6%	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5½ '62	84 —	+ 0 50
» » '64	86 30	—
Rumianca 5½%	88 60	—
» 5½ '62	85 —	—
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	85 50	—
Liquigas 6% '59	89 20	—
Torino-Savona 5½	86 80	+ 0 60
IBM Italia 5½%	85 —	—
It. Gas 5½% '61	86 10	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade 5½%	84 —	—
» 6% '65	90 50	+ 0 30
» » '67	90 45	—
» » '68	92 —	+ 0 60
Acque Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	92 —	+ 1 —
Sarom 6% '66-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 50	—
Imm. Roma 6%	250 —	—
Rumianca 6%	94 —	+ 1 —
Pirelli 68-84 5%	159 —	+ 1 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3220	— 130
Eridania	2540	+ 40
Romana Zuccheri	295	—
Talmone	2790	— 10
Florio	120	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	13075	— 75
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25803	+ 253
N.A.I.	6500	+ 100
Torino-Nord	70	+ 2
Mittel (F. Med.)	2440	— [redacted]
SIP	2915	— 35
Italcable	4000	—
Alitalia	19000	—
IMMOBILIARI		
SIAM	[redacted]	—
Gilardini	2255	—
Risan. (Napoli)	7350	— 120
Siloe	3700	—
Beni Stabili	4625	+ 75
Immobiliare Roma	645	— 9
Ind. Stura	1950	—
Ferro	230	+ 7
Sacie priv.	980	— 6
CHIMICI		
Montedison	1114	— 5
Liquigas	18450	+ 200
Pibigas	88	— 5
SAFFA	6540	— 50
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1865	—
Mira Lanza	46175	+ 475
S.A.R.O.M.	1390	—
ANIC	1278	— 5
Rumianca	1286	— 12
Italgas	1160	— 20
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	103690	+ 290
La Centrale	7590	— 30
S.M.E.	2459	— 50
STET	3335	— 61
Finsider	659	— 6
Piemonte Finanz.	1975	— 55
Invest	3430	— 115
Assicur. Torino	14650	+ 150
Assic. Toro priv.	11750	+ 150
Generali	81150	+ 150
S.A.I.	44900	+ 400
Bastogi (Med.)	2359	+ 29
IFI priv.	10240	— 55
» » p.r.	10370	— 55
METALMECCANICI		
Fornara	590	+ 10
Westinghouse	1200	+ 17
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	689	+ 4
Italsider	1040	—
Dalmine	989	— 1
Olivetti	3338	+ 8
» priv.	3000	— 8
FIAT	3512	— 8
» priv.	2514	— 22
Terni	265	+ [redacted]
E. Marelli	657	—
M. Marelli priv.	1605	+ 5
TESSILI		
Châtillon	5250	+ 65
Fisac	[redacted]	—
Borgosesia	10400	+ 75
Viscosa	4020	+ 80
» priv.	2979	+ 39
DIVERSI		
Rinascente	384 75	— 1 25
» priv.	262	— 5
Pirelli	3368	— 35
Cartiere Italiane	1080	+ 30
Cartiere Burgo	16000	— 75
Cir	6650	—
Acque Potabili	1030	+ 20
Acqua Roma	740	— 11
Eternit	3980	—
Ceramiche Pozzi	100 50	— 0 50

Più equilibrato il reddito fisso

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 ottobre.

Oggi è stato finalmente pubblicato il [redacted] integrale del disegno di legge sui fondi di investimento, che ha confermato la ferma intenzione del [redacted] di [redacted] [redacted] legge realistica e operante. Sono stati anche chiariti [redacted] senso positivo quei punti sul regime fiscale delle «parti» che potevano dare luogo a qualche perplessità. Quanto tempo occorrerà [redacted] per l'esame [redacted] l'approvazione del progetto da parte del Parlamento? [redacted] questa la domanda d'obbligo, considerata l'esperienza [redacted] passato.

[redacted] riunione di oggi in Bor[redacted] [redacted] stata in ogni modo molto equilibrata. Quasi tutti i titoli hanno potùto essere chiamati in apertura e gli scambi, meno imponenti delle due precedenti sedute ma tuttora intensi, sono stati più regolari. Per tutta la mattinata, [redacted] correnti dei compratori si sono avvicendate a quelle dei venditori, con valori come la Lepetit [redacted] la Snia Viscosa molto richiesti e altri, come la Fiat, l'Olivetti [redacted] gli assicurativi, piuttosto realizzati. Alla chiusura si è avuta una prevalenza di perdite.

L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 83,19 a 82,53, con un ribasso dello 0,8 %. L'indice Mediobanca è sceso da 78,35 a 77,75, con un declino dello 0,77 %.

La Snia Viscosa è stata il punto [redacted] forza della riunione. Circolano voci a proposito [redacted] questo titolo, una volta assieme alle Generali il [redacted] niamino degli operatori differenziali, di un favorevole aumento di capitale, in parte gratuito [redacted] in parte a pagamento. L'andamento della [redacted]cietà è molto migliorato e le prospettive [redacted] [redacted] futuro [redacted] positive. Un altro titolo per [redacted] quale [redacted] voci di una interessante operazione sul capitale è la Finsider.

Prosegue intanto, fuori Borsa, la [redacted] al rialzo [redacted] bancari, e in particolare modo del Credito Italiano, della Banca Commerciale, del Banco di Roma, che dovrebbero fra non molto essere iscritti [redacted] quota ufficiale. [redacted] dire il vero, l'attuale limitata circolazione di questi valori ha permesso alcune esagerazioni speculative [redacted] sarebbe opportuno qualche intervento calmieratore.

Elevato, [redacted] si [redacted] detto, il volume degli scambi: [redacted] stati trattati 3.899.000 titoli, [redacted] un valore di 10,9 miliardi.

Nel comparto [redacted] reddito fisso alcuni interventi tonificatori [redacted] Enel e sulle Autostrade hanno permesso [redacted] migliore equilibrio del mercato. Sempre molto offerti i Buoni del Tesoro.

Renato Cantoni

Dopoborsa sostenuto

Il mercato azionario, ieri [redacted] Torino, ha concluso con una prevalenza [redacted] [redacted] una giornata ricca [redacted] contrasti.

Apertura irregolare; di fronte al contegno leggermente debole di buona parte delle voci trattate, [redacted] [redacted] titoli, e soprattutto [redacted] le Viscosa, la chiamata di apertura ha dato luogo [redacted] un improvviso, netto recupero.

Nel «durante», un ulteriore [redacted] rialzo delle Viscosa ha avuto moderati riflessi sull'insieme [redacted] della quota, impegnata nell'assorbimento di un certo [redacted] di realizzi.

Il listino raccoglie i livelli medio-minimi, in regresso diffuso della vigilia. Ha fatto eccezione il tono migliore di Viscosa, Eridania, Acque Potabili, Autostrada, Beni Stabili, Liquigas, Mira Lanza, Bastogi, Toro, Sai, Châtillon.

Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni bene assorbiti, con [redacted] variazioni nei due sensi.

Dopoborsa *migliore, particolarmente sulle Viscosa. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4135-4145; [redacted] 3522-3527; Montedison 1117-1120; Generali 81.300-81.500.*

Totali de[redacted] giornata: *titoli di [redacted] per 47.000.000 di lire; obbligazioni per [redacted] di lire; azioni [redacted] 512.875.*

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	3440
Eridania	2541
Ez. Molini	1910
Motta	5130
R. Zucch.	280
» » pr.	401
ASSICURATIVI	
Generali	80.990
Ass. Mil.	54.250
Ass. Mil. pr.	50.160
Ass. Tor.	14.400
Ass. Tor. pr.	11.800
Incendio	18.600
Fond. Vita	42.300
Assicur.	110.900
Ras	66.600
S.A.I.	45.200
Abeille	10.130
BANCARI	
Mediobanca	103.400
CHIMICI	
Anic	1261
Brioschi	15.790
Gas Napoli	849
Caffaro	374
C. Erba	15.280
Erba priv.	9300
Italgas	1147
Lepetit	8050
Lepetit priv.	7960
Liquigas	184.50
Mira L.	46.300
Oslecno	2770
Pibigas	89
Rumianca	1293
Saffa	6520
Sarom	1260
Montedison	1112
Petrolifera	1970
Fierrel	[redacted]
ELETTRICI	
Magneti M.	1602
Marelli E.	655
Sip	[redacted]7
Tecnomasio	1030
Terni	265 50
FINANZIARI	
Agricola	2540
Bastogi	2359
Breda	3605
Finmare	364
Finsider	660
Generalfin	1095
Gim	5240
Invest	3399
Italpi	2518
Centrale	7599
Pirelli C.	3025
Sme	2450
Stet	3310
Sviluppo	2915
IFI priv.	10.200
IFI p. r.	10.255
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3998
Beni Stab.	4640
Bon. Ferr.	1291
Coge	15.799
Habitat	2840
Imm. Roma	648
Iniziativa	4378
Milano C.	25.400
Risan. N.	7505
Sacle	966
Siloe Gen.	3720
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1265
Fiat	3511
Fiat priv.	2510
Nebiolo	681
Olivetti	3500
Olivetti pr.	3585
Fr. Tosi	3615
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4549
Falck pr.	4900
Broggi-Iz.	1150
Dalmine	[redacted]
Ilssa-Viola	[redacted]
Italsider	[redacted]
Magona	3599
Metallur.	4740
Amiata	15.200
Pertusola	2448
Sicle	7090
Trafilerie	635
TESSILI	
Châtillon	5318
Cantoni	22.470
Olcese	420
Cucirini	7100
Stampati	5655
Cascami	8080
Fisac	495
Lanerossi	3356
Govardo	2539
Snoili	232
Linificio	680
Marz. pr.	1300
Rossari	7225
Rotondi	30.000
Tosi	2870
Facchetti	351
Snia Visc.	4090
Viscosa pr.	3008
Bernasc.	—
Tiilane	360
Unione M.	25400
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.750
N. Milano	3850
Ausiliare	2750
Mittel	2450
DIVERSI	
De Ferrari	1459
Rinda	36.300
Burgo	16.170
Donzelli	2100
Cementir	3041
Centenari	364
Cer Pozzi	99 50
Pozzi priv.	231
Ginori	650
Ciga	6619
Acque pot.	1001
Eternit	3905
Italcable	4070
Italcemen.	29.310
C. Acqua	749
Rinasc.	379 75
Rinasc. pr.	263
Mondad. pr.	4020
Pirelli SpA	3380
Rejna A.	980
Smeriglio	74
[redacted]	4189
Sges	1589 [redacted]
T. Acqui	2042

LE QUOTAZIONI DI IERI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street: 6ª seduta consecutiva di perdite

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa dello 0,76 per cento, passando da 813,09 a 806,89

New York, 1 ottobre.

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso per [redacted] sesta giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello [redacted] 0,76 per cento, passando da 813,09 a 806,89.

Le vendite hanno mantenuto una moderata ma continua prevalenza durante tutta la riunione. Ridotto il volume degli affari.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 806,89 (813,09); ferroviari 185,54 (186,60); pubblica utilità 110,24 (111,16).

Quotazioni di chiusura (tra [redacted]rentesi la [redacted] precedente): Allied Chemical 28 3/8 (28 3/4); American Cyanamid 28 1/2 (28 1/2); American Motors 8 3/4 (8 5/8); [redacted] Smelting 27 3/8 (27 7/8); [redacted] [redacted] and Tel 50 1/4 (50 3/8); Anaconda 27 (27 1/8); Bethlehem Steel 28 1/8 (28 3/8); Boeing 32 3/4 (31 3/4); [redacted]nadian Pacific 73 1/8 (74); Chrys[redacted] [redacted] (37 3/4); Coca Cola 76 1/4 (77 3/8); Du Pont 114 1/8 (115); Eastman [redacted] 73 3/8 (73); Firestone 50 1/4 (50 3/4); Ford 43 1/4 (43 1/8).

General Electric 84 7/8 (85); General Foods 72 3/4 (72 3/4); General Motors 72 7/8 (73 3/8); Gillette 43 1/8 (44); Goodrich 32 1/2 (31 5/8); Goodyear [redacted] (27 1/2); Gulf Oil 32 3/4 (33 3/8); Ibm 343 1/2 (345 1/4); International Nickel 36 1/4 (36 5/8); International Paper 37 3/4 (37 3/4); Kennecott Copper 43 1/2 (43 1/2); Minnesota 106 7/8 (108 3/8); [redacted] 38 3/8 (39); National [redacted] 48 5/8 (48 5/8).

Royal Dutch 44 5/8 (45 3/4); Sears Roebuck 68 1/8 (69); Shell Oil 53 1/4 (53 1/4); Standard Oil N. J. 68 5/8 (68 7/8); Swift 25 5/8 (25 5/8); [redacted] 30 1/8 (30 3/8); Twa 27 3/8 (28); Union Carbide 40 1/2 (40 7/8); U. S. Steel 36 7/8 (36 7/8); Westinghouse 56 (57 3/[redacted]); Woolworth 36 7/8 (37); Xe[redacted] 97 1/2 (99 3/4).

PARIGI da 126 [redacted] 127,8

La seduta ha accentuato i progressi della vigilia.

Air Liquide 426 (423); Citroën 119 (117,20); Saint-Gobain 192 (190,50); Française [redacted] Pétroles 229 (225); Michelin 1465 (1448); Pechiney 205,50 (206,40); Peugeot 225 (222,50); [redacted] Poulenc 245,50 (245); [redacted] 422 (417).

FRANCOFORTE da 161,72 a 160,72

Terza seduta consecutiva [redacted] ribassi.

Aeg 317,50 (321,50); Basf 323 (322,50); Volkswagen 247 (247); Brown Boveri 232 (232); [redacted]mler [redacted] 430 (430,10); Bayer 189,50 (191); Hoesch 67,50 (69); [redacted] [redacted] 148,50 (149,50); Man 517 (524); Metallgesellschaft 520 (528); Rhein Stahlwerke 124,50 (126); Schering 532 (536,50); Siemens 259 (260,20); Deut. Bank 376 (378,60); Dres. [redacted] 307 (309,50).

ZURIGO da 324,6 a 327,5

Moderata ripresa del mercato

Unione Banche Svizzere [redacted] [redacted] diritto (4510); Società Banca Svizzera 3120 (3110); Credito Svizzero 3165 (3150); Nestlé 3180 [redacted]); Bally 1375 (1370); Elektro-Watt [redacted] (1745); Italo-Suisse [redacted] 230 (230); Aare-Tessin [redacted] (785); Brown [redacted] 2030 (2005).

LONDRA da 549,6 [redacted] 554,7

La Borsa ha confermato e ampliato la ripresa della riunione precedente.

Bowater Paper 53 1/2 (53 1/4); British Leyland 11 (11 1/8); British Petroleum 122 1/2 (119 1/2); Dunlop 31 7/8 (30 1/2); General Electric 25 1/2 (25 1/8); Imperial Chemical 56 3/8 (55 1/2); Imperial Tobacco 18 (16); Rand Mines 172 1/2 (175); Rank 100 3/4 (99); Rolls Royce 35 3/8 (35 1/4).

Assemblee e dividendi

Molini Certosa — L'assemblea della Molini Certosa ha approvato il bilancio al 30 giugno 1969, le cui risultanze denunciano la difficile [redacted] del settore molitorio. [redacted] [redacted] una perdita di 47,8 milioni, riportata a [redacted] nuovo, in aggiunta al disavanzo della precedente gestione di 62,6 milioni.

L'attività è [redacted] [redacted] in tutti gli stabilimenti e la società ha cominciato ad alienare alcuni macchinari e sta interessandosi per [redacted] smobilizzo e la diversa eventuale utilizzazione degli immobili. A seguito del verificarsi di tale possibilità, [redacted] [redacted] dotta nello scopo sociale anche l'attività immobiliare.

ANNUNCI ECONOMICI

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 14)

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito affittasi [redacted] Dante in casa signorile recente costruzione eleganti locali 3 camere salone servizi, collegata internamente con luminosissimo seminterrato mq 300 munito [redacted] privato. Tel. 617-045.
AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Tel. 566-995.
AFFITTASI camera tinello, termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.
AFFITTASI locale centrale uso negozio ufficio. Telefonare 740-714.
AFFITTASI locale cortile corso Potenza uso deposito officina silenziosa. Tel. 519-998 ore 11-12.
AFFITTASI locali cortile piano secondo, piazza Statuto uso laboratorio deposito. Tel. 539-998 ore 11-12.
AFFITTASI negozio nuovo mq 80 pronto fine dicembre. Tel. 358-136.
AFFITTASI o vendesi ex locali Arcmagna, stazione Dora, mq 360 circa, con grande cella frigorifera qualsiasi uso. Telef. 280-742 ore pasti.
AFFITTASI Parella 2 camere tinello salone doppi servizi. Tel. 480-994.
AFFITTASI villaggio Aurora Rivalta: 4 camere box giardino. Telefonare 798-570
AFFITTIAMO libero camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare Mobilificio 260-842.
AFFITTIAMO locali uso ufficio: zona centrale, piano rialzato, stabile moderno, possibilità posteggio. Telef. 532-515.
AFFITTIAMO locali 150 a 2000 mq. Industria leggera magazzini. Di Spavino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTO basso fabbricato libero subito 22.000 mensili. Castagno. Telefono 502-386.
AFFITTO locale seminterrato luminoso mq 200, montacarico attività silenziosa, zona Mirafiori volendo negozio. Tel. 0173/97-172.
ALLOGGIO libero salone veranda camera tinello servizi proprietario affitta 52.000 vende 10.800.000. Telefonare 725-187.
ALLOGGIO nuovo signorile (libero subito) tre camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Affitto 65.000. Via Buenos Ayres. Telefonare mattino 551-974. 51723
ALLOGGIO uso ufficio, 7 camere, grande ingresso, secondo piano, corso Regina (giardini reali) affitto 90 mila. Telefonare mattino 551-974
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45 mila-55.000. Agenzia «Eta» 650-561.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-300 (Beinasco)
AUTOTRASLOCHI massima garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Tel. 657-051. Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti, personale specializzato. Tel. 697-044.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera, accuratissimi, garanzia, autofurgone. Tel. 592-465 Einaudi.
BELLA autorimessa Crocetta affittasi subito o vendesi. Telefonare ufficio 593-629.
BORDIGHIERA Mini appartamento ammobiliato affittasi. Telef. 50-576.
CORSO Francia, cortile Collegno signorile alloggio libero subito. Telefonare 352-766.
CORSO Francia 9 negozio 4 vetrine ampio retro mq 280 circa. Telefonare 538-095. 51574
GRANDIOSO locale cinque vetrine su strada angolare mq. 170 circa con anello interrato luminosissimo adatto ristorante tavola calda, bar o esposizione mostra affittasi zona Mirafiori, corso Traiano, rivolgersi custode via Dunco 72.
IMPRESA pronta per affitto depositi laboratori uffici pronti prossimo maggio via Cellini 2. Informazioni e visite rivolgersi in cantiere.
NEGOZIO grandioso, corso Vittorio Emanuele 28, con soprastante alloggio per esposizione. Affittasi per vetrine. Telefonare 555-975 — 553-452.
LOCALE industriale mq 420 ampio cortile riscaldamento, fronte strada Traforello affittasi. Tel. 372-104.
LOCALE mq [redacted] affittasi fronte via seminterrato, zona Mirafiori. Telefonare 361-819.
LOCALI industriali magazzini deposito ad uso artigiano affittasi. Telef. 779-733.
NEGOZIO angolare mq. 300, 13 vetrine via Saluzzo 100 angolo via Monti, pronto febbraio impresa affitta ad importante [redacted]. Telefonare 584-674.
PARELLA affittasi subito prossimi sposi alloggetto bellissimo 27.000. Tel. 855-461. 51495
PERIFERIA Torino [redacted] magazzino mq. 170. Tel. 647-159 pomeriggio. 67133
PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina tennis. Telefonare 772-762 ore pasti.
PROSSIMI sposi affittasi corso Grosseto alloggetto bellissimo 26.000. Telef. 855-461. 51495
RIVALTA affittasi alloggetti 1-2 camere pronti ottobre. Tel. 855-461.
TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Tel. 855-461.
RIA (Ima o/3 affittansi alloggi ammobiliati 87.000 vuoti 45.000 mensili nuova costruzione adatti pied-à-terre recapito. Telefonare 591-971
ZONA Crocetta affittasi subito alloggetto prossimi sposi 24.000. Telef. 855-461. 51495
ZONA Tribunale 25.000 affitto locale uso ufficio, magazzino, negozio. Telefonare 579-173.

(7) Locali villeggiatura

LOANO Ponte Romano palazzine 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni Informazione 341-158.
RAPALLO, zona Castello del Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista impareggiabile, posti macchina. Soc. Criscallo-Boglardi, Rapallo, corso Colombo, 2/2, telefono 50-040 cantiere 51-737.

(8) Alberghi e Turismo

LOANO, centralissima Pensione Michell, ottimo trattamento. Corso Europa 19, telefono 669-612.
LOANO pensione con riscaldamento, giardino, cucina casalinga 1900. Telefonare Torino 721-295.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (films inglesi) International House. O. Morgari 31. Tel. 683-245.
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortile. Telef. 488-365, piazza Statuto 24.
ACCONCIATURA estetica generale, corsi celerissimi scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 59.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 88 (Largo Orbassano). Telefonare 591-344
ANTONELLI college per studentesse Medie, Università, Impiegate. Villa giardino. Via Monti 48. Torino. Telefonare 652-964.
INGLESE — Londra o Brighton presso St. Giles, 192 Oxford Street, London, W. 1 o Brighton Overseas Students Centre, 69 Marine Parade, Brighton. Corsi di inglese e laboratorio linguistico. Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di commercio, riconosciuti dal ministero dell'Istruzione. Accomodamento in famiglie qualificate, club per studenti. Scrivere per prospetti.
CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionate dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7. Telefonare 488-994.

(11) Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato, tel. 501-889.
AFFITTASI ammobiliata con pensione, impiegati. Tel. 651-726.
AMMOBILIATA signorile a distinto signore pied-à-terre (Crocetta). Telefonare 682-112.
DIPENDENTE grande industria zona Molinette cerca camera vicinioro, escluse pensioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5242 — 10100 Torino».
PIED-à-terre signorile riservato affittasi a signore riguardoso 65.000. Telefonare 553-112.

(12) Domande impiego

A. DECENNALE esperienza campo vendite conduzione gruppo venditori, contenzioso esattoria, presenza, referenze, auto propria, offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4491 — 10100 Torino».
A. NEO-perito elettrotecnico libero fine febbraio offresi. Telef. 481-234.
AGGIUSTATORE intermedio plastica prestotuzione, lunga esperienza, assumerebbe responsabilità reparto manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4430 — 10100 Torino».
APPRENDISTA impiegata 16enne stenodattilografa 2ª impiego. Telefonare 281-970.
ASSISTENTE stradale e coperture impermeabili tetti, piani, offresi anni 30 esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4439 — 10100 Torino».

CAPO fabbricazione stampaggio gomma, esperienza decennale conduzione media industria, programmazione, conduzione personale, organizzazione aziendale, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4507 — 10100 Torino».

CAPO ufficio acquisti industria chimica pluriennale esperienza, conoscenza francese pratica import-export esaminerebbe proposte livello adeguato Telefonare 570-222 ore ufficio o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4480 — 10100 Torino».
COLLAUDATORE SCIENTICO, esperienza pluriennale, studi universitari, offresi seria Ditta scopo miglioramento per organizzazione propaganda vendite zone Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4500 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa diciannovenne 1º impiego offresi. Telefonare, ore pasti 324-616
DICIANNOVENNE diplomata perito aziendale e corrispondente offresi. Telefonare 398-475.
COLLABORATORE tecno-commerciale, diploma meccanica, conoscenze elettrotecnica, responsabile assistenza tecnica Europa, esperienza organizzativa, dirigenziale, vendite alto medio livello contatti clienti, fornitori. Ottimo francese, offresi sistemazione definitiva. Scrivere: Delle Vecchia, via S. Marino 60.
DIRIGENTE vendite importante industria, offresi per incarico, tempo parziale, sviluppo vendite di piccola media azienda. Tel. 552-869, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino». ore pasti al 981-910.
DIPLOMATO mercatistica Università di Torino offresi settore Marketing e promozione vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9532 — 10100 Torino».
[redacted] quinquennale ufficio acquisti decennale vendita macchine elettromeccaniche offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9510 — 10100 Torino».
ESSENZE naturali artificiali. Ex dirigente, pratica trentennale, cerca occupazione. Telefonare, ore pasti. 657-674.
ESTETISTA diplomata occuperebbesi presso profumeria. Telefonare, ore mattino, al 233-309.
GEOMETRA esperto rilievi, contabilità lavori stradali esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4481 — 10100 Torino».
GEOMETRA militesente, buon disegnatore, patente B, occuperebbesi. Telefonare 772-594.
[redacted]**TRA** neodiplomata, disposto viaggiare, accetta qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4514 — 10100 Torino».
GEOMETRA 22enne militesente auto propria offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4510 — 10100 Torino».
GIOVANE 17enne cerca impiego per apprendista disegnatore, esperienza due anni. Telefonare 613-497.
IMPIEGATA ventenne secondo impiego libero subito offresi. Telefonare S. Antonino 963-816.
INGEGNERE civile, solido, pluriennale esperienza professionale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino».
LAUREANDO Giurisprudenza 26enne, militesente, occuperebbesi presso studio legale o notarile, anche tempo parziale. Telefonare 767-749. [illegible]
MAGAZZINIERE metalmeccanico responsabile contabilità, esperienza decennale attitudini organizzative, esonerato Arma, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4426 — 10100 Torino».
NEO pensionato con auto offresi esattore incaricato di fiducia. Telefonare 260-900.
OFFRESI esperto campionarista tessuti, referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass 4276 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 23enne secondo impiego pratico misure elettriche et radiotecnica impiegherebbesi ufficio laboratorio sui assistenza tecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 227 — 20100 Milano».
PERITO telecomunicazioni primo impiego, militeassolto offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4528 — [redacted] Torino».
PROGRAMMATORE Ibm 360 nastri dischi Assembler Cobol Dos universitario militeassolto secondo impiego esperienza semestrale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9530 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 24enne pratica contabilità macchine elettrocontabili impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 562-070
RAGIONIERE triennale esperienza commerciale e pratica amministrativa offresi. Telefonare 320-013.
RA[redacted] 26enne presenza buona volontà offresi scopo miglioramento. Telefonare 640-083.
RAGIONIERE vasta competenza professionale allo livello dirigenziale. Amministrazione contabilità generale, industriale analitica, stesura compilazione bilanci, procedure aziendali, direzione personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento importante media, grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9487 — 10100 Torino».
SEGRETARIA ufficio commerciale e amministrativo francese spagnolo corrispondente autonoma import export offresi presso seria Ditta. Telefonare 618-221.
SIGNORINA referenziata quarantenne pratica lavori ufficio, amministrazione case, offresi mezza giornata o saltuariamente; serietà, mezzo proprio. Telefonare 271-823.
SIGNORINA 23enne esperienza settennale, lavori ufficio maturata in aziende modernamente organizzate scopo miglioramento, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5227 — 10100 Torino».
SIGNORINA 23enne pratica perforazione macchine Ibm, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass 5227 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIA lingue buon tedesco francese ragioniera impiegherebbesi corrispondente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino».
VENTENNE militesente diplomando perito chimico industriale, corso serale, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 665 727.
VENTENNE militesente neo-diplomando cerca impiego adeguato. Telefonare 668-777
VENTITREENNE, militeassolto, munito 2ª rag. serale, offresi impiego, mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4520 — 10100 Torino».
26ENNE dinamico offresi magazziniere. Telefonare 743-921, ore ufficio.

(13) Offerte impiego

A.A.A. INDUSTRIA Beinasco cerca impiegata possibilmente diplomata pluriennale esperienza contabilità generale, amministrazione personale, corrispondenza autonoma, presenza, eventuale lingua tedesca. Manoscrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino».

ABILE stenodattilografa bella presenza ottima retribuzione studio legale cercasi. Telefonare 519-297.
A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, primaria società assicuratrice ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-331.
A. SOCIETA' assume efficienti collaboratori per lavoro organizzato a diversi livelli di vendita. Necessita entusiasmo dinamismo serietà. In cambio offre possibilità carriera in ambiente giovane e moderno. Interessanti forme di retribuzione da stabilire sede colloquio. Via Beriola 15, piano 1º.
AFFERMATA ditta prodotti parrucchieri signora affida clientela provincia Cuneo a giovane residente zona assicurasi minimo 150.000 mensili non necessita esperienza ramo. Telefonare Torino 372-657.
AGENZIA immobiliare ricerca signorine pratiche vendite immobiliari. Presentarsi via Vespucci 45 dalle ore 9,30 alle 10,30.
ALLEANZA Assicurazioni Spa cerca elemento adeguata cultura per inserire nell'organizzazione eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 59 Torino.
ASSUMO segretaria solo pomeriggio. Presentarsi 10-13. Florio, Siracusa 59.
AUTOSCUOLA cerca istruttore ore serali. Telefonare 740-929, ore 12-13.
CAPO magazziniere cui affidare la responsabilità di importante complesso di materiali cerca media industria sita nelle vicinanze di Torino. Si richiedono notevoli doti di comando, pratica delle procedure meccanografiche applicate ai magazzini. Si offre inquadramento di 1ª categoria e retribuzione adeguata alla capacità ed all'esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9441 — 10100 Torino».
CENTRALINISTA dattilografa cerca industria lampadari Settimo Torinese. Telefonare 562-377.
CERCASI radiotecnici per laboratorio esperienza industria elettronica; pratica disegno, circuiti stampati e misure elettriche. Massimo trentenne. Telefonare 380-852.
CERCASI mezzo giornata corrispondente inglese francese stenodattilografa. Scrivere inviando curriculum vitae. GEV, via Botticelli 61 Torino.
CERCHIAMO subito per Torino e Piemonte veramente abile venditore negozi con auto cui affidare rappresentanza prestigioso articolo novità assoluta fortemente reclamizzato (lo) anche TV. Non si richiede capacità specifica settore ma sufficiente comunicativa et personalità. Assicuriamo ottimo trattamento economico cui provvigioni minimo garantito et rimborso spese. Scrivere referenziando Edelaiche Zurich Filiale Italiana, via Appiani 5, Milano.
COLLAUDATORI su strada di pulsometri, pratici trattare clientela, già dipendenti di aziende del settore, con facilità di parola, educazione, presenza, titolo di studio adeguato, massimo 40enni anche non liberi subito cerchiamo. Telefonare ufficio personale 325-642 per appuntamento.
COMMESSA commessa praticissima lavori alta moda per signora assumerebbe azienda ingrosso. Presentarsi Seletes, via B. Buozzi 4.
COMMESSA pratica confezioni cercasi. Presentarsi corso Orbassano 128, corso Vercelli 134.
COMPAGNIA internazionale cerca personale dinamico cui affidare mansioni promozionali ottimi guadagni, carriera inquadramento sindacale. Telefonare 512-597.
COSMETICI: cerchiamo venditrice, presenza, auto, visitare clientela, negozi. Telefonare 61-833.
DICIOTTENNE stenodattilo residente Barriera Milano cercasi. Rivolgersi Cevi. Valprato 68, Torino
DITTA autotrasporti ricerca urgente personale pratico compilazione bolle spedizione e borderaux. Telefonare 241-787. 87290

ENTE di Stato assume personale residente stabilmente Torino. Si richiedono: titolo di studio, forte personalità, dinamismo. A prescelti dopo breve periodo prova inquadramento aziendale con ottime possibilità di guadagno e carriera. Scrivere «Etas-Kompass 661 — 10100 Torino».

GRANDE società seleziona minimo 35enni moralità buona cultura dinamici per attività nella quale l'esperienza di vita è apprezzata e utilmente impiegata. Si offre stipendio, provvigioni previdenze leggi. Scrivere: «Etas-Kompass 664 — 10100 Torino».
IMPIEGATA giovane referenziata possibilmente pratica paghe contributi, anche 1º impiego, precisa e fidata, cerca verniciatura industriale zona Fiat Mirafiori. Novarie, telefonare 352-168.
IMPIEGATA/O pratica esportazioni via mare e terra cerca media azienda torinese uffici in zona centrale. Si richiedono pratica pluriennale del ramo, conoscenza di almeno due lingue estere, buona dattilografia. Retribuzione, inquadramento, responsabilità adeguati all'esperienza acquisita ed alla specifica preparazione professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9442 — 10100 Torino».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore «Sight & Sound» via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-899 - 539-230.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca perito meccanico od elettrotecnico con pratica almeno triennale. Richiedesi introduzione settori industriali. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9516 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda, zona Moncalieri, assume diplomato, possibilmente con qualche esperienza, per Ufficio acquisti, settore appalti, contabilità. Assume inoltre periti militesenti. Trattamento conforme. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9515 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società cerca personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi via Garibaldi 59 Torino.
INDUSTRIA Beinasco cerca stenodattilo 2º impiego esperta fatturazione, contabilità corrispondenza. Telefonare 340-556.
INDUSTRIA metalmeccanica accessori auto Cascine Vica, cerca giovani disegnatori particolaristi biennale esperienza stampi attrezzature. Dettagliare: «Etas-Kompass Pubblicità 658 — 10100 Torino».

INGEGNERE neolaureato da inserire nel campo organizzazione e gestione reparti produzione è ricercato da Pirelli Pneumatici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9529 — 10100 Torino».

ISTITUTO orientamento professionale cerca insegnanti stenografia, dattilografia, calcolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino». 51462
NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22, Torino.
PELLICCERIA centralissima assume abili venditrici bella presenza conoscenza lingue, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino».
PERSONALE maschile femminile proveniente settore vendite propaganda privati purché dotato di provata capacità importante organizzazione esaminerebbe per propria nuova filiale Torino ed agenzie Piemonte. Si assicura fin dall'inizio minimo garantito oltre percentuali sul fatturato di gruppo. Massima riservatezza precisare età e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 654 — 10100 Torino». 51450

PRIMARIA azienda metalmeccan[redacted] operante nel settore automobilistico ricerca per il proprio servizio commerciale estero una stenodattilografa con buona conoscenza della lingua tedesca si offre l'inserimento in una società dinamica in costante sviluppo. La retribuzione sarà adeguata alle capacità. Scrivere casella postale E. L. 505 Torino centro.

RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno annuale assumo ottime condizioni. Telefon. 850-151.
RAGIONIERE/A pratica tutti lavori ufficio contabilità cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4429 — 10100 Torino». [redacted]19
SERIA ditta in Beinasco, cerca impiegata (preferibilmente conoscenza piemontese) età 30-40 anni esperta in tutti lavori ufficio. Tel. 340-059.
TECNICA di laboratorio qualificata cerca Istituto biologico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4368 — 10100 Torino».
TELEFONISTA centralinista giovane [redacted] assume SpA Fibill, via Bussetti 34, Torino. Telefono 258-023.

(14) Domande lavoro

A. seria impresa offresi ottimo elemento decennale esperienza campo edilizio come capo cantiere assistente. Telefonare 310-363.
AGGIUSTATORE fresatore attrezzista occuperebbesi ore libere zona Santa Rita. Telefonare 364-683.
AGGIUSTATORE stampista medio-piccoli manutenzione macchinari offresi. Telefonare 776-078.
AUTISTA camioncino 10 ql. accetta qualsiasi lavoro, piccoli traslochi commissioni città, trasporti tutte le destinazioni. Telef. 644-537.
AUTISTA B militesente presenza cultura disponibile qualsiasi lavoro offresi. Telefonare [redacted].
AUTISTA cat. «B», praticissimo città, offresi subito. Telef. 343-641.
AUTISTA torinese praticissimo autovetture tutti tipi, 40enne, referenziato, volendo auto propria, offresi a privato o Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9526 — 10100 Torino».
AUTISTA, patente Bs offresi a famiglia privata. Telefonare 360-772.
AUTISTA patente «C» libero offresi anche mezza giornata. Telefonare 902-561.
BABY Sitter referenziata offresi mattino, eventualmente sera. Telefonare 438-792.
BARBIERE venticinquenne offresi subito. Telefonare 546-334.
CAPO squadra carpentiere cerca impresa o privato per lavori cottimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 574 Torino».
DISTINTA, mezzetà, fidatissima, capace, referenziata, occuperebbesi dama compagnia, andamento casa presso persona sola, a giornate. Telefonare 516-201.
ELETTRICISTA pratico offresi per manutenzione impianti civili ed [redacted]striali. Telefonare 380-585.
EX agente solo, offresi subito, guardiano, maschera, custode villa, supermercati od altre mansioni lavoro. Telefonare 543-436 dalle ore 8-13.
FATTORINO pratico città libero lungi offresi anche lavori vari. Telefonare 370-993 mattinata.
FOTOGRAFO pubblicitario, esperienza, offresi. Telefonare mattino 213-739.
ISTITUTRICE maestra elementare con pratica offresi distinta famiglia, per stipendio modesto e possibilità frequenza università. Tel. 0173-7204.
MOGLIE marito pensionato capace manutenzione cercasi pulizia scale o portineria, cambio sistemazione abitabile, telefono 663-711.
OFFRESI come autista magazziniere referenziato coniugato, anni 38. Telefonare 266-908.
OFFRESI commessa pratica panetteria. Telefonare 251-517.
OFFRESI subito autista referenziato a ditta con autocarro 650. Telefonare 340-291. Beinasco.
PIEMONTESE 48 anni indipendente media cultura nozioni cucina auto disposto viaggiare trasferirsi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4251 — 10100 Torino».
QUARANTENNE lunga esperienza spedizioni e lavori di magazzino referenzialissimo libero subito offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 656 — 10100 Torino».

(15) [illegible] lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine sottobanco corte con sabato pagato per distribuzione prodotti Kartell's via Giacosa 10 D.
A.A.A. IMPORTANTE ditta profumi assume 10 signorine 30.000 set-[redacted] Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi ufficio assunzioni, via Camerana 4-C (Porta Nuova).
A. APPRENDISTA magazziniere militesente cercasi. Telefonare 562-680.
A. ASSUMESI coppia per custodia stabilimento dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9503 — 10100 Torino». 87351
A. CERCASI personale massimo 50 anni per visite clienti già acquisiti; indispensabile automezzo e referenze. Presentarsi oggi e domani solo al pomeriggio: Per la vostra Casa, via Saluzzo 101, piano terreno.
A. FAMIGLIA signorile, zona San Vito, autobus 53, cerca tuttofare fisso o giornata, trattamento ottimo purché referenze ineccepibili. Telefonare 689-819.
A domicilio confezioniste giacche vento, sacchi alpini. Telef. 383-501.
A L. 100.000 cercasi 10 signorine più 2 giovani studenti per distribuzione omaggi. Corso Vittorio Emanuele 36 ufficio tecnico.
A macchiniste e apprendiste ditta confezioni offre ottima retribuzione. Via Della Rocca 24.

(Continua a pag. 21)

L'assemblea mondiale di scienze del sistema nervoso

Tre "novità" dall'America

Scoperta [redacted] strana onda elettrica che compare nel cervello umano quando si aspetta un evento importante - Il più potente farmaco contro il ripetersi [redacted] crisi epilettiche - Identificata [redacted] sostanza di grande efficacia per il morbo [redacted] Parkinson

(Al convegno - San Diego e New York - hanno partecipato 4200 studiosi)

(Nostro servizio particolare)
New York, 1 ottobre.

Ogni quattro anni i cultori di scienze neurologiche di ogni parte del mondo si ritrovano assieme in un colossale congresso per comunicarsi a vicenda e discutere le novità nel campo delle «scienze del sistema nervoso». Quest'anno le riunioni sono avvenute a San Diego (elettroencefalografia e neurofisiologia clinica) [redacted] poi qui [redacted] New York (neurologia e neurochirurgia), [redacted] mai visto di partecipanti, almeno milleducento a San Diego e tremila a New York.

Fortunatamente le sedute scientifiche si [redacted] svolte utilizzando tecniche congressuali d'avanguardia sì da rendere possibile una discreta partecipazione visiva: dimostrazioni *dirette* di esperimenti e di metodiche nuove per televisione con possibilità per lo spettatore di rivolgere domande e presentare appunti per microfono al dimostratore del video, *trasmissione* televisiva a circuito chiuso che portava nelle singole stanze [redacted] letto di taluni *hôtels*, per quattro ore al giorno, le relazioni scientifiche; numerosi piccoli *televisori* a colori che, in modernissimi *stands* da esposizione tecnica illustravano le specifiche metodiche o strumentazioni. Penso che possa interessare [redacted] lettore qualche novità «essenziale» fra le molte presentate e discusse.

A San Diego si [redacted] imposta imperiosamente *l'avveniristica scoperta* del neurofisiologo anglosassone Grey Walter: una nuova strana onda elettrica cerebrale che [redacted] pare nel cervello umano quando questo aspetta [redacted] evento importante a cui deve rispondere. Con questa «*onda di attesa*» si è in certo modo vicini all'approccio elettrofisiologico del pensiero (e [redacted] individuo ha u[redacted] sua propria onda): di qui il geniale G. Walter, che anni fa sbalordì il mondo scientifi[redacted] la celebre tartaruga elettronica [redacted] qua[redacted], come un animale, caccia, si nutre e riposa, si allarga in speculazioni sociofilosofiche che aventi per base il computer come guida logica della società del futuro.

E' chiaro comunque che l'«expectancy wave» [redacted] un avvenimento scientifico nuo[redacted] e importante: [redacted] Torino, con il prof. [redacted]. Bergamasco, tale fenomeno è oggetto di studi specifici discussi e approvati a San Diego [redacted] G. Walter.

L[redacted] dopamina

A New York H. Gastaut, il noto epilettologo di Marsiglia, ha portato, così si può dire, un *nuovo farmaco* nel già ricco armadio del neurologo che si batte contro le crisi epilettiche. Entrerà infatti fra breve in commercio una nuova benzodiazepina (Ro 5 — 4023) che si è dimostrata essere, nella sperimentazione clinica, [redacted] più potente farmaco [redacted] stato [redacted] male epilettico, [redacted] quello stato cioè caratterizzato dall'incessante ripetersi a catena di crisi epilettiche. A tutt'oggi si usa per questa grave situazione il valium intravena; quello [redacted] trovato sarà verosimilmente [redacted] futuro farmaco d'elezione. Questo d'altronde sembra agire abbastanza bene in molte cri[redacted] epilettiche, anche per [redacted] (abbastanza bene, non benissimo).

Una nuova grande speranza farmacologica anche per i *parkinsoniani*: circa dieci gruppi di studiosi, in mas[redacted] parte statunitensi, ci hanno esposto e discusso i risultati della loro prolungata sperimentazione clinica in [redacted]tti affetti da parkinsonismo con dopamina (L-Dopa). Tale sostanza, raccomandata per [redacted] cura del parkinson dallo statunitense C[redacted] nel 1967, sembra es[redacted] il più potente farmaco oggi esistente contro [redacted] la rigidità e lentezza dei movimenti che caratterizzano, insieme con il tremore, la frequentissima sindrome parkinsoniana (l'incidenza è di una persona su quattrocento). Si può anzi dire che ol[redacted] il cinquanta per cento delle centinaia di pazienti trattati dal gruppo di studio suddetto ha dimostrato buona [redacted] clamorosa riduzio[redacted] [redacted] tutti i sintomi (non [redacted] malattia), escluso il tremore. La cura con L-Dopa può essere spesso *accompagnata da fastidiosi o pericolosi effetti collaterali*: nausea, anoressia, ipotensione, movimenti involontari, aritmia cardiaca.

I dosaggi

A tali inconvenienti si sta attualmente cercando di sopperire riducendo il dosaggio del farmaco (da otto grammi al giorno [redacted] un grammo al giorno) [redacted] *associando* [redacted] *nuovo inibitore della decarbossilasi* (Ro 4—4602) che eleva il livello delle catecolamine cerebrali prodotte dalla dopamina.

Questi i tre «avvenimenti» scientifici che, nei mastodontici congressi di scien[redacted] neurologiche di San Diego di New York, ho ritenuto di scegliere fra tanti altri per i lettori di questo giornale. Anc[redacted] perché so che moltissime persone affette [redacted] crisi comiziali o [redacted] parkinsonismo attendono con ansia nuove scoperte [redacted] loro utili: [redacted] loro vada anche la raccomandazione di essere cauti [redacted] pazienti sia nelle decisioni sia negli [redacted]tusiasmi e nelle delusioni e sempre di rivolgersi, per i tentativi di cura, a persone [redacted] istituti qualificati.

Infine un'altra buona notizia [redacted] i soggetti affetti da parkinsonismo: negli *stands* del congresso di New York si è potuto vedere il *sistema stereotassico di Leksell*, chiamato anche «gamma knife» (coltello gamma) perché permette di operare nella profondità del cervello, come si suole consigliare ai soggetti affetti da emiparkinson [redacted] tremore, *senza usare il bisturi*. Tale siste[redacted] di radiochirurgia [redacted] brale, sviluppato e sperimentato da Lars Leksell, professore di neurochirurgia al [redacted]rolinska Institutet [redacted] Stoccolma, permette di distruggere strutture cerebrali «malate» profonde, con precisione massima mediante potentissimi raggi gamma emessi da sorgenti radioattive (Co^{60}) e mirati nel cervello del paziente (sveglio) attraverso un elmetto collimatore.

Lodovico Bergamini
Presidente Soc. Italiana di Elettroencefalografia e Neurofisiologia clinica

«Expectancy Wave» [redacted] in [redacted] soggetto normale (AB) quando questi attende, dopo un primo segnale, una serie [redacted] stimoli (flashes) cui risponde [redacted] un'azione operante, in questo caso schiaccia un bottone che interrompe la serie dei flashes - Grafico riprodotto grazie alla cortesia del prof. Bruno Bergamasco che sta svolgendo a Torino un ciclo di esperimentazioni in diretto collegamento con lo scopritore anglosassone Grey Walter

---

[redacted] A PISA IL 33° [redacted] DI [redacted]

Chiarit[redacted] vari morbi misteriosi gu[redacted]rdando dentro i [redacted]

Dal mongolismo alla malattia del «miagolio del gatto» - Mille partecipanti al convegno - Intervento attivo di insigni specialisti stranieri

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 1 ottobre.

E' sovente [redacted] gravissima infelicità, se una piccola creatura porta nel fardello delle sue cellule un cromosoma sbagliato. Le aberrazioni cromosomiche sono fonte di [redacted] patologia assai oscura per origine nel passato. La [redacted] natura è venuta chiarendosi soltanto in questi ultimi anni, grazie alla collaborazione di clinici, biologi e genetisti. Significativo di tanto interesse è il fatto che nell'imminente 33° Congresso italiano di pediatria figurano in prima giornata le «sindromi autosomali». Cioè si parlerà di quei [redacted] morbosi congeniti che sono dovuti ad errori di cromosomi, di cellule «somatiche» esclusi quindi quelli del sesso. Saran[redacted] presenti mille specialisti tra cui illustri scienziati stranieri.

Per quanto [redacted] ne conservino il ricordo tutti hanno genericamente appreso dalla scuola che i cromosomi [redacted] strutture del nucleo [redacted] cellula portanti, mediante i «geni», i caratteri ereditari. Foggiati a b[redacted]ino sono in [redacted] di 46, distinti in 22 paia di «autosomi» (ognuna di tali coppie ha [redacted]zionalmente un numero d'ordine, secondo un criterio di grandezza decrescente) ed un paio di cromosomi sessuali.

Orbene, circoscrivendo — secondo il tema — il discorso alle cellule somatiche, va detto che quando intervengono anomalie di numero oppure di forma [redacted] di dimensioni di qualche cromosoma, a quelle aberrazioni corrispondono, più o meno palesemente, altrettanti processi morbosi nei portatori. Approfondendo con le nuove tecniche di ri[redacted] gli studi in questo senso ultimamente si è andati man mano [redacted] sciogliendo certi enigmi sulla vera origine di svariate condizioni patologiche, che prima [redacted] del tutto oscura.

La prima sensazionale [redacted]perta (dimostrata nel 1959, per quanto prospettata assai prima) sull'influenza morbosa delle anomalie-cromosomiche è stata quella [redacted] un cromosoma soprannumerario nei portatori di mongolismo. [redacted]lanno descritto la prima volta già un secolo fa. Si tratta [redacted] soggetti [redacted] un deficit mentale [redacted] deformità fisiche varie, [redacted] faccia caratteristica. Posseggono tre «cromosomi 21» anziché due; per cui, a causa di tale triplicazione, non [redacted] parla più di coppia bensì di «trisomia 21». Quando eccezionalmente il numero dei cromosomi sembra normale gli è che il terzo cromosoma 21 è «traslocato» e strettamente unito ad un altro cromosoma grande, sì da generare la confusione. Secondo l'opinione attuale della maggioranza dei ricercatori la causa che conduce ai vari quadri di patologia cromosomica consiste particolarmente in uno squilibrio del materiale genetico. Per esempio, i relatori riaffermeranno che nel mongolismo le alterazioni cliniche [redacted] risultano tanto dalla triplicazione per sé stessa di geni specifici, portati sui [redacted] 21, quanto dall'effetto totale dovuto alla addizione di materiale cromosomico.

La sindrome mongoloide è uno di quei morbi che contra la ricchezza di sintomi hanno [redacted] povertà di rimedi, per quanto moltissimi siano stati i farmaci [redacted]rimentati. Ora una speranza è sorta dai primi risultati incoraggianti offerti dal 5-OH-triptofano somministrato per via orale sin dalla nascita, secondo [redacted] proposta del Children's Hospital di Washington. Ma occorrono ulteriori conferme.

Pensiamo che sono da [redacted] a tremila i mongoloidi che nascono ogni anno in Italia. Ricordiamo perlomeno che il medico può dare consigli genetici utili ai fini della prevenzione del morbo. Comunque il mongoloide non deve [redacted] trattato alla stregua di [redacted] qualsiasi cerebropatico grave [redacted] recuperabile, bensì come un soggetto estremamente sensibile alle attenzioni di chi lo circonda.

Dopo la scoperta della trisomia 21 nel giro di pochi anni sono state accertate numerose altre anomalie cromosomiche associate a particolari quadri clinici, più o meno gravi, con deformazioni varie, di estremità, del cuore, del palato, dell'orecchio o dell'occhio. E' stata individuata una trisomia 18, con un quadro clinico in cui possono inserirsi numerose malformazioni, solo per una parte costantemente presenti. Un'altra trisomia descritta è la 13-15 pure con un complesso malformativo.

Una bizzarra anormalità in [redacted] gioca l'intervento di un cromosoma soprannumerario, bensì [redacted] perdita di un pezzetto del [redacted] 5, [redacted] la sindrome del «cri [redacted] chat», scoperta nel 1963 da Lejeune. In [redacted] una malformazione laringea è responsabile del caratteristico pianto a miagolio di gatto (meno palese col progredire dell'età).

Certo la relazione di domani è intesa a fornire il miglior aggiornamento sulla patologia cromosomica autosomale, scandagliando anche tra le aberrazioni minori [redacted] portando pure qualche luce su possibili e probabili rapporti tra talune aberrazioni cromosomiche e tumori o emopatie maligne.

Angelo Viziano

In taluni casi è la salvezza dei neonati

Una macchina per respirare

Una nuova «macchina per respirare» potrà, d'ora innanzi, [redacted] impiegata [redacted] casi [redacted] «sindrome respiratoria [redacted]natale»: e sarà l'aiuto tecnico più valido in tutte quelle situazioni — fortunatamente rare — in cui un neonato è costretto a lottare, con poche speranze, contro la più grave delle asfissie.

Si [redacted] respiratore ARP: ed è una grossa macchina capace di entrare docilmente al servizio dei piccoli [redacted] fragili organismi appena venuti al mondo e già alle prese con ce[redacted] malattie che impediscono la ventilazione e limitano l'ossigenazione. Può essere applicata — attraverso una piccola maschera nasale autoadesiva — senza troppo disturbo: [redacted] può lavorare, secondo le modalità prefissate, in modo da assicurare la normale ritmica espansione dei polmoni. Non esisteva ancora, sino ad oggi, una macchina capace di mantenere, in modo artificiale, la giusta spinta ai polmoni passivi e rigidi di un neonato malato. Ed i respiratori già in uso — quelli degli adulti — avevano dato [redacted]sime p[redacted] quando applicati a questi piccoli e fragili organismi.

La nuova macchina ha la caratteristica di una grande sensibilità e rispondenza: sa intervenire attivamente entro 20 millesimi di secondo, è capace di assicurare, esatti al centimetro cubico, i giusti volumi [redacted] gas e [redacted]guate concentrazioni [redacted] ossigeno, di umidità [redacted] di calore; è in grado di rispondere con la frequenza respiratoria ottimale compresa tra i 60 ed i 360 cicli [redacted] minuto. E riesce [redacted] risolvere quella difficilissima cosa che è l'aggiustamento [redacted] pressioni di ventila[redacted] (in certi casi di malattia respiratoria neonatale le [redacted]sistenze aeree sono ben 28 volte maggiori di quelle del polmone dell'adulto).

Il nuovo respiratore è stato provato su più di 100 [redacted]nati affetti da gravi disturbi respiratori (difficoltà di ossigenazione per [redacted] anestetici o analgesici *intra partum*; o per prolungato travaglio di parto; o per traumi toracici da parto; o per mucoviscidosi; o per sindrome da membrane ialine; [redacted] per cardiopatie congenite etc.). Su quei [redacted] neonati, 2 su [redacted] sarebbero dovuti morire: ed invece [redacted] respiratore ha permesso una sopravvivenza [redacted] l'85 %.

In medicina, a dare il via a certe speciali realizzazioni tecniche (vedi anche la noti[redacted], pubblicata la settimana scorsa, sull'«Opticon» che il dr. Linvill ha studiato per [redacted] figlia cieca), c'è [redacted] profonda e personale ragione umana: che convince e stimola ed accelera [redacted] sforzo del realizzatore. Il dr. Arp, ad esempio — l'ideatore di questo primo respiratore artificiale per neonati — ha cominciato a studiare il problema 8 anni fa: esattamente da quando [redacted] crisi di asfissia mortale gli aveva ucciso uno [redacted] suoi neonati gemelli.

Ed [redacted], coll'assistenza tecnica del Virginia Polytechnic Institute e colla collaborazione [redacted] Roanoke Memorial Hospitals, il dr. Arp è finalmente riuscito a costrui[redacted] l'apparecchio capace di lottare contro l'assassina «sindrome respiratoria neonatale». Oggi i primi otto respiratori [redacted] neonati sono tutti in funzione: e la produzione in serie è prevista [redacted] il 1970. Al Roanoke H[redacted]pital è già pronta, tra l'altro, l'«unità di emergenza respiratoria», montata e funzionante [redacted] un piccolo aeroplano pronto a volare [redacted] dove un bambino, [redacted] venuto al mondo, dimostri una precisa e grave incapacità a respirare da [redacted]

dottor X

Il dottor Leon J. Arp [redacted] sua «macchina per respirare»

Ricerche sulle neoplasie

I tumori e l'età

Con la vecchiaia, l'incidenza del cancro aumenta - Un tentativo di spiegazione

Per molti anni sono stati accumulati dati sulla frequenza dei tumori dei vari organi negli uomini e nelle donne di tutte le età. Questa grande quantità di informazioni ha portato già nel 1952 il prof. G. C. Dogliotti ed i suoi allievi a delle conclusioni ben precise: la frequenza dei tumori aumenta con l'età, considerando naturalmente la frequenza stessa in rapporto ai viventi di ogni determinata età; esistono eccezioni per particolari sedi; la correlazione [redacted] tumori ed età non è di tipo lineare, ma [redacted] un [redacted]damento più complesso.

Questo risultato stimolò molte indagini successive; fu identificato il tipo di correlazione e[redacted] espresso in termini matematici, vennero formulate deduzioni di carattere generale che investivano anche il grosso problema del meccanismo di insorgenza dei tumori e si sta procedendo ora alla verifica sperimentale di queste deduzioni. D'altra parte si è avuto in questi ultimi [redacted]uindici anni un enorme sviluppo della biologia cellulare ed un accumulo di nuove informazioni sulle cellule neoplastiche. Ciò consente di porre attualmente tutto il problema in termini d'invecchiamento delle cellule e degli organismi, anziché considerare soltanto l'età anagrafica.

Questa nuova visuale — Invecchiamento e Cancro — è appunto l'oggetto della mia relazione al XVI Congresso nazionale della Società di Gerontologia e Geriatria (Napoli 28-30 settembre) svolta in collaborazione con i dottori P. Masera e G. Rovera. Si tratta di un'analisi dei fattori cellulari ed extracellulari, delle alterazioni della sostanza genetica cellulare e della trasmissione dell'informazione genica, delle modificazioni dei rapporti cellula-ambiente e dei meccanismi di regolazione [redacted] di controllo della crescita cellulare, che influiscono sia sulla cancerogenesi [redacted] sull'invecchiamento.

C[redacted] risultato, si sono [redacted]denziate alcune analogie nelle due evenienze, ma non sufficienti a spiegare l'insor[redacted] dei tumori esclusivamente [redacted] conseguenza dell'invecchiamento. Quest'ultimo, inteso come progressivo fenomeno di decadimento dei sistemi cellulari e dei loro meccanismi di regolazione, rappresenta invece un semplice fattore predisponente.

In particolare [redacted] risultato che nell'invecchiamento si verifica una progressiva deficienza dei meccanismi di sorveglianza che ciascun organismo sviluppa per la conti[redacted] eliminazione delle cellule alterate ed in via [redacted] trasformazione maligna. E' stata discussa l'ipotesi che questo meccanismo di sorveglianza si esplichi prevalentemente su basi immunologiche, sviluppando verso le cellule mutate o comunque alterate azioni analoghe a quelle comunemente note [redacted] reazioni di rigetto. Di conseguenza [redacted] ragionevole teoria è che l'invecchiamento comporti una progressiva deficienza dei meccanismi [redacted] controllo e [redacted] sorveglianza e quindi una minore eliminazio[redacted] di cellule trasformate o comunque defettive.

Felice Gavosto
Professore Aggregato di Medicina Generale all'Università di Torino

---

Dopo gli esempi svedese e inglese

Proposto un piano nazionale per prevenire la l[redacted]

Prendendo lo spunto dall'articolo comparso su questo giornale il 25 settembre, dal titolo «Vasto piano di ricerche, in Inghilterra, per un disturbo banale, la lombaggine» vorrei sottolineare la necessità di dare maggior impulso, anche nel nostro Paese, a tutto quanto riguarda la profilassi d'un disturbo così diffuso e tanto socialmente dannoso. Naturalmente [redacted]re tenere presente che non sempre una «lombalgia» è un disturbo da [redacted]co; [redacted] volte può essere il sintomo d'un male a sé stante e serio; per questo [redacted] necessarie accurate visite ed esami radiologici e di laboratorio, prima di parlare di una «semplice» lombaggine.

In questo ultimo settore l'obiettivo attuale [redacted] medico fisico è quello di una [redacted]pre più estesa profilassi e di convogliare a tale scopo ogni sforzo economico [redacted] didattico. Ogni erronea azione dinamica della colonna, se [redacted] certa entità, od anche di lieve momento, ma iterante, costituisce elemento importante nella genesi dell'affezione. E' ben accertato che la lombalgia essenziale compare come conseguenza ultima di sforzi fisici protratti, [redacted] attività sportive non adeguatamente preparate, [redacted] continui microtraumi cui è sottoposta la colonna; non è del tutto esagerato considerare talvolta la lombalgia come affezio[redacted] a carattere professionale.

Sulla base di tali considerazioni, già alcuni anni or sono, ad esempio, i servizi sanitari del Ministero [redacted] Poste svedese hanno condotto studi e ricerche sulla genesi [redacted] la profilassi delle lombalgie, riscontrate, con preoccupante frequenza, [redacted] lavoratori addetti al trasporto della posta. E' risultato che l'origine di quelle affezioni andava attribuita alla erronea impostazione dei movimenti compiuti nel sollevare i pesanti sacchi della posta; è bastato un attento lavoro di propaganda didattica presso gli operai, per ottenere un notevole decrescere delle manifestazioni algiche lombari.

Ciò che, veramente, tutti i fisiatri italiani desiderano, ed auspicano, è [redacted] intensa, seria, diffusa propaganda profilattica, rivolta a tutte [redacted] categorie di lavoratori, dalle dattilografe ai falegnami, dai sarti ai trasportatori agli operai delle catene di montaggio.

Giorgio Valobra
Libero Docente di Terapia fisica e Riabilitazione - Torino

Nelle Coppe le squadre italiane superano il turno (molti incidenti)

Drammatica vittoria della Juve a Plovdiv

Anastasi, finalmente, è tornato [redacted] segnare

I poliziotti bulgari, pistola [redacted] pugno respingono [redacted] tentativo d'invasione

Castano [redacted] Furino espulsi - L'arbitro austriaco Wohrer ha favorito la squadra di casa - Gioco violento del Lokomotiv, eliminato dalla Coppa delle Fiere - Successo bianconero per 2-1: l'altra rete [redacted] Leonardi

(Dal nostro inviato speciale)
Plovdiv, 1 ottobre.

E' stata una battaglia difficile, addirittura cattiva, una partita costellata da incidenti, [redacted] giocatori troppo nervosi e con [redacted] arbitro assolutamente incapace a frenare i più violenti. Ad un certo momento poco è mancato che succedesse anche una vera invasione di campo. Una ventina [redacted] spettatori [redacted] trati [redacted] culmine degli incidenti [redacted] la polizia, sfoderando le pistole, [redacted] riuscita a fermarli.

La Juventus ha vinto per 2 a 1, quindi ha largamente superato il turno [redacted] qualificazione della Coppa europea delle Fiere. [redacted] la premessa sportiva non può far dimenticare il resto. A Plovdiv [redacted] sta sera non si è giocato al calcio, [redacted] «ai calci». [redacted] chi la colpa? A sentire l'arbitro i responsabili sarebbero solamente gli juventini, tanto che il signor Wohrer ha espulso prima Castano [redacted] poi Furino lasciando in [redacted] invece tutti [redacted] calciatori bulgari, ma la verità è certamente un'altra.

L'incontro Lokomotiv Plovdiv-Juventus aveva il presupposto (naturalmente da parte bulgara) di annullare l'handicap della [redacted] Torino, vinta, come è noto, dai bianconeri per 3 a 1. Per questo i calciatori di Plovdiv hanno attaccato subito a fondo. Carniglia aveva studiato un dispositivo [redacted] difesa abbastanza logico. Venuto [redacted] mancare Haller che non si [redacted] sentito [redacted] entrare in campo [redacted] per un leggero dolore all'inguine sia per molta paura, dato che [redacted] rudezze dei calciatori bulgari, il tecnico sudamericano ha presentato una squadra abbastanza valida, con Rinero mediano e con Furino mezz'ala. [redacted] una formazione tatticamente valida, fatta apposta per difendere il 3 a 1 di Torino.

Già dai primi minuti i colpi [redacted] facevano violenti. I bulgari manovravano [redacted] palleggi rapidi ma trovavano sulla loro strada difensori gagliardi, mobili e validissimi. Bravi tutti, da Salvadore a Leoncini, da Castano [redacted] Morini, che si trovava egregiamente negli scontri al «calor bianco». Rinero [redacted] qualche fallo di interdizione [redacted] Bonev e [redacted] libero locale [redacted] è sentito in diritto di scalciare a sua volta anche a gioco fermo [redacted] una cattiveria inutile ed intollerabile. Sulla prima azione di contropiede la Juventus segnava: Vieri che [redacted] va un po' titubante in questo clima di battaglia, riusciva [redacted] un passaggio stupendo a Leonardi, che si buttava [redacted] insaccava in rete.

In quel momento è [redacted] piata la vera battaglia. I padroni di casa, nell'ardore della [redacted] lotta, commettevano [redacted] su falli. I bianconeri reagivano con decisione. Bonev creava guai a ripetizione con falli assolutamente inutili, ma i più cattivi — usiamo la parola giusta — erano il terzino Valcov, il centromediano Stamboliev, [redacted] mediano Peev [redacted] l'attaccante Aukov. Leoncini sfuggiva ancora [redacted] volta alla carica [redacted] Valkov, [redacted] veniva atterrato [redacted] un calcio. Il juventino [redacted] a terra, ma Valkov non [redacted] tranquillo. Anastasi chiamava il massaggiatore ed il medico, che portavano la borsa [redacted] l'acqua. Valkov strappava [redacted] borsa ad Anastasi e [redacted] buttava a fondo campo, e per di più colpiva con un pugno il juventino. Accorreva Vieri a difesa [redacted] due compagni, ed arrivava anche Castano, che calciava il terribile Valkov. L'arbitro chiudeva l'episodio espellendo solamente Castano.

In quel momento dalle tribune è cominciata l'invasione di campo: una ventina di persone sono entrate tentando di arrivare alla linea di fondo, [redacted] polizia, pistole in pugno, le ha allontanate. Il gioco è rimasto [redacted] riprendeva dopo cinque minuti, con [redacted] Juventus decisa ha contenere le folate offensive [redacted] Non [redacted] più calcio, era confusione, ma chi avrebbe fatto meglio?

Nella ripresa entrava Zigoni al posto di Leonardi, leggermente zoppicante. Il gioco non cambiava. L'arbitro, aveva prolungato [redacted] durata del primo tempo di ben sette minuti, continuava a permettere ai bulgari tutti [redacted] falli, frenando invece [redacted] incomprensibile severità ogni [redacted] dei torinesi. Al 16' i padroni [redacted] casa pareggiavano. Valkov avanzava sulla destra [redacted] centrava. Nella mischia Bonev atterrava Rinero, [redacted] Vassilev [redacted] cadendo [redacted] addirittura [redacted] portiere Tancredi in uscita. Rinero [redacted] stava a terra [redacted] Tancredi, colpito [redacted] uno stinco, doveva abbandonare. Entrava Anzolin.

Intravista la possibilità di un risultato clamoroso i bulgari hanno tentato un *forcing* disperato. Su contropiede Zigoni segnava (22') ma l'arbitro annullava per fuorigioco. Poco dopo (25') il signor Wohrer compiva il [redacted] capolavoro: Vassilev [redacted] Furino con [redacted] spinta lo atterrava. Era un fallo veniale, molto [redacted] grave di quelli commessi [redacted] alcuni rossoneri, [redacted] Wohrer, inflessibile, espelleva anche Furino. In nove uomini contro 11 la Juventus ha avuto la forza di agguantare addirittura [redacted] vittoria: azione di contropiede con un illuminante passaggio di Vieri a Zigoni. L'ala sinistra avanzava superando due avversari e dava al centro un pallone ad Anastasi, che con tiro rapido, metteva in rete: 2 a 1, al 31'.

I padroni di casa, nel tentare l'impossibile rimonta, cambiavano due uomini; entrava Bokjarov al posto di Valcov e [redacted] sostituzione [redacted] Lukanov giocava Manov. Non succedeva più niente d'importante, se si esclude l'ululato [redacted] protesta con cui i tifosi del Lokomotiv rispondevano [redacted] al saluto dei juventini schierati al centro campo.

Le vicende del *match* non consentono molti commenti. Si può soltando dire che la Juventus può vincere anche [redacted] Haller. [redacted] occorre anche tributare un caldo elogio ai difensori torinesi e in particolare a Morini. Per l'attacco, diciamo bravo a Vieri e bravissimo [redacted] Anastasi. Il [redacted] sta tornando in piena forma. L'abbiamo visto guizzante e sicuro, [redacted] tempi belli. Domattina la squadra lascia Plovdiv diretta [redacted] Torino, dove giungerà nel tardo pomeriggio.

Giulio Accatino

Plovdiv: Boncev; Valcov (Bekjarv), Bojagiev; Peev, Stamboliev, Paunov; Vassilev, Bonev, Ankov, Iliev, Lucanov (Manov).
Juventus: Tancredi (Anzolin); Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Rinero; Favalli, Furino, Anastasi, Vieri, Leonardi (Zigoni).
Arbitro: Wohrer [redacted] federazione austriaca.
Reti: Leonardi [redacted] 20' del primo tempo; Vassilev al 16' della ripresa, Anastasi al 31'.

Anastasi ha finalmente ritrovato [redacted] Plovdiv la via della rete

Successo della Fiorentina sul campo dell'Oester (2-1)

Nell'incontro di ritorno della Coppa dei Campioni - Vani attacchi degli svedesi - Vento molto freddo: la temperatura era appena [redacted] sei gradi

(Dal nostro inviato speciale)
Växjö, 1 ottobre.

La Fiorentina ha superato [redacted] primo turno della Coppa dei Campioni; la squadra toscana, dopo [redacted] vinto l'incontro [redacted] andata per 1-0, sta[redacted] a Växjö [redacted] riuscita a bissare il successo, imponendosi per 2-1. Si tratta di un successo di notevole valore; l'impresa [redacted] toscani è davvero impresa di grande risalto: la partita [redacted] ritorno [redacted] attesa con un certo nervosismo, le informazioni dicevano [redacted] che l'Oester, relativamente debole in trasferta, sapeva trasformarsi quando giocava di fronte al pubblico di casa, rendendosi pericolosissimo, soprattutto in azione offensiva. In realtà, gli svedesi, spe[redacted] nel primo tempo, hanno tenuto fede alle promesse e, [redacted] azioni maschie [redacted] robuste, sia pure a tratti, hanno messo in chiara difficoltà la retroguardia della Fiorentina, retroguardia che [redacted] subito dovuto subire [redacted] gol a freddo dopo appena due minuti.

Nella squadra toscana, che ha saputo pareggiare [redacted] vincere, ottimi [redacted] stati dal primo all'ultimo minuto Esposito, Cencetti, Amarildo, Rogora e De Sisti, mentre Superchi, quando [redacted] stato chiamato al lavoro, [redacted] ha sbrigato con la sua abituale abilità. Merito grande della Fiorentina è stato quello di non essersi lasciata travolgere, dopo aver incassato il gol: è [redacted] evidente di una maturità e di un gioco, che anche gli spettatori svedesi hanno applaudito [redacted] discreta convinzione.

Una gradevole «rivelazione» [redacted] stato l'arbitro olandese Gemert, designato all'ultimo momento dalla sua federazione a dirigere una partita che alla vigilia si annunciava co[redacted] piuttosto scorbutica. Il signor Gemert, che era al suo primo [redacted] internazionale della carriera, [redacted] l'è sbrigata ottimamente, troncando subito alcune avvisaglie [redacted] gioco pesante e facendo in modo che [redacted] match si concludesse in un clima [redacted] assoluta cavalleria.

Ed ora qualche battuta di cronaca. La serata è molto fredda, ci sono a malapena 6 o 7 gradi sopra zero. Un cambiamento nelle file dell'Oester, dove non gioca uno degli uomini migliori, Harry Bild. L'arbitro è l'olandese Gemert, che ha [redacted] anni [redacted] che dirige [redacted] suo primo incontro internazionale della carriera. Si incomincia con qualche attimo di ritardo per una rumorosa coreografia.

La Fiorentina ha [redacted] avvio discreto, [redacted] gli svedesi, con un'azione secca ed improvvisa, vanno in vantaggio. Siamo al 3' e, su un'offensiva dell'Oester, Superchi respinge [redacted] riuscire a trattenere il pallone viscido di fango. Ti[redacted] Ljungren e sulla linea della porta salva il terzino Rogora. Irrompe l'ala sinistra Fjordesiam che mette la palla in rete.

I toscani reagiscono abbastanza bene e sfiorano il pareggio al 6'. Su calcio di punizione tirato da Amarildo, Ferrante colpisce [redacted] testa. Il portiere degli svedesi ribatte di pugno, irrompe Maraschi, [redacted] il suo tiro sfortunatamente coglie il palo.

Al 24' una fiammata dei viola, che ottengono soltanto un corner. Verso la mezz'ora, qualche accenno al gioco duro, l'arbitro interviene con autorità, fischiando parecchie punizioni contro i toscani, punizioni che [redacted] sinceri [redacted] tutte giuste. Proprio in una di queste occasioni, al 29', Superchi è di [redacted] chiamato ad un difficile intervento. La Fiorentina diventa nervosa [redacted] Amarildo verso la mezz'ora si fa ammonire per un inutile fallo.

Solo verso lo scadere del tempo, cioè al 41', i toscani imbastiscono finalmente [redacted] bella manovra e conquistano il pareggio. L'arbitro fischia una punizione per fallo su Rizzo. Il tiro è di Amarildo. Si tratta di un tiro «molto» intelligente: la palla aggira la barriera difensiva avversaria e si spegne alle spalle del portiere Hagberg. Riparte, scatenandosi in avanti, l'Oester. Superchi al [redacted] miracolosamente riesce a deviare di pugno un bolide del centroavanti rivale.

Nella ripresa, formazioni invariate: nè l'uno nè l'altro allenatore hanno ritenuto [redacted] apportare dei cambiamenti.

La difesa dei toscani [redacted] tratti comunque sbanda un po' e in qualche occasione è costretta a rimediare in extremis. La Fiorentina, già ben contenta del pareggio, tenta di addormentare [redacted] gara, ma gli svedesi si battono [redacted] notevole ardore. La loro pressione è pressoché continua, ma [redacted] Fiorentina [redacted] l'idea di [redacted] finalmente riacquistato [redacted] certa calma e la dovuta fiducia nei suoi mezzi, che si concretano al 26'.

Su [redacted] lancio della retroguardia [redacted] infiltrano Rizzo e Chiarugi ed [redacted] terzino dello Oester compie [redacted] fallo di mano per interrompere la manovra. Calcia la punizione Amarildo. Esposito, con perfetta azione, compie una avanzata e riceve [redacted] passaggio dell'ala sinistra. [redacted] suo tiro è una saetta che porta in vantaggio la Fiorentina per 2 a 1. Ormai per i toscani si tratta semplicemente di condurre in porto la [redacted] correre inutili rischi e perciò il trainer verso il 32' fa uscire Amarildo [redacted] lo sostituisce con Pirovano.

Gigi Boccacini

Oester: *Hagberg; Lindberg, Bild; Blonqvist, Bloom, Svensson; Bergstrand, Fransson, Ejdersteddet, Ljungren, Fjordesiam.*
Fiorentina: *Superchi; Rogora, Cencetti; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De [redacted], Amarildo.*

[redacted] Coppa [redacted] Campioni

Oester (Svezia)-Fiorentina (Italia) 1-2 (andata 0-1, qualificata Fiorentina).

Dinamo Kiev (Urss)-Austria Vienna 3-1 (and. 2-1, qual. Kiev).

Waterford (Eire)-Galatasaray (Turchia) 2-3 (and. 0-2, qual. Galatasaray).

Ferencvaros (Ungheria)-Cska (Bulgaria) 4-1 (and. 1-2, qual. Ferencvaros).

Spartak (Cecosl.)-Hibernian (Malta) 4-0 (and. 2-2, qual. Spartak).

Legia (Pol.)-Arad (Rom.) [redacted] (and. 2-1, qual. Legia).

Lyn (Norv.)-Leeds United (Ingh.) 0-6 (and. 0-10, qual. Leeds United).

Boldklub (Dan.)-Benfica (Portogallo) 2-3 (and. 0-2, qual. Benfica).

Legia Varsavia (Pol.)-Uta Arad (Rom.) 8-0 (and. 2-1, qual. Legia Varsavia).

Nandori (Alb.)-Standard Liegi (Bel.) 1-1 (and. 0-3, qual. Standard Liegi).

Celtic (Sco.)-Basilea (Sviz.) 2-0 (and. 0-0, qual. Celtic).

Linfield (Irl. Nord)-Stella Rossa [redacted] (Jug.) 2-4 [redacted]d. 0-8, qual. Stella Rossa).

St. Etienne (Fr.)-Bayern (Ger[redacted] Occ.) 3-0 (and 0-2, qual. St. Etienne).

Nella Coppa delle Fiere

Roma-Ards: 3-1

Roma, 1 ottobre.

La Roma nella partita di ritorno per la Coppa delle Fiere si è imposta facilmente contro i nordirlandesi dell'Ards segnando con Salvori al 20' (dopo che Peirò [redacted] colpito un palo).

Nella ripresa altre reti di Peirò e Salvori per gli italiani e gol di Crothers per l'Ards.

Napoli-Metz: 2-1

Napoli, 1 ottobre.

Il pugile Nino Benvenuti ha dato il calcio d'inizio [redacted] Napoli-Metz, incontro valevole per la Coppa delle Fiere. Diecimila gli spettatori. Bianchi ha realizzato al 42'. Nella ripresa reti di Improta e, per i francesi, [redacted] Hausser.

Il successo [redacted] giocatori napoletani [redacted] stato meritato.

Mentre la squadra sarda [redacted] in vantaggio per 3 a 0 sull'Aris di Salonicco

A Cagliari tafferugli e partita interrotta
Fermati dai carabinieri 2 giocatori greci

Cagliari. Il giocatore Siropulos circondato dai carabinieri viene portato fuori dal campo dopo la rissa. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 1 ottobre.

A Cagliari l'incontro di [redacted] fra la squadra locale e quella greca dell'Aris di [redacted] lonicco, valido [redacted] il turno eliminatorio della Coppa del[redacted] Fiere, [redacted] stato sospeso al 35' [redacted] secondo tempo, quando il Cagliari conduceva per [redacted] a 0 — reti [redacted] Domenghini, Riva e Gori su rigore — [redacted] una rissa generale.

Tutto [redacted] nato da un [redacted] le fallo in azione di gioco commesso [redacted] libero del Cagliari, Tomasini, ai danni dell'ala destra greca Kostantinidis. Gli ospiti hanno reclamato il rigore, accerchiando ed aggredendo l'arbitro. In difesa del direttore di [redacted] sono intervenuti i giocatori del Cagliari e [redacted] volati i primi pugni. Ben presto il terreno [redacted] gioco è diventato un campo di battaglia dove si svolgeva una vera [redacted] propria caccia all'uomo. Sul [redacted] po sono entrati anche [redacted] tinaio di uomini tra carabinieri [redacted] agenti [redacted] polizia.

La furia [redacted] greci [redacted] è rivolta anche contro di loro. Alcuni giocatori ospiti sono stati fermati e trasportati fuori [redacted] dai carabinieri. L'arbitro dal canto suo espelleva Nastasio, ed i greci Sekelarides e Papaioanu. Dopo circa cinque minuti accompagnati fuori [redacted] i più esagitati, la calma è ritornata. Mentre i giocatori del Cagliari restavano sul terreno [redacted] gioco, gli ospiti scendevano negli spogliatoi e vi rimanevano per almeno mezz'ora. A questo punto l'arbitro, [redacted] svizzero Desplant sospendeva l'incontro in quanto la squadra greca non si era ripresentata [redacted] campo.

Sul referto del signor [redacted] splant, anche se [redacted] si sa nulla [redacted] ufficiale, è quasi certo che la vittoria verrà data al Cagliari, in quanto a provocare gli incidenti sono stati i giocatori greci.

Un po' di colpa [redacted] anche dell'arbitro [redacted] al 36' [redacted] primo tempo ha espulso [redacted] primo giocatore greco, l'ala sinistra Petkakis per un fallo di reazione su Cera. Per il [redacted] signor Desplant ha lasciato correre, per cui si è giunti al fattaccio a dieci minuti dalla fine. In [redacted] primo tempo era parso che due giocatori greci — Paiphidis e Sekelarides — fossero stati fermati dai carabinieri per oltraggio e resistenza. Si è poi appreso che tutti verranno lasciati ripartire.

m. g.

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva (Nastasio). Secondo portiere: Reginato.*

Aris: *Cristidis; Palas, Paiphidis; Spiridou, Raptopulos, Siropulos; Costantinidis, Keramidas, Alexiadis, Sekelarides, Petkakis. Secondo portiere: Gandinas.*

L'Inter convince contro lo Sparta

I nerazzurri si affermano per 1-0 [redacted] perano [redacted] turno di Coppa delle Fiere

(Nostro servizio particolare)
Praga, 1 ottobre.

L'Inter ha superato il primo turno eliminatorio della Coppa delle Fiere, infliggendo allo Sparta [redacted] Praga [redacted] passivo complessivo di quattro gol: tre durante la partita [redacted] andata, uno durante la partita di ritorno, giocata questa sera nel minore dei [redacted] stadi della capitale cecoslovacca.

La vittoria (1-0) [redacted] questa sera, anche se meno vistosa, è stata forse più facile di quella conseguita dalla squadra milanese durante [redacted] gara del 17 settembre. Quel giorno, infatti, lo Sparta si presentò a San Siro con uno sbarramento difensivo contro il quale gli attaccanti nerazzurri [redacted] riuscirono a segnare fino al 23' della ripresa; questa sera, invece, lo Sparta ha dovuto giocare dando battaglia a [redacted] aperto [redacted] tutte le zone del terreno [redacted] gioco. Si [redacted] 'rovato, [redacted] rò, di fronte un'Inter che si [redacted] chiusa [redacted] volta nella propria metà campo, schierando una formazione estremamente robusta ed elastica, proprio nella zona mediana, grazie all'innesto del giovane interno Vanello all'ala destra e [redacted] recupero degli [redacted] cati Mario Corso e Boninsegna. E' rimasto quindi fuori squadra Vastola, che è ormai destinato a cambiare casacca.

Della squadra milanese, durante il primo tempo, gli uomini-chiave sono stati Bedin, Vanello, Bertini, e soprattutto Corso e Mazzola, i quali [redacted] eretto una vera e propria barriera dinanzi agli attaccanti praghesi. Particolarmente preziosi si sono rivelati i «ritorni» di Mazzola. Sandrino è stato bravissimo nel disturbare le trame d'attacco dello Sparta e nel proiettarsi [redacted] rete non appena conquistata [redacted] palla.

Proprio da un suo disimpegno è nata l'azione spettacolare che, al 7', ha portato improvvisamente in vantaggio la squadra milanese. Mazzola ha spezzato un'offensiva avversaria ed ha servito Corso, il quale si è spinto [redacted] avanti al piccolo trotto, in attesa che il collega si portasse velocemente in profondità. Quando Mazzola [redacted] arrivato ai margini dell'area praghese, Corso gli ha restituito la palla [redacted] Sandrino, pur avendo perduto un contrasto con il libero Migas, ha recuperato la sfera in scivolata ed ha servito Boninsegna, il quale ha battuto imparabilmente il portiere locale con un tiro basso ed angolato.

Nella ripresa [redacted] Sparta è ripartito all'assalto [redacted] veemenza ancor maggiore, e l'Inter [redacted] rimasta letteralmente schiacciata nella propria metà campo, anche per [redacted] progressivo affievolirsi delle forze di Corso.

Heriberto Herrera, ad un certo punto, si è reso conto che non sarebbe stato più possibile nè prudente stendere la propria squadra all'attacco ed ha allora richiamato in panchina Bedin (che tra l'altro aveva preso un calcio [redacted] una coscia) ed ha [redacted] dato [redacted] campo [redacted] giovane difen[redacted] Bellugi, affinchè [redacted] pericoloso Jurkanin, mentre Landini è passato al controllo di J. Bouska, il quale nel frattempo aveva [redacted] Dyba.

David Messina

Sparta: *Kramertus; Semendyac, Migas, Hudecovsky, Shoomec, S. Bouska, Vesely, Jurkanin, Dyba, (I. Bouska dal 32' della ripresa), Gogh, Vobornik.*

Inter: *Vieri, Burgnich, Facchetti; Bedin (Bellugi dal [redacted]' della ripresa), Landini, Suarez; Vanello, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.*

Risultati e squadre promosse

Coppa delle Coppe

Roma (It.)-ARDS (Irlanda Nord) 3-1 (andata 0-0 qual. la Roma).

Academica (Portogallo)-Kuopio (Finlandia) 1-0 (andata 0-0, qua[redacted] l'Academica).

Slovan (Cecosl.)-Dinamo Zagabria (Jug.) 1-1 (and. [redacted]3, qual. Dinamo).

Steaua (Rom.)-Glasgow Rangers (Scozia) 0-0 (and. 0-2, qual. Glasgow).

Levski (Bulg.)-Vaismann (Isl.) 4-0 (and. 4-0, qual. Levski).

Mtk (Ungh.)-Magdeburgo (Germania Est) 1-1 (and. 0-1, qual. Magdeburgo).

U. S. Luxembourg (Lussemb.)-Goztepe (Turchia) 2-3 (and. 1-3, qual. Goztepe).

Schalke 04 (Germ. Occ.)-Shamrock-Rovers (Eire) 3-0 (andata 1-2, qual. Schalke 04).

Gornik (Pol.)-Olympiakos (Grecia) 5-0 (and. 2-2, qual. Gornik).

San Gallo (Svi.)-Frem (Dan.) 1-0 (and. 1-2, qual. San Gallo).

Manchester City (Inghil.)-Atletico Bilbao (Spagna) 3-0 (and. 3-3, qual. Manchester City).

Cardiff (Galles)-Mjoendalen (Norv.) 5-1 (and. 7-1, qual. Cardiff).

Eindhoven (Ol.)-Rapid (Austria) 4-2 (and. 2-1, qual. Eindhoven).

Olympique Marsiglia (Fr.)-Dukla Praga (Cecosl.) 2-0 (and. 0-1, qual. Olympique Marsiglia).

Coppa delle Fiere

Lokomotiv (Bulgaria)-Juventus (Italia) 1-2 (andata 1-3, qualificata Juventus).

Sparta (Cecosl.)-Inter (It.) 0-1 (andata 0-3, [redacted]l. Inter).

Cagliari (It.)-Aris (Grecia) sospeso (and. 1-1).

Napoli (It.)-Metz (Francia) 2-1 (andata 0-0, qual. Napoli).

Coleraine (Irlanda Nord)-Jeunesse Esch (Lussemb.) 4-0 (andata 2-3 qual. Coleraine).

Ujpest (Ungh.)-Partizan (Jug.) 2-0 (and. 1-2, qual. Ujpest).

Rapid (Rom.)-Vitoria Setubal (Port.) 1-4 ([redacted]. 1-3, qual. Vitoria Setubal).

Vasas Gyoer (Ungh.)-Losanna (Sviz.) 2-1 [redacted]nd. 2-1, qual. Vasas Gyoer).

Odense (Dan.)-Barcellona (Spagna) 0-2 (and. 0-2, qual. Barcellona).

Linzer (Austria)-Sporting Li[redacted] (Portog.) 2-2 (and. 0-4, qual. Sporting Lisbona).

Malmoe (Sve.)-FVB Stoccarda (Germ. Occ.) 1-1 (and. 0-3, qualificata FVB Stoccarda).

Hertha (Germ. Or.)-Las Palmas (Spagna) 1-0 (and. 0-0, qual. Hertha).

Southampton (Ingh.)-Trondheim (Norv.) 2-0 (and. 0-1, qual. Southampton).

Bruges (Bel.)-Sabadell (Spagna) 5-1 (and. 0-2, qual. Bruges).

Newcastle (Inghilterra)-Dundee (Sco.) 1-0 (and. 2-1, qual. Newcastle).

Bordeaux (Fr.)-Dunfermline (Sco.) 2-0 (and. 0-4, qual. Dunfermline).

Altay (Turchia)-Zeiss (Germ. E.) 0-0 (and. 0-1, qual. Zeiss).

[redacted] a Roma verrà effettuato il sorteggio per gli accoppiamenti [redacted]cesimi di [redacted] Cop[redacted] re; domani a Ginevra quelli degli «ottavi» della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

SAPER GIOCARE

Lo sport più vecchio: bocce, calcio, tennis o pallone elastico? - Giocatori come bambini, per un gol si baciano: in fondo non è un male - Il regolamento non punisce il fuorigioco di posizione "passivo" - Football e matematica

L'esperto, giudizioso, non vuole impegnarsi

Il torinese Mauro Natali domanda: «A parte le bocce, qual è lo sport che in Italia è praticato da un maggior numero di anni? Il calcio, il tennis o il pallone elastico?».

Il prof. Stefano Jacomuzzi (insegnante e critico letterario, autore dell'enciclopedia «Gli Sport») afferma. «Le questioni di priorità sono sempre le più difficili da sciogliere. Come poter stabilire le date storiche, le prime sicure, le altre sempre arrischiate e approssimative. Già l'accostamento del pallone elastico — e cioè di uno sport che non ha, come gli altri due, un suo "codice" internazionale, — autorizzerebbe questi due ultimi a cercare antenati celebri come il calcio fiorentino o il gioco della pallacorda, e la questione verrebbe spinta sempre più indietro, irrisolvibile. I primi "grandi" del pallone elastico, Filippo Gallina, di Santo Stefano Belbo, Giuseppe Cerrato da Portacomaro e Domenico Bossotto da Scurzolengo, erano nati tra il 1824 e il 1840, quando certo di calcio e di tennis non si parlava».

«D'altro canto, la Federazione nazionale Gioco del Pallone sorgeva solo nel febbraio del 1920, molto dopo quella del tennis (16 aprile 1894) e del calcio (15 marzo 1898). I primi campionati italiani di tennis e di calcio venivano disputati rispettivamente nel 1895 e nel 1898, mentre per il pallone elastico non si ebbe un campionato nazionale che nel 1912. Restringendo poi ancora il discorso al calcio e al tennis, il pubblico torinese nel 1887 ebbe i primi contatti con il football per opera di un precursore, Edoardo Bosio, e a Torino nel 1891 sorse anche il primo sodalizio, l'Internazionale Football Club. Per il tennis il primo circolo fu fondato a Bordighera, nel 1778, ma era tutto di pretta marca inglese; a Torino, però, nel 1880 incontriamo il Lawn Tennis Club, con dieci soci.

«Lo so, con tutti questi dati e date non ho risolto il quesito: ma è proprio importante risolverlo? Non è meglio, sia pure con un piccolo bagaglio di notizie storiche recenti e passate, goderci la perenne giovinezza di un gioco, di uno sport che, in fondo, è nato sempre e soltanto ieri?».

I baci (sciupati) per chi segna gol

Da Bologna il signor Aurelio Bizzi protesta: «Ma che cosa credono di avere fatto i giocatori di calcio quando segnano un gol? Credono di essere diventati dei superuomini? Fa pietà vedere il giocatore che ha segnato correre impazzito per il campo, con i pugni al cielo, tutti i suoi compagni saltargli sopra, baci, abbracci. Vergogna, vergogna».

All'atteggiamento dei calciatori dà una risposta scientifica il prof. Angelo G. B. Lusso (libero docente in clinica delle malattie nervose o mentali ed in neuropsichiatrica infantile presso l'Università di Torino, direttore dei Servizi provinciali d'igiene mentale e di neuropsichiatrica dell'età evolutiva): «Nessun uomo anche socialmente integrato, psichicamente equilibrato è indenne da momenti di entusiasmo che potrà variamente esprimere a seconda del temperamento, dell'educazione e della maturità. Ciò spiega perché alla segnatura di una gol vi siano giocatori che saltano sulle spalle di chi ha segnato, altri che si limitano a stringergli calorosamente o meno la mano: manifestazioni tutte che dimostrano come al di là di ogni sovrastruttura imposta dal "mestiere" possa sopravvivere la gioia di un compito portato a termine con successo.

«Che l'atteggiamento appaia ingenuo non ha importanza negativa, anzi ne ha una positiva: indica il sopravvivere della possibilità "infantile" di entusiasmi, di esplosioni emotive semplici ed innocue».

L'arbitro e il tifoso questa volta concordi

Il prof. Giovanni Bolla scrive da Savona: «Fra le innovazioni che si potrebbero apportare al codice calcistico allo scopo di ottenere più segnature, una mi sembra necessaria ed urgente: cancellare dal *vade mecum* degli arbitri l'anacronistico e poco sportivo fallo per fuorigioco di posizione, per il quale vengono annullati gol bellissimi e validissimi. E' sufficiente che un terzino o mediano faccia uno o più passi avanti al momento opportuno per mettere automaticamente fuorigioco un attaccante avversario che con il gol non ha avuto niente che fare o tutt'al più ha partecipato indirettamente all'azione.

Il rag. Giulio Campanati, presidente della commissione arbitri nazionali, risponde: «Sono perfettamente d'accordo con il signor Bolla che sarebbe assurdo, oggi, punire il fuorigioco di posizione. Debbo dire che, in effetto, il fuorigioco di posizione, oggi, non viene affatto punito dagli arbitri. Cominciamo col chiarire che si trova in fuorigioco di posizione quell'atleta che, pur non avendo davanti a sé almeno due avversari e il pallone, non influenza il gioco né partecipa ovviamente all'azione. Ebbene gli arbitri non debbono fischiare questo genere di fuorigioco; debbono invece fischiare obbligatoriamente quando il fuorigioco di posizione, ovverossia passivo, diventa un fuorigioco attivo, cioè nei casi in cui il calciatore che prima non turbava l'azione avversaria, interviene disturbando il portiere o altro antagonista. Il fuorigioco di posizione quindi non ha bisogno di essere abolito. Il regolamento di gioco non lo punisce e quindi, di fatto, non esiste».

Tattiche nel calcio male necessario

Un lettore fiorentino scrive: «Approfitto della rubrica "Saper Giocare" (spero il calcio) per protestare. Basta con tutte queste tattiche di allenatori e giocatori allevati come cani sapienti. E la colpa maggiore è vostra, signori giornalisti, che discutete per pagine e pagine di catenacci, attacchi a tre punte, stopper, manovre, di rientranti. Il football era bello quand'era più semplice e schietto. Oggi è come la matematica: non solo non è una opinione, ma chi non ha il pallino dalla nascita non la capisce più».

Risponde un giornalista sportivo: «Nell'epoca della tecnica anche lo sport deve sottostare a determinate regole fisse, in altre parole deve avere una sua tattica. Nel football giocato ad alto livello la esclusiva spontaneità dello stile individuale non è compatibile con lo scopo per cui sono impegnati tutti gli undici elementi di una squadra.

Davide

Gli «europei» di basket verso la conclusione

Italia batte Israele per 79 a 66 Urss e Jugoslavia in semifinale

Per proseguire il torneo, i cestisti azzurri debbono superare questa sera a Napoli la Cecoslovacchia - Già tutto deciso nel girone di Caserta

Napoli. I cestisti italiani Bariviera (n. 4) e Masini (n. 8) in fase di attacco

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 1 ottobre.

I cestisti azzurri sono tornati alla vittoria ed è stata, finalmente, una vittoria tranquilla e sicura, senza patemi né incertezze. Nella quarta giornata degli «europei» di Napoli, giornata che ha segnato la ripresa del torneo dopo il turno di riposo effettuato ieri da tutte le squadre, l'Italia ha superato Israele per 79 a 66 (primo tempo 47-28).

Stavolta tutto è filato liscio nella squadra italiana. Centrati nel tiro gli esterni (da Recalcati a Brumatti, a Bergonzoni che ha giocato con bell'anticipo in difesa e svolto con accortezza i compiti di «playmaker» all'attacco), sicuri ai rimbalzi i «pivots» Masini, Bariviera e Meneghin.

La difesa a uomo dell'Italia, un po' meno attenta e aggressiva del solito dato il livello dell'avversario ha comunque retto bene cedendo solo all'inizio della ripresa al contropiede condotti dall'imprevedibile Starkman, che con il suo metro e 76 di statura è il più piccolo cestista dei campionati, ma ha tecnica ed inventiva degne d'un fuoriclasse.

Domani sera si deciderà il destino degli azzurri in questi europei. L'Italia affronterà la Cecoslovacchia (seconda classificata due anni fa ad Helsinki) in una partita che potrà valerci la qualificazione per le semifinali: i ceki stasera hanno battuto per 75 a 60 la Polonia, e domani non dovrebbero avere molti motivi per impegnarsi a fondo essendosi ormai qualificati per le semifinali. All'Italia d'altro canto è sufficiente una vittoria per un punto per superare i polacchi nel quoziente canestri. Nell'altro girone, a Caserta, ormai tutto deciso: Urss e Jugoslavia, vittoriose ieri sera a Caserta su Bulgaria ed Ungheria sono ormai sicure semifinaliste.

Antonio Tavarozzi

Italia: Bariviera (6), Ossola, Recalcati (14), Bovone (2), Masini (19), Bergonzoni (8), Zanatta (7), Meneghin (12), Brumatti (4), Bisson, Cosmelli (3), Jessi (4).

Israele: Teichner (6), Eshel (11), Lishinski (8), Dort (4), Baram (6), Noimark (5), Starkman (11), Dekel (1), Kaminski (10), Marzel, Tuenshine (4), Zohar.

GIRONE A (Napoli)

RISULTATI: Spagna-Romania 78 a 63; Italia-Israele 79 a 66; Cecoslovacchia-Polonia 75 a 60.

CLASSIFICA: Cecoslovacchia p. 8; Polonia e Italia 6; Romania e Spagna 2; Israele 0.

GIRONE B (Caserta)

RISULTATI: Jugoslavia-Ungheria 85 a 56; Urss-Bulgaria 85 a 63; Grecia-Svezia 88 a 78.

CLASSIFICA: Urss e Jugoslavia p. 8; Bulgaria 4; Ungheria e Grecia 2; Svezia 0.

Programma e tv

A Napoli (girone A): Polonia - Romania (ore 18,30); Italia - Cecoslovacchia (ore 20,30); Spagna - Israele (ore 22,30).

A Caserta (girone B): Bulgaria - Grecia (ore 18); Svezia - Ungheria (ore 20); Urss - Jugoslavia (ore 22).

La tv trasmetterà sul secondo programma, con inizio alle 22,45 una sintesi registrata di Italia - Cecoslovacchia.

Stagione finita per Vittorio

Adorni ammalato: niente «Lombardia»

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 1 ottobre.

Vittorio Adorni per motivi di salute non parteciperà alle ultime gare della stagione e chiuderà la sua carriera il prossimo anno. Queste importanti notizie sono state confermate dallo stesso campione oggi a Parma.

In mattinata Vittorio Adorni si è recato presso l'Ospedale Stuard per essere sottoposto ad una serie di esami e di radiografie: da tempo era sofferente per il riacutizzarsi di disturbi gastro-intestinali ed inutile era risultato anche uno scrupoloso ciclo di cure cui si era sottoposto nel corso degli ultimi mesi, rinunciando ad ogni impegno agonistico.

Dopo la visita di questa mattina, però, Adorni si è convinto che le sue condizioni non gli consentono di affrontare le ultime gare della stagione e pertanto la sua attività per quest'anno è finita. Il dott. Bompani, che lo cura da diversi mesi, ha dichiarato che le condizioni fisiche di Adorni sconsigliano il proseguimento dell'attività: attualmente il campione sta scontando le conseguenze dei molti mali temporaneamente curati, ma mai debellati completamente, che l'hanno accompagnato per tutta l'annata.

Vittorio Adorni, dal canto suo, non ha nascosto il rammarico per il fatto di dover rinunciare sia al Giro dell'Emilia sia a quello di Lombardia: lo consola però il bilancio agonistico del 1968-'69 che l'ha visto vincere ben undici gare, tra le quali la Sassari-Cagliari, il Giro della Svizzera e il campionato italiano.

«Avrei voluto chiudere con una bella affermazione — *ha detto* — ma in fondo non mi lamento, sotto il profilo sportivo. Rimanderò tutto al 1970, che sarà il mio ultimo anno di corridore. Alla fine di quella stagione lascerò l'attività: pertanto voglio sfruttare questi mesi invernali per curarmi bene e presentarmi nel 1970 in piena efficienza, in modo da chiudere dignitosamente la mia intensa carriera sportiva».

a. c.

Fra 3 giorni il "mondiale" dei medi

Benvenuti a Napoli per farsi pubblicità

Ieri sera spettatore ad un incontro di calcio, domani la «prima» del suo film, sabato il match con Scott - La vendita dei biglietti prosegue bene

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 1 ottobre.

Il lancio pubblicitario del campionato del mondo dei pesi medi tra Nino Benvenuti e l'americano Fraser Scott, in programma sabato sera allo stadio di Napoli, è entrato nelle fasi conclusive. Il fuoriclasse triestino, terminati gli allenamenti nel ritiro di Fiuggi, è arrivato a Napoli nel tardo pomeriggio, insieme con il suo procuratore Amaduzzi, al fratello Dario e agli «sparring-partners» Aguilar, Sarti e Soprani, i quali saranno essi pure impegnati sul ring napoletano.

Stasera Benvenuti è intervenuto, quale ospite d'onore, alla partita Napoli-Metz, valevole per il primo turno della Coppa delle Fiere. Nino è sceso in campo, ha stretto la mano ai due «capitani», ha dato un simbolico calcio d'inizio all'incontro e poi, dopo aver salutato, applauditissimo, l'immensa folla del «San Paolo», è tornato in tribuna. Benvenuti non ha assistito all'intera partita: ha lasciato lo stadio prima del termine del primo tempo, per evitare spiacevoli conseguenze dell'umidità della notte: inutile compromettere tutto per un banale raffreddore. Nino affronterà i rischi della notte napoletana soltanto sabato sera, quando salirà sul ring per respingere le ambiziose mire del ventunenne Scott.

La vendita dei biglietti per il «mondiale» prosegue a ritmo che l'organizzatore Tommasi giudica «imprevedibilmente soddisfacente». L'impresario romano, al momento in cui accettò la responsabilità dell'incontro Benvenuti-Scott, appariva piuttosto scettico sulle possibilità di riuscita finanziaria della manifestazione, in una «piazza» incostante come quella di Napoli. La prevendita dei biglietti ha raggiunto invece, a tre giorni dal match, i quindici milioni di lire, e ciò fa sperare che, per sabato sera, si avrà senz'altro al «San Paolo» un tutto esaurito o quasi.

Una spinta notevole al «battage» per Benvenuti-Scott verrà dato anche dalla quasi certa presentazione in due cinematografi cittadini, alla vigilia del match, del film girato da Nino con Giuliano Gemma, il western «Vivi o preferibilmente morti». Non v'è ancora nulla di ufficiale, perché la società distributrice del film attende, per annunciare la «prima» anche a Napoli, di avere la garanzia della presenza del campione del mondo. Cosa che, sia pure di sfuggita, non dovrebbe essere difficile a verificarsi, nell'interesse stesso di Nino, nella sua duplice veste di attore e di protagonista del match di sabato.

Anche Fraser Scott ha concluso gli allenamenti nella palestra napoletana dell'«Alcione». Il pugile americano non ha rilasciato altre dichiarazioni sull'esito del campionato del mondo. Evidentemente, man mano che ci si avvicina all'ora del match, la prospettiva del confronto con Benvenuti incomincia a farlo riflettere.

Non è stato ancora ufficialmente annunciata la composizione della terna giudicante per Benvenuti-Scott. Sembra però che l'incontro sarà diretto dall'ex segretario della Federazione pugilistica italiana Antonio Gilardi, con la collaborazione dei giudici Brambilla e Carabellese. Gilardi, ottimo arbitro quando era in attività, non dirige più combattimenti dalle Olimpiadi del 1960. La sua designazione, chiesta con insistenza dalla parte di Benvenuti, ha suscitato perciò parecchie critiche. Non mancano in Italia altri ottimi arbitri, senza dover ricorrere ad un anziano, fuori attività da parecchi anni, e che potrebbe quindi non possedere più la prontezza di riflessi e l'efficienza atletica necessarie per guidare uno scontro che si prevede agonisticamente accesissimo.

p. g.

Severe decisioni delle leghe calcistiche

Palermo: campo squalificato Vittoria annullata al Verbania

Due giornate al club rosanero - Si dovrà ripetere l'incontro di Monfalcone per errore tecnico - Sospeso per 2 mesi l'allenatore del Derthona

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

Il campo del Palermo è stato squalificato per due giornate. Lo ha deciso il giudice sportivo, dopo aver esaminato il referto dell'arbitro Vacchini che domenica ha diretto la partita Palermo-Lanerossi Vicenza, conclusasi con la vittoria della squadra vicentina per 3 a 1.

Nella sua sentenza, il giudice sportivo ha enumerato le «malefatte» dei tifosi palermitani, che reiteratamente hanno coperto di sputi e di insulti un guardalinee, lanciando al suo indirizzo anche monete, agrumi, un pezzo di terracotta e palle di carta. Inoltre i sostenitori locali hanno gettato all'indirizzo dell'arbitro alcuni frutti ed un coltello a serramanico chiuso.

Ma il fatto più grave si è verificato al 32' della ripresa allorché uno spettatore, riuscito ad entrare sul terreno di gioco, si è avvicinato ad un guardalinee e da circa mezzo metro di distanza gli ha sputato in pieno viso, raggiungendolo alla bocca.

A causa di questo provvedimento, per un mese e mezzo i palermitani non avranno la possibilità di vedere all'opera la loro squadra impegnata sul campo della «Favorita». Infatti il Palermo domenica giocherà a Bologna, il 12 ottobre incontrerà il Milan in campo neutro, il 19 giocherà a Torino con i granata ed il 26 incontrerà il Brescia in campo neutro.

Il campionato sarà fermo domenica 2 novembre poiché martedì 4 novembre a Roma si svolgerà Italia-Galles, valevole per l'eliminatoria della Coppa del Mondo. Giacché il 9 novembre la squadra di Di Bella giocherà a Verona, soltanto il giorno 16 il Palermo tornerà sul suo campo per ospitare la Lazio.

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Nenè del Cagliari, ha deplorato De Petri del Vicenza, Landri del Palermo, Ardizzon del Bologna, Cera del Cagliari e Nardin del Napoli.

Il giudice sportivo ha inflitto ammende di 400 mila lire alla Fiorentina, di 210 mila al Mantova, di 150 mila al Bari, di 30 mila all'Inter e di ventimila al Brescia. Infine ha multato di centomila lire l'allenatore Scopigno del Cagliari.

g. bell.

Il Verbania farà ricorso

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 1 ottobre.

(a. c.) La decisione della Lega Semiprofessionisti di invalidare il risultato della partita Monfalcone-Verbania (0-3), ha lasciato stupiti ed increduli i tifosi.

Il vice presidente Carganico ha detto: «*E' una notizia che mi lascia stupito. Se a Monfalcone qualcuno è rimasto danneggiato, questi siamo stati noi, che abbiamo dovuto attendere quarantacinque minuti oltre l'ora fissata per scendere in campo, in quanto un giocatore del Monfalcone risultava sprovvisto del necessario documento di identità. Non capisco perché, ora, per questo contrattempo, noi si debba subire la perdita di due punti conquistati con pieno merito sul campo. Naturalmente ricorreremo in appello. Non vogliamo ci sia tolta, per un assurdo errore di cui non abbiamo responsabilità, una vittoria meritatamente conquistata*».

I siciliani reclamano

Palermo, 1 ottobre.

Gli sportivi siciliani sono demoralizzati per il nuovo colpo caduto sul Palermo. Dopo la vicenda dei contratti non ratificati, con conseguente indebolimento della squadra, la squalifica del campo mette in gravi difficoltà il club rosanero, costretto a giocare in campo neutro gli incontri con il Milan ed il Brescia.

Anche a Castrovillari squalifica del campo

Firenze, 1 ottobre.

Gravi provvedimenti sono stati presi dalla Lega nazionale semiprofessionisti nei confronti di società piemontesi. La gara Monfalcone - Verbania (0-3) è stata annullata per vizio di regolarità per l'utilizzazione di un giocatore del Monfalcone e verrà ripetuta in data da stabilirsi.

Secondo la sentenza, il Monfalcone è stato svantaggiato per 17' di gioco da una decisione dell'arbitro il quale, essendo il giocatore Barile sprovvisto di documenti, aveva invitato la società ospitante a variare l'elenco presentatogli. Il Monfalcone avrebbe dovuto così fare scendere in campo il numero 13 Deiuri al posto dell'8 Barile.

Il Monfalcone per non rinunciare ad una possibile utilizzazione del numero 13 preferiva iniziare la gara con dieci uomini in attesa che arrivassero da Trieste i documenti di Barile, cosa che avvenne dopo 17' di gioco. Il Giudice, pertanto, considerato che il Monfalcone per una inesatta applicazione delle regole vigenti, non ha potuto usufruire per 17' di un proprio giocatore, ritenuto che la gara è stata viziata dall'errore tecnico dell'arbitro ha deliberato di annullare l'incontro.

La classifica del girone A della Serie C, pertanto, è la seguente: Solbiatese punti 5; Marzotto, Legnano, Biellese, Rovereto, Udinese, Lecco, Seregno 4; Alessandria, Monfalcone, Padova, Treviso, Triestina 3; Pro Patria, Verbania, Novara, Venezia, Trevigliese 2; Sottomarina e Derthona 0.

Il giocatore Vignola del Derthona è stato punito con due giornate insieme con Boccolini del Brindisi; l'allenatore Narducci del Derthona è stato squalificato sino al 30 novembre per comportamento offensivo e minaccioso nei confronti di un guardalinee.

In Serie D, il giudice sportivo ha squalificato il campo del Castrovillari per una giornata essendo uno spettatore entrato in campo e avendo colpito l'arbitro con un calcio.

Giocatori espulsi: due giornate a Bodi (Imperia) e a Rissone (Canelli) e a Baifoni (Albenga); un turno a Tagliaferro (Pro Molare), Remaggi (Sanremese), Andero (Cossatese), Orlandini e Brando (Rapallo), Dorini (Casale).

Petrini operato di menisco Il Torino gioca oggi ad Alba

Il centravanti del Torino, Petrini, è stato operato ieri mattina dal prof. Crozzoli, che ha asportato al calciatore il menisco interno del ginocchio destro. Petrini era rimasto infortunato due settimane fa durante l'incontro con la Sampdoria: l'attaccante non potrà essere utilizzato prima di sei settimane.

Il Torino, in attesa di affrontare domenica prossima il Napoli, disputerà oggi (inizio ore 15) un allenamento in partita ad Alba, contro la squadra locale che è giunta quest'anno nel campionato di promozione. Sala lamenta ancora un dolore alla spalla infortunata, ma giocherà sicuramente; all'ala sinistra verrà utilizzato Mondonico, che domenica prossima tornerà in squadra contro i partenopei.

Per l'occasione verrà inaugurato il nuovo campo sportivo di Alba: è costato una ventina di milioni e può contenere circa tremila spettatori.

Albese: Ravera; Cocito, Bianchi; Mosso, Mirasola, Chiò; Ros, Marangon, Viberti, Macchi, Paggi, Boasso.

Torino: Sattolo; Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Ferrini; Carelli (Agroppi), Sala, Pulici, Moschino, Mondonico.

Petrini in ospedale, con la moglie (Foto Moisio)

Jackie Stewart vorrebbe correre da privato su Ferrari

Incidente al calciatore Ferruccio Mazzola - Una ex atleta premiata

AUTO

Il campione del mondo di automobilismo Jackie Stewart, secondo indiscrezioni, avrebbe intenzione di chiedere alla Ferrari una monoposto di formula 1 per correre «da isolato» le gare mondiali della prossima stagione.

CALCIO

Grave infortunio a Ferruccio Mazzola: il giovane attaccante della Lazio ha riportato in allenamento la distorsione dei legamenti collaterali del ginocchio destro in uno scontro fortuito col terzino Papadopulo: il giocatore dovrà stare a riposo per almeno tre settimane.

La nazionale di calcio israeliana ha battuto ieri la Nuova Zelanda per 2-0 nell'incontro di ritorno del torneo di qualificazione per la Coppa del Mondo. Domenica, nella prima partita, gli israeliani si erano già imposti alla Nuova Zelanda per 4-0. Pure in tanto che Israele chiederà di giocare con la Rhodesia in campo neutro, dato l'atteggiamento antirhodesiano del governo di Tel Aviv.

ATLETICA LEGGERA

Fernanda Bullano-Dobile, azzurra dell'atletica leggera di vent'anni or sono, ha ricevuto la croce di cavaliere per meriti sportivi; il riconoscimento è il giusto premio per una carriera sportiva molto valida, e per l'attività che la Bullano svolge attualmente come ispettrice dell'Associazione veterani sportivi.

Una interessante staffetta podistica nelle Valli di Lanzo avrà luogo domenica 5 ottobre, organizzata dall'U. S. Libertas Caselle; la competizione si svolgerà in tre frazioni: Caselle-Lanzo (20 km); Lanzo-Cantoira (km 17); Cantoira-Forno Alpi Graie (km 16). Gli organizzatori ricevono le iscrizioni a Caselle in via Martiri 17; la gara è aperta a tutti i tesserati Fidal, purché di età superiore ai 18 anni.

BOXE

Sul ring di Pavia i pugili Biancardi e Scattolin si contenderanno domani sera il titolo italiano dei pesi mediomassimi, lasciato vacante da Vittorio Saraudi.

BOCCE

Torneo del «Moscetto». Risultati degli incontri disputati ieri sera: Fabbi b. Gaido 13-2, Berruti b. Franco 13-4, Molino b. Usai 13-6, Clarino b. Varetto 13-11, Lombardo b. Babini 13-2, Beltramo b. Uva 13-11, Sinchetto b. Conrotti 13-5, Giorgi b. Pasquali 13-12.

Si sono conclusi ad Ovada gli ottavi di finale del Torneo bocciofilo del Monferrato; sono entrate in semifinale le coppie De Micheli-Martinelli del «Rotonnes» di Casale Monferrato, Scarso e Campora della «Bocciofila Santino Marchelli» di Ovada per la categoria provinciale, Olivieri-Grillo della «Bocciofila Santino Marchelli di Ovada» e Parodi-Ponte della «Bocciofila Campese» di Campo Ligure per quella regionale. Semifinali e finali a Casale sabato 4 ottobre alle 15.

CICLISMO

Gimondi, Altig, Zandegù e Balmamion per la Salvarani, la Filotex capitanata da Bitossi, i belgi della «Willem Gaselle» fra cui Van Looy, Ottenbros e Wagtmans, la Flandria di Godefroot e De Vlaeminck e la «Cicli Azzurra» con Bruno Colombo hanno già dato la loro adesione alla Coppa Agostoni che si correrà l'8 ottobre con partenza ed arrivo a Lissone.

La prima tappa del Giro delle Provincie del Lazio per dilettanti, la Cave-Lavinio, di 161 km., è stata vinta dall'azzurro Rosolen del Gruppo Sportivo Casagrande; al traguardo posto sul rettilineo del Lido delle Sirene Rosolen si è presentato solo, seguito con lievi distacchi da Ongarato, Corti, e quindi da un gruppetto regolato in volata da Marzoli.

Gli autonomisti hanno votato contro

Giolitti è il nuovo presidente del gruppo deputati del psi

Il 7 ottobre la direzione socialista si riunisce per rispondere all'invito di La Malfa - Il segretario della dc s'incontra con Rumor, Forlani e Taviani

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 ottobre.

Il segretario socialista De Martino ha inviato al segretario repubblicano La Malfa la risposta all'invito per un incontro a tre psi-psu-pri che accerti la possibilità di un'intesa tra i tre partiti. De Martino esprime «*apprezzamento per le intenzioni che hanno ispirato*» l'invito, aggiungendo che «*quanto alla sostanza dei problemi che l'iniziativa investe, la direzione del psi si riserva di dare una risposta dopo la conclusione del comitato centrale*», fissato per il 7 ottobre. Lo stesso De Martino ha però detto ieri in direzione che il psi non pone nessuna pregiudiziale e non respinge nessuna discussione.

Di questa dichiarazione si sono mostrati oggi molto soddisfatti i dirigenti repubblicani, in particolare i deputati Mammì e Compagna. I repubblicani hanno anche tenuto conto della tesi sostenuta, per gli autonomisti nenniani, dall'on. Cattani, in favore di un incontro a quattro, cioè anche con la dc. «*Abbiamo sempre inteso la discussione a tre* — ha osservato Compagna — *non come alternativa ad una discussione a quattro, con la dc, ma come il migliore punto di partenza non solo di quelle che De Martino chiama le "finalità originarie del centro-sinistra", ma anche delle condizioni di equilibrio politico per una rinnovata e rianimata strategia delle riforme*».

Da registrare, tra i socialisti, l'elezione dell'ex ministro Antonio Giolitti a presidente del gruppo dei deputati con 35 voti su 56 votanti. Diciassette voti ha avuto l'on. Leonetto Amadei, che era il candidato della minoranza «autonomista»; quattro le schede bianche. Quattro gli assenti (oltre Pertini, presidente della Camera, che non ha votato). Una settimana fa un più largo numero di assenti non aveva consentito l'elezione dello stesso Giolitti. Gli autonomisti hanno mantenuto anche stavolta il loro dissenso dicendo che la votazione doveva essere preceduta da una discussione politica.

Il dibattito sul rilancio del centro-sinistra continua a svilupparsi anche nella dc, ma la riunione della direzione in cui il segretario Piccoli intende avviare il chiarimento interno è stata rinviata da venerdì alla prossima settimana per la prevista assenza di alcuni *leaders*, fra cui Moro e Colombo. Il segretario della dc ha proseguito i suoi colloqui preparatori incontrandosi con Rumor, Forlani e Taviani. I «basisti», che sono stati più volte citati in questi giorni come co-autori di un progetto di alleanza con Piccoli e con Forlani per la formazione di una «nuova maggioranza», hanno oggi precisato che si tratta di elaborare una linea politica nuova e non soltanto un diverso schieramento.

f. d. l.

«Nell'Urss un ritorno di tendenze staliniste»

Una lettera a Thant d'intellettuali sovietici

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 1 ottobre.

(e. c.) I dissidenti sovietici hanno inviato una serie di lettere al segretario generale delle Nazioni Unite e ad altre autorità, per protestare contro arresti e repressioni nei confronti degli autori di un altro appello, rivolto in maggio alla commissione dei diritti dell'Uomo dell'Onu, di denuncia del graduale «*ritorno di tendenze staliniste*» nell'Urss. Il gruppo aveva promosso ieri anche la spedizione di una lettera a Paolo VI.

I firmatari della lettera a Thant sono dieci dei quindici che sottoscrissero l'appello di maggio, più 36 simpatizzanti. Ecco come nel documento è descritta la repressione che ha colpito i cinque oggi mancanti. «*In giugno è stato ricoverato a forza in un ospedale psichiatrico l'operaio di Leningrado Vladimir Borisov, in luglio è stato arrestato l'ingegnere di Kharkov Henrich Altunjan; in settembre sono stati arrestati il noto scrittore ecclesiastico, ex prigioniero di campi di concentramento staliniani, A. E. Krasnov (Levitin) e un tartaro di Crimea, l'operaio Mustafa Gemilev; infine è ricoverato in ospedale psichiatrico Oleg Vorobiov*».

Sciopero a Biella dei trasporti pubblici

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 1 ottobre.

(p. m.) I dipendenti della società A.T.A. di Biella, concessionaria dei trasporti pubblici, hanno preannunciato uno sciopero di 24 ore per venerdì prossimo. L'agitazione, appoggiata unitariamente dai sindacati, è provocata, a quel che risulta, dalla mancata concessione di miglioramenti salariali.

Dà fuoco a una tenda eretta dai sindacati

Un astigiano in una piazza di Modena - Arrestato

(Dal nostro corrispondente) **Modena**, 1 ottobre.

(c. b.) La questura di Modena ha arrestato il rappresentante di commercio Angelo Maglione di 26 anni, abitante ad Asti, via Milano 29. Il giovane è accusato di aver dato fuoco, la scorsa notte, dopo averla cosparsa con benzina, una grande tenda eretta nella centralissima piazza Mazzini di Modena dai tre sindacati dei metalmeccanici, che rappresentano i lavoratori della Fiat di Modena; inoltre il giovane avrebbe bruciato cartelli che illustravano i motivi per cui le maestranze dell'azienda sono in sciopero.

Il fatto ha provocato notevole tensione in tutta la città. La manifestazione di protesta organizzata dai sindacati si è svolta oggi nel massimo ordine, e senza alcun incidente. Il danno provocato dal giovane si aggira sul mezzo milione di lire, in quanto sono andati distrutti, oltre alla tenda, due tavoli ed alcune sedie che si trovavano all'interno.

Il giovane astigiano, che era stato visto da alcune persone, è stato subito rintracciato dalla polizia mentre si trovava in un locale notturno cittadino. Durante l'interrogatorio egli ha dapprima negato ogni addebito, poi, di fronte al riconoscimento da parte dei testimoni, ha finito per confessare. Ha detto di aver compiuto il gesto in stato di ubriachezza. Dai primi accertamenti sembra che non esistano né complici né mandanti. Il giovane, inoltre, pare non sia iscritto ad alcun partito e neppure s'interessi di politica.

La questura di Modena è in attesa di un rapporto dettagliato dalla «mobile» di Asti sul conto del Maglione. Il giovane è stato arrestato per incendio doloso e condotto alle carceri di S. Eufemia di Modena.

Durante una partita presso Napoli

Condannato il tifoso che morsicò l'arbitro

Gli staccò l'orecchio sinistro - Sconterà tre anni e quattro mesi - L'episodio originato dall'espulsione del capitano d'una squadra

(Dal nostro corrispondente) **Salerno**, 1 ottobre.

(a. l.) Catello Sorrentino, di [illegible] anni, il tifoso che con un morso staccò l'orecchio sinistro ad un arbitro, è stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione. I giudici del Tribunale di Vallo della Lucania, presieduto dal dott. Della Corte, davanti ai quali si è concluso questa sera il processo, l'hanno giudicato colpevole di lesioni gravi, con sfregio permanente.

Il capitano della squadra dell'Antoniana, di Sant'Antonio Abate (Napoli), Osvaldo Savi, e i giocatori della stessa squadra Giovanni Savi e Gerolamo Desiderio sono stati condannati il primo ad otto mesi e gli altri due a sei mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale per minacce allo stesso arbitro.

I fatti avvennero il 18 febbraio del 1968, durante l'incontro di calcio fra le squadre di Santa Maria di Castellabate, un comune sulla costa cilentana, e quella dell'Antoniana di Sant'Antonio Abate.

Nel secondo tempo, l'arbitro — Alessandro Della Rocca, di 37 anni — espulse per scorrettezza il capitano dell'Antoniana, Osvaldo Savi. La decisione non incontrò il favore dei numerosi tifosi ospiti (giunti in pullman da Napoli a Santa Maria di Castellabate), i quali invasero il campo. Tra i più esacerbati fu il Catello Sorrentino, che afferrò l'arbitro per le spalle e con un morso gli staccò il lobo dell'orecchio sinistro.

I fatti di Caserta discussi al Senato

Roma, 1 ottobre.

(l. f.) Le violenze a Caserta esplose i primi di settembre per la retrocessione della squadra di calcio, sono state oggetto di una nuova condanna del sottosegretario all'Interno Salizzoni oggi al Senato. In risposta a cinque interrogazioni, il sottosegretario ha affermato che la responsabilità degl'incidenti ricade su gruppi di facinorosi e su elementi venuti da altre zone, mentre la maggioranza della popolazione casertana ha dimostrato senso di civismo.

Salizzoni ha spiegato che gli assurdi fatti non sono «*inquadrabili in situazioni di grave disagio economico-sociale*», ma costituiscono problemi di costume che tutto il Paese deve contribuire a risolvere.

Al fondo dell'irrazionale esplosione di violenza, ha aggiunto, v'è l'antica diffidenza verso gli organi costituiti legata a fattori che vanno modificati alla radice. Dopo aver elogiato l'opera ferma e responsabile della forza pubblica, Salizzoni ha smentito la notizia secondo la quale il comune si assumerà le spese di difesa dei 149 denunciati per gli episodi di violenza.

Il *Concorde* ha superato il «muro del suono»

Parigi, 1 ottobre.

(l. m.) **Quattro mesi dopo il suo concorrente sovietico, il prototipo del «Concorde», che fece il primo volo il 2 marzo scorso, ha superato stamani la velocità del suono. Rimandato ieri a causa delle condizioni atmosferiche il volo si è svolto regolarmente.**

Dopo aver superato il «muro del suono» l'apparecchio ha compiuto un volo orizzontale di nove minuti alla velocità di mach 1,05 (cioè 1150 km).

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

La "piccola guerra" tra Londra e Madrid per la Rocca

La Spagna isola Gibilterra Tutte le comunicazioni bloccate

I giornali di Madrid scrivono: «La presenza inglese da ieri è illegale»

Gibilterra. Cambio della guardia ieri alla barriera di confine con la Spagna. La cerimonia avviene al suono della cornamusa del Reggimento «Guardie nere» (Tel. UPI)

(Nostro servizio particolare) **Madrid**, 1 ottobre.

(m. o.) Il governo spagnolo ha interrotto stamane tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Gibilterra. Questa misura, predisposta già da qualche tempo, è stata adottata oggi in occasione della scadenza dell'ultimatum fissato dalle Nazioni Unite alla Gran Bretagna per la «decolonizzazione» della Rocca di Gibilterra e l'inizio di trattative bilaterali con la Spagna per il ritorno della Rocca stessa sotto la sovranità spagnola.

Gibilterra fu ceduta alla Corona britannica in base al Trattato di Utrecht del 1713. Nel giugno scorso Londra aveva trasformato lo *status* di Gibilterra da quello di colonia a quello di *dominion* della Corona, con una larga autonomia interna. Come rappresaglia Madrid aveva chiuso la frontiera fra Gibilterra e la confinante Andalusia e impedito per sempre l'afflusso giornaliero di circa 4700 lavoratori spagnoli.

Per il resto, la giornata è trascorsa a Gibilterra nella calma e nella normalità. I 25.000 abitanti della Rocca (la piccola penisola la cui superficie misura 5 chilometri quadrati) hanno accudito alle loro consuete attività. Unici segni di una situazione particolare (sia per la scadenza dei termini fissati dalla risoluzione dell'Onu, sia per la rinnovata pressione da parte della Spagna) sono stati, da una parte, l'esposizione di numerosi vessilli britannici alle finestre e dall'altra, la presenza nella baia e nello stretto di alcune unità da guerra inglesi, tra cui la portaerei *Eagle*. Nel frattempo, tre delle sei corvette spagnole che erano all'àncora da alcuni giorni al largo dell'aeroporto di Gibilterra sono partite in direzione di Ceuta, nel Marocco spagnolo.

Tutta la stampa spagnola ha dedicato oggi la massima attenzione al problema di Gibilterra. «*La presenza degli inglesi nella roccaforte, è, a partire da oggi, illegale*», ha scritto il quotidiano *Madrid*.

Come sarà finanziato il velivolo «Mercure»

Partecipazione della Fiat

Parigi, 1 ottobre.

(l. m.) La costruzione dell'aereo «Mercure» da parte della Sud Aviation con la partecipazione di varie aziende estere tra cui la Fiat, verrà finanziata dal governo francese nella proporzione del 56 per cento, dalla società Dassault per il 14 per cento, dalla Fiat per il 10 per cento, dalla Società belga di costruzioni aeronautiche per l'8 per cento, dalla spagnola Casa e da una società svizzera per il 6 per cento ognuna.

Il costo di due prototipi e di due cellule di prove statiche, la spesa per la costituzione dei documenti di base e per gli attrezzi necessari alla produzione in serie assommerebbero a 850 milioni di franchi (circa 95 miliardi).

Tale apparecchio trasporterà da 130 a 150 passeggeri su distanze inferiori a 1500 chilometri, alla velocità di 980 chilometri all'ora.

Le linee aeree transatlantiche

Proposte anche in America nuove tariffe per l'Italia

Washington, 1 ottobre.

La *Pan American* ha proposto una riduzione di oltre il venticinque per cento delle tariffe per il viaggio di andata e ritorno sulle linee Stati Uniti-Italia. La nuova tariffa per Roma è di 299 dollari da New York e 292 da Boston: è stata decisa dalla *Pan American* per adeguarsi alle riduzioni proposte dall'Alitalia. Entreranno in vigore il primo novembre se l'ente per l'aviazione civile americano non solleverà obiezioni.

Riduzioni sono previste anche dalla *Trans World Airways*. *(A. P.)*

Per i «Berretti verdi» approvazione di Nixon

Il caso archiviato perché la Cia non avrebbe mandato testimoni al processo

Washington, 1 ottobre.

La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Nixon ha approvato personalmente la decisione della Cia di non mandare propri testimoni al processo contro i sei ufficiali dei «Berretti Verdi». Nixon fu informato dalla decisione del direttore della Cia, Richard Helms, di non mandare i propri agenti segreti a testimoniare, in quanto ciò avrebbe gravemente messo in pericolo la sicurezza nazionale.

Il segretario all'esercito Stanley Resor decise che, senza testimonianze degli agenti della Cia, il processo non poteva aver luogo, e quindi lasciò cadere le accuse, senza chiedere la preventiva approvazione della Casa Bianca. Naturalmente la Casa Bianca fu informata della deliberazione di Resor, ma secondo la prassi normale, cioè senza richiesta di un'approvazione specifica. *(Ansa-Reuter)*

Olof Palme, 42 anni nuovo *premier* svedese

Stoccolma, 1 ottobre.

Il congresso del partito socialdemocratico svedese ha eletto oggi il nuovo leader del partito, nella persona di Olof Palme, ministro della Pubblica Istruzione. Palme succede come capo del partito e, automaticamente, come capo del governo, a Tage Erlander, che lascia la carica di primo ministro dopo averla detenuta per 23 anni.

Figlio di un ricco uomo di affari di Stoccolma, Palme ha 42 anni. *(Ansa-Reuter)*

Stato Civile di Torino

30 settembre 1969

NATI — Spagnolo Pietro; Cali Massimo; Guglielmino Marco; Ridolfo Nicastro Alberto; Farinella Erica; Pan Maurizio; Alessio Massimiliano; Bonamico Monica; Pavarani Silvia; Senis Ermes; Calvelli Cinzia; Data Nadia; Limongelli Davide; Scatamacchia Sandra; Nejretti Eleonora; Esrietti Gianluca; Monti Andrea; La Torre Tamara; Mariani Tiziana; Galanti Patrizia; Pellicani Santo; Speziali Rosario; Pelito Sandra; Trovato Maria; Belmonte Fabrizio; Marzoni Maria; Di Puccio Francesco; Rizzi Marcello; Pagano Cinzia; Curcio Fabrizio; Amerio Roberto; Bessone Alessandra; Filippo Antonella; Scotta Enrico; Adami Giovanni; Persichella Elisa; Russo Olga; Loo Nicolina; Basio Cristiana; Fraiotto Davide; Rapezzi Barbara; Ximenes Sara; Rizzato Luigi; Gilardi Carlo; Balocco Claudia; Angelillo Giampiero; Maggiora Barbara; Lovato Annalisa; Crivellari Sandra; Lisi Daniela; Di Palma Iolanda; Lubello Luigi; Truccone Giorgio; Bensi Alessandro; Sette Nino; Ciriaciene Antonella; Rossi Carla; Repetti Sandro; Frisina Marina; Ferrante Roberto; Caccavaro Graziella; Magliano Laura; Enrico Alessandra; Rotella Pasquale; Bossio Erminio; Chiesa Roberta; Barbuto Elisa; Signetti Daniela; Mengliardi Elena; Savoca Giuseppe; Macri Fabrizio; Cipolla Giuseppe; Femia Luisa; Leongo Massimo; Marchesini Diego; Satta Mauro; Virano Margherita; Piovano Caterina; Bianco Mara; Rolando Paola; Meliaca Claudio; Centinielio Daniele; Barreca Giuseppe; De Pessemier Bernard; Serra Andrea; Tasso Marco; Fella Sabrina; Repole Gabriella; Satta Marcello; Fiorio Stefano; Garelli Sara; Rocco Enrica; Perino Stefania; Taliano Gabriella; Revello Roberto; Folla Patrizia; Donetti Maurizio; Ricci Monica; Papagni Gianluca; Tola Giuseppe.

MORTI — Griglio Gioanna ved. Caldo, di anni 73, nata a Envie, pens., abitante in v. Garaglio 127/10; Charrun Maria Antonietta, a. 60, Casana, pens., v. Vico 4; Grassi Matteo, a. 63, Lugano, pens., c. Filippo Turati 53; Isopo Guido, a. 81, Bossolasco, pens., v. Vandalino 17; Bensi Edoardo, a. 86, Gassino, farmacista, v. Giacinto Collegno 14; Altesi Rocco, a. 62, Ferryville, pens., v. Filadelfia 167; Arnaldi di Balme Enrico, a. 71, Novi Ligure, avvocato, v. Gioberti 78; Bellotto Raffaele, a. 82, Bassano del Grappa, falegname, c. Francia 180; Lavezzari Maria ved. Giovinetti, a. 89, Greco Milanese, pens., v. Pigafetta 58; Dalla Dea Luigia ved. Barbi, a. 87, Adria, pens., v. [illegible] 17.

Deceduti in ospedale — Mussino Rosarina ved. Albrile, a. 74, Val della Torre, pens.; Viola Giò Battista, a. 85, Solero, pens.; Raso Guido, a. 72, Acqui Terme, pens.; Zanone Pietro, a. 71, Cavaglio Spoccia, pens.; Lodovico Filippo, a. 76, [illegible] del Colle, pens.; Bellorio Marcello, a. 53, Verona, pens.; Blessa Rodolfo, a. 69, Cesiomaggiore, pens.; Bianco Maria, giorni 5, Torino; Marchesano Margherita ved. Cassini, a. 84, Apricale, pens.; Baga Natale, a. 82, Monza, pens.; Fiscirali Paolina, a. 58, Busto Garolfo, religiosa; Fassio Antonio, a. 95, Moncalieri, pens.; Fagnini Battista, a. 32, Villachiara, artiere ippico; Courvisier [illegible] ved. Del Marco, a. 67, Roma, pens.; Clemente Francesco, a. 70, Bugnara, pens.; Virano Giuseppe, a. 49, Poirino, impiegato; Bonaccelli Renzo, a. 77, Campogagliano, pens.; Contatti Giuseppe, a. 40, Occhiobello, pens.; Negro Ellerina in Montarolo, a. 65, Villadeati, pens.; Tarantini Luigi, a. 15, Corato, operaio; Isigna Vallino Maria ved. Borge, a. 90, Volpiano, casal.

Nati 100 - Matrimoni 48 - Morti 31

E' mancato in Pavia
Aldo Bosco
Lo ricordano con immutato affetto le sorelle Nico e Paola, i nipoti Viganò e Vissino, la Zia Matilde Bosco ved.va Bruno, il cognato Roberto Basaglia.
— Torino, 1 ottobre 1969.

E' mancata ai suoi cari
Primina Recanzone ved. Lattes
I funerali giovedì 2 ottobre alle ore 14,30 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 2 ottobre 1969.

1964 — 1969
A ricordo della nostra carissima
Elisa Ferrari Sandri
mancataci nel fiore della vita. Grazie per una preghiera.
— Torino, 2 ottobre 1969.

1966 — 1969
Maria Pacotti ved. Rivera
I figli la ricordano con rimpianto. S. Messa venerdì ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Il **Comitato Internazionale Anticaccia**, nella ricorrenza di S. Francesco, Protettore animali, Patrono d'Italia, celebrerà il 4 ottobre Messe: Torino, Parrocchia Maria Ausiliatrice ore 18; Asti, Cattedrale ore 18; Cuneo, Cattedrale ore 9; Milano, Duomo ore 18 e il 5-10, Chivasso, Cattedrale ore 11,30, in suffragio dei
Morti per incidenti caccia
— Torino, 2 ottobre 1969.

Dopo lunghi anni di sofferenze fisiche e spirituali ha cessato di battere il grande cuore di
Clemenza Penazzo ved. Morelli di Popolo
I figli **Franco** e **Pina** con le famiglie, i fratelli e le sorelle i nipoti e parenti tutti ne danno l'annuncio a quanti l'amarono e videro in Lei un inimitabile esempio di nobiltà e di generosità. I funerali venerdì 3 ottobre ore 9 Ospedale Mauriziano; la Salma sarà tumulata a Cherasco.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Le famiglie **Jengo** e **Marchese** si uniscono al dolore di Pina.

La **Direzione della Sede di Torino del Credito Italiano**:
Giulio Abita
Alberto Alberti
Pierino Barbieri
Giuliano Bartolucci
Antonio Bisciani
Roberto Carrer
Giovanni Cirio
Guido Ciuri
Riccardo Civai
Arnaldo Colombo
Aldo Comellini
Ettore Fumi
Giulio Guigas
Giorgio Pavari
Aristide Pizzichelli
prendono viva parte al lutto del Vice Direttore Sig. Franco Morelli di Popolo per la morte della **MADRE**.

Franco e **Rosy Berettini**
René e **Käthe Meier** partecipano vivamente al dolore del Dr. Franco Morelli di Popolo per la scomparsa della **MAMMA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
Dott.ssa Anna Borghesio ved. Lurgo
anni 85
Addolorati lo annunciano la sorella **Lucia**, l'adorata nipotina **Anna Maria Sacchi** con mamma e papà, la cognata **Giuseppina Bianco** ved. **Borghesio**, i nipoti **Marisa** e **Giorgio Reyneri** e figli, **Vanna** e **Piero Gastaldi** e figli, l'affezionata **Emma**. Un ringraziamento alla signora Rita Ballari. I funerali venerdì 3 corr. ore 10 partendo da via Marconi 6.
— Belasco, 1 ottobre 1969.

Stefania e **Piero Sacchi** e figli prendono parte al dolore della famiglia Borghesio.

Michele e **Natalina Gastaldi** e figli partecipano vivamente al dolore.

Bruna Richetto si unisce al dolore delle famiglie Borghesio-Sacchi.

Mariagrazia Viziano ed i suoi famigliari partecipano al lutto della famiglia Borghesio.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Borio ved. Cordero (Maplinin)
Costernati l'annunciano i figli **Francesco** e **Teresa** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La Salma sarà benedetta oggi 2 alle ore 15,30 nell'Ospedale Mauriziano e proseguirà per Vallesusana (Asti) dove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Le famiglie **Marchisio-Mussotto** ed i **Dipendenti** delle «**Arti Grafiche**» **Mussotto**, partecipano al dolore della famiglia Francesco Cordero per l'improvvisa perdita della cara **MAMMA**.
— Canale d'Alba, 2 ottobre 1969.

Berruti, Maccario, Ballesio, Miraglio, Fratelli Vellotini, Fratelli Crotti, Richetti, Borris, Ubaudi, Gambaudo, Beltramo, Bianchetta partecipano al dolore dell'amico Francesco per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è spirato
Andrea Oria
ex industriale
di anni 94
Lo piangono la moglie **Margherita Vergnano**, la figlia **Annuna** col marito **Giovanni Gotta** e figlio **Luciano**, la sorella **Rina**, il figlioccio prof. dott. **Mario Oria**, le nipoti **Michelina Buria**, **Maddalena** e **Genesia** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 2 c.m. alle ore 15, partendo da via Garibaldi (presso il Medioevale). Non fiori ma opere di bene.
— Chieri, 1 ottobre 1969.

Mario Oria con la moglie **Nella** e figli **Daniela** e **Fabrizio** annunciano con dolore la perdita del caro **PADRINO**.

Condomini e **Amministratore** di **Corso Galileo Ferraris 26** prendono viva parte al dolore del Dottor Umberto Bar per la perdita del Padre
Pietro Bar
— Torino, 1 ottobre 1969.

I **Colleghi** ed **Amici** del **Reparto di Parodontologia** della **Clinica Stomatologica** dell'**Università**:
R. Balbo
S. Barone Monfrin
A. Coraglia
C. A. Pejrone
partecipano commossi al grande dolore del Prof. Umberto Bar.

Dirigenti e **Compagni Cus Torino Rugby** sono vicini nel dolore a Fausto per la scomparsa del **PAPA'**.

Cristianamente è mancata
Anna Serratrice ved. Gariglio
anni 94
Angosciati la piangono i figli **Angela**, **Francesco**, **Lodovico** con la moglie **Adriana Lostumbo** e figlie **Anna**, **Franca**, **Daniela**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Orlando, alla signora Wilma Ferrero. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali giovedì ore 15 da via Fréjus 55.
— Grugliasco, 1 ottobre 1969.

E' improvvisamente mancato
Michele Fornelli (Titi)
Reduce d'Africa
Ne danno il triste annuncio fratelli sorelle nipoti. I funerali avranno luogo in Traves fraz. Grangia venerdì ore 9,30.
— Traves, 1 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata
Maria Costa ved. Menso
Addolorati lo annunciano: mamma, il caro **Giuseppe**, figli, generi, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali giovedì 2 corr. ore 15,45 da Ospedale Molinette (via Santena). La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Torino, 1 ottobre 1969.

1967 — 1969
Vincenzo Rossi
Moglie figlie e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa venerdì 3 ore 9 SS. Angeli Custodi.
— Torino, 1 ottobre 1969.

I cugini **Torello** prendono viva parte al dolore di Anna per la scomparsa del caro
Peppino Bonessa
— Torino, 2 ottobre 1969.

1968 — 1969
Vincenzo Actis
Vive nel ricordo dei suoi cari. Messa domenica 5 ottobre ore 8,30 Chiesa Pozzo Strada.
— Torino, 2 ottobre 1969.

1967 — 1969
Cesarina Donini Scrimaglio
Mamma, sorella e famigliari con perenne rimpianto ricordano.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Giatti in Ajmone Catt
di anni 25
Costernati dal dolore ne danno l'annuncio il marito **Luigi** con il piccolo **Paolo**, la mamma, il papà, il fratello Luciano, la suocera, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre alle ore 16 partendo dall'abitazione di viale Buridani 6.
— Venaria, 1 ottobre 1969.

Zia **Tina** partecipa al grave lutto del nipote Luigi per la perdita dell'adorata moglie **SILVIA**.

Giuseppina e **Luigi Gilardi** partecipano al dolore della famiglia Ajmone Catt.

Il dott. **Giovanni Moro** con la moglie **Laura Lazzaro** sono fraternamente vicini all'amico rag. Luigi Ajmone Catt ed al piccolo Paolo nel dolore per la scomparsa della signora **SILVIA**.

Giovanni Braida, **Giuseppe Dughera** e famiglie si associano al lutto che ha colpito l'amico rag. Luigi Ajmone Catt per la scomparsa della **MOGLIE**.

La famiglia del dott. **Ventura** profondamente colpita per l'immatura scomparsa della signora
Silvia Ajmone Catt
si unisce al dolore dell'amico rag. Luigi Ajmone Catt.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Gli **Amici** del **Centro Attività subacquee C.U.S.** prendono viva parte al dolore del rag. Luigi Ajmone per l'immatura scomparsa della sua cara e amata **CONSORTE**.

Paolo Castoldi e **Grazia Pettiti** sono vicini al dolore che ha colpito l'amico Luigi Ajmone e con lui piangono la sua adorata **SILVIA**.

Dipendenti e **Titolare** della **Farmacia Castoldi** si uniscono al lutto del rag. Luigi Ajmone nel doloroso momento della scomparsa della cara **MOGLIE**.

Le famiglie **Menzio** partecipano al dolore della famiglia Ajmone Catt.

Le famiglie **Menzio** partecipano al e famiglie profondamente addolorati partecipano al lutto dell'amico rag. Ajmone.

Profondamente addolorati partecipano al lutto del rag. Ajmone, **Luciano** e **Ottavio Orio** con le rispettive famiglie ed **Agata Gerriere** ved. **Orio**.

Giansalno e **Corina Giatti**, **Cecilia** e **Ilario Zanellato** piangono la cara nipote **SILVIA**.

Enrica e **Mariella Chiecca** e famiglie si uniscono al dolore di Gino.

Le famiglie **Bertolo**, **Porchietto** e **Amerio** partecipano al dolore di Gino per la perdita della carissima **SILVIA**.

La ditta **Calcina & Beatrice** partecipa al grande dolore del rag. Ajmone Catt.

Colleghi e dipendenti dell'agenzia partecipano al profondo dolore del rag. Luigi Ajmone Catt:
Bruno Banchetti
Enrico Chiocca
Elio Cicoli
Antonio Taricco
Giovanni Beretto
Bruno Bellagarda
Bruno Cappellazzo
Antonio Cesari
Giovanni Corio
Danilo Pirola
Francesco Ponzo
Bruna Rossi
Eliano Rossiano
Corrado Songiovanni
Marcello Vergamini.

Le famiglie:
Maria Balmo
Natale Combe
Mancio
Miotti
Odoli
Pannello
Pirovano
Palmira Scarambone
Piero Valetto
si associano al dolore del rag. Ajmone Catt per l'immatura scomparsa della **CONSORTE**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del Rag. Luigi Ajmone Catt Direttore dell'Agenzia di Venaria per la scomparsa della Moglie, Signora
Silvia Giatti in Ajmone Catt
— Torino, 1 ottobre 1969.

Le famiglie: **Bevione**, **Bisotti**, **Gotta**, **Paganetto**, **Poggio**, **Tronconi** partecipano al dolore di Luigi per la perdita della moglie **SILVIA**.

Vera e **Domenico Quaranta** profondamente commossi partecipano al dolore della Famiglia.

Ha raggiunto la pace in Dio
Orsola Casalvolone n. Lombardi
Ne danno il triste annuncio: il marito **Francesco**, il figlio prof. **Mario** con la moglie **Emilinea** e la nipote **Pierangela**, sorelle **Teresa** e **Pierina**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Buronzo giovedì 2 alle ore 15,30. Un ringraziamento sentito al dott. Mario Conti per la delicatezza e l'affetto della sua assistenza.
— Buronzo, 30 settembre 1969.

Lontano da Fiume, sua città natale, si è spento in Carpugnino
Giovanni Tagini
Commerciante
A funerali avvenuti lo annunciano a quanti lo stimarono e lo amarono per la sua vita onesta ed operosa, il fratello, le sorelle e la cognata, i nipoti ed i pronipoti, che lo piangono con affetto infinito.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Romano Appiano
Lo piangono la compagna della sua vita **Teresa Bocchiola**, i figli **Mario**, **Emilio**, la madre **Teresa Gorzalino**, le sorelle **Elda** e **Liliana**, i nipoti e i parenti tutti. La salma sarà trasportata a Monale d'Asti nella tomba di famiglia venerdì 3 ore 11.
— Genova, 2 ottobre 1969.

E' mancato
Giovanni Hertel
Addolorati l'annunciano la moglie **Margherita Sapino**, figli, nuore, generi, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Eremo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto Torinese, 1 ottobre 1969.

Carla e **Francesco Frola** e **Rita Allione** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Romano per la scomparsa della signora
Vincenza Peragine in Romano
avvenuta a Torino il 1º ottobre 1969.
— St. Vincent, 1 ottobre 1969.

Nell'anniversario della morte di
Maria Varetto in Genova ved. Vai
marito e figlio nel ricordo del massimo bene perduto; sempre viva nel cuore dei parenti e di quanti la conobbero. Messe: 10-10-69 Parrocchia Sassi ore 7,30; 13-10-69 Santuario Consolata ore 8,30.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Augusta Dusnasi Moretti
I suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 2 ottobre ore 16 Superga Parrocchia.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Nel ricordo affettuoso della Sua morte i Suoi cari pregano per
Maria Tavella Fornas
— Torino, 2 ottobre 1969.

1963 — 2 OTTOBRE — 1969
Dottor Dario Morelli
Nel rimpianto di sempre.
— Torino, 2 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Manfredi ved. Prochietto
Partecipano la dolorosa perdita i figli **Armando** e **Carlottina**, nuora, diletti nipoti **Grazia** e **Mauro**, sorella **Angela**, parenti tutti. Funerali 2 ottobre ore 15 a St. Vincent.
— St. Vincent, 1 ottobre 1969.

I nipoti **Augusto Durante**, **Angela Durante** con la moglie **Franca**, **Alda Bianchi** con il marito **Angelo** e **Valter** partecipano al grave lutto per la perdita della cara Zia **ROSA**.

Teresa, **Piero**, **Nini Margaria** e figli prendono parte al dolore della famiglia Prochietto.

Guido e **Marcella Bodo** partecipano al lutto della famiglia Prochietto.

Per la scomparsa della Signora
Rosa Manfredi ved. Prochietto
gli amici **Renato** ed **Itala Bertoglio** si uniscono al dolore dei familiari.
— Saint-Vincent, 1 ottobre 1969.

In Milano è mancato dopo breve e dura malattia
Paolo Pescarmona
Affranti lo annunciano la moglie **Lucia Vener**, la sorella **Olga** col marito **Domingo Amerio** ed i figli **Eugenio** e **Lisetta**, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Milano, venerdì 3 corr. alle ore 8,45 partendo dalla Clinica Capitanio (via Quadronno 7) per la Chiesa di S. Eufemia, indi la cara salma proseguirà per Canelli, ove giungerà alle ore 11,30 circa per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 1 ottobre 1969.

Lisetta Amerio inconsolabile piange il suo carissimo Padrino **ZIO PAOLO**.
— Canelli, 1 ottobre 1969.

Eugenio Amerio rimpiangerà sempre il suo carissimo **ZIO PAOLO** che fu per lui maestro di lavoro e di vita.
— Canelli, 1 ottobre 1969.

Partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Amerio Pescarmona gli amici:
Cesarina Bocchino e famiglia
Ida, Mariola e **Alberto Contratto**
Luigi Coppo e famiglia
Giulia, Inez e **Andreina Gancia**
Antonio e **Vanda Goria**
Ermanno e **Rita Musso**
Osvaldo e **Vera Parone**.
— Canelli, 1 ottobre 1969.

Ha raggiunto il cielo l'anima serena della nonnina
Virginia Paolotti ved. Mottura
di anni 87
La piangono i figli: **Luigi** (Buenos Aires) e figlia **Anna** nipote **Adriana Maria** ved. **Petruzzelli** figli **Enzo** e **Carlo**, nuore nipoti, **Armando** con la moglie **Rina Maggio** e figli **Giovanni**, **Luigi**, **Carlo**, nuore e nipotina parenti tutti. Funerali oggi 2 ottobre ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 1 ottobre 1969.

La cognata e nipoti **Ferrari**, **Giovanna** e **Fanny Molo** partecipano al dolore.

La **Famiglia Cordero Guazzini** e **Vighno** si associano al dolore.

Le famiglie **Gallo Donalisio Conti** partecipano al dolore del Signor Armando Mottura per la perdita della **MAMMA**.

Attilia Spaldo e famiglia partecipano al dolore di Armando per la perdita della **MAMMA**.

La «**Compania dij Brandé**» a pija part al dolor d'l'amis Armando Mottura.

E' mancato ai suoi cari
Nunziato Barrese
(pittore)
Addolorati lo annunciano la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 3 ore 10,15 da via Luisa Del Carretto 26. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Il **Cenacolo di Torino** ricorda con vivo riconoscente rimpianto l'opera appassionata di
Nunzio Barrese
[illegible] consigliere dell'associazione.
— Torino, 1 ottobre 1969.

Presidenza, Comitato Direttivo e **Soci del Circolo degli Artisti** annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio
Nunzio Barrese
Pittore
— Torino, 2 ottobre 1969.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** tutto della **STET** - **Società Finanziaria Telefonica** - partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Prof. Luigi Lordi
che fu per molti anni Consigliere di Amministrazione della Società.
— Roma, 2 ottobre 1969.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **SIP** - **Società Italiana per l'Esercizio Telefonico** - partecipano con profonda commozione la scomparsa del
Prof. Avv. Luigi Lordi
già Consigliere di Amministrazione della Società e per molti anni Presidente della ex concessionaria telefonica SET.
— Roma, 2 ottobre 1969.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Maria Perotti ved. Crosetto
Infermiera
Ne danno il triste annuncio i figli **Bruna** e **Giulio**, il genero **Marcello Gribaldo**, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi, ore 14,30 Parrocchia San Gaetano, indi la cara Salma proseguirà per Valfenera d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Ferrero Gribaldo Bosco si uniscono al dolore della famiglia Crosetto per la perdita della cara **MAMMA**.

Per espressa Sua volontà a tumulazione avvenuta a Venezia, i fratelli **Umberto** e **Margherita**, annunciano la scomparsa della soave e angelica Sorella
Linda Conego
Con infinita riconoscenza ringraziano le fraterne Amicizie di Torino e Venezia. Si dispensa dalle visite. Via Santa Lucia 82, Cavoretto.
— Torino-Venezia, 1 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Zabaldano
Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da strada Mongreno 2.
— Torino, 2 ottobre 1969.

Nel melanconico anniversario della scomparsa del
TEN. COLONNELLO
Enrico Bernachon
una Messa di suffragio avrà luogo venerdì 3 ottobre alle ore 15 nella Cappella di Lauriano Po. La moglie, sorelle, parenti, amici lo ricordano nella più grande tristezza.
— Parigi, 2 ottobre 1969.

La Santa Messa di Trigesima per l'anima eletta tanto devota del S. Cuore di Gesù
Teresa Calierno in Cengarle
verrà celebrata martedì 7 (sette) ottobre 1969 alle ore 9,30 (nove e trenta) nella Chiesa della Crocetta (c. Einaudi - Torino). Si ringraziano fin d'ora le care Persone che assisteranno al Rito.
— Torino, 2 ottobre 1969.

1965 — 1969
Cav. Francesco Omodeo
Anziano FIAT
I suoi cari lo ricordano con rimpianto. S. Messa 4 ottobre ore 8 S. Giovanni Bosco.
— Torino, 2 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

A. OFFICINA meccanica cerca carpentiere. Telefonare 383-635.
A novantamila iniziali coniugi con bimba 5enne e aiuto giornaliero assumono tuttofare fissa, referenziata, esperta. Telefonare 501-739.
ABBISOGNACI operaio saldatore, tubista, manovale, aiutante. Telefonare 553-764. 87749
ADDETTE presse assumonsi per stampaggio lamiera zona Aeronautica. Telefonare 793-548.
AGGIUSTATORI meccanici I, II categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano è disposto servizio pullman per dipendenti.
ALESUARISTI fresatori II categoria cerca officina zona Moncalieri. Telef. 644-032. 2001
ALTISSIMO guadagno cercansi ambosessi offerta prodotti Eurospray, Sant'Anselmo 26 F, tel. 657-394.
ANZIANA sola cerca persona media età referenziata assistenza governo casa fissa. Telefonare 273-688.
APPRENDISTI meccanici per montaggio ed aggiustaggio meccanica fine. [illegible] 536-632.
ASSUMESI [illegible] sedici-diciottenne mansioni magazzino ingrosso tessuti. Telefonare 694-914.
ASSUMESI autista patente C consegne Torino e provincia. Tel. 830-393.
ASSUMIAMO apprendista fabbrica meccanica. Via Pologhera 36.
ASSUMIAMO persona qualificata per controllo forniture pezzi meccanici. Telef. 647-409.
ASSUMO elementi femminili bella presenza, serietà. Via Crissolo 12, Caria.
ASSUMO tuttofare [illegible] discreta istruzione presso due persone. Telefonare 879-327. 51570
AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Torino, corso Sicilia 13.
AUTISTI patente D-E cerca importante industria, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9520 — 10100 Torino».
AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo, telefonare [illegible]-996 - 655-945.
AUTORIMESSA cerca apprendista. Telefonare 753-434.
AZIENDA artigiana cioccolato cerca abile modellatrice, qualunque età. Telefonare 396-203.

AZIENDA meccanica cerca alesatoristi aggiustatori tracciatori. Telefonare 530-312 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4911 — 10100 Torino».

BARBIERE abile 18enne interessato miglioramento cerco, Barriera Milano. Telefonare 277-821.
BATTILASTRA montaggio prototipi assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4367 — 10100 Torino».
BOSTON Cosmetics cerca signore-signorine diffusione cosmetici. Guadagno 50%. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino».
BUSTAIA cercasi. Zambon, v. Chiesa Salute 44 bis. Telefonare 293-486.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C. corso Savona 39 bis Moncalieri.
CARROZZERIA Lanzo, via Lanzo 111, cerca operaio verniciatore finito ed apprendista montatore per carrozzeria. Inutile presentarsi se non veramente capaci.
CASA Cura Piossasco assumerebbe personale servizio et cuoco. Telefonare 904-039.
CERCANSI apprendisti elettricisti volenterosi ore pasti. Telef. 488-443, 293-690.
CERCANSI elettricisti et apprendisti. Presentarsi via Reggio 5 (Matranga) ore 19-20.
CERCANSI idraulici qualificati stipendio altissimo, Torino Liguria. Telefonare ore ufficio 741-019.
CERCASI abile stiratrice. Telefonare 517-218.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 261-265.
CERCASI aiutante pettinatrice vitto alloggio stipendio. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 280-607.
CERCASI apprendista sarta 15-19 anni. Telefonare 779-458 Torino.
CERCASI apprendisti meccanici, meccanici generici e lamieristi conoscenza disegno. Telefonare 380-832.
CERCASI autista per autobetoniera. Tel. 933-112. 87254
CERCASI coniugi, per famiglia veronese, referenze precise. Scrivere: a Pubbliman Casella 502/B - 37100 Verona.
CERCASI giovane volenteroso addetto magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4484 — 10100 Torino».
CERCASI operai montatori tubisti saldatori elettrici ed aiuto operai. Telefonare 795-587.
CERCASI panettiere o pasticciere pratico, disposto lavoro notturno. Telef. 695-346.
CERCASI ragazzo lavapiatti lavori vari per ristorante Moncalieri. Alloggio. Telefonare 644-652.
CERCASI tuttofare referenziata, dalle 8 alle 19. Telefonare 679-626.
CERCASI provetti calandratori e ribobinatori per cartiera, zona Borgosesia. Scrivere Casella 218 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.
CERCASI tuttofare referenziata dalle 9-12 zona Crocetta. Telefonare 583-484.
CERCASI tut[illegible] a ore. Telefonare 679-626.
CERCO liberi subito per turni diurni 2 operai volenterosi per distributore carburanti. Buon trattamento economico. Presentarsi via Tampellini 70, Collegno. Telef. 724-844.
COLLAUDATORE di 1ª categoria e aiuto collaudatore per attrezzature stampi di pressoiniezione, pressofusione e tranciatura imbutitura cerca importante industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5246 — 10100 Torino».
COLLAUDATORI e tracciatori I, II categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos Compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto servizi pullman per dipendenti.
CONFEZIONATRICI fiati lana cercansi. Telefonare 538-373.
CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali, via Lavorio 25 (zona Parella, capolinea 2 - 65). Telefonare 797-022.
CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Crocetta. Tel. 553-690.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913.
CONIUGI cercansi moglie tuttofare marito mezza giornata contadino giardiniere per custodia villa. Telefonare 888-861. 1001
CONIUGI con bimba 6 mesi cercano tuttofare giornaliera o fissa. Telefonare 596-222, pomeriggio.
COPPIA guardarobiera e cameriere bella presenza, referenziati, cercasi per famiglia signorile con altro personale, residente dintorni Torino. Telefono 885-288. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4529 — 10100 Torino».
DITTA impianti termici cerca subito operai montatori provetti. Telefonare 296-617. 87417
DITTA Yomo assume autisti pat. C. Presentarsi, corso G. Cesare 183. Tel. 276-515. 87219
ELETTRICISTA capace impianti civili cercasi. Telefonare, ore pasti, 655-481.
FALEGNAMI cerca industria mobili Tarzia. Presentarsi presso Torinofilm piazza Cavour 2 feriali ore 18-20; sabato 15-19; domenica 9-12.
FAMIGLIA tre adulti zona centro cerca seria onesta tuttofare fissa o giornata. Telefonare 536-139 o scrivere: Diena, Papacino 2, Torino.
FAMIGLIA 3 adulti, Pino Torinese, cerca tuttofare fissa 18-35enne camera servizi indipendenti, moralità, referenze controllabili. Scrivere presentarsi: Torino, via Menabrea 9 F. Telefonare 694-941, orario ufficio.
FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa, zona Crocetta, Telefonare 579-972. Scrivere: Seranioni, Galileo Ferraris 65, Torino.
FATTORINO massimo 35enne patentato cercasi per commissioni città e provincia ed assistenza clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino».
FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis 645-454, 761-545 51287
FONDERIA assume operai manovali rivolgersi via De Sanctis 47.
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FRESATORI aggiustatori attrezzisti specializzati cerca industria zona Lucento. Massima retribuzione. Telefonare 731-791.
FRESATORI e tornitori I e II categoria assume media industria, zona Mirafiori Lingotto Nichelino. Telefonare 342-046, 346-048.
FRESATORI, tornitori, radialisti, aggiustatori e montatori cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.
GIOVANE apprendista per [illegible] e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca aggiustatori tornitori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8436 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino». 51526

IMPORTANTE industria zona Gerbido assume falegnami ed operai comuni, età massima 40 anni, per lavorazione a turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9518 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [illegible] assume pressisti gomma ed operai generici ambosessi, collaudatori stampi vulcanizzazione gomma, personale pulizia uffici e reparti. Presentarsi: Stefa, via Sansovino 243/55 c.

INDUSTRIA zona Orbassano cerca carpentiere in ferro 1ª categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9528 — 10100 Torino».
INGROSSO farmaceutici cerca personale aiuto magazzino. Saranno preferiti elementi conoscenza dattilografia. Livorno 25.
INDUSTRIA zona Orbassano cerca n. 2 alesuaristi 2ª categoria e n. 2 tornitori 1ª-2ª categoria, buoni conoscitori disegno e lavorazione piccola serie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9491 — 10100 Torino».
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, sloperiste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-803.
MAGLIFICIO cerca stiratrici a pressa interne, macchiniste con macchina 14 motore 8/100 a [illegible] et [illegible] esterne. Telef. 485-247.
MAGLIFICIO cerca tessitrici [illegible] apprendiste e confezioniste cucitaglie triplex attacca bordino. Via Vinadio 22.
MECCANICO esperto revisione motori et macchine assumiamo. Telefonare 647-409.
MECCANICO generico per [illegible] zione importante industria cerca. Ottimo trattamento. Telef. 252-855.
MOBILIFICIO Monginevro 228 cerca liberi subito commesso magazziniere, autista, dattilografo.
MOBILIFICIO Treves cerca falegname verniciatore per [illegible] domicilio. Telefonare 344-4[illegible].
NANDAFIORI, corso [illegible] 11, assume commessa et aiuto commessa. Telef. 511-987, 510-629. 87861
NEGOZIO fiori centrale assumerebbe fattorino con patente auto, 18-20enne, pratico città. Telef. 510-629, 511-987. 87861
OFFICINA cerca alesuaristi fresatori saldatori attrezzisti stampisti veramente capaci. Telefonare 290-824.
OFFICINA metalmeccanica cerca apprendisti 15-18enni. Telefon. 678-353 o presentarsi Fassetta, Str. Torino 78, Moncalieri.
OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Telefonare ore ufficio 668-219
OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri, retribuzioni aumentate, pullman gratuito da Torino. Società Sam, corso Savona, telefono 644-631.
OPERAI ed elettricisti mezza giornata, apprendisti [illegible] cerchiamo. Telefonare 786-075.

OPERAI giovani massimo trentenni da addestrare conduttori macchinario semiautomatico e carrelli elevatori. Presentarsi: Kimberly-Clark Italiana, Strada Altessano 61, Torino.

OTTIMO facile guadagno cercasi personale femminile. Via Comba 5-B
PANETTERIA cerca giovane apprendista portapane. Telef. 693-310 Bozzolo 3.
PANETTERIA cerca apprendista commessa. Presentarsi via Piave 9.
PASTICCERIA cerca aiutante pasticcere pratico. Telefonare 331-863.
PASTICCERIA zona portici Porta Nuova cerca apprendista pasticciere. Telefonare 543-116.
PELLICCERIA cerca apprendista e lavorante finito. Telefonare 544-000.

PER custodia villa 35 km Torino, cercansi coniugi domestici ottima retribuzione, conforts compreso auto uso personale, [illegible] massime e controllabili referenze. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 663 — 10100 Torino».

PETTINATRICE finita, aiutante cerco. Antonio, corso Grosseto 133, telefono 251-641.
PICCOLO Hôtel cerca cameriera piani, trattamento famigliare. Telefonare 543-822.
POSTI liberi. Istituto di Vigilanza Privata Cittadini dell'Ordine, via A. Doria 9. Presentarsi sabato 4 ottobre ore 13,30. 87707

PULITORI metalli presentarsi Fiaet lampadari, strada Milano, 205 — Settimo Torinese, telef. 362-376/77.

RAGAZZA fissa 15-17enne aiuto casa due persone cercasi. Telefonare 531-417.
RAGAZZE per reparti lavorazioni meccaniche assume Salce, Rosaini 25.
RAGAZZO cercasi per pizzeria vitto alloggio. Tel. 650-030 pomeriggio, sera. 87354
REFERENZIATA pratica cucina e stiro, amante bambini cerca famiglia già con aiuto. Telef. 746-040.
SALUMERIA cerca abile commessa/o, ottimo stipendio. Telefonare 659-704.
SERIA ditta in Beinasco, cerca operaio (preferibilmente conoscenza piemontese), specializzato nel taglio della lamiera con cesoia. Lavoro indipendente et assicurato. Paga adeguata capacità. Telefonare 340-059.
SIGNORA sola anziana cerca donna tuttofare casa piccola, alto stipendio, età minima 45 anni. Indicare referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4445 — 10100 Torino».
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 611-481
TIPOLITOGRAFIA assume apprendista impressore. Presentarsi via N. Bianchi 43, Torino.
TORNITORE qualificato cerca officina meccanica revisioni costruzioni attrezzature. Telefonare 795-955.
TORNITORI, fresatori 2ª categoria, saldatori et apprendisti. Presentarsi: via Borg Pisani 16.
TORNITORI I, II categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, Compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto servizio pullman per dipendenti.
TUTTOFARE abilissima referenziata cercasi giornata. Telefonare 513-441.
TUTTOFARE fissa trattamento familiare, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 540-101. 87879
TUTTOFARE giornata zona corso Lione cercasi. Telefonare 330-764.
TUTTOFARE fissa cerca famiglia signorile tre persone, già con aiuto. Telefonare 541-273.
TUTTOFARE pratica bambini cercasi giornata intera o mezza giornata. Telefonare 501-804.
TUTTOFARE 8,30-12,30 cercasi, zona Santa Rita. Telefonare 326-889.
TV abili tecnici riparatori assumiamo subito purché pluriennale esperienza, patente auto, pratici città, bella presenza, età 23-35 anni, reddito mensile assicurato lire 150.000. Presentarsi: Telesoccorso ore ufficio, via Nizza 97, Torino.
UNIVERSALDA Torino assume: operatore presse pratico, addetto presse-banco e bobinatore. Telefonare 393-704.
VERNICIATURA industriale zona Mirafiori cerca volenterosi aiuto verniciatori ambosessi, pensionato pratico manutenzione. Buona retribuzione. Novarie 352-188. 2001

16 Piazzisti - Rappres.

CERCHIAMO ambosessi provvisti automezzo cui affidare deposito et campionario biancheria, nonché campionario pelliccerie per vendita a privati consumatori. Interessante contratto provvigionale, enasarco richiedesi competenza, serietà et referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 636 — 10100 Torino».
CERCO via[illegible] ricambi auto zona Piemonte. Scrivere: Fair, corso Matteotti 49

CORDOBA prodotti pulizia offre a giovani venditori buon trattamento possibilità carriera. Telef. 511-963, sig. Buccaro.
COSMETICI, tricosmetici: cerchiamo giovane rappresentante, presenza, auto, dinamico. Telef. 81-833.
DITTA arredamento negozi cerca venditori anche in abbinamento. Telefonare 665-987.
MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera venditori. Precisare età studi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 325 — 10100 Torino».
NOTO salumificio cerca viaggiatori per provincia Torino e Cuneo. Dettagliare. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 5245 — 10100 Torino».
ROMA et Lazio siamo introdottissimi ovunque articoli elettricità radio, accettiamo rappresentanze anche deposito. Germini Alberto, Due Macelli 48.

VENDITORI abili 25-30 anni dinamici spiccata personalità spirito di iniziativa assoluta serietà preferibilmente geometri o periti edili idonei ad operare secondo le moderne tecniche di vendita liberi da impegni con residenza capoluogo cui affidare responsabilità organizzazione vendite ambito regionale cercansi da concessionaria industria tedesca arredamenti di cucine componibili della massima importanza. L'attività inizierà ai primi di novembre dopo un periodo di addestramento in sede. Scrivere dettagliando curriculum vitae e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 231 — 20100 Milano».

VINI spumanti liquori accetterei rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4413 — 10100 Torino».
VIAGGIATORE bene introdotto sartorie alta moda per signora assumerebbe importante azienda carnetteria assicurando ottime condizioni e massima riservatezza trattative. Precisare età, stato civile, introduzione capacità indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4526 — 10100 Torino».

18 Smarrimenti

LAUTO premio per ritrovamento brillante 15 carati smarrito. Dare informazioni riservate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4102 — 10100 Torino».
MANCIA ritrovando [illegible] marrone c/o documenti rappresentanze Zoppas. Informare Corti, Genova, via Crocco 1/3. Telefono 369-336.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolgo riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716 - 653-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110 - 652-876. Via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero, Re Umberto 54, telef. 599-034 - 589-510.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 531-549 - 534-834, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA [illegible] commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi circolatori anticellulite relax. Telef. 541-020. 87422
ESTETISTA massaggi callista orario 9-18, anche domicilio. Tel. 328-356.
MASSAGGI curativi rassodanti dimagranti circolatori rilassanti [illegible] corpo. Telefonare 533-750.
ORTOPEDIA [illegible] igiene del piede [illegible] Magenta 9. Tel. 544-546 Torino.

21 Automobili

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO pagando in contanti vetture Fiat. Concessionaria Orecchia e Scavarda, corso [illegible] Margherita 392, telef. 772-751.
A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata, lunghe rateazioni, permute. Concessionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.
A.A.A.A.A. AUTO Mirafiori, corso Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119): piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento auto nuove ed occasioni garantite Fiat Lancia Alfa Simca Innocenti. Aperto festivi.
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili, nuove usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia super, Ti, Gt, Mini, Prinz, 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone [illegible]. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): senza anticipo, pagamento [illegible] mesi. Visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione, tutte collaudate (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c. Francia 341: senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, [illegible] Potenza 10: senza anticipo, vastissimo assortimento autooccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750, vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvie, Flavie, Appie, vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete: 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 3ª serie, 850 coupé e berlina. Telef. 363-593.
A.A.A. VASTO assortimento: 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 pone controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22. Telefono 365-993.
A.A. AUTONOLEGGI senza [illegible] alità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2-T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen [illegible] furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.
A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.
A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove e usate, ritiriamo motoscooter, visitateci. Sandonato 80, telefonare 767-697.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autooccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62, telefono 250-877.

ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni Concessionaria Simca Gruppo Marello, via Canova 20, tel. 694-713.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autooccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
ACQUISTIAMO vetture usate contanti. Assortimento occasioni. Auto[illegible] Tortona, corso Tortona 38.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10: Fulvia coupé, GT, 2 C, Flavia coupé, berlina, rateazioni, massima garanzia.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere comprese assicurazione. Non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 775-985.
BMW. Alla Cia Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14, telefono 488-277.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateali mente visibili corso Principe Oddone 68.

CITROEN Concessionaria Ruspa, nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62. Telefono 273-[illegible].

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri, consegne sollecite, massima valutazioni usato, corso Turati 37/49.
CORSO Siracusa 158. Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima. Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Tel. 351-496.
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK2, Miniminor, Mini T, garanzia semestrale. Telefono 351-496.
DINO spyder, Fulvia 2C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, corso Dante 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FERRARI 330 GT km 1900 da quando è nata originali vendo eventualmente cambio, visibile [illegible] Principe Oddone 68.
FIAT Abarth 1300 come nuova, TO A 414, vendo. Telefono 486-213.
FIAT Campagnola nafta, 1100 T 1968 furgone, 1100 T [illegible] 8 posti vendiamo senza anticipo garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.
FIAT-Sava Concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, [illegible], [illegible], 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni, garanzia semestrale. Corso Dante 133, tel. 651-733.
FULVIA GTE 3 mesi cambio cloche rarità vendo. Telefonare Lincarauto 485-274.
FULVIA GT cambio cloche vendo permuto corso Principe Oddone 68.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA la più comprando da chi si qualifica. Autooccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GIARDINETTA 500 4 anni perfetto stato privato vende. Tel. 513-353.
GIULIA SS squalo vendo in garanzia anno 1967, corso Principe Oddone 68.
GIULIA super ultimo tipo in garanzia vendo cambio. Telefono 485-274.
GIULIA 1300 TI 5 mesi di dipendente vendo cambio. Tel. 488-213.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, c. Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
MANCINI, Mercedes coupé, Jaguar MK II, Alfa 1750, BMW 1600 TI, 1800, 2000, 124 spider sport, Flavia ultima iniezione, Giulia TI, Flavia coupé, GT 1600. Altre occasionissime. Corso Marconi 5, 683-295.
MIURA [illegible] vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 385-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911S, 912, Audi 70, Super 90, Mercedes 230 Pagoda, Citroën DS, Peugeot [illegible], Balilla, Opel Rekord, assortimento furgoni.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT Junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegna rapida tutti nuovi modelli. Permuto rateazioni anche senza cambiali.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, tel. 353-632.
OCCASIONISSIMA privato vende 124 coupé sport a privato, 1 anno. Telefonare 753-984.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
PORSCHE 912, 6 mesi vendo oppure permuto, per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.
PRIVATO vende [illegible] coupé sette mesi. Telefonare 770-170, ore pasti.
ROULOTTES Laverda Sprite [illegible] particolari autunnali ed [illegible] bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes telefono 266-141
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-599.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, corso Racconigi 141. Tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove [illegible] garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo [illegible] tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIMCA Concessionaria Ruben, presenta nuovi modelli 1970 vendite cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187, telef. 324-547.
SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite, cambi, rateazioni. Telefonare 324-547

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO Opel Kadett Caravan 1966, ottimo stato. Telefonare 533[illegible].
VOLKSWAGEN 1200 perfetta cerchi larghi, gommatissima, accessoriatissima vendo 250.000. Telef. 542-326.
VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telef. 779-826 ore ufficio.
128 familiare semestrale come [illegible]. Garanzia, permuta, rateazione. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.
124 S semestrale verde perfetta vende concessionaria Lancia Svar, Turati 12, telefono 593-182.
850 semestrale blu scuro vendo a privato km. 4600. Telef. 250-219.
850, 850 coupé, 600, 500, 500 C, 500 giardiniera, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, Giulia super, Giulia GTV, via Cigna 3.

22 Cicli - Moto - Sport

[illegible] prezzi realizzo: roulottes, tende, accessori, canotti, barche. 965-116 La Loggia.
MOTOCARRI Piaggio [illegible] occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61.

23 Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio [illegible] specializzato accetta incarichi. Tel. 767-427.

24 Annunci vari

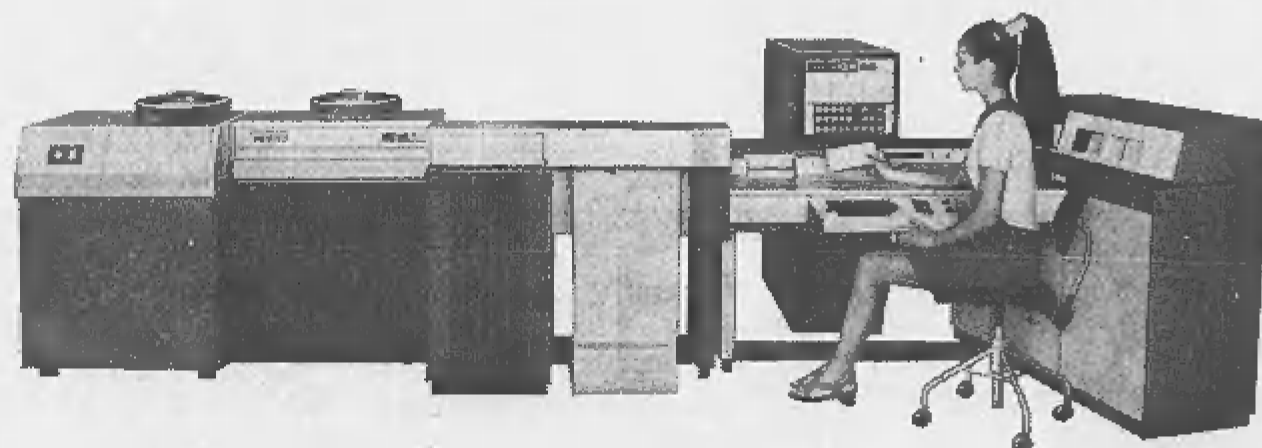
A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Tel. 484-275.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con, senza canna fumaria, 15.000 oltre, corso Vittorio 86 (monumento).
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 461-674.
A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Truna, tel. 933-185.
A.A. CEDESI in blocco maglieria biancheria confezioni. Tel. 276-814.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
AMANTE stile dannunziano vendesi camera letto antica famiglia. Telefonare 011/961-102.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti [illegible] diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino.
ATTENZIONE ai ladri: Lesiccasa protegge case, negozi, ville. Telefonare 753-913.
ATTENZIONE al Supermet del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci. Ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.
BILIARDI tipo Mari e Deagostini, occasione vendo, eventualmente noleggio. Telefoni 387-084, 697-184.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telefonare 493-268, Venaria.
CAUSA trasloco privato vende occasione salotto Luigi sedicesimo. Telefonare 543-249.
COLLEZIONISTA vendo dipinti moderni importanti. Pinio, Ariberto 8, telefono 848-6086 Milano.
LAMPADARI produzione propria, speciali sconti per rinnovo esposizione. Miltor, corso D'Azeglio 112.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, Occasioni, Noleggi via Cavour 6. Tel. 540-876. 51180
MANCATO matrimonio svendo camera letto salotto stile nuovissimi. Tel. 284-176.
MATRIMONIALE noce con intarsio lavorazione artigianale di pregio vendesi. Telefonare 882-976.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, via San Donato 74, tel. 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NEORINASCIMENTO comò letti, vende privato. Tel. 011/961-102.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampada abbronzanti. Rota 541-256.
OCCASIONE [illegible] persiano 150 mila, zampe [illegible], visoni ocelot leopardo castoro castorino lontra holeri rat mosque 250.000-950.000. Hôtel Turin 513-381.
PELLICCE convenienti: visoni, [illegible] stori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fort, p.za Adriano 15. Telefono 756-669.
PENSIONATI statali. Rateali[illegible] con sconti speciali Fart veste, arreda, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.
PIUMA d'oca usata compro [illegible] do massimo. Telef. 485-440.
PRESTITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15, telef. 755-652.
PRIVATO vende mobili stile e antichi. Telefonare 761-015.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-574.
SALOTTO novissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165 mila. Telefonare 510-503.
TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Frasch 253-511, strada Altessano 146.
VENDONSI famiglie di api con attrezzatura. Telef. ore pasti 660-026.
VENDO capi vestiario femminili taglia 42-44. Telefonare 591-327.
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto [illegible]. Telefono 498-500.

GE-58 IL NUOVO POTENTE STRUMENTO PER CONTROLLARE IL BATTITO VITALE DELLA VOSTRA AZIENDA.

La memoria a dischi del GE-58 consente anche alla piccola-media azienda l'accesso diretto a tutti i dati aziendali.



Per decidere avete bisogno di dati, di informazioni; più dati e informazioni avete a disposizione più le vostre decisioni sono esatte. Nella memoria a dischi del GE-58 sono contenuti milioni di dati: dalla quantità e qualità degli approvvigionamenti necessari, ai conti clienti, ai dati di controllo sul budget, alle statistiche. Tutte queste informazioni sono a vostra disposizione, subito. Basta premere dei tasti e la risposta arriva immediata senza interrompere il lavoro che il GE-58 sta compiendo in quel momento. Questo è possibile perché il GE-58 impiega memorie a dischi e la tecnologia dei circuiti integrati, cioè la potenza e la tecnologia avanzata dei grandi calcolatori in un elaboratore elettronico a basso costo. GE-58 vuol dire quindi una conoscenza continua ed immediata dei dati aziendali perché le decisioni di gestione siano più esatte.



GE-58 Unità centrale con memoria a nuclei magnetici (capacità 5.000 e 10.000 bytes; ciclo di 1,2 microsecondi). ● Memoria "a sola lettura" di 6.826 bytes con ciclo di 350 nanosecondi. ● Memorie ausiliarie a dischi magnetici intercambiabili di capacità variabile da 2,888 a 11,520 milioni di bytes con tempo medio di accesso di 72,5 millisecondi. ● Tastiera numerica e alfanumerica. ● Lettori di schede - Perforatore di schede - Stampanti - Lettore e perforatore di banda - Lettore ottico di marcature manuali - Plotter. ● Governo per trasmissione dati. ● Software: Linguaggi simbolici - Programmi e sottoprogrammi standard - Sistemi operativi.

Serie GE-50: GE-53, GE-55, GE-58
Elaboratori elettronici per l'azienda che cresce.

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

Per maggiori informazioni sul GE-58 telefonate o inviate il vostro biglietto da visita a General Electric Information Systems Italia - Via Pirelli, 32 - 20124 Milano - Tel. 6257.